Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 17 luglio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9371 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posts. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (coi Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (coi Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copia arretrata L. 400

CADUTO L'APPUNTAMENTO ELETTORALE DEL GIUGNO '78

EUROPA: LA PIÙ DIFFICILE SARÀ LA PROVA DEI «NOVE»

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — L'edificio europeo continua a crescere con il metodo del mattone sopra mattone, che è tuttora l'unica tecnica conosciuta per assicurare, senza spiacevoli sorprese, risultati sicuri e anche soddisfacenti. Non solo, ma per la sua lentezza, la tecnica del mattone, permette, usando la sottile arma della pazienza e della dialettica, di riassorbire nel tempo le ricorrenti opposizioni stridenti all'unificazione dell'Europa, opposizioni che sono dovute essenzialmente alle azioni combinate degli egoismi nazionali e della difesa dei privilegi, secondo quanto ha sottolineato nei giorni scorsi, il ministro belga degli esteri, Henri Simonet, davanti al Parlamento europeo, all'atto di assumere la presidenza semestrale del consiglio dei «Nove». Tuttavia queste chilometriche dissertazioni, spesso dedicate al sesso degli angeli, e, in qualche caso a beneficio delle platee dai facili gusti, hanno il potere negativo di ritardare le decisioni concrete e quindi di allungare i tempi per la costruzione dell'Europa Unita, moralmente, politicamente ed economicamente. «Ma l'importante è di non fermarsi» ci dichiara Arnaldo Ferragni, responsabile dell'ufficio informazione del PE. «Se si fa un passo indietro non sarà la fine del mondo, purché subito dopo se ne facciano due avanti. Le partite al "Torneo Europa" si giocano con il sistema del movimento. Quasi sempre i risultati vengono dopo, con i tempi supplementari».

Da oltre 25 anni si punta al grande traguardo. I Padri dell'Europeismo fin dalle prime battute non si nascosero le enormi difficoltà che si sarebbero dovute superare per realizzare una Federazione integrale con una semplice operazione di vertice e con la buona volontà di pochi. Per unire saldamente gli europei, lacerati da contrasti secolari, occorre il consenso popolare. E' necessaria una spinta dal basso. Questo ultimo quarto di secolo, dalla fine della seconda guerra mondiale, è servito a preparare le istituzioni, le sedi e gli uffici della Comunità. Ed è stata scelta la via economica per arrivare al patto politico. La CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio), la CEE (Comunità economica vera e propria) e l'Euratom (Comunità per l'energia atomica) hanno svolto un ruolo importante per addestrare gli europei a vivere nella stessa casa. Sono stati risolti i problemi più facili come incentivo per affrontare quelli più complessi. Ma ormai siamo al bivio: le prossime mosse dovranno essere guidate dallo spirito di solidarietà politica. In caso contrario il castello di speranze crollerà al primo urto.

Purtroppo l'opinione pubblica segue con distacco e con scetticismo le travagliate vicende dell'Europa che nasce. Per molti il Mercato Comune è una specie di fiera del lunedì dove si trova di tutto, a buon prezzo. Per altri la CECA è una centrale di spionaggio. Le conoscenze di alcuni si fermano agli autoadesivi con la scritta «EU» che significa: Europa.

Ma quale Europa?

A questa domanda si sarebbe dovuto rispondere nel giugno del prossimo anno con l'elezione del Parlamento Europeo a suffragio universale. Ma ancora una volta, puntuale come il raffreddore invernale, è giunto lo stop da Londra, proprio quando tutto sembrava avviarsi con speditezza alla conclusione. Ufficialmente non si tratta di un ritardo voluto, ma di un carico di lavoro pesante che la Camera dei Comuni non riuscirà a smaltire entro pochi mesi. Ma la sostanza non cambia: mancando l'approvazione da parte del Parlamento inglese del progetto di legge per le elezioni europee la macchina si blocca. E ricompare lo spettro maligno del dubbio. E' matura la mela europea? Francesi e inglesi — i più piantagrane fra i «Nove» — sono europeisti convinti o di comodo?

Di certo si sa che se nell'estate del 1978 le urne avessero rovesciato sul tavolo le loro regolari schede 410 deputati europei, forti del mandato democratico, avrebbero potuto riattivare le speranze per il 1980, anno indicato nel «vertice» di Parigi del 1972 come quello decisivo per l'unificazione del vecchio continente. Invece, il programma sta per saltare. Si ricomincerà a dissertare e a discutere sui prezzi agricoli, sulla crisi economica dell'Italia e sul formato del passaporto europeo. Mentre tedeschi e inglesi continueranno a disputarsi le simpatie dei volubili parigini.

A puro titolo informativo e orientativo diciamo che i 410 deputati europei sono così ripartiti: 81 ciascuno a Francia, Italia, Germania, Regno Unito; 25 Paesi Bassi; 24 Belgio; 16 Danimarca; 15 Irlanda e 6 Lussemburgo.

Candidati illustri sono (o erano?) i tedeschi Willy Brandt (che più volte ha definito le prossime elezioni europee la vera costituente dell'Europa di domani) e Josef Strauss; il francese François Mitterrand; il belga Leo Tindemans e gli italiani Gianni Agnelli, Giuseppe Petrilli e Giorgio Amendola.

Come detto, all'Italia spettano 81 deputati (in luogo degli attuali 36 designati dalle Camere in secondo grado). Le modalità delle elezioni dovranno essere fissate per legge (il progetto europeo Roma l'ha ratificato già lo scorso 17 febbraio). Voteranno tutti i cittadini che abbiano compiuto 18 anni. Saranno istituite liste uniche nazionali e interregionali perché in pratica ad ogni deputato occorreranno 450 mila voti per essere eletto.

Un'ultima curiosità. Se l'elettorato italiano dovesse ripetere le scelte del 20 giugno 1976 alla DC andrebbero 31 deputati; 28 al PCI; 8 al PSI; 5 al MSI; 3 ciascuno a PSDI e PRI; e 1 ciascuno a DP, PLI e Radicali.

A questo punto qualcuno potrebbe chiedersi: e allora siamo già all'Europa dei partiti? Forse, ma è sempre meglio di niente.

Santi Corvaja

RIPENSAMENTI IN ITALIA E PRIMI COMMENTI ALL'ESTERO SUL MINICOMPROMESSO AVALLATO DALLA CAMERA

Con l'accordo la DC avvia il suo «secondo trentennio»

Ha ceduto quel tanto di potere che basta per continuare a disporne - Questo modo di governare ai comunisti va benissimo - Toni trionfalistici del PCI: non più un partito di opposizione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ma cos'è, al di là dei sottili distinguo e delle astratte enunciazioni, questo accordo di programma e, soprattutto, dove conduce? Dopo circa quattro mesi di incontri e di scontri, di compromessi e di dispute, sembra quasi assurdo continuare a porsi queste domande, ma il clamore polemico — più o meno artefatto — che ha accompagnato il «costruttivo confronto», problemi economici e dell'ordine pubblico tali da far passare in secondo piano aspetti politici, che in momento di minore affanno e di meno grave e concordemente riconosciuta emergenza avrebbero meritato un approfondimento ancora maggiore, rendono ora necessaria una più attenta riflessione sulla reale portata dell'intesa, avallata dal Parlamento pur con latenti dissensi concretizzatisi nella ricomparsa dei «franchi tiratori».

Il tempo per riflettere ora c'è, soprattutto per chi ha posto le basi del «minicompromesso», e solo all'ultimo momento ha cercato di remare in senso contrario; per chi ha guidato la barca evitando con estrema abilità tanti scogli (soprattutto Moro, Andreotti e, dalla sponda opposta, Berlinguer); per chi — alla concreta verifica dell'intesa e nella realistica previsione degli sbocchi cui può portare — è in condizione di evitare che la riflessione sia solo sterile riconsiderazione di eventuali errori compiuti imboccando una strada a senso unico.

Andreotti ha già fatto capire che intende tradurre subito l'operazione «convergenze parallele» in un preciso «scadenzario» di riunioni governative per la predisposizione di varie misure, a cominciare da quelle per l'ordine pubblico. Un'azione del governo rapida, efficace, coerentemente appoggiata dalle forze politiche è una cura indispensabile per i mali del paese, mali che per tanto tempo sono stati lasciati incancrenire da irresponsabili dispute e condizionamenti partitici sull'esecutivo.

Ma il problema di fondo è questo: qual è il prezzo politico che noi tutti siamo chiamati a corrispondere per ottenere una cura per tanti anni errata o negletta proprio per giungere a tali condizioni di emergenza da farla apparire indispensabile? All'una e trenta di venerdì notte i parlamentari, che avevano appena dato il loro ufficiale avallo al «minicompromesso», erano troppo assonnati per intrattenersi nel Transatlantico a commentare e valutare quanto avevano sottoscritto, ma ieri non sono mancate le prime reazioni più meditate, e da oggi ci sarà ancora di più la possibilità di non limitarsi ad uno sbrigativo due più due quattro o, peggio, cinque come cercano di sostenere alcuni degli «strateghi» di partito negando il rilievo politico della «mozione a sei» o dando ad essa un'interpretazione estensiva di comodo.

Come ha osservato il segretario socialdemocratico Romita, nell'editoriale scritto per l'«Umanità», Andreotti sarà da domani a Parigi, poi terrà la prevista serie di riunioni governative, poi dovrà andare negli Stati Uniti, da Carter, e si giungerà così ai primi di agosto quando il Parlamento sarà ormai in vacanza o quasi. E', quindi, a settembre che si potrà fare il totale, che si potrà cominciare a capire se hanno ragione — e soprattutto se sono sinceri — Moro e Zaccagnini nel sostenere che si tratta solo di un'intesa d'emergenza che non muta il quadro politico e, in particolare, che non segna l'inizio di una strada obbligata, oppure se ha ragione Berlinguer — e Occhetto lo ribadisce nell'editoriale odierno dell'«Unità» con tesi che nascondono a fatica il trionfalismo — nell'affermare che or-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

I limiti dell'intesa rilevati da «Le Monde»

PARIGI — La portata della mozione a sei, approvata venerdì sera a Montecitorio a schiacciante maggioranza, è stata commentata, ieri, dall'autorevole quotidiano parigino «Le Monde», in un editoriale intitolato «A piccoli passi». Premesso che i sei partiti si sono messi d'accordo non solo su misure politiche, «ma anche sulla maniera di rendere il più possibile banale e inosservata l'entrata dei comunisti nell'area del potere» e che il presidente del consiglio Andreotti è stato confermato nelle sue funzioni senza aver dovuto porre formalmente la questione della fiducia, «Le Monde» scrive:

«Preparato da due uomini, il presidente della Democrazia cristiana Moro e il segretario generale del PCI Berlinguer, l'avvenimento conferma una lunghissima evoluzione. De Gasperi l'aveva previsto, definendo la Democrazia cristiana come un partito di centro che andava verso sinistra. E' stato necessario un decennio, dopo la sua morte, perché i suoi successori preparassero le premesse dell'apertura ai socialisti in seno al centrosinistra. L'onorevole Moro ne fu il primo vessillifero; poi, sono stati necessari 14 anni perché anche i comunisti seguissero».

«Dal rifiuto della fiducia, tra il 1947 e il 1976, passando per l'astensione qualificata come "non sfiducia" un anno fa, il PCI è arrivato all'approvazione di un programma negoziato con lui, senza che la fiducia sia formalmente accordata al gabinetto incaricato di attuarlo. Sarà la prossima tappa quella del voto d'appoggio, prima d'arrivare alla partecipazione? E quando essa avrà luogo?».

Dopo aver rilevato in proposito che i responsabili attenderanno verosimilmente di meglio conoscere gli orientamenti del paese, guardando ai risultati delle elezioni parziali del 6 novembre in cui «si vedranno manifestarsi i limiti attuali», «Le Monde» così prosegue: «Il primo limite deriva dalla fragilità della maggioranza firmataria degli accordi: anche se questi hanno ottenuto 126 voti di più della maggioranza assoluta, 139 deputati non hanno osservato la disciplina di voto. Inoltre, i repubblicani non hanno approvato il piano economico, i liberali hanno respinto una parte del preambolo politico, e un gruppo d'estrema destra ha votato in favore di certi capitoli, pur astenendosi sull'insieme.

«Tutti gli equivoci, tutte le impasse dell'Unione nazionale sono dunque stati riuniti: sarebbero stati messi in evidenza se si fosse trattato di formare un governo. La formula immaginata è legata alle circostanze. Per quanto tempo un regime democratico può funzionare senza la possibilità di alternanza delle politiche?

Il secondo «limite» è costituito, per «Le Monde», dall'ovvio persistere della rivalità fra DC e PCI. «I militanti provati — spiega il giornale — seguono con difficoltà la tattica dei dirigenti e sono disponibili a scontri. La DC, costretta a tenere buona la propria destra, e il PCI, costretto a tenere buona la propria sinistra, sono ugualmente preoccupati di non lasciarsi scavalcare dalle forze d'estrema destra e di estrema sinistra.

«D'altra parte, la preservazione dell'unità è una costante della storia della Democrazia cristiana: gli autori di scissioni ricadono nel nulla politico. Questa preoccupazione continuerà a prevalere sulla strategia di cooperazione con il P. C.I. Quest'ultimo, per di più, ha sempre mostrato che, se non rinuncia a provocare una frattura nella DC, considera tale progetto come velleitario e, a conti fatti, preferisce un interlocutore possente.

«E' alla prova dei fatti — conclude il giornale parigino — che l'accordo assumerà il proprio rilievo, sarà collocato nella sua prospettiva storica, celebrato come una tappa importante o un passo inutile. Attualmente l'Italia non aveva, in ogni caso, altra soluzione».

(Ansa)

LE AMMINISTRATIVE CHE NON S'HANNO DA FARE

IL RINVIO DELLE ELEZIONI: ALTRE IMPLICITE CONFERME

Tutti cercano di dimostrare che sono gli «altri» a volere lo slittamento - Craxi insiste: Decidere in tempo utile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I partiti vanno prendendo posizione sulla possibilità di un rinvio delle elezioni amministrative di novembre alla primavera del '78: ed è proprio questa serie di dichiarazioni, miranti a dissociare le proprie responsabilità dalla decisione in questione, che dà implicita conferma dell'accordo di massima che sarebbe già stato raggiunto tra le forze politiche per far slittare di alcuni mesi un appuntamento con le urne che riguarda tre milioni 585 mila elettori, per il rinnovo dei consigli comunali di Trieste, Novara, Pavia, e di altri 938 comuni minori (oltre che il rinnovo dei consigli provinciali di Pavia e Viterbo).

Quali siano le ragioni che inducono i comunisti e, almeno in parte, i democristiani ad avallare questa manovra, è cosa di cui si è già detto ampiamente in questi giorni, così come si è detto che è stato proprio il segretario del PSI, Craxi, a prendere pubblica e favorevole posizione al riguardo nel discorso pronunciato alla Camera giovedì: ieri, lo stesso segretario socialista è tornato sull'argomento, con alcune precisazioni che hanno il chiaro significato di una conferma.

«Sono mesi — ha sostenuto — che se ne parla (in realtà, da mesi se ne parla nelle "stanze dei bottoni", n.d.r), e una decisione va presa in tempo utile. Ho solo osservato che bisogna introdurre dei criteri razionali in questa materia. Non si può continuare a votare in tutte le stagioni, in un susseguirsi incessante di elezioni parziali. Una semplificazione non può che comportare dei vantaggi. In tal modo, essendo previsti ad autunno un turno elettorale con quattro milioni di elettori e un altro turno a pri-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

I FERROVIERI CI HANNO NUOVAMENTE RIPENSATO

Si farà la «fermata» di 24 ore dei treni

La data dello sciopero si saprà mercoledì - Uno spiraglio resta aperto - Nuova agitazione degli autoferrotranvieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo sciopero nazionale di 24 ore dei ferrovieri, proclamato il 10 luglio, e successivamente sospeso, si farà: la data e le modalità dello sciopero verranno decise tra pochi giorni, il 20 luglio, nel corso della riunione della segreteria della federazione Sfi-Saufi-Siuf. L'agitazione era stata sospesa pochi giorni fa, in vista dell'incontro tra governo e sindacati, nel corso del quale sarebbe dovuta emergere una soluzione al problema del godimento delle festività infrasettimanali soppresse per i dipendenti del pubblico impiego. L'esito dell'incontro ha però rimesso in moto il meccanismo dello sciopero.

I sindacati dei ferrovieri, al fine di giungere a una sollecita conclusione della trattativa, hanno chiesto che «si stabilisca presto il contatto richiesto tra il presidente del Consiglio Andreotti e la federazione unitaria»: questo contatto, per il segretario generale della Sfi-Cgil, Sergio Mezzanotte, dovrebbe avvenire possibilmente prima della riunione della federazione unitaria prevista per martedì 19, nel corso della quale si riuniranno le segreterie delle categorie del pubblico impiego, per valutare la situazione e coordinare le eventuali iniziative di lotta. Se la presidenza del Consiglio non accoglierà l'invito dei sindacati ferrovieri, lo sciopero sarà inevitabile.

Anche gli autoferrotranvieri, che si incontreranno in settimana con la segreteria unitaria, decideranno una seconda fermata dei servizi di trasporto se il governo non si impegnerà per l'applicazione del contratto di lavoro, stipulato 13 mesi fa. La segreteria della federazione unitaria, che si riunirà nel pomeriggio di mercoledì (con possibile prosecuzione giovedì) farà un bilancio del dibattito congressuale e fisserà un programma di iniziative per la ripresa autunnale.

Uno sciopero di quattro ore dei lavoratori dei gruppi Eni e Montedison e dei settori meccano-tessile e minerario-metallurgico ex-Egam è stato intanto proclamato, per venerdì 22, dalla segreteria della federazione unitaria e dalle federazioni dei chimici, metalmeccanici, petrolieri e tessili. I sindacati protestano per l'andamento, giudicato negativamente, delle trattative per il rinnovo dei contratti integrativi dei due gruppi industriali, dopo il mancato accordo circa la sistemazione delle aziende ex-Egam.

La prossima settimana sindacale sarà anche caratterizzata dalle iniziative di lotta decise dalla federazione Cgil-Cisl-Uil in seguito alle modifiche apportate dalla commissione lavori pubblici del Senato al disegno di legge governativo sull'equo canone: da lunedì a venerdì saranno organizzate assemblee nei posti di lavoro; la Fim ha anche deciso due ore di sciopero nelle fabbriche del settore, con assemblee e manifestazioni esterne.

Martedì e mercoledì, infine, si riuniranno a Roma i consigli generali e i comitati centrali dei tre sindacati dei chimici che fanno capo alla Fulc (la federazione unitaria della categoria).

R. R.

Preso in Spagna anche Stefano

Il fascista ricercato per il golpe Borghese e il delitto Calabresi

ROMA — Su segnalazione della sezione italiana dell'Interpol, la polizia spagnola ha arrestato a Marbella il neofascista Bruno Stefano; lo hanno reso noto, ieri sera, fonti del ministero dell'interno, rilevando che contro Stefano sono stati emmessi due diversi mandati di cattura: uno per concorso in insurrezione armata, cospirazione contro lo stato e tentato sequestro di persona, l'altro per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi: il primo mandato di cattura si riferisce al «golpe» Borghese e al tentativo di sequestro del capo della polizia del tempo, prefetto Angelo Vicari.

Bruno Stefano è uno degli esponenti di punta dell'«internazionale nera»: tre anni fa si era rifugiato in Spagna, dov'era stato anche arrestato, ma successivamente rilasciato. Era amico intimo di Gianni Nardi, ritenuto l'assassino del commissario Luigi Calabresi, ucciso con due colpi di pistola «calibro 38» la mattina del 17 maggio 1972. Nello stesso omicidio è implicata anche la fidanzata di Bruno Stefano, la tedesca Gudrun Kiess Mardeu.

L'arresto di Stefano — che segue quello di altri fascisti italiani «emigrati» in Spagna — è il frutto della collaborazione avviata fra i ministeri dell'interno dei due paesi: i ministri Villa e Cossiga si sono incontrati due volte negli ultimi mesi, in Sardegna e a Toledo, per discutere sulla posizione dei fascisti italiani rifugiatisi in Spagna e sui problemi legati alla criminalità politica.

Stefano, che ha 34 anni, sarà probabilmente oggetto di una richiesta di estradizione delle autorità italiane a quelle spagnole; egli è già stato interrogato, ma le dichiarazioni non sono state rivelate, e il suo caso verrà ora affidato alla magistratura spagnola. Si ritiene che il detenuto — che, secondo la polizia, continua a rimanere al commissariato di Marbella — verrà tradotto presso la direzione generale di sicurezza, a Madrid, nei prossimi giorni.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Milano — Una foto d'archivio di Bruno Stefano, ai tempi del suo arresto con Gianni Nardi

ALLA COMMISSIONE INTERPARLAMENTARE

Ancora qualche nodo per la contestata «382»

Da varare 42 articoli, sono i più «scottanti» Morlino: «Non compromesso, approfondimento»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuova riunione della commissione interparlamentare per le questioni regionali, ieri mattina, per la prosecuzione del laborioso compito affidatole: la messa a punto della ormai famosa legge 382. Secondo quanto ha riferito lo stesso presidente Fanti, nella seduta di ieri mattina hanno visto la luce 96 articoli, dei complessivi 138 che costituiscono l'intera legge; di questi 49 nel testo della commissione, 23 nel testo governativo, 16 con le modifiche apportate dalla commissione al testo governativo e 8 soppressi.

I lavori interrotti per il weekend, riprenderanno domani pomeriggio. Allora, si comincerà l'esame dei rimanenti 42 articoli, quelli che comprendono i punti più spigolosi, e quindi scottanti, dell'accordo. Sempre ieri mattina, comunque, a latere della riunione della commissione, si sono avuti incontri fra i responsabili dei settori enti locali dei partiti nel corso dei quali si è dato mano a un primo esame dei nodi politici.

Secondo alcune «voci di corridoio», la posizione della DC risulterebbe particolarmente rigida nella difesa a oltranza del testo governativo, tanto da lasciar temere che il prolungarsi della trattativa possa tendere a impedire il rispetto della scadenza fatidica del 25 luglio, data in cui scade la delega al governo per l'emanazione dei decreti delegati previsti dalla legge 382.

Negli ambienti politici interessati si fa notare, tra l'altro, che venerdì 22, il presidente del consiglio Andreotti partirà per gli Stati Uniti e quindi i giorni utili per la consegna da parte della commissione del testo concordato al governo, scadono giovedì della prossima settimana. In relazione al dibattito sorto intorno alla legge, che dovrebbe trasferire alcuni poteri dallo stato alle regioni, il ministro Morlino ha affermato in un'intervista che il lavoro che stanno facendo non può esser definito come la ricerca di compromesso, bensì come la ricerca di un approfondimento in relazione a problemi che toccano la struttura essenziale dello stato.

«Che poi una parte o l'altra — ha proseguito Morlino — giochi un ruolo diverso in questa dialettica, si realizza l'approfondimento nel modo migliore possibile. Siamo concordi di voler cambiare lo stato e la sua amministrazione, così come essi sono adesso e dei quali nessuno di noi si mostra soddisfatto».

A. C.

NEL PORTO DI GENOVA, A POCHI GIORNI DALL'ULTIMO VIAGGIO VERSO L'IRAN

Pignorata l'ex ammiraglia «Raffaello»

E' il clamoroso epilogo delle cause di lavoro intentate da ex marittimi della società «Italia»

GENOVA — La magistratura genovese ha ordinato il pignoramento della «Raffaello», il transatlantico venduto dalla società di navigazione «Italia» allo Scià di Persia, che lo trasformerà in un albergo galleggiante; la decisione è stata presa in seguito all'iniziativa congiunta di vari gruppi di ex marittimi della «Finmare» e, in particolare, della società «Italia», i quali da tempo si erano rivolti alla magistratura per far valere alcune rivendicazioni di carattere economico.

La legge «684» sulla ristrutturazione della flotta di stato, infatti, prevedeva un esodo agevolato del personale, che aveva consentito una lunga serie di prepensionamenti, dal 1974 in poi. I marittimi, tuttavia, avevano chiesto, ma non ottenuto, che le liquidazioni corrisposte comprendessero anche le indennità relative allo straordinario forfetizzato effettuato durante i vari turni. Le società del gruppo «Finmare», e quindi anche l'«Italia Navigazioni», non avevano riconosciuto la legittimità di tale richiesta, che il contratto di lavoro dei marittimi non avrebbe previsto con chiarezza.

Erano così iniziate numerose cause in pretura, vinte dai marittimi; e anche in sede d'appello erano stati riconosciuti i loro diritti. Adesso, la vertenza è all'esame della Cassazione; nel frattempo, i marittimi del gruppo «Finmare», che avevano interessato diversi avvocati e vari pretori, si sono coalizzati, chiedendo il pignoramento della nave: si calcola che, se dovesse essere riconosciuto definitivamente il diritto dei lavoratori del gruppo all'indennità richiesta, la somma necessaria a far fronte a tutte le esigenze del personale (sia di quello in quiescenza sia di quello in attività) ammonterebbe a circa cento miliardi.

A bordo della «Raffaello» erano imbarcati circa 800 marittimi; com'è noto, il transatlantico è stato venduto allo Scià di Persia, assieme alla «Michelangelo», per una cifra complessiva di oltre 30 miliardi di lire. La nave è attualmente ormeggiata nel porto di Genova, da dove attende di salpare, a fine mese, alla volta dell'Iran.

In serata, l'«Italia» ha annunciato che farà opposizione al provvedimento di pignoramento ordinato dalla magistratura: «E' un atto — ha dichiarato il comandante Furio Zona, amministratore delegato della società e neodirettore dell'"Italia Crociere internazionali" — che riteniamo ingiusto. Le sentenze finora emesse dalle preture di città diverse (Trieste, Genova, ecc.) sono molto difformi tra loro. Lo straordinario predeterminato, secondo noi, non può costituire una voce fissa della retribuzione, poiché varia di volta in volta a seconda di molti fattori. Lo stesso Parlamento ha riconosciuto la legittimità della nostra posizione con un disegno di legge approvato nel febbraio scorso, che esclude lo straordinario predeterminato dalle voci fisse per il calcolo della liquidazione».

Nelle cause di lavoro discusse alla pretura di Genova, era emerso che i marittimi godevano per contratto di uno straordinario determinato prima della partenza di ogni ciclo crocieristico, e forfettizzato in relazione alla qualifica individuale e al numero dei passeggeri: questi straordinari non erano però calcolati come retribuzione a tutti gli effetti, e quindi non erano conteggiati sui riposi compensativi, le ferie, l'indennità di anzianità, eccetera. Inoltre, ai marittimi andati in pensione, questo straordinario non è stato conteggiato sull'indennità di esodo».

Prima della «Raffaello», pignorata fino alla concorrenza della somma di 120 milioni, è stato pignorato — a quanto si è appreso — tutto l'importo della vendita della «Donizetti» alla Terrestre-Marittima, cioè 250 milioni. (Italia)

«ALCUNI DANNI»

SCOSSA IN SLOVENIA del 6.o grado Mercalli

LUBIANA — Una scossa di terremoto ha fatto sussultare ieri, pochi secondi prima delle 15.14', la Slovenia occidentale, venendo distintamente avvertita anche a Trieste, nella provincia di Gorizia e in buona parte di quella di Udine. L'epicentro del movimento tellurico — che ha avuto una magnitudo di 4,3 gradi della scala Richter, corrispondenti al sesto grado Mercalli — è stato individuato dall'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste nella zona del monte Kalski Greben, circa 30 chilometri a Nord di Lubiana. Non si è avuta notizia di danni a persone o a cose, salvo alcuni crolli di lieve entità registratisi nel paese di Preddvor, non distante dall'epicentro.

In serata, anche Radio Belgrado e l'agenzia «Tanjug» hanno dato notizia del «non forte terremoto», rilevando tuttavia che esso ha causato «alcuni danni»: secondo l'agenzia jugoslava, l'ipocentro sarebbe stato localizzato a 20 chilometri sotto la superficie terrestre.

ANDREOTTI DOMANI IN VISITA A PARIGI

Il minicompromesso spiegato a Giscard

Previsti brevi incontri con il Presidente della Repubblica e con Barre - Linea comune sul tema della politica agricola?

ROMA — Il presidente del consiglio Giulio Andreotti incontrerà il Presidente della Repubblica francese Valery Giscard d'Estaing e il primo ministro Raymond Barre, nel corso di una «visita lampo» di ventiquattr'ore a Parigi, dove si recherà nel pomeriggio di domani. La visita è il primo di quei «più frequenti» contatti cui decisero di dar vita Andreotti e Giscard in occasione dei colloqui che ebbero il 2 dicembre scorso nei pressi di Pisa.

La visita a Parigi viene proprio all'indomani dell'approvazione dell'intesa tra i sei partiti della «non sfiducia» alla camera ed è quindi anche la prima occasione, per Andreotti, di informare i principali alleati occidentali sul nuovo corso della politica italiana. Nei prossimi giorni, il 27 e 28 luglio, Andreotti si recherà negli Stati Uniti con Forlani per parlare con Carter e successivamente incontrerà anche l'inglese Callaghan e il tedesco Schmidt.

Andreotti giungerà a Parigi intorno alle 18 di domani e, poco prima delle 19, avrà un incontro con Raymond Barre all'Hotel Matignon. I due capi di governo avranno occasione di proseguire le conversazioni durante il successivo pranzo di lavoro offerto da Barre. Il colloquio con Giscard è per martedì mattina, alle 11.30, ed anche in questo caso Andreotti potrà prolungare gli scambi di idee a tavola, durante la colazione offerta dal Capo dello stato francese all'Eliseo. Subito dopo, nel pomeriggio, il rientro a Roma.

Con Barre, che è un esperto di problemi economici, si parlerà soprattutto delle ricette per far fronte alla crisi, quella italiana delineata dall'accordo dei sei partiti e dalle misure anticongiunturali già prese e quella francese, analoga nella sostanza ma violentemente contestata dai sindacati e dall'opposizione. E' chiaro che si parlerà anche del «quadro politico» in cui tale azione anti-crisi si colloca, e il tema sarà ripreso nei colloqui con Giscard con il quale Andreotti affronterà anche i temi di politica estera.

In Francia vi è una sinistra unita che potrebbe vincere le elezioni del marzo '78 e che contrasta frontalmente una maggioranza divisa; in Italia vi è un forte Partito comunista che per la prima volta ha partecipato alla elaborazione di un programma di governo. L'altro tema di spicco dei colloqui riguarda la CEE e lo ha indicato esplicitamente Andreotti parlando alla Camera: cercare con la Francia una intesa che permetta «anche nelle sedi multilaterali, di far valere insieme la particolare ottica mediterranea e la comune sensibilità per i problemi del dialogo Nord-Sud». La citazione si riferisce anche alla conferenza di Belgrado, ma è soprattutto nella CEE l'interesse italiano di far causa comune con la Francia per ottenere una profonda revisione della politica agricola comunitaria, anche in vista di un allargamento della comunità a Portogallo, Grecia e successivamente Spagna.

Politica agricola, potenziamento e revisione dei fondi regionale e sociale, strategia comunitaria per far fronte alla crisi dell'occupazione, politica energetica dei nove saranno tra i temi principali dei colloqui, assieme alle prossime elezioni del parlamento europeo a suffragio universale per le quali esiste tuttora il pericolo di ritardi. Tra i temi di politica estera, che Andreotti affronterà con Giscard, un posto di rilievo occupa la conferenza di Belgrado. Va ricordato che a fine giugno Giscard ha affrontato questo e gli altri problemi della distensione con Breznev e che anche Barre si recherà, in settembre negli USA.

D'obbligo uno scambio di idee sul Medio Oriente (proprio da ieri il premier israeliano Begin si trova a Washington) e sulla situazione in Africa, anche per i tentativi fatti da Giscard per inserirsi nelle due crisi e di farlo anche a nome dell'Europa. Recentemente i Nove, nel Consiglio europeo di Londra e nella riunione dei ministri degli esteri a Bruxelles, hanno preso posizione sia sulla questione palestinese, sia sull'Africa australe. Infine vi sono le questioni energetiche, dalle prospettive del prezzo del petrolio dopo il vertice Opec di Stoccolma, ai problemi dell'approvvigionamento dell'uranio per i paesi europei.

Sulla visita di Andreotti c'è da registrare un commento del redattore di «Le Monde», Robert Sole.

«L'Italia», afferma Sole, «non è più esattamente quella che era sette mesi fa. L'on. Andreotti è capo di un governo rafforzato che può continuare il suo compito più serenamente. Non è più al centro del gioco politico come nel dicembre 1976: da qualche settimana, il capo d'orchestra è nuovamente Aldo Moro, che ha negoziato con Berlinguer l'accordo limitato di governo».

Premesso che Giscard d'Estaing sarà, certamente, curioso di conoscere «più in dettaglio questo schizzo di "compromesso storico"», e informerà dal canto suo l'ospite delle «evoluzioni della politica francese», il corrispondente afferma che i due interlocutori parleranno dei prossimi viaggi di Andreotti negli Stati Uniti e in Arabia Saudita, della situazione internazionale, del cambiamento di certi dati economici in sette mesi e dell'Europa, «ma non affronteranno le relazioni bilaterali», che non verrebbero trattate neppure durante l'incontro di Andreotti con Barre, «per mancanza di tempo e perché nessuna questione in sospeso è veramente acuta», compresa la «guerra del vino».

(Ansa - Italia)

Sono di protesta le dimissioni di Egidi dall'ENI

ROMA — Ancora nessuna reazione ufficiale dell'ENI alle dimissioni dell'Agip dell'ing. Egido Egidi è venuta ad aggiungersi al brevissimo comunicato emesso il 14 luglio scorso nel quale si parlava soltanto di «rammarico» e di «perplessità». Egido Egidi occupava nell'Agip la carica di vicepresidente ed amministratore delegato ed era stato inoltre designato ufficialmente come presidente dell'«Agip caposettore».

I motivi che hanno spinto Egidi a lasciare l'Agip, risultano dalla lettera di dimissioni pubblicata oggi. Egidi vi parla di perplessità e riserve sui metodi seguiti per affrontare e gestire i problemi dell'ENI. «La mia precisa impressione — dice Egidi nella lettera — è che l'ENI sembra solo preoccupato e distratto da problemi di alchimie ed equilibrismi interni — che non ritengo possano attribuirsi a interventi esterni di forze politiche — che finiscono per paralizzare ogni cosa e ritardare ogni decisione sia pure nel rispetto del più rigido formalismo che fa premio sulla sostanza vera dei problemi stessi».

«La lunghissima vicenda dell'Agip — prosegue la lettera di Egidi — che, da quanto confermatomi, si risolverà con una formula ibrida certamente non dettata da criteri di razionalità e di efficienza funzionale, è un esempio tangibile di quanto sopra lamentato. E' la riprova della mancanza di una precisa e decisa volontà di affrontare e portare a soluzione i problemi nei loro termini essenziali, in un'ottica di servizio del paese che sola, credo giustifichi e legittimi la permanenza di uomini e formule nel sistema delle partecipazioni statali».

(Ansa)

VOCI A MARGINE DELLE DICHIARAZIONI DI ANDREOTTI E PICCOLI ALLA CAMERA

Si torna a parlare di amnistia per decongestionare le carceri

Probabile un «alleggerimento» per i reati minori - Cossiga esclude forme di autoregolazione sindacale tra gli agenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La possibilità che si arrivi, nel giro di qualche mese a una sia pur limitata amnistia, sta prendendo sempre più sostanza dopo gli interventi dell'altra sera a Montecitorio del presidente del consiglio Andreotti, e del capogruppo democristiano Piccoli. Andreotti ne ha fatto intravvedere l'opportunità parlando a proposito dell'affollamento delle carceri e domandandosi se, considerando l'alto numero di soggetti dentro per reati minori, non sia possibile un alleggerimento. Lo stesso presidente del consiglio ha soggiunto che, «comunque, il problema c'è e dobbiamo affrontarlo».*

Più esplicito ancora è stato Piccoli, per il quale «è opportuno giungere alla previsione di un provvedimento di clemenza. Sono ormai sette anni — ha proseguito il capo dei parlamentari d.c. — che un simile atto non viene compiuto e non è ammissibile che il Parlamento non si faccia carico del fatto che la magistratura, con atti autonomi, esercita per proprio conto forme di amnistia connesse, vedi espedienti procedurali, creando una situazione costituzionalmente e giuridicamente aberrante, anche se per stato di necessità».

Queste ipotesi, rispondono a un'esigenza che sembra generalizzarsi e che trova, comunque, una certa qual disponibilità, sia pure di ordine generale, fra i partiti che appoggiano il governo. Non si esclude quindi che si possa giungere a sviluppi e verifiche nell'immediato futuro. Non è d'altro canto escluso che di questa eventualità si possa parlare nel contesto di alcune altre iniziative che, stando a voci autorevoli, sono sul punto di prendere l'avvio, sia pure in modo generico e che riguardano un'eventuale ritocco alla legge per il finanziamento dai partiti (che potrebbe anche portare a un'eventuale sanatoria dei casi meno macroscopici) e a una revisione delle funzioni della commissione inquirente per i procedimenti di accusa.

Ancora in tema, sia pure in senso più lato, di ordine pubblico, c'è da registrare un'intervista del ministro dell'interno. Cossiga, soffermandosi sul problema della riforma della polizia, ha dichiarato che «non è in alcun modo ipotizzabile un rinvio a tempi lunghi dell'approvazione da parte del Parlamento della riforma della polizia, ivi compresa le ragolamentazione delle forme di tutela dei diritti morali ed economici del personale».

Dopo un riferimento al lavoro in corso nella commissione affari interni della Camera, presente il rappresentante del governo, Cossiga ha continuato: «Il senso di responsabilità degli uomini della Pubblica sicurezza, mi porta a escludere nel modo più assoluto che la polizia possa giungere a forme di autoregolamentazione proprio nel momento in cui il Parlamento sta concretamente affrontando i suoi problemi». Ma se tale ipotesi dovesse avverarsi, Cossiga ha sottolineato, con molta chiarezza «che un governo democratico non può permettere in nessun modo che la volontà parlamentare venga disattesa: ciò naturalmente vale in modo precipuo per l'attività di corpi così importanti e che svolgono una funzione così centrale per la difesa delle istituzioni come la polizia».

Passando a occuparsi del terrorismo, Cossiga ha fornito dei dati sui detenuti o i latitanti che si dichiarano appartenenti a gruppi eversivi: si tratta di circa 300 persone, ma altri non sono stati ancora identificati. Si deve quindi mirare al loro «concreto e totale isolamento».

Concludendo, il ministro dell'interno ha affermato che il terrorismo «ha il fine di fare alzare la temperatura politica e quello di destabilizzare il sistema. Evidentemente, c'è chi crede di poter raggiungere questo scopo con un tipo di azione terroristica che semini panico e terrore, ma non arrivi a uccidere. Ci si illude, cioè di generare una paura che non determini una dura reazione».

Alberto Castagna



Il ministro Cossiga

NOTTE AGITATA TRA NEW YORK E ROMA

Due voli dell'Alitalia fermati da false bombe

ROMA — Due aerei dell'Alitalia, in volo da New York a Roma, sono stati costretti l'altra notte a fare due atterraggi di emergenza poiché era stata segnalata la presenza «di una bomba a bordo». I due aeroplani, il volo di linea «AZ 611» New York - Roma (un Boeing 747 con 349 passeggeri) ed un «charter» DC-10 con 378 passeggeri, dopo una segnalazione giunta dagli Stati Uniti, sono atterrati rispettivamente a Halifax (Nuova Scozia), in Canada, e a Shannon, in Irlanda.

Si è trattato di un falso allarme. I passeggeri di entrambi i velivoli sono stati fatti scendere e i bagagli scaricati e perquisiti. Non è stata trovata traccia di ordigni. A Halifax, il Boeing 747 è stato fatto sostare su una pista secondaria, a circa due chilometri dall'aerostazione principale. Il controllo dei bagagli ha presentato qualche difficoltà e momenti di tensione poiché era stato trovato un pacco, definito «sospetto», che non poteva essere attribuito ad alcun passeggero.

Successivamente, quando è stato fugato ogni timore, il Boeing non è potuto subito ripartire poiché — come si è appreso all'ufficio stampa dell'Alitalia, a Roma — era ormai scaduto il tempo previsto per l'occupazione del personale di volo. Si è dovuto così procedere al cambio di equipaggio. Il volo «AZ 611» che doveva giungere al «Leonardo da Vinci» alle 8 di ieri mattina, vi è giunto invece nel pomeriggio.

A Halifax, il comandante del Boeing di linea non ha precisato il modo in cui ha appreso che una bomba «si sarebbe trovata a bordo dell'aereo». L'allarme ai due aerei è stato, comunque, rilanciato dalle torri di controllo degli aeroporti di Shannon e Halifax e dal «centro operativo» di Fiumicino, messi «in stato di all'erta» da una comunicazione giunta direttamente dagli Stati Uniti. Il «charter» New York - Roma, controllati a Shannon bagagli e aereo, è invece ripartito più presto ed è giunto in mattinata a Roma. *(Ansa)*

Dalla prima pagina

La DC avvia

mai il PCI non è (e soprattutto non sarà) più un partito di opposizione.

Si è detto da più parti che l'accordo rappresenta una tregua, ma quando dall'ufficialità si passa alle dichiarazioni meno pubbliche e meno impegnative, si riconosce francamente: «Al di là non sappiamo cosa c'è». Come tregua non è certo di facile gestione, anzi trae le garanzie della sua salvaguardia propria dalle difficoltà di attuazione, perché il giorno in cui dovesse cessare il braccio di ferro vorrebbe dire che uno dei due partiti maggiori ha abdicato al proprio ruolo e al proprio mandato elettorale.

Gli altri — è inutile disconoscere l'evidenza — assistono: chi sperando che il braccio di ferro continui a lungo; chi auspicando di prevalere di un contraente sull'altro. Ma è certo che continueranno a fare solo da spettatori, a girare su se stessi e a subire l'azione di sgretolamento che il bipolarismo emerso il 20 giugno '76 ha già ampiamente evidenziato fino a quando non decideranno di unire i loro sforzi per inserirsi nella partita.

Alcuni «politologi» sostengono che la DC, grazie al minicompromesso, ha superato le paure di scavalco che la attanagliavano fino all'anno scorso e ha posto le basi per il suo «secondo trentennio» di potere, cedendone quel tanto che basti per continuare a disporne. Altri «addetti ai lavori» concordano nel rilevare che, al di là delle formali richieste di partecipazione diretta, ai comunisti va benissimo questo modo di governare non avendo responsabilità di governo, di disporre del potere senza tagliare i ponti con chi per trent'anni ha visto nel PCI il punto di riferimento di ogni protesta e malcontento.

Se così stanno le cose, ha ragione La Malfa nel prevedere una non facile, ma lunga navigazione per la barca appena varata. E certo saranno tempi lunghi se il PSDI, come emerge dall'odierno editoriale dell'«Umanità», continua ad insistere per un generico rilancio della «area socialista», cui nemmeno i socialisti credono, in tandem con i socialdemocratici; se i socialisti continuano a manifestare apprezzamento per l'intesa programmatica — come ha fatto ieri Craxi, e oggi Vittorelli sull'«Avanti» — solo per sostenere che deve servire da base per ulteriori sviluppi politici, mentre il loro compagno Manca è tassativo nell'indicare l'obiettivo strategico del PSI in quella «alternativa di sinistra» con cui scavalcare gli stessi comunisti.

Non ci pare questo il modo più corretto per impostare la necessaria fase di riflessione. In queste condizioni il minicompromesso andrà avanti a lungo come dice La Malfa, anche se è difficile pensare che risultati positivi emergano dalla concordante azione di partiti come la DC e il PCI che, secondo le tesi dello stesso leader repubblicano si sono distinti rispettivamente nel malgoverno e in atteggiamenti massimalistici.

Se i componenti del cocktail sono tali, il sapore non dovrebbe risultare piacevole per nessuno, e meno che anche chi è abituato a ragionare secondo i canoni della logica laica non si sia ridotto a pensare che per risolvere la crisi italiana occorre solo aspettare qualche miracolo.

R. P.

Elezioni

mavera, con cinque o sei milioni di elettori, la loro possibile riunificazione appare più che logica. Naturalmente — ha aggiunto Craxi — c'è sempre il pro e il contro dei grandi strateghi delle manovre politiche, ma questo è un altro problema». Evidentemente, se queste manovre non facessero in qualche misura comodo anche al PSI, la posizione socialista potrebbe essere molto più netta.

Il socialdemocratico Preti ha ieri espresso perplessità sul rinvio della consultazione, ma non si è fatto portavoce di una posizione nettamente negativa del suo partito: il PSDI, per ora, non ha dato il proprio consenso a un rinvio delle elezioni amministrative di novembre, che potrebbero dimostrare la vitalità dei partiti intermedi. E' chiaro, comunque, che nessuno se la sente più di smentire l'ipotesi dello slittamento della consultazione, e tanto meno di condannarla: si cerca di addurre motivazioni «tecniche» e soprattutto, si cerca di far capire che sono altri a non volere questa verifica, importante anche e soprattutto a fini politici.

G. R.

DUE OSTAGGI CADUTI NELLE MANI DEI BANDITI E FORSE CONDOTTI SULL'ASPROMONTE

In Calabria il primo «colpo doppio» Rapiti un medico e un commerciante

La vittima designata pare fosse il dottore - I malviventi lo hanno bloccato assieme all'amico e hanno portato via entrambi - Ritrovata l'auto: ci sono macchie di sangue

REGGIO CALABRIA — Duplice rapimento in Calabria, il dott. Antonino Abenavoli, medico condotto nella frazione Corio di San Lorenzo, è stato rapito l'altra sera poco prima della mezzanotte mentre faceva ritorno nella sua abitazione in compagnia di un amico, il commerciante Albino Mercurio, appena la sua «Mercedes» si è fermata sotto casa, i banditi lo hanno aggredito ed hanno costretto il medico ed il suo amico a seguirli.

Al momento del sequestro, il dottor Antonino Abenavoli dopo aver giocato a carte in casa di amici stava facendo ritorno a casa. La Mercedes era guidata dal suo amico Mercurio, 50 anni. Benavoli che è sposato e ha 4 figli qualche mese fa aveva subito un attentato intimidatorio. Alcuni sconosciuti avevano fatto saltare, con un ordigno esplosivo, il portone della sua abitazione.

Il dottor Abenavoli ha uno studio anche a Reggio Calabria ed è molto noto. Il sequestro del medico di Corio e del commerciante è il primo rapimento dell'anno nella regione; l'ultimo si è verificato il 7 ottobre dello scorso anno, quando è stato sequestrato il farmacista di Mammola, Vincenzo Magrì, di 36 anni, il quale non ha più fatto ritorno a casa.

La Mercedes del dottor Antonino Abenavoli è stata ritrovata dalle forze dell'ordine, verso le ore 12, sull'Autostrada del Sole tra gli svincoli di Bagnara e Favazzina. Sul sedile posteriore dell'auto sono stati rinvenuti tracce di sangue, una cartuccia per fucile calibro 12, un paio di occhiali, un fazzoletto bianco ed una siringa. Si pensa che il dottor Abenavoli ed il commerciante Albino Mercurio siano stati narcotizzati. Inoltre, gli inquirenti ritengono che i due rapiti siano stati scaricati in qualche località dell'Aspromonte mentre l'auto sarebbe stata portata, attraverso Santo Stefano d'Aspromonte, sull'autostrada allo scopo di sviare le indagini, ingenti forze sono state impiegate nella ricerca dei due unitamente ad elicotteri ed unità cinofile.

Un sedicente brigatista rosso ha telefonato ieri a Milano al prof. Bruno Soldati, ingiungendogli di scrivere e quindi di telefonare alla redazione milanese dell'Ansa, di cui ha anche fornito il numero telefonico, il seguente messaggio: «Le brigate rosse comunicano che in data odierna hanno proceduto all'arresto del dott. Abenavoli. Comunicano altresì che un messaggio più complesso sarà diramato entro 48 ore. Colpirne uno per educarne cento. Mordi e fuggi. Brigate rosse». Lo sconosciuto che telefonava ha quindi ringraziato cortesemente il prof. Soldati ed ha interrotto la comunicazione.



Telefoto Ap

Reggio Calabria — Il dott. Antonino Abenavoli, una delle due vittime del nuovo sequestro, in una recente immagine familiare

L'ETNA IN ERUZIONE

CATANIA — Una colata lavica lunga poche decine di metri, fuoriesce da qualche ora dal cratere di Nord-Est dell'Etna. La colata lavica, durante il giorno, non è stata visibile perché la cima del vulcano era avvolta dalla foschia. Da cinque giorni, dal cratere di Nord-Est, fuoriuscita del fumo denso di colore scuro, un sintomo, a giudizio degli esperti dell'istituto di vulcanologia, di un'eruzione imminente. La colata lavica, per l'orientamento del cratere, è perfettamente visibile da Catania.

SONO «ECCELLENTI» le condizioni di Leone

ROMA — Lo stato di salute del Presidente della Repubblica, dopo l'intervento operatorio di tre giorni fa, registra un continuo miglioramento e le sue condizioni generali sono eccellenti. Nel corso della giornata si sono recati a visitare il Capo dello Stato l'ex presidente della Repubblica sen. Giuseppe Saragat, il presidente del consiglio Andreotti, il ministro del tesoro Stammati ed il ministro della difesa Lattanzio, con i quali il Presidente Leone si è intrattenuto.

GIOVANE DI «LOTTA CONTINUA» FERITO A ROMA

Due colpi a bruciapelo a un estremista «rosso»

Li ha esplosi uno studente neofascista, fuggito a piedi e subito catturato - E' stata un'azione punitiva, ha detto

ROMA — «Spedizione punitiva» di un isolato estremista di destra contro un giovane di opposte tendenze politiche: è accaduto ieri pomeriggio a Roma, dove uno studente di ingegneria, il ventenne Piergiorgio Villuvio, noto come simpatizzante del MSI, ha esploso due colpi di pistola contro il diciannovenne Massimo Mazzoni, studente dell'istituto tecnico «Fermi» ma impiegato per l'estate come barista in un locale pubblico di via Jacini. «E' stata un'azione punitiva, volevo colpirlo alle mani e alle braccia» ha ammesso il Villuvio, precisando di aver saputo che il Mazzoni era un militante di «Lotta continua» e che aveva partecipato ad «aggressioni» contro elementi di destra, sia davanti alle scuole, sia nel quartiere della Balduina.

Tuttavia, i due proiettili esplosi a bruciapelo dal neofascista hanno ferito abbastanza seriamente il giovane dell'ultrasinistra, raggiungendolo — oltre che al braccio sinistro — al torace e costringendo i sanitari dell'ospedale Fatebenefratelli sottoporlo a un intervento chirurgico per l'asportazione della pallottola; la prognosi è di un mese, salvo complicazioni. Il Villuvio, subito dopo la sparatoria, è fuggito da solo e a piedi (così com'era giunto nel bar di via Jacini); a un certo punto, ha infilato la pistola con la quale aveva sparato in un sacchetto di plastica, per sbarazzarsene, ma è stato scorto da un vigile urbano, che l'ha fermato e successivamente consegnato ai funzionari del commissariato «Ponte Milvio».

Il Villuvio era già noto all'ufficio politico della questura per aver subito, due anni fa, un'aggressione da parte di studenti di sinistra davanti al liceo classico che allora frequentava e, successivamente, per essere stato identificato durante una perquisizione fatta dalla polizia nella sede del Fuan, il movimento universitario missino. Anche il Mazzoni è conosciuto per la sua attività politica: nell'aprile del '75 fu aggredito da un gruppo di studenti di destra, che gli provocarono contusioni non gravi; a suo carico ci sono anche due denunce: una fatta nel marzo del 1976 per essere stato trovato in possesso di una mazza durante uno scontro tra ultrà, avvenuto in occasione dell'anniversario della morte dello studente greco Mikis Mantakas, e una del dicembre 1976 per danneggiamento di una vettura davanti alla sezione missina di via Assarotti; la vettura apparteneva al segretario della sezione.

(Ansa - Italia)

Condannato in Sicilia: faceva il bagno nudo

AGRIGENTO — Il pretore dott. Provenzani ha condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione e a 40 mila lire d'ammenda l'ing. Roberto Crosta di 48 anni, riconoscendolo colpevole dei reati di oltraggio a pubblico ufficiale e atti contrari alla morale.

L'ing. Crosta, che lavora a Milano, si era recato a Lampedusa assieme alla moglie e ad un'amica di famiglia. Domenica mattina, mentre prendeva il bagno nudo in una insenatura dell'isoletta, veniva scorto da una pattuglia di carabinieri che lo invitavano ad indossare di costume. Il professionista replicava vivacemente ai carabinieri con affermazioni ritenute oltraggiose dai militari che lo arrestavano. L'ing. Crosta veniva trasportato con la nave di linea ad Agrigento e rinchiuso nelle carceri giudiziarie.

Ieri è stato processato e condannato. Il pretore però gli ha concesso la sospensione condizionale della pena e così subito dopo la sentenza, il professionista è partito alla volta di Lampedusa per raggiungere la moglie.

(Italia)

A SEGUITO DI UNA DIRETTIVA «IMPOSTA» DALLA CEE

Cadrà l'IVA per i medici dal prossimo primo gennaio

Il medesimo provvedimento interesserà anche le professioni paramediche e gli odontotecnici - Il ministero teme di non poter rispettare i tempi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dal prossimo 1.o gennaio 1978 i medici in genere, i dentisti e gli odontotecnici in particolare, non saranno più soggetti all'obbligo del versamento dell'IVA. Ciò significa anche che non saranno più tenuti al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto gli stessi clienti dei medici all'atto della visita.

Si tratta — e la notizia viene confermata oggi negli ambienti del ministero delle finanze — dell'applicazione di una direttiva della Cee, che ha perciò valore cogente per tutti i paesi comunitari. Il termine per l'entrata in vigore per tutti i paesi della direttiva — la sesta per la precisione del consiglio della Cee — è stato fissato dalla comunità al 1.o gennaio del prossimo anno; resta a vedere ora se il nostro paese riuscirà nei termini previsti ad applicare la direttiva stessa o, come peraltro già accaduto per altre direttive comunitarie, vi sarà lo slittamento di qualche mese. In ogni caso, gli uffici tecnici del ministero delle finanze vi stanno lavorando sopra, anzi al riguardo il ministro Pandolfi ha nominato una speciale commissione di studio per l'applicazione nel nostro paese della sesta direttiva comunitaria.

La direttiva esonera esplicitamente dai versamenti dell'IVA «Le prestazioni mediche effettuate nell'esercizio delle professioni mediche e paramediche» e le prestazioni dei servizi effettuate nell'esercizio della loro professione «dagli odontotecnici, nonché le forniture di protesi dentarie effettuate dai dentisti e dagli odontotecnici».

Perché la Cee è giunta ad emanare questa direttiva? perché senza l'IVA si potranno frenare le evasioni e gli abusi — non infrequenti tra la classe medica che solo raramente accede alla richiesta dei clienti di compilare la fattura IVA — anche perché, in ogni caso, i medici saranno tenuti a rilasciare un documento probatorio ai fini dell'eventuale rimborso, come pure dovranno tenere il registro delle fatture agli effetti dell'Irpef.

La direttiva — secondo le intenzioni della Cee — avrà anche un effetto psicologico: con la sua entrata in vigore, i medici non dovrebbero più avere timori nel rilasciare fatture ai pazienti perché ottengano il rimborso.

R. R.

MISTERIOSA INCURSIONE NOTTURNA: IGNOTI GLI EFFETTI

FRUGATI DA UN «COMMANDO» A VARESE GLI UFFICI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

VARESE — Misterioso raid notturno negli uffici del palazzo di giustizia di Varese. «Hanno rovistato dappertutto mettendo a soqquadro praticamente ogni angolo del palazzo ma, almeno a quanto risulta dai primi controlli — ha detto il procuratore della Repubblica di Varese dott. Giuseppe Cioffi — non dovrebbero mancare che pochi spiccioli: i fascicoli processuali sono stati minuziosamente «vagliati» e lasciati dove stavano». Quasi certamente l'azione era stata studiata in precedenza alla ricerca di atti riguardanti determinati processi, ma invano.

Tra i fascicoli sui quali si è concentrata l'attenzione degli incursori vi sono alcuni riguardanti i sequestri di Emanuele Riboli e Tullio De Micheli, i due rapiti che non hanno mai fatto ritorno (la procura della Repubblica di Varese ha svolto anche di recente indagini che hanno portato alla emissione di numerosi ordini di cattura), quelli sulle trame eversive di estrema destra (Varese è stata al centro negli ultimi anni di numerosi episodi di violenza tra i quali un attentato il 28 marzo del 1974 che procurò la morte di un fioraio, Vittorio Brusa) e sull'attività delle Brigate rosse, particolarmente attive nella zona dove recentemente sono stati scoperti depositi di armi e materiali riguardanti l'attività dell'organizzazione terroristica.

Infine, sempre nel tribunale di Varese sono custoditi alcuni atti processuali attinenti a clamorosi processi per truffa e bancarotta. Soltanto dopo un secondo e più approfondito esame di tutti gli incartamenti manomessi sarà comunque possibile stabilire quali sono stati i veri obiettivi dei malviventi. E' infatti opinione comune negli ambienti di palazzo di giustizia che gli autori del «raid» abbiano asportato soltanto alcuni fogli da fascicoli processuali ben definiti mettendo a soqquadro anche i rimanenti uffici nel tentativo di sviare le indagini dei magistrati varesini.

Gli uffici maggiormente presi di mira sono stati la procura della Repubblica, del giudice istruttore e dello stesso presidente del tribunale, dott. Garibaldi Porrello. Nell'ufficio del magistrato, tra l'altro, sono stati «vagliati» con attenzione numerosi fascicoli mentre non sono stati toccati 10 milioni di lire che si trovavano in una cassaforte, a portata di mano.

Nella cancelleria, infine, i malviventi hanno asportato le chiavi della cassaforte contenente altri fascicoli e alcuni corpi di reato tra cui preziosi, denaro contante e sostanze stupefacenti. La cassaforte è stata trovata infatti aperta ma praticamente intatta. Nessuna difficoltà per i componenti del «comando» al momento di lasciare il palazzo: una porta a vetri, infatti, comunica con l'esterno attraverso una serratura con comando elettrico che chiunque può azionare premendo semplicemente un pulsante.

(Italia)

CHIUDE A GENOVA il «Corriere del Pomeriggio»

GENOVA — Non sarà più in edicola «Il Corriere del pomeriggio», un settimanale genovese fondato nel 1943 come quotidiano. L'amministratore delegato della società editrice «Mercantile S.p.A.» ha inviato le lettere di licenziamento ai sei giornalisti professionisti, ai quattro impiegati amministrativi e ai numerosi collaboratori. Il settimanale (20 mila copie di vendita) era diretto da Secondo Olimpio e si era posto su posizioni molto vicine al senatore Paolo Emilio Taviani, uno dei capi storici della DC ligure.

Negli ambienti democristiani genovesi da tempo si parlava di una possibilità di chiusura, anche se limitata nel tempo, per una ripresa delle pubblicazioni durante il periodo invernale e con una veste e un'impostazione rinnovate. Si accentua con questo episodio la crisi della stampa in Liguria: negli ultimi anni hanno chiuso «Il Cittadino» e la «Gazzetta di Genova», mentre «Il Corriere mercantile», la «Gazzetta del lunedì» e «Il Lavoro» sono gestiti da cooperative di dipendenti, dopo che la proprietà aveva dimostrato di non riuscire più a condurre l'attività editoriale (fallimento Fassio e liquidazione della «Editrice Il Lavoro S.p.A.»).

E' AVVIATO L'ITER DI INCOSTITUZIONALITA'?

UN IMPIEGATO HA DENUNCIATO IL BLOCCO DELLA CONTINGENZA

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Corte costituzionale sarà investita del problema del blocco della contingenza se il pretore di Montebelluna riterrà non palesemente infondato l'esposto ricevuto da un impiegato bancario. Secondo l'esposto la legge che blocca la contingenza sugli stipendi medio alti «viola almeno 6 articoli della Costituzione».

Le censure di incostituzionalità che potrebbero essere fatte valere davanti ai giudici della consulta non sono ovviamente note, ma non appare comunque difficile immaginarne la sostanza. Il profilo di maggior peso che sarà messo in gioco verrà sicuramente a toccare l'articolo 36 della Costituzione, dove si riconosce al lavoratore il diritto intangibile ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro prestato. Il concetto di retribuzione, così come risulta elaborato dalla giurisprudenza, può comprendere elementi diversi e diversamente regolati, ma non appare certo priva di sostanza l'affermazione secondo cui una delle caratteristiche essenziali della retribuzione va anche cercata nella sua fruibilità.

Non a caso, infatti, lo stesso articolo 36 si preoccupa di affidare alla retribuzione la funzione di garantire al lavoratore e alla sua famiglia, un certo tenore di vita, cioè «un'esistenza libera e dignitosa». Se questa tesi si dovesse affermare nella sua integrità, un meccanismo quale quello adottato dalla legge sul «conglobamento», sarebbe destinato chiaramente a cozzare contro il dettato costituzionale, venendo a introdurre un fattore di alterazione nel principio del rapporto proporzionale tra lavoro e retribuzione ed a ridurre forzosamente la misura del «giusto compenso» spettante al lavoratore. Né, contro questo tipo di censura, potrebbe valere, a difesa della legge, il richiamo dell'articolo 47 della stessa Costituzione, dove si prevede la «tutela del risparmio in tutte le sue forme», dal momento che la norma si viene chiaramente a riferire al risparmio volontario.

R. R.

NELLA CEE UNIFICATA l'ora legale dal '79

ROMA — L'ora legale europea unificata sarà applicata con ogni probabilità nel 1979 ed esattamente a partire dal 1.o aprile al 14 ottobre dell'anno indicato (con possibilità di conclusione al 30 settembre, nel caso la Gran Bretagna non aderisse all'altra data). Uno schema di direttiva in materia sarà presentato al consiglio della CEE da parte del «gruppo trasporti» che si è riunito a Parigi.

Anche se il 1979 appare probabile come anno di inizio per la simultanea applicazione (giorni e orari di inizio e termine) dell'ora estiva anticipata europea, non si esclude che lo «storico evento» possa prodursi con anticipo e cioè già nel 1978. L'interrogativo è rappresentato, in questo caso, dalla Germania federale; cioè dalla possibilità che il governo della stessa approvi entro settembre l'allineamento.

(Italia)

Il piccolo e il grande

SU di un punto credo di essere d'accordo con la «nuova» psichiatria: non esistono «gli alienati», come una categoria di individui che si distinguano dagli altri uomini. Esiste, se mai, una misura più o meno grande di alienazione, di anormalità, che può mutare in ciascuno di noi secondo i periodi e le circostanze, e che dipende in non piccola parte da come la società ci ha trattati e come noi ci siamo inseriti in essa. Ed anche nei casi — sono un' infima minoranza — in cui risaltino minorazioni fisio-psichiche macroscopiche ed irreversibili, è pur sempre la società ad essere la principale responsabile, in quanto avrebbe potuto e dovuto evitare che questi disgraziati nascessero o che i loro ascendenti acquisissero le tare che poi hanno trasmesso. Comunque, voler tracciare una netta distinzione fra quelli che la tradizione popolare chiama «matti» e quelli che chiama «savi», è assurdo, almeno nelle circostanze attuali. Tanto più che quasi tutti gli individui che hanno lasciato una notevole traccia nella vita spirituale dell'umanità, ben difficilmente si potevano considerare «normali».

E' quindi anche assurdo che la società si arroghi il diritto di intervenire, in nome della normalità, contro chi si scosta dalla norma oltre certi limiti. In fondo, se invece di camminare per la strada a passo regolare ed in silenzio, uno preferisce saltellare e cantare, o correre ed urlare, è affar suo; e così è affar suo se, invece di portare la borsa o il borsellino, gira con tre o quattro sacchi di plastica in cui ha stipato ogni suo avere. E non parliamo delle fogge del vestire, che non sarebbero considerate assurde, se fossero di moda. Se poi qualcuno vi fermerà per farvi dei discorsi che non vi paiono del tutto in linea con la logica aristotelica, non ne avrete un gran danno. Bisogna prendere l'abitudine a non impressionarsi per cose del genere ed educare i bambini a non impressionarsene. Non c'è davvero ragione di chiudere questi nostri fratelli in una specie di prigione, dove — l' esperienza insegna — sono assai spesso trattati male, nonostante ogni migliore intenzione di chi è stato delegato a custodirli.

Eppure... Ma prima di iniziare un discorso che, pur partendo da queste basi comuni, mi porterà piuttosto lontano dalla nuova psichiatria (almeno come essa viene intesa da certi suoi esponenti), devo assicurare il lettore che ho tutti i motivi per sentirmi solidale con gli «ammalati di mente». Da giovane, persone competenti mi consideravano bisognoso di cure neurologiche, o addirittura psichiatriche; e chi ha pagato perché mi sono rifiutato di sottopormici, sono stato soltanto io. Le cure ipotizzate avrebbero infatti dovuto servire a «liberare» un' aggressività rivolta verso l'interno. Quando raggiunsi la maturità, diceva della nostra famiglia (composta di tre persone, mio padre, mia madre ed io) un amico di casa che ci conosceva bene: «In fondo, quei Voghera sono brava gente. Peccato che ciascuno di loro sia costretto, poverino, a vivere tra due matti». Mia madre affermava del resto che nel mondo in cui vivevamo (le circostanze erano allora forse ancor peggiori di oggi), uno che abbia una sensibilità normale deve diventare necessariamente matto. Solo qualche mostro di insensibilità e di egoismo può mantenere la testa lucida. Ora poi che sono vecchio, la padrona del bar che frequento quasi ogni mattina, vedendo quale genere di persone si siede al mio tavolo, mi disse una volta: «Me dà l'idea che la ghe dà una man a Basaglia» — «Oh, no, le risposi, solo affinità». — «Però la dovessi aventir i sui amizi che no xe consiliabile meterse vizin de lei. Se pensa subito che i sia de "quei" anche se no i xe».

Mi si scusi se ancora una volta ho ecceduto nelle note personali. Dovevo pur presentare le mie credenziali, perché non si interpretasse male ciò che sto per dire. Ed è questo. Se è errata la distinzione fra «matti» e «savi», è però giusta quella fra violenti, prepotenti, persone che opprimono il prossimo, e coloro che la violenza, le prepotenze, l'oppressione le subiscono. La distinzione non può essere categorica, naturalmente; ma è essenziale. E non è qui questione se i violenti siano «colpevoli» o no. Non si tratta di «punire» i violenti. Si tratta di difendere da loro chi può essere vittima della violenza: e questo è, a mio parere, uno dei principali compiti della società.

Ora è bensì vero che i violenti, i prepotenti, gli oppressori sono di gran lunga più numerosi e più pericolosi fra i «sani» che fra gli «insani» di mente. Il pericolo di finire sotto un bombardamento perché un uomo politico ambizioso ha scatenato una guerra, è molto più grande di quello di morire in ospedale con un femore rotto perché un alienato in libertà vi ha buttato a terra con uno spintone. E' più probabile ricevere qualche revolverata in occasione di una rapina, un sequestro di persona, una sommossa, un attentato politico, che una coltellata o un pugno da un «matto». E un capoufficio oppressivo e sadico può amareggiarvi la vita assai più di un maniaco che vi perseguiti in strada con degli improperi. I truffatori di vario genere che fanno pioggia e sereno nel nostro paese, i governanti, i parlamentari, gli uomini politici, i sindacalisti, gli industriali, gli operatori economici, i commercianti ecc., che tutti favoriscono l'inflazione facendo mostra di volerla combattere, vi faranno assai maggior danno di un poveretto che vi chiede, magari con maniere piuttosto energiche, un «obolo» per poter bere ancora un bicchiere.

Ma noi, che facciamo parte delle nutrite schiere dei poveri diavoli oppressi dalla società ed incolpevoli dei suoi misfatti, noi che dobbiamo subire indifesi i soprusi di governanti, rapinatori, uomini politici, guerriglieri, capiufficio, truffatori, speculatori, violenti di ogni genere, tutti sani di mente, saremmo ingiustificati se chiedessimo sommessamente che ci siano risparmiate almeno le violenze di quei pochi insani di mente, che hanno un'effettiva, anche se incolpevole propensione a scendere alle vie di fatto. Non aveva diritto a qualche riguardo quella disgraziata famiglia (e ci sono molti altri casi analoghi, se non identici) che ha dovuto lasciare Trieste senza indicare il proprio recapito e cercarsi altrove un incerto pane ed un povero tetto, perché un loro infelice congiunto era stato rimandato a casa già la quarta o la quinta volta, ed ogni volta aveva sfasciato e bruciato tutto e riempito i familiari di botte e di minacce?

Se è giustificato isolare i violenti ed i prevaricatori sani di mente (e la maggior parte dei fautori della nuova psichiatria credo ammettano che lo sia), ciò non è certamente per vendicarsi di loro; né, in genere, nell'illusione di poterli rieducare; né nella speranza, dimostratasi quasi sempre vana, che la pena serva da deterrente. Ciò è soltanto per difenderci da loro. O altrimenti dovremmo lasciare loro la terra, posto che non la possiedano già; e chiedere per noi non violenti delle isole di rifugio quanto possibile ben protette. Altrettanto vale purtroppo per i malati di mente con spiccate disposizioni alla violenza (non, naturalmente, per quelli che tali disposizioni non hanno); con la differenza, essenziale a dire il vero, che i malati di mente c'è sempre una speranza di poterli curare, mentre i delinquenti con piena capacità di intendere e di volere questa speranza di solito non c'è: né per quelli il cui nome figura nella cronaca nera, né per quelli che compaiono nei fasti della politica, dell'economia ecc.

Ma questi malati di mente dovrebbero essere curati sul serio, sorvegliati e seguiti fino alla guarigione, o per lo meno fin tanto che si fosse certi che non smetteranno di prendere quei farmaci che possono eliminare i loro impulsi aggressivi. Curarli non significa giocare a scaricabarile tra centri di igiene mentale inefficienti e squallidi e strutture assistenziali inesistenti; né men che meno cercar di reinserirli, ammalati o soggetti a ricadute praticamente certe, nelle famiglie; o illudersi che possano essere autosufficienti e vivere da soli, con qualche aiuto e consiglio dei centri. Ed essi stessi, del resto, dimostrano spesso il desiderio ed hanno il bisogno di vivere in un ambiente protetto, non di essere mandati allo sbaraglio in quella società che li ha fatti ammalare e che sempre odieranno e temeranno, fin tanto che il male continuerà ad affliggerli. Questa protezione e queste cure indispensabili possono essere dati però solamente da un ospedale psichiatrico, debitamente riformato nelle strutture e nello spirito, ed alleggerito dai compiti di occuparsi dei malati non violenti, a cui si può provvedere effettivamente assai meglio su di una base ambulatoriale ed assistenziale.

La chiusura degli ospedali psichiatrici, prima che la situazione sia tale che non esista più necessità di loro, è inesplicabile per l'uomo comune. E' vero: nel nostro ed in altri paesi erano diventati, o erano sempre stati, un orrore. Ma il problema era appunto di eliminare le deficienze e gli abusi, di smontare le strutture sclerotizzate e parassitarie e di sostituirle con altre più moderne e più umane. Certe misure «radicali» prese senza dar peso alle conseguenze, il così detto «uomo della strada» le considererà, se non un'operazione che si inquadra nelle manovre generali per scardinare la società (e lasciamo stare ora se questa nostra società si merita o no di essere scardinata e se c'è da sperare che dalle sue ceneri nasca qualche cosa di meglio), almeno un accesso di «delirio specialistico»: un delirio che si manifesta in forma particolarmente grave in quei competentissimi di certe materie specifiche, privi del tutto di una visione globale dei problemi, i quali sono stati illuminati da qualche nuovissima verità del tutto opposta alle verità degli specialisti loro predecessori. Per ciò che riguarda poi gli amministratori, qualcuno sospetta che si tratti di una delle solite operazioni con cui qualche ente, incapace di far funzionare un servizio, lo «scarica» su qualche altro ente, già esistente o di nuova costituzione, il quale non sarà in grado di fare nemmeno quello che si faceva prima, ma in cambio creerà nuove strutture amministrative, mentre quelle dell'ente «scaricatosi» rimarranno per non piccola parte in piedi ancora per un tempo indefinito.

Ma se questa è la regola nelle numerosissime riforme e riorganizzazioni italiane, non credo lo si possa accettare senza protesta in un caso come quello di cui ho parlato.

Tanti, tanti anni fa, passando per Bologna, feci visita ad un mio amico che, specializzatosi in psichiatria, lavorava nel locale «manicomio» (come si diceva allora impietosamente). Non lo trovai a casa, ma, mentre lo stavo aspettando, egli telefonò per sentire se ero arrivato. «Sei al Piccolo», gli chiese la sorella che rispose al telefono. Mi stupii che a Bologna ci fosse una redazione del nostro giornale e che il mio amico si occupasse di giornalismo. Vedendo la mia faccia meravigliata, la sorella mi spiegò: «Sai, non ci piace chiedere davanti a gente: "Sei in manicomio?". Perciò si dice: "il piccolo" e si intende il piccolo manicomio. Il "grande manicomio" è naturalmente il mondo che gli sta tutto attorno».

Purtroppo è così: sotto molti aspetti, il mondo in cui viviamo non si distingue oramai da un ospedale psichiatrico tradizionale, se non per la superficie che occupa. Ma disgraziatamente il secondo ha ancora delle funzioni specifiche sue proprie, che nessuna dialettica e nessun sofisma, ma — speriamolo — solo qualche nuovo progresso della scienza, riuscirà a eliminare.

Giorgio Voghera

SI CONCLUDE LA BIOGRAFIA DI VON BRAUN, LO SCIENZIATO CHE PREANNUNCIO' LA LUNA

Una rocambolesca avventura a base di cassette di documenti

Tuttavia negli ultimi tempi i sovietici sono riusciti a mantenere una indiscussa supremazia missilistica sugli americani - «Quando Kennedy mi chiamò e mi affidò il compito di...»

4.

Avuti in mano alcuni fra i migliori cervelli tedeschi che avevano lavorato a Peenemunde per realizzare una serie d' armi destinate a costituire i prototipi dell' arsenale bellico del futuro, gli americani se li portarono negli Stati Uniti per decidere con più tranquillità sulla loro sorte. Al centro della rocambolesca avventura che si concluse con la cattura di numerose casse di documenti seppellite per ordine di Von Braun nella miniera abbandonata di Dornten, figura un maggiore americano di nome Staver. Questo intraprendente e misterioso personaggio del servizio segreto di Washington, per portare a termine la missione che gli era stata affidata, riuscì a far rimandare fino al 21 giugno il ritiro degli americani dal settore di Nordhausen, dove erano concentrati laboratori e officine di razzi.

Buona scorta

Staver era un tipo abituato a lavorare sul filo del rasoio, con l'orologio sempre alla mano, sfruttando i minuti più che le ore, poiché sapeva che i suoi colleghi dei servizi d'informazione sovietici facevano altrettanto. Molti tecnici germanici, sorpresi dagli avvenimenti, non ebbero il tempo di fuggire da Nordhausen. Soltanto i più fortunati erano riusciti a ripiegare nelle zone del Tirolo e della Baviera.

L'agente americano interrogò tutti i presenti e domandò loro se erano disposti a passare nel settore controllato dalle forze pi ricorse allora a Von Braun degli Stati Uniti. Molti si dichiararono contrari, altri indecisi.

Staver, per accelerare i tempi il quale, sotto buona scorta arrivò dalla Baviera a Nordhausen e riuscì a convincere molti degli esitanti. «Fu un lavoro difficile e penoso — mi raccontò quando ci rivedemmo dopo la guerra — gli americani erano diffidenti e i nostri sentivano tale diffidenza che consideravano quasi un insulto. Molti mi dissero che non intendevano essere comperati e quando lo cercai di spiegargli che non c'era scelta giacché i russi non ci avrebbero dato tregua, mi risposero che avrebbero affrontato il destino, qualunque esso fosse stato, piuttosto che mettersi al servizio di un Paese che li considerava appestati e aveva la responsabilità di aver permesso ai russi di arrivare da padroni in Europa. «Noi finiremo male — mi dissero alcuni — ma loro finiranno peggio di noi...» A parte l'amarezza di queste parole, c'era un fatto che comunque mi lasciava perplesso. Il maggiore Staver insisteva perché ci facessero partire per gli Stati Uniti, ma dall' America nessuno rispondeva alle sue pressanti richieste...».

Il sospirato telegramma finalmente arrivò. Diceva: «Nota merce deve partire immediatamente da Nordhausen. Si ripete, immediatamente...».

I russi, intanto, continuavano le loro battute; giravano di città in città servendosi di liste di nomi trovate negli stabilimenti occupati e cercavano gli scienziati da trasferire in URSS.

Fra gli studiosi passati al servizio dei sovietici, c' erano Schierborn, specialista per le leghe d'alluminio; Umpfenbach e Mueller, esperti in propulsione a razzo e altri che avevano brillato nell' èquipe di Von Braun.

Il nuovo arsenale della «Zentralwerke», riprese a produrre a pieno regime e in breve tempo dalle caverne delle montagne dell'Har uscirono circa mille V.2, molte delle quali vennero spedite in Russia dove i tecnici sovietici le smontavano, le studiavano pezzo per pezzo, le rimontavano e le lanciavano. La supremazia missilistica della Germania passò all' Unione Sovietica e Stalin, che seguiva da vicino l'operazione razzi, manifestò chiaramente la sua soddisfazione.

Il 21 ottobre 1946 successe il colpo di scena. Nel corso della serata, il generale Gaidukov, comandante militare della «Zentralwerke», offrì un sontuoso banchetto a duemila scienziati e tecnici tedeschi per festeggiare il lavoro compiuto e per trasmettere ai dirigenti del cantiere il compiacimento del «piccolo padre» di Mosca. Le tavole traboccavano di caviale, di salsicce, di vino e di vodka. Sul principio i commensali discussero con animazione di problemi di produzione e di progetti per il futuro ma a poco a poco, per via del vino e della vodka, l'atmosfera si riscaldò e gli ospiti cominciarono a vedere appannato. Nessuno di essi, infatti, s'accorse degli strani conciliaboli fra il generale Gaidukov e il suo aiutante che, con sospettosa frequenza andava e veniva dalla tavola al telefono.

Era ormai l'alba, quando in casa di Grottrup, uno degli scienziati presenti alla «festa», il telefono si mise a squillare. Rispose la moglie. Una voce secca disse: «Vostro marito non tornerà. Preparatevi subito perché anche voi dovrete partire per Mosca...».

Odore di vernice

La donna balbettò qualche parola, ma dall'altra parte del filo aveva già interrotto la comunicazione. Quasi subito si sentì bussare alla porta. La signora aprì e si trovò davanti quattro ufficiali sovietici. Dovette seguirli. Poche ore dopo, con alcune decine di treni, 20 mila persone erano in viaggio per la Russia. Nel giro di una notte, in seguito agli ordini del Cremlino, Gaidukov aveva rastrellato l'intero personale della «Zentralwerke» e smontato in gran parte il macchinario delle officine. Il treno dei «deportati» viaggiava con precedenza su qualsiasi altro convoglio, scortato da sentinelle armate. I «profughi coatti» vennero sbarcati a Monino, nei pressi di Mosca, e inviati in un villaggio dove le case prefabbricate odoravano ancora di vernice. Poco distante c'era un vasto complesso industriale. Un ufficiale superiore disse a Grottrup che il nuovo arsenale sarebbe diventato più importante di Peenemunde.

Il 30 ottobre del 1947, un anno dopo l'arrivo degli scienziati tedeschi, nelle pianure del Kazakistan venne lanciato il primo razzo costruito interamente in Russia. Due mesi dopo, si riunì un gruppo di tecnici e studiosi e Grottrup espose un piano per la fabbricazione di un nuovo missile, battezzato «R.10», cinque volte più potente della V.2. Si trattava di un vero e proprio razzo a lungo raggio o, come si dice oggi, transcontinentale. Fin da allora, qualcuno, nell'Unione Sovietica, cominciò a parlare della possibilità di volare nello spazio.

Pian piano, il numero dei tecnici russi cresceva. Ogni tedesco, durante il lavoro di progettazione e le prove di lancio, aveva a fianco un... angelo custode sovietico, vigile, attento, con gli orecchi tesi.

Da Monino, gli «ospiti germanici» vennero trasferiti in seguito a Gorodomlia e fu per l'appunto in quella località che un giorno il ministro Ustinov riunì l'équipe degli scienziati stranieri e disse che l' Unione Sovietica aveva bisogno di un missile che avesse per lo meno 4000 chilometri di gittata e portasse una carica esplosiva di tre tonnellate. L'ordigno venne fabbricato e si chiamò «R. 14». I lanci avvennero nella steppa attorno a Tallin, in Estonia, ma i tedeschi che avevano realizzato il razzo non furono ammessi alle prove di sparo. Era la dimostrazione che la Russia, ormai, in fatto di missili era diventata maggiorenne e poteva fare a meno della tutela dei numerosi «padri putativi» rastrellati nel corso del banchetto che ricordava orge e baccanali di epoche remote.

Nel 1955, quasi tutti i dipendenti dell' ex «Zentralwerke» spremuti come limoni, senza più segreti in testa, vennero rispediti in Germania. I russi trattennero soltanto alcuni costruttori di velivoli delle fabbriche «Heinkel», «Junkers» e «Siebel» e li concentrarono in un villaggio al quale diedero il nome di «Malaya Germania» che significava, per l'appunto, «Piccola Germania».

Costoro fornirono alla Russia un caccia supersonico; il nuovo velocissimo velivolo aveva la paternità di Siegfried Gunther, progettista del famoso «He 178» che fu il primo aeroplano a reazione del mondo e dell' altrettanto celebre «H. 162» noto come «Volsjager», sperimentato e prodotto verso la fine della guerra, nel tempo record di 90 giorni.

Storia recente

Gunther era andato nella Germania dell'Est, avvilito e sgomento. S'era presentato agli americani, aveva detto chi era ma gli americani gli avevano risposto che loro non erano né degli illusi, né degli sciocchi. I russi, invece, abbordarono subito Gunther e nel giro di poche ore lo caricarono su un velivolo a Schonefeld e lo spedirono a Mosca. Quattro anni dopo, in Corea, i cacciatori degli Stati Uniti fecero conoscenza con un apparecchio che li lasciò di stucco. Era il Mig 15 uscito dal cervello dello scienziato che Washington aveva respinto.

La storia recente è troppo nota perché valga la pena di raccontarla. Per i fatti che ho narrato, i russi per lungo tempo hanno mantenuto una indiscussa supremazia missilistica sugli americani. Soltanto quando fu data via libera a Wernher Von Braun le cose cambiarono da così a così e alle tante delusioni provate, seguirono successi uno più strepitoso dell'altro. Fin dal 1950, von Braun aveva proposto la costruzione di stazioni spaziali, ma il Congresso degli Stati Uniti si era decisamente opposto.

«Quando Kennedy mi chiamò — mi raccontò un giorno — e mi affidò il compito di portare tre uomini sulla Luna gli risposi che l'avrei fatto ma gli dissi anche che mi rammaricavo che tutto fosse stato realizzato alla rovescia...». Von Braun entrò in ospedale due anni fa, quando sognava di collaudare la navetta spaziale e di portare in volo il Presidente degli Stati Uniti. L'anno scorso, dopo un primo intervento, sembrò che fosse accaduto il miracolo. Si era infatti ristabilito e pareva tornato in perfetta forma. Ci rivedemmo nella sua casa. Era Wernher dei tempi dell' Apollo. Tornò a parlarmi di pianeti, di astronavi, di astronauti che dall'alto avrebbero controllato gran parte delle attività della Terra e di un suo nuovo progetto di trasmettere dalla Luna l'energia ricavata dal sole... Sognava anche un volo a Marte, ma partì per un viaggio molto, molto più lungo e purtroppo senza ritorno...

Luigi Romersa

FINE



Telefoto Ap

Amburgo — La principessa Anna d'Inghilterra con il marito Mark Phillips sono tra i più celebri spettatori del campionato ippico internazionale che si svolge nella Germania occidentale

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Per salvare Orvieto

ORVIETO — Orvieto ha ospitato per una giornata i partecipanti alla terza riunione europea dell'UNESCO sui delicati temi della protezione ed animazione dei centri storici, che si è svolta in questi giorni a Roma.

L'incontro era stato opportunamente ricercato dai dirigenti politici ed amministrativi della città umbra per coinvolgere l' UNESCO sul problema della rupe orvietana nell'ottica della salvaguardia dei centri storici.

Com'è noto, il problema della rupe tufacea di Orvieto, con i suoi smottamenti e le sue rovinose frane, era venuto nuovamente alla luce nei mesi scorsi, dopo un periodo di relativa tranquillità, e su di esso si era appuntata l'attenzione della Regione e di numerosi parlamentari.

Gli studiosi, convenuti ad Orvieto, hanno potuto visitare una mostra relativa a studi degli allievi dell'Istituto d'arte della città sul centro storico e quindi, nella residenza municipale, ascoltare una relazione introduttiva del sindaco Giulietti, il quale si è dichiarato lieto del grande privilegio di ospitare studiosi ed esperti di tanto talento in rappresentanza di un'organizzazione di elevato prestigio mondiale quale è l'UNESCO. Il sindaco ha condotto altresì un'analisi sulle vicende della rupe orvietana, auspicando le più vaste solidarietà nel delicato e gravoso impegno di salvare la rupe stessa quale parte integrante del tessuto urbano della città di Orvieto.

Gli architetti Gagliardi e Satolli hanno esposto i termini essenziali delle scelte urbanistiche del comune di Orvieto, finalizzate alla rivitalizzazione del centro storico, rifacendosi al piano del prof. Bonelli del 1956, per passare attraverso gli studi del prof. Piccinato ed ai piani particolareggiati del prof. Coppa e giungere all'ultima variante, giustificando i fenomeni di fuga del centro storico con la sostanziale separazione fra il piano regolatore ed i piani particolareggiati del centro storico stesso, motivi non disgiunti dai costi delle opere di risanamento.

La variante — secondo i tecnici — ha cercato il recupero e la riqualificazione dei vani esistenti, consigliando perciò gli interventi di risanamento del tessuto urbano della città antica. Gli stessi architetti hanno concluso demandando ai piani particolareggiati la soluzione dei più grossi nodi della vicenda urbanistica della città del Duomo.

E' stata poi la volta del dottor Pialli del gruppo di geologi incaricati degli studi preliminari agli interventi, consigliati dai crolli del febbraio scorso e interessanti una vasta porzione della rupe tufacea di Orvieto.

Lo studioso ha affermato che la città umbra poggia su una piastra tufacea, realizzatasi nel corso di millenni per i fenomeni autocementanti, possibili in certi tipi di sabbie arenarie pozzolaniche ed altri fattori. Su tale piastra Orvieto esiste da circa duemilacinquecento anni con fenomeni franosi che hanno punteggiato nel tempo le vicende rupestri orvietane che, progressivamente, hanno visto, specialmente in alcune zone quali, ad esempio, quella del monastero del Buon Gesù, la riduzione dello spazio di sicurezza fra gli edifici conventuali ed il ciglio della rupe in costante ritirata per le cadute di massi e le ricorrenti frane.

Pialli ha anche sostenuto che la piastra tufacea dell'acrocoro orvietano poggia su basamento argilloso contenuto da vasti strati di sostanze più solide, realizzate dai già citati fenomeni autocementanti, concludendo che sono in corso le indagini geotecniche e geomeccaniche, mentre sussiste la carenza di un progetto generale per gli interventi necessari.

E' seguita la visita guidata alla zona medioevale di S. Giovanni, ad un antico opificio ricavato nella sottorupe nei secoli scorsi per la lavorazione della canapa, alla meravigliosa zona della rupe di Porta Maggiore ed infine a quella di S. Giovenale ove opera egregiamente un comitato di quartiere che non lascia intentato alcuno sforzo per il mantenimento delle caratteristiche ambientali della zona. La visita è terminata, dopo quella ad un antico monumento duecentesco ove si è realizzato l'accoppiamento antico-moderno senza turbative ma nel restauro-consolidamento conservativo, con una breve permanenza in Duomo del quale gli ospiti hanno ammirato le bellezze storiche ed artistiche.

E' nei comuni auspici che i partecipanti al convegno dell' UNESCO abbiano riportato, dal breve soggiorno in Orvieto, motivi di approfondimento della reale situazione della città umbra e che lo stesso organismo possa contribuire alla salvaguardia di una città unica al mondo.

Vittorio Presicci



Telefoto Ansa

Cesenatico — Trovata pubblicitaria — ma non tanto — del pittore Pantieri che si diletta a dipingere i costumi piuttosto «mini» delle bagnanti che affollano sempre la riviera romagnola

La rassegna dei libri

Thomas W. Duncan: «Mississippi» (Edizioni Accademia, 1977, pagg. 910, lire 8000).

Joseph Joffo: «Anna e la sua orchestra» (Rizzoli, 1977, pagg. 220, lire 4500).

Il desiderio che, sappiamo, coglie in particolari periodi (e la stagione estiva potrebbe essere l'occasione giusta!) di leggere in tranquilla serenità assaporando con piacere le pagine che via via scorrono sotto gli occhi, ci sollecita a presentare ai nostri lettori due recentissimi romanzi: «Mississippi» di Thomas W. Duncan e «Anna e la sua orchestra» di Joseph Joffo.

Narrazione poderosa la prima (910 pagine!), colma di movimento, di situazioni, di sentimenti, di pregnante ambientazione nella quale accanto al Mississippi «lento, solenne, enigmatico» si animano con toccante fisionomia i personaggi, da Caleb McSwasey a Jim Buchamaster a Rolfe Tolkersen in una complessa trama di vicende, di colpi di scena, di sofferte prese di coscienza. Un romanzo (la traduzione è di Simonetta Damiani) indubbiamente avvincente, scritto con stile efficace e calzante da Thomas W. Duncan, un autore laureato all' Università di Harward e di Drake, che pubblicò il suo primo libro a 16 anni e che da allora ha continuato con eccezionale fervore e serietà il suo lavoro di scrittore, applicando ad esso quella ricerca di cui egli è convinto assertore, impegnandosi in viaggi ed interviste che gli permettono di arricchire gli argomenti e i contenuti trattati.

Joseph Joffo, autore di «Anna e la sua orchestra» (traduzione di Marina Valente), è certamente conosciuto dai nostri lettori a cui non sarà passato inosservato quel suo primo libro, «Un sacchetto di biglie» che ha avuto largo successo. Anche questo secondo romanzo affronta come il precedente la tematica dell'adolescenza segnata dall'ingiustizia, ma affrontata con coraggio e dignità. In una sorta di succinta presentazione, Joffo scrive all' inizio come «questo libro è un romanzo e non è un romanzo. Mi sono servito delle storie che durante la mia giovinezza, mi raccontavano mia madre e i miei zii. Sono andato a vedere la maggior parte dei luoghi in cui si svolge l'azione di "Anna e la sua orchestra"». Pagine dunque queste, che raccontano l'esilio di Anna al seguito di tanti altri ebrei che, all'inizio del secolo, fuggono davanti ai pogroms, alla violenza dei cosacchi, alla tirannia del governo zarista. Crudeltà ed angoscia al ritmo frenetico dell'orchestra tzigana composta da Anna e dai suoi fratelli in un' atmosfera che si fa via via soffusa e delicata.

Cerchiamo di lasciare intatta ai lettori la piacevolezza di questi due romanzi, nei quali riconosceranno di certo tutta la validità di due autentici scrittori.

G. P.

○

Pierre Chaunu: «Storia e scienza del futuro» (SEI; 353 pagg. L. 4000).

«E' un fatto increscioso che gli storici fino ad oggi si sono interessati poco degli sforzi che da vent' anni si conducono per tentare una ragionevole previsione sul prossimo futuro delle nostre società; mentre futurologi, economisti, matematici, sociologi, non si sono curati di uscire da quel tempo breve, al massimo dell'ampiezza di una generazione, che di solito le scienze sociali del presente offrono alla riflessione di quanti hanno le responsabilità nei livelli importanti della decisione e ricercano la più verosimile evoluzione di tutti i nostri settori d'attività strettamente connessi».

Pierre Chaunu, storico, docente alla Sorbona, tenta in questo libro una sintesi tra storia e scienza, un'applicazione delle conoscenze storiche all' esplorazione del futuro. Scrive: «La storia può aiutarci a decifrare, al di là del presente, quell'esile striscia di avvenire su cui possiamo sperare di avere qualche presa». Ecco allora che dalla lezione del passato l'autore tenta di interpretare in che modo la crisi del petrolio e il saggio del MIT sui limiti dello sviluppo, il boom demografico e la tecnologia dei computer possono interferire sulle tensioni politiche, sociali, economiche del globo sul quale viviamo.

Chaunu è stato uno dei fondatori di quella che viene comunemente chiamata «storia quantitativa», vale a dire una storia che mira, attraverso le scienze statistiche e matematiche, ad una quantificazione totale dell'economia, della realtà sociale e degli avvenimenti culturali. Il suo saggio nella prima parte traccia una breve storia della storiografia come scienza, dalle sue origini greche al suo sviluppo odierno; nella seconda delinea un uso della storiografia per la lettura della situazione attuale del mondo; nell'ultima parte riprende i temi fin qui parzialmente sviluppati e si fa più decisamente «prospettiva».

Fa. P.

○

La guida «Britain 1977» fornisce informazioni oggettive su quasi tutti gli aspetti degli affari interni britannici. Nelle sue 520 pagine, per facilitarne la ricerca, il materiale è disposto sistematicamente in 23 capitoli, i cui titoli indicano la vastità dei temi trattati: Il Paese e la Popolazione; il Governo; l'Appartenenza alla Comunità Europea; la Giustizia e le Leggi; la Difesa; il Benessere Sociale; l'Istruzione; la Pianificazione e l'Ambiente; gli Alloggi; le Chiese; l'Economia Nazionale; l'Industria; l' Energia e le Risorse Naturali; l'Agricoltura, la Pesca e il Patrimonio Boschivo; i Trasporti e le Comunicazioni; l'Occupazione; la Finanza, il Commercio e i Pagamenti; la Promozione delle Scienze; le Arti; la Stampa; le Radiodiffusioni; gli Sports e le Attività Ricreative.

L'edizione 1977 è stata interamente riveduta ed aggiornata al settembre 1976. Le note bibliografiche sono raccolte sotto gli stessi titoli che distinguono i capitoli, e vi è un indice completo.

Il testo è corredato di fotografie a colori. Una mappa estraibile della Gran Bretagna è fissata all'interno della copertina posteriore.

«Britain 1977» è la ventottesima edizione della serie, ed è compilata dalla Reference Division del Central Office od Information, e pubblicata dallo Her Majesty's Stationery Office. Il prezzo è di 6 sterline.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL PROGRAMMA DEL NUOVO PRESIDENTE ZANETTI

TRE ROTTE DA SEGUIRE PER RINNOVARE IL PORTO

Non è solo un problema di navi e di attrezzature ma anche di partecipazione corale alla gestione

«Siamo in una fase in cui anche nel porto di Trieste il vecchio e il nuovo coesistono, ma spesso in maniera conflittuale e non equilibrata. Spetta a tutti evitare i conflitti: e se da un lato dobbiamo mettere a frutto il grande patrimonio di esperienza che lo scalo ha prodotto e tuttora produce, dobbiamo essere certi di non mancare all'appuntamento del domani che già oggi intravvediamo in termini sufficientemente concreti, per il quale abbiamo sì bisogno di programmi lungimiranti e coerenti, ma anche di pratica, anche se graduale, attuazione».

Lo ha detto il nuovo presidente dell'Ente autonomo del porto, Michele Zanetti (succeduto al sen. Tonutti) nella sua relazione al consiglio d'amministrazione, che ha approvato il conto consuntivo per il '76, dal quale si evince un disavanzo crescente rispetto all'anno precedente: in proposito è stato rilevato che l'aumento delle tariffe adottate il 1.o gennaio '76 ha consentito, dato il processo inflazionistico, solo un parziale recupero dei maggiori esborsi dovuti al crescente costo del lavoro.

Sottolineato che «di grande rilievo sono i bisogni di intervento politico, finanziario, organizzativo, tecnico e commerciale del porto», il dott. Zanetti ha voluto indicare tre punti di rilevante interesse politico sui quali intende nel futuro impegnarsi con il confronto del comitato direttivo e del consiglio d'amministrazione. Il primo riguarda il futuro ordinamento portuale che è attualmente in fase di avanzata elaborazione parlamentare. Pur conoscendo le difficoltà di far procedere il testo unificato tra le diverse proposte presentate dalle forze politiche, e pur sapendo che queste investono parti significative ma non la totalità dell'auspicata riforma della politica portuale italiana, le cui strutture si intende siano più omogenee e raccordate, il nuovo presidente ha detto di credere che a questi problemi bisogna riservare tempestivamente attenzione e sforzi, anche per dar corso agli impegni contenuti nell'ordine del giorno accolto dal governo e votato dal senato nel febbraio scorso, nel quale si segnala l'opportunità di speciali interventi a favore del porto di Trieste.

Altrettanto rilevante — si è voluto affermare — è il secondo punto, più accessibile forse in termini politici e di vicinanza fisica: esso concerne l'avviamento del sistema portuale regionale per il Friuli-Venezia Giulia e l'avanzamento degli studi volti a preparare il piano urbanistico dei porti regionali, analizzando le rispettive vocazioni e le possibili specializzazioni fra gli scali nel quadro del futuro sistema portuale regionale. Il terzo punto riguarda il trattato italo-jugoslavo di Osimo, il cui art. 7 affida ai porti del Nord Adriatico cospicui anche se generici compiti di cooperazione. Quali possano essere in concreto le possibilità di collaborazione tra enti finora sottoposti a decisa ed a volte negativa concorrenza non è dato al momento di prevedere. Ciò che è certo — ha detto Zanetti — «è che noi andremo agli incontri con la stessa buona volontà che certamente anima i nostri partners, e in questi incontri proporremo l'esame di tutti i problemi connessi con la cooperazione portuale, dalle infrastrutture a terra agli stessi temi della lotta contro l'inquinamento nell'adriatico, che possono rappresentare occasioni di alterazione del traffico».

Affermato di voler chiedere e offrire collaborazione a tutti, il presidente si è rivolto specificatamente ai lavoratori, e per essi alle loro rappresentanze sindacali, sollecitando non la rinuncia al ruolo già fondato su antiche tradizioni, bensì comprensione dei tempi mutati, disponibilità a rendere produttività e mobilità ad un modello gestionale che va adeguato — e quindi non soltanto nella componente lavoro — alle nuove esigenze; ai lavoratori va di conseguenza chiesta una partecipazione responsabile alla riorganizzazione del porto nel suo insieme. Anche all'utenza — è stato sottolineato — va richiesta una maggiore corresponsabilità nella ristrutturazione dello scalo inteso quale nodo di raccordo fra trasporto e mercato, funzione sempre ardua a Trieste causa le condizioni geo-politiche; in questo quadro, e senza antagonismi, il porto non dovrà limitarsi ad essere passivo erogatore di servizi a richiesta dell'utente, ma proiettarsi in maniera dinamica a dettare traguardi di sviluppo e di adeguamento delle proprie strutture capaci di superare gli andamenti ciclici del traffico di un porto di transito sottoposto a severi attacchi concorrenziali. Esso dovrebbe poter realizzare un'espansione dei propri servizi, capaci non solo di seguire prontamente, ma augurabilmente anche di anticipare le richieste dell'utenza, attraverso una propria coordinata attività tariffaria e promozionale, simile a quella di un'azienda industriale.

Rilevato che non si deve perpetuare nel futuro la negativa situazione rappresentata dalle trascorse separazioni e frattture di continuità fra il porto e le industrie locali e regionali, il dott. Zanetti ha ribadito il valore del termine «autonomia» dell'Ente Porto (intesa quale autonomia finanziaria e di autogoverno) e l'impegno a sviluppare nell'interesse pubblico le nostre potenzialità economiche e a contribuire da azienda pubblica a contenere quegli sprechi che sempre sono inammissibili, ma più ancora oggi, nel momento così grave attraversato dalla nostra economia nazionale».

Il consiglio d'amministrazione ha quindi deciso di procedere all'aggiudicazione dei lavori per le seguenti nuove attrezzature: una gru a traliccio per la distribuzione dei minerali alla rinfusa su carri ferroviari, da installare al Porto vecchio; sei gru da banchina per la riva VII, tre per la riva VI e due per la riva Nord del molo VI del Porto nuovo, tutte della portata di 8 tonnellate. La costruzione di queste nuove dodici gru, per le quali è stato raccomandato di cercare la possibilità di far eseguire le opere di carpenteria da industrie locali, comporta un investimento complessivo di 3 miliardi e 700 milioni di lire.

Giovedì riunione del Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale terrà la prima seduta della sessione straordinaria giovedì 21 luglio, alle ore 18.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto.

LA FORTE SCOSSA DI IERI POMERIGGIO

Anche in città l'onda del terremoto

Hanno tremato le case, ma nessun malanno

Anche a Trieste la terra ha tremato ieri verso le 15.15, suscitando allarme ed apprensione. In numerose abitazioni i vetri delle finestre hanno vibrato ed alcuni lampadari hanno cominciato ad ondeggiare. Subito è cominciata la corsa ai telefoni, sia per mettersi in comunicazione con parenti e amici sia per richiedere alle redazioni dei giornali e al «113» notizie precise sull'intensità e la localizzazione del sisma. E' stato tutto un intrecciarsi di dialoghi più o meno concitati fra persone che avevano avvertito la scossa ed altre che invece non l'avevano percepita. A quell'ora comunque il personale dell'osservatorio geofisico era assente per la pausa del pranzo e nessun tecnico stava seguendo sul monitor l'evoluzione del fenomeno per cui non era possibile ottenere alcun dato.

In mancanza quindi di notizie l'apprensione è aumentata e molti hanno subito pensato al Friuli e ai tragici eventi che lo hanno colpito. Si aveva la sensazione che il sisma fosse particolarmente vicino questa volta, anche alla nostra città. Poi in maniera sempre meno approssimativa, si è potuto apprendere che l'epicentro era stato localizzato a circa trenta chilometri a Nord di Lubiana e che l'intensità del sisma poteva essere valutato in 4,3 gradi della scala Richter e soprattutto che non si dovevano lamentare vittime e relativi i danni.

Di colpo il terremoto solo poco prima avvertito così vicino, non faceva più tanta paura e in città si è tirato un sospiro di sollievo.

Regolamento dipendenti dagli enti portuali

La Federazione provinciale Uiltatep comunica che nella sede del ministero della marina mercantile, sotto la presidenza del sottosegretario sen. Vito Rosa, fra gli enti portuali associati nell'Associazioni porti italiani, le aziende Mezzi meccanici, la Fulp e la Dirport, si è definito l'accordo circa il regolamento unico per i dipendenti degli enti portuali e delle aziende Mezzi meccanici. Le parti hanno convenuto sull'esigenza, da parte di ciascun ente, di apportare al testo del regolamento gli adattamenti che unicamente derivino dalle proprietà di ciascuna legge istitutiva. Le parti hanno espresso inoltre la comune volontà di portare ad uniformità le situazioni oggi differenti da ente ad ente rispetto al testo di regolamento unico. In particolare verrà riesaminata la durata delle condizioni di maggior favore.

APPELLO DEL PADRE ALLA POLIZIA

Una sedicenne scomparsa a Muggia

Terminato il lavoro in uno studio notarile non è più ritornata a casa - Nessuna traccia



Una ragazza di sedici anni, Bruna Angelini, abitante al numero 2 di Lazzaretto, è scomparsa da giovedì. E' alta 1,60, porta gli occhiali e al momento della scomparsa indossava una gonna e una maglietta a fiori e calzava scarpe con il tacco alto. Giovedì mattina, alle 7.30 — come al solito — era uscita dalla sua casa per recarsi a lavorare in città, presso uno studio notarile di via Dante Alighieri. Si era presentata regolarmente al lavoro per uscire alle 13 e non farsi vedere più.

I genitori, disperati, si sono rivolti al commissariato di Muggia che ha iniziato le ricerche e inviato fonogrammi a tutti i posti di polizia e alle stazioni dei carabinieri.

Chi fosse in grado di aiutare la famiglia fornendo qualche utile indizio, è pregato di chiamare il 274.183 o di mettersi in contatto con il commissariato di Muggia.

Coniugi feriti in uno scontro

Allo svincolo stradale nei pressi della Cava Faccanoni, due macchine si sono scontrate ieri mattina e due persone, marito e moglie, sono rimaste ferite. L'incidente, rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, è avvenuto verso le 11. A quell'ora i coniugi Valeni, abitanti in via Ferrari 4, stavano scendendo da Basovizza a bordo della «128», targata TS 121486. Allo svincolo la loro vettura è entrata in collisione con la «Ford», targata V 31582, condotta da Milan Maric, di 31 anni, residente a Bregenz, in Austria.



Alessio di MaxFactor sta pensando al vostro viso.

E vi aspetta per presentarvi Geminesse, la linea di alta cosmesi presso la profumeria

COSULICH & FIGLI

Via Carducci 24 • TRIESTE • Telefono 790005

Dal 19 al 23 luglio 1977

ENNESIMA RIUNIONE AL MINISTERO

Navigazione difficile della «Alto Adriatico»

Sempre aperti i problemi del personale per il passaggio al «Lloyd Triestino»

Una volta di più, in sede romana, sono stati ribaditi i diritti del personale della Navigazione Alto Adriatico, come da impegni presi in altre occasioni. Su iniziativa del ministero della marina mercantile, infatti, sono stati convocati gli organismi interessati alla modifica della legge n. 169 sulla ristrutturazione delle linee marittime sovvenzionate minori: la Navigazione Alto Adriatico di Trieste, appunto, e le Linee marittime dell'Adriatico di Ancona. Hanno partecipato alla riunione il sottosegretario al ministero, sen. Rosa, delegazioni della Finmare, delle società del gruppo Finmare, del Lloyd Triestino e dell'Adriatica, le due società interessate e la delegazione sindacale della federazione marinara Cgil, Cisl e Uil.

Il sottosegretario ha illustrato una proposta per formulare il progetto di legge a modifica dell'art. 8 della «169», ma le linee esposte sono state confutate dai partecipanti con argomentazioni diverse, e solo una delle parti si è dichiarata d'accordo con l'orientamento del ministero, mentre le altre, anche se in maniera diversa, hanno sollecitato una soluzione definitiva del problema.

La delegazione sindacale ha precisato la propria posizione, che si può così riassumere: passaggio dei servizi rispettivamente al Lloyd Triestino e all'Adriatica, come previsto dalla legge 169; garanzie a tutto il personale, comunque in servizio al 31 dicembre '77, e mantenimento delle qualifiche e dell'anzianità acquisite; incremento delle economie nelle regioni attualmente servite, utilizzando le strutture e le sedi delle attuali società.

A conclusione del dibattito si è convenuto, dopo un esplicito impegno assunto dal sottosegretario Rosa e da tutti i convenuti, di proseguire la ricerca di una soluzione unitaria concordata e definitiva, alla ripresa dei lavori parlamentari in autunno. Un altro incontro è stato fissato già fin d'ora per il 27 settembre prossimo.

PSI: Carbone nuovo segretario

Gianfranco Carbone è stato eletto segretario provinciale del PSI dal comitato direttivo socialista. Lo stesso comitato ha proceduto pure alla elezione del vice segretario provinciale nella persona di Branko Pahor e a quella dei membri dell'esecutivo che ora risulta formato da Giovanni De Cleva, Adriano Malutta, Arnaldo Pittoni, Livio Rovelli e Pasquale Visentin. Nell'accettare la designazione Gianfranco Carbone ha affermato che la nuova segreteria e l'esecutivo porteranno avanti la linea votata all'unanimità al termine del recente congresso provinciale, in modo da porre il PSI, quale punto di riferimento di una serie di forze sociali disponibili ad una politica di rinnovamento.

Nell'ambito dell'elezione della segreteria provinciale il gruppo che fa riferimento al documento n. 2 ha votato invece per Franco Todero che ha ottenuto 12 voti, mentre il gruppo stesso si è astenuto nell'elezione dell'esecutivo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	6	26	18	67	40
Cagliari	85	34	14	43	8
Firenze	18	57	7	74	73
Genova	77	65	18	35	12
Milano	60	37	89	84	35
Napoli	88	89	2	47	20
Palermo	40	41	78	10	38
Roma	87	23	89	50	46
Torino	71	3	39	31	35
Venezia	1	85	32	54	3

Colonna Enalotto:

1 2 1, 2 X 2, X 2 2, 1 2 1

Sei giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 15.122.000 lire ciascuno, ai 123 vincitori con punti undici spettano 553.200 lire, ai 1490 vincitori con punti dieci spettano 45.600 lire ciascuno.

Nella zona 7 undici e 99 dieci, a Trieste 2 undici e 11 dieci, a Gorizia 9 dieci, a Udine 2 undici e 25 dieci, a Pordenone 5 dieci.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Alessio. — Il sole sorge alle 5.32 e tramonta alle 20.50; la luna nasce alle 6.45 e cala alle 21.07.

Ieri: temperatura massima 26,4, minima 19,8; pressione mb 1019,9 stazionaria; umidità 42 per cento; vento 10 kmh da Est, levante; temperatura del mare gradi 18,5.

Maree — OGGI: altra alle 11.32 con cm 39 e alle 22.42 con cm 43 sopra il livello medio. Bassa alle 17.03 con cm 16 sotto il livello medio. — DOMANI: alta alle 11.59 con cm 42 e alle 23.16 con cm 39 sopra il livello medio. Bassa alle 5.22 con cm 61 e alle 17.39 con cm 20 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio festivo: (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): piazza Cavana 1, tel. 64905; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; via Bonomea 93, tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 36274; via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Cavana 1, tel. 64905; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; via Bonomea 93, tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Oberdan 2, tel. 36274; via T. Vecellio 24, tel. 790180.

COME SI CONFIGURANO I MINI-CONSIGLI

Autentici parlamentini le assemblee nei rioni

Previsti anche poteri decisionali, con finanziamenti Riunioni con la popolazione almeno una volta all'anno

Le vecchie consulte rionali a partire dal prossimo novembre (posto che le elezioni non vengano rinviate) saranno sostituite dai consigli rionali, con elezione diretta: il cittadino cioè voterà per formare il consiglio comunale ed anche per quello rionale. Il passaggio però non sarà immediato, in quanto per il primo anno, cioè nel 1978, i consigli rionali avranno ancora solo funzione consultiva, anche se ampliata rispetto a quella finora attribuita alle consulte. Nel bilancio per il 1979 invece, saranno previsti i mezzi finanziari per dare ai consigli rionali la possibilità di deliberare nelle materie di loro competenza.

Ad esempio nel bilancio comunale per il 1979, sotto la voce riguardante le spese per la riparazione di scuole, verranno assegnati determinati fondi ai consigli regionali per le scuole ubicate nelle aree di loro competenza. Ebbene, saranno gli stessi consigli a determinare quali, tra le scuole, saranno da preferire nella ripartizione dei fondi stessi. A partire poi dagli anni '80, ai nuovi organismi verranno attribuiti poteri gestionali con specifiche competenze.

I parlamentini di quartiere saranno dodici, quante sono cioè le attuali consulte rionali, i loro confini però saranno diversi: infatti nella delibera votata martedì scorso dal Consiglio comunale, essi sono stati fatti coincidere con quelli delle sezioni elettorali. Questa soluzione creerà dei problemi, ad esempio per quanto riguarda Cattinara, Conconello e Pischianzi, che non sono state collocate nell'ambito delle circostanze verso le quali tendono naturalmente. E' stato però rilevato che il regolamento è modificabile e le osservazioni in merito sono state accolte come raccomandazioni dalla assemblea municipale.

Ogni consiglio sarà formato da 16 membri per le circoscrizioni al di sotto dei quindicimila abitanti, e di venti membri nei rioni con oltre quindicimila abitanti. Sarà eletto un presidente rionale, con la facoltà di eleggere uno o due vice presidenti per coadiuvarlo nelle sue funzioni. Ai consigli sarà affidata la gestione delle opere di interesse rionale già esistenti (servizi socio-sanitari, attività parascolastiche, biblioteche, centri sportivi e ricreativi, scuole materne, strade, reti idrica e fognaria ecc.) non però la costruzione di opere nuove, che rimarrà di competenza degli uffici centrali del Comune. Accanto ai poteri decisionali, ci saranno naturalmente quelli consultivi (pareri su licenze edilizie, come del resto già avviene) e di iniziativa: proposte, attraverso il Comune, su argomenti di interesse collettivo. Il collegamento tra la popolazione del rione ed il consiglio sarà attuato attraverso le assemblee (con l'obbligo di convocarne almeno una all'anno), le commissioni aperte, e le petizioni, con la possibilità per i singoli cittadini di prendere la parola nel consiglio rionale se ne viene data loro facoltà dall'assemblea stessa.

Per quanto riguarda le deliberazioni dei consigli rionali, esse divengono a tutti gli effetti atti del Comune se entro 30 giorni dal ricevimento, i competenti organi deliberativi centrali non rinviano le deliberazioni ai consigli rionali con eventuali osservazioni. E' questo uno degli aspetti più salienti e dibattuti dell'innovazione, considerato com'è troppo breve il termine in rapporto alla lentezza burocratica che è male cronico del Comune.

AL MOBILIFICIO MONTAGNARI

Viale XX Settembre 33, tel. 795351

CONTINUA

la liquidazione per cessazione di attività

SOGGIORNI

4 elementi - tavolo e sedie

da Lire 400.000 in poi

ELEMENTI DA CUCINA

TAVOLINI E INGRESSI

a

PREZZI SCONTATISSIMI

COHEN ROSJO

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE DI LUSSO — GALLERIA TERGESTEO

CONTINUA LA FAVOLOSA

VENDITA STRAORDINARIA

DEI MODELLI DELLE COLLEZIONI PRIMAVERA ESTATE 77

DI MISSONI - CALLAGHAN - COMPLICE - BRUNO ROMA

Assortiti nei colori e nelle taglie con

SCONTI 30 - 40 - 50 %

PRIMI DELINEAMENTI DEI NUOVI ORARI FERROVIARI

Porteranno novità i treni dell'inverno

L'anno prossimo l'ora legale scatterà con notevole anticipo rispetto a quanto avvenuto finora. Già in aprile, infatti, l'ora solare sarà sostituita dall'«ora avanti», come avverrà del resto in quasi tutta l'Europa occidentale (chi non adotterà tale principio sarà invece la Jugoslavia, la quale non intende adeguarsi, sotto questo aspetto, a quanto avviene invece in altri paesi). A questo evento già si preparano le Ferrovie dello Stato, poiché i treni adotteranno un orario europeo unificato, orario che avrà anche riflessi nelle comunicazioni interne. Un'anticipazione si è potuta avere — per quanto più direttamente interessa Trieste — dalla conferenza ferroviaria delle Tre Venezie per l'inverno '77-78, tenutasi a Padova, e alla quale era presente per la Camera di commercio il caposervizio commercio estero e trasporti, dott. Giorgio Tamaro.

Le principali richieste riguardavano l'istituzione di un treno locale da Trieste per Udine in partenza alle ore 9: la richiesta verrà presa in considerazione in quanto ci sono parecchie istanze per un anticipo di almeno 30 minuti del treno che parte adesso alle 10.08. Si era anche chiesto un servizio di vagone letto sul «Remus» che parte dalla nostra stazione centrale per Vienna alle 22.32; la proposta sarà inoltrata al competente servizio a Roma; va comunque rilevato — è stato detto — che è stato istituito un servizio cuccette di I e II classe, che viaggia però quasi completamente vuoto. Miglior sorte ha avuto la richiesta di un servizio rapido diretto Genova-Trieste, nel senso di prevedere già nel capoluogo ligure la partenza di carrozza diretta per Trieste, in analogia a quanto previsto per la direttrice opposta, in modo da evitare ai viaggiatori il disagio del trasbordo da effettuarsi a Milano: la proposta è stata accolta con l'unificazione dei rapidi Genova-Milano e Milano-Trieste e l'attuazione di un servizio diretto con la nostra città (quanto già fatto nell'orario estivo sarà pertanto confermato per il prossimo inverno).

Verrà presa inoltre favorevolmente in esame la possibilità di realizzare una coincidenza a Mestre tra il convoglio che arriva a Mestre da Trieste alle 18.51 e qualche treno per Bologna, considerato che, esclusi i treni locali, la successiva comunicazione per Bologna parte da Mestre alle ore 20.07; la coincidenza sarà comunque attuata con l'entrata in vigore il prossimo anno, in aprile, dell'orario unificato. Da tener conto inoltre che la coincidenza a Mestre fra il treno che parte da Milano alle 9.35 e arriva alle 11.56 con quello che parte per Trieste alle 11.46 non potrà essere realizzata con l'orario invernale; lo sarà certamente però con l'orario unificato di aprile.

Un discorso a sé si può fare per l'attuazione di un servizio diretto Trieste - Bari. L'estensione al periodo invernale del treno Venezia - Bari, con l'aggancio delle carrozze provenienti da Trieste, è vista favorevolmente dal locale compartimento, che la presenterà quindi al competente servizio di Roma. Nei periodi di punta vengono effettuati sulla linea Trieste - Bari dei treni straordinari che sono molto bene utilizzati; con tale richiesta si tende quindi a evitare l'aggancio a Bologna delle carrozze Trieste - Bari al treno Torino - Bari, già notevolmente appesantito. Di indubbio interesse il favorevole accoglimento della richiesta di realizzare una coincidenza a Milano fra il rapido che parte da Trieste alle 6.05 e arriva nel capoluogo lombardo alle 10.22 e il Metropolitano che parte per la Svizzera alle 10.20.

Purtroppo altre sollecitazioni non hanno trovato positivo accoglimento. E' stata, ad esempio, respinta la proposta di creare una vettura diretta per Palermo sull'espresso che parte alle 16.50 per Catania, in quanto la composizione del treno prevede vetture per Reggio Calabria e Catania, e nessuna stazione sul percorso aggiunge carrozze per Palermo in quanto sarebbero necessarie troppe manovre. E' stata pure confermata la soppressione («per scarsa frequenza») del «letto» con partenza da Torino alle 22.24 e arrivo a Trieste alle 7.35, e di quello con partenza da Trieste alle 22.15 e arrivo a Torino alle 8.14. Per quanto riguarda il potenziamento del servizio Milano-Trieste, da rilevare che la richiesta dell'aumento del contingente di biglietti riservati a Trieste sul rapido che parte da Milano alle 16.40 non è stata finora presa in considerazione poiché le prenotazioni risultavano essere pari al 38 per cento dei posti disponibili; saranno comunque interessati gli uffici movimento dei compartimenti di Genova e Milano.

SORDITÀ

DIREKTIONAL 44, l'apparecchio che si distingue per la qualità e la garanzia del nome BOSCH. Apparecchi senza niente nell'orecchio. La LETRICO di Milano (via Rovello, 19) lo presenterà in TRIESTE, Hotel CORSO, giovedì 21 luglio. Scrivete: opuscoli gratis.

PASSANTI TRAVOLTI DA DUE GIOVANISSIMI

Investiti e investitori assieme all'ospedale

Due investimenti sono stati causati ieri da due giovanissimi utenti della strada. Anche gli investitori sono rimasti feriti.

Nel primo sono rimaste ferite la signora Silvia Frausin Ortolani, di 57 anni, abitante in via Geppa 12 e la sedicenne Emilia Roselli, abitante in vicolo delle Rose 53. La signora stava attraversando la via San Spiridione, quando è stata urtata e gettata a terra dal mini-scooter della ragazza. Entrambe sono rotolate sull'asfalto. La signora ha riportato la frattura dislocata del braccio sinistro, ferite da taglio al gomito sinistro, al polpaccio e al ginocchio destri. Trasportata all'Ospedale maggiore, è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo. La ragazza è stata trattenuta nella divisione neurochirurgica e giudicata guaribile in una settimana per contusioni alla fronte, al volto e abrasioni alle ginocchia.

Nel secondo incidente sono rimasti infortunati la impiegata Maria Molinari Bon, di 48 anni, abitante in via Mantegna 8 e il quindicenne Berto Cerkvenik, abitante in via Soncini 34/1. Il ragazzo, in sella alla propria bicicletta stava scendendo la via Capodistria ed ha urtato la signora Molinari, che era appena scesa dalla propria auto. La passante ha riportato una lesione alla schiena e contusioni con ferite alla nuca. E' stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese. L'investitore è stato solo medicato.

DONATE SANGUE. SALVERETE UNA VITA

Rissa: quattro arresti in piazza Dalmazia

Dopo aver trasformato la piazza Dalmazia in un ring, alcuni giovani sono finiti in Questura e poi direttamente al Coroneo.

E' stato il commissario di PS La Corte, ad intervenire, mentre stava transitando in macchina con il brigadiere Violante. Alla vista di due giovani distesi per terra, privi di sensi e di altri due che li stavano tempestando di botte, il funzionario ha bloccato i due picchiatori e un terzo giovane che stava assistendo alla scena ed ha chiesto l'intervento della Volante.

Nel frattempo i due che giacevano sul marciapiede si sono rialzati ed il commissario li ha fatti accompagnare all'ospedale maggiore dove il medico ha riscontrato loro lesioni giudicate guaribili in cinque giorni. Si tratta di Sergio Fillini (21 anni, strada del Friuli 120) e di Sergio Hervatic (32 anni, Borgo San Nazario 192) che, assieme agli altri due, Sergio Chiappi (19 anni, via Scalinata 11) e Giorgio Giorgi (19 anni, via Damiano Chiesa 8) sono stati dichiarati in arresto e denunciati per rissa.

FORD FIESTA

È VERAMENTE TUTTA NUOVA

A distanza di quasi settant'anni dal giorno in cui la prima FORD «T» uscì dalla Fabbrica di Detroit, un'altra FORD, questa nata in Europa, potrebbe essere il simbolo dell'automobilismo alla portata di tutti: è la FIESTA, «l'automobile universale» dei nostri giorni.

La FIESTA è stata progettata ex novo con la più sofisticata tecnologia — raccogliendo quanto di meglio i maggiori costruttori di autoveicoli offrono nel settore della piccola-grande berlina.

Ma soprattutto un obiettivo è stato raggiunto: quello di ottenere la manutenzione semplificata come in nessun'altra vettura analoga.



Lit. 2.588.000 IVA ESCLUSA

NUOVA CONCESSIONARIA

Ford

VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA SS. 14
TRIESTE

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

Muggia: il PSDI dal no all'astensione critica

Piano regolatore: «Il partito non ha voluto farsi coinvolgere nel gioco bipolaristico attuato da comunisti e democristiani»

«Il direttivo sezionale del PSDI di Muggia, con riferimento a quanto scritto nelle "Segnalazioni" del 1.o luglio dalla DC, dal PRI e dal PLI, precisa quanto segue in merito alla posizione assunta dal Partito socialdemocratico in sede di votazione al Consiglio comunale di Muggia sulle osservazioni alla quinta variante del Piano regolatore.

«Il PSDI di Muggia, all'atto dell'adozione da parte del Consiglio comunale della quinta variante, esprimeva il voto contrario in considerazione del fatto che lo strumento urbanistico che stava per essere adottato, costituiva senz'ombra di dubbio da un lato grave pregiudizio allo sviluppo della piccola attività edilizia privata, e dall'altro esponeva il territorio al periodo di grosse speculazioni.

«Coerentemente a tale posizione, aliena da interessi clientelari ed elettoralistici, in sede di esame delle osservazioni nella commissione edilizia allargata, il PSDI assumeva una posizione di critica costruttiva inducendo la maggioranza ad accogliere un certo numero di propri rilievi, modificando le precedenti posizioni da essa sostenute in merito alle singole osservazioni.

«Diversamente, per le altre forze politiche e per DC e PCI in particolare, i lavori della commissione costituivano prevalentemente occasione di sterile polemica e diatriba politica a fini elettoralistici e clientelari, come nel caso delle osservazioni sulla zona di Santa Barbara.

«Su tale questione, in un primo tempo, sulla base di valutazioni prettamente tecniche, il nostro gruppo esprimeva in sede di commissione parere contrario all'accettazione delle osservazioni proposte, tendenti a modificare tale area da zona di rispetto ambientale, in zona rurale con insediamenti residenziali.

«In un secondo momento, proprio in considerazione delle polemiche sviluppatesi fra i due gruppi egemoni (maggioritari) della DC e del PCI, ai quali si accodavano ben presto da una parte il PRI ed il PLI, e dall'altra il PSI, il PSDI esprimeva in Consiglio comunale un'astensione critica, come rifiuto di farsi coinvolgere nel gioco bipolaristico e tendenzioso attuato di fatto da DC e PCI.

«Tale posizione da noi assunta conferma il diritto del nostro partito ad assumere posizioni politiche autonome che senza alcun preconcetto verso le altre forze democratiche ci consentono di svolgere una funzione di stimolo e di critica costruttiva, in ottemperanza ai programmi scaturiti dal congresso nazionale di Firenze e da quello provinciale di Trieste, valutando di volta in volta la giustezza e l'efficacia dei singoli provvedimenti con l'intendo di raggiungere le soluzioni più favorevoli alla collettività muggesana.

«Da qui la nostra astensione, intesa come rifiuto di farci coinvolgere dalle altre forze politiche in operazioni dirette, come in questo caso, unicamente ad interessi partitici.

«Conseguentemente quindi le accuse rivolteci da DC, PRI e PLI di "involuzione politica", "crisi di identità", meschinità ed ambiguità, sono da noi respinte nel modo più categorico, in quanto prive di qualsiasi fondamento ed espresse in un linguaggio scorretto ed offensivo, degno della più bassa lega politica, che qualifica semmai il loro comportamento che in questa circostanza non è stato certamente né responsabile né costruttivo. Segreteria della sezione di Muggia del PSDI».

L'impegno del comitato per Trieste e Zona B

«Egregio Direttore, ho letto con grande attenzione la lettera che Le ha inviato il signor Libero Cossutta in merito al "silenzio su Osimo" Sono d'accordo con lui: questa è una battaglia che non deve esaurirsi e non può esaurirsi come se nulla fosse avvenuto, tanto più che si sta cercando di rinviare la prova elettorale. Abbiamo sempre presente il trattato di Osimo e dal fondo della nostra coscienza sorge sempre più viva la ripulsa contro chi barattò i sentimenti dei triestini e pose le basi di dubbie azioni economiche che distruggendo il nostro patrimonio ecologico porteranno soltanto eventuali vantaggi ad altri, lasciando irrisolto il problema economico della città, impoverita nei suoi cantieri, nelle sue linee marittime e nelle sue attività portuali.

«Il fiume delle 65 mila firme ha avuto origine il giorno in cui noi del comitato abbiamo promosso quella pubblica assemblea che il lettore ricorda, certi d'interpretare il sentimento più vero della Città. Il lettore ci chiede se questa lotta sarà portata avanti e se noi e gli Uomini del Comitato dei dieci la porteremo avanti uniti o disuniti. Chiarisco subito che per quanto riguarda noi del comitato non faremo alcuna azione che possa dividere il campo e indebolire le forze. Noi siamo pronti ad ogni più stretta collaborazione con tutti coloro che nell'ambito della democrazia e al di fuori di ogni partito intendono portare avanti il discorso. Discorso che richiede sicuramente la non divisione delle forze tanto più che già si palesa il tentativo di strumentalizzare il momento a vantaggio d'una parte politica. Non è questo che vogliamo. Vogliamo che lo spirito con il quale abbiamo iniziato trovi la sua realizzazione pratica e dia a Trieste una guida che sia veramente in grado d'interpretare la volontà e i bisogni di Trieste. Su questa base e solo su questa base noi siamo disponibili per tutte le intese e tutte le collaborazioni. La ringrazio. Guido Nobile».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Nives» (It); mn «G. da Fabriano» (It); mn «Corriere dell'Est» (It).

PARTENZE: mn «Ca' Negra» (It).

LE ORE DELLA CITTA'

Vittime civili di guerra

L'Associazione vittime civili di guerra informa i propri iscritti che gli uffici della sezione di Trieste rimarranno chiusi dal 17 al 31 luglio e dall'8 al 20 agosto.

Festa degli isolani

La comunità di Isola d'Istria celebra oggi la festa della Madonna del Carmine. Alle 17.30 dal piazzale sottostante il tempio mariano di monte Grisa si snoderà la processione con il simulacro della Madonna. Seguirà la messa concelebrata presieduta da mons. Libero Colomban del quale in quest'occasione gli Isolani ricordano il trentacinquesimo anno di sacerdozio.

FD sint stereo

Aridissime sigle degli anni Settanta. Meglio parlare di impianti di filodiffusione con sintonizzatore stereo, per ricevere impeccabilmente i programmi stereofonici delle radio libere. Li potrete sentir funzionare da *Fulvio Bacchelli*, in via Machiavelli 3. E ne rimarrete entusiasti.

Soggiorno Escai Alpina

Sono ancora disponibili alcuni posti per il soggiorno alpino che l'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, organizza per i ragazzi dagli 8 ai 14 anni presso il rifugio Tre Scarperi nelle Dolomiti di Sesto (vicino alle Tre Cime di Lavaredo) dal 23 al 29 luglio. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi dalle 19 alle 20.30 alla sede sociale di Piazza Unita d'Italia 3 (tel. 60317).

Stereo in auto

Se ne parla da parecchi anni. Oggi finalmente se ne può parlare... a testa alta. La ditta *Fulvio Bacchelli* è infatti orgogliosa di proporre delle novità in tema di apparecchi stereo per automobile, di qualità veramente sorprendente. Via Machiavelli 3.

«Titti» dottoressa

Roberta Camerotto si è laureata presso la nostra Università degli studi in scienze naturali con 110 e lode discutendo una tesi su un tipo di calcificazione di un particolare genere di alghe corallíne; relatore il prof. Bressan. «Titti», come da giovane studiosa era chiamata dal nonno materno comm. Giovanni Voltolina, si accinge ora a conseguire anche la laurea in biologia. Alla neo dottoressa i più fervidi rallegramenti e auguri.

Laree

Il giorno 15.7.1977 il sig. Walter Leschiutta si è laureato in farmacia presso il nostro Ateneo con 110 e lode discutendo una tesi in botanica farmaceutica con i professori Livio Poldini e Venerando Maurich.

— Il giorno 14 luglio 1977 Teresa Macrì si è diplomata all'I.S.E.F. dell'Università Cattolica di Milano con 110 punti su 110 e lode discutendo la tesi «Le espressioni attuali della ginnastica artistica femminile».

— Il giorno 14 luglio 1977 Diego Pecar si è diplomato presso l'I.S.E.F. dell'Università Cattolica di Milano con punti 110 su 110, discutendo la tesi: «Preparazione di base alla ginnastica artistica maschile».

— Il giorno 14 luglio la signorina Licia Serra si è laureata a pieni voti in medicina e chirurgia discutendo con il chiarissimo professor Giuseppe Mocavero una tesi su «L'alimentazione enterale nel paziente critico». Alla neodottoressa vivissime congratulazioni.

— All'Università degli studi di Trieste si è laureato con 110 e lode in Medicina Alessandro Giurissa discutendo con il chiarissimo prof. Luigi Giarelli la tesi: «Rilievi epidemiologici e anatomopatologici del carcinoma del grosso intestino a Trieste». Congratulazioni vivissime al neo dottore ed auguri.

The Gentleman

corso Italia 4/3 inizia la vendita di fine stagione.

Nozze d'oro



Festeggiano oggi le loro nozze d'oro Salvatore e Lina Loverre. Ritornano, come mezzo secolo fa, nella chiesa della Madonna delle Grazie, in via Rossetti, per la benedizione. Sono loro vicini in questo lieto giorno figli, ipoti, **pronipote**, pareti e **amici.**



— **Si «rimiranno in matrimonio»** dopo cinquant'anni nella chiesa di Servola, Ofelia ed Ermenegildo Grisciach. Oggi alle 11 parenti ed amici si stringeranno intorno ai festeggiati.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta. Specializzata. Fulvio Bacchelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

Antifurto

In apparecchiature antifurto e impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Omaggio a Gambini

La «Fameia Capodistriana» invita i concittadini e gli amici a rendere omaggio alla memoria di Pio Riego Gambini, eroicamente caduto sul Podgora il 19luglio 1915. La cerimonia si terrà martedì, alle ore 11, nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri».

Nuovo recapito

La cooperativa facchini «*S. Giusto*» avverte la sua spettabile clientela che dal 1.o agosto il suo nuovo recapito è via Venezian n. 24, tel. 773808.

Anni verdi

Piazza Ospedale 2, comunica alla sua affezionata clientela di aver iniziato i saldi di tutti gli articoli estivi con fortissimi sconti.

Boutique Marianne

Via Santa Caterina 7, ha in corso la tradizionale vendita di fine stagione. Saldi a prezzi vantaggiosissimi. Capi delle migliori marche. Non perdete l'occasione di fare un affare!

Boutique Maria Luisa

annuncia che ha iniziato la vendita di fine stagione, via Milano 33/b, telefono 30334.

Giubilo - Tappeti orientali

Corso Italia, dal 23 luglio 30% di sconto per fine stagione.

«La Mela» - Saldi

Sconti 20, 30, 40 e 50 per cento. *Via del Ponte 4*, sotto la Portizza

Maxim

avvisa la spettabile Clientela che da oggi inizia la vendita di fine stagione.

Tendaggi

Con prezzi convenientissimi, in vasto assortimento. Interpellateci prima di comperare altrove. Magazzino Stoffe Inglesi di Messinovich, via San Nicolò 22.

Levi's jeans

Originali americani e camicie a prezzi giusti! *Casa dell'impermeabile*, via San Nicolò 22.

Erboristeria S. Andrea

Ricette d'antica erboristeria; erbe e piante medicinali. Piazza Venezia 2, tel. 64905.

Fantasie estive

Per vestiti da donna. Recenti arrivi. Prezzi di una volta. Disegni e colori nuovissimi. Magazzino Stoffe Inglesi di Messinovich, via San Nicolò 22.

Scarpe giovani

Per la prima volta una «favolosa vendita» con lo sconto vero del 50%. I nomi più eccezionali per le calzature più fantastiche. Via Roma 11, tel. 62654.

Messinovich

Presso il Magazzino Stoffe Inglesi e la Casa dell'Impermeabile, in via San Nicolò 22. Un invito per gli interessati che vogliono acquistare bene e a prezzo giusto.

Viesse pelletterie

Volti di Chiozza 1, ha in corso la tradizionale vendita di fine stagione di borsette, ombrelli, valigie e piccola pelletteria a prezzi fortemente ridotti. Ricordate che gli acquisti dei primi giorni sono sempre i migliori!

«Amy Boutique»

Via Mazzini 22, informa la Spettabile clientela che la svendita continua con sconti fino al 50%.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta. Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

Anziani al circo Orfei

Cinquanta anziani ospiti del gerocomio dell'ECA di via Pascoli assisteranno gratuitamente all'odierno spettacolo pomeridiano del circo Orfei. Dell'iniziativa si è fatto promotore l'assessorato comunale allo sport e al tempo libero.

Mode Bianca

Avverte le gentili signore di avere iniziato i saldi di fine stagione con sconti eccezionali. Osservate le nostre vetrine in *Corso Italia 17*.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi articoli arredamento a prezzi di fabbrica.

Sabato ore 11 asta

A Monfalcone in via Marziale 2: macchina lavasecco a qualsiasi prezzo.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2: due altoparlanti - casse acustiche potenza 60 W.

SEGNALAZIONI

Se l'Anagrafe chiude gli invalidi non c'entrano

«Egregio direttore, con riferimento all'articolo pubblicato il 12 luglio sul suo giornale, concernente la chiusura dell'anagrafe centrale per mancanza di impiegati, la preghiamo gentilmente di voler pubblicare quanto segue. A seguito delle dichiarazioni fatte dall'assessore preposto allo Stato Civile e pubblicate sul "Piccolo" in relazione alle difficoltà che hanno determinato la decisione di chiudere un'altra volta gli sportelli dell'Anagrafe centrale, sono stati chiamati in causa — anche se parzialmente — gli invalidi obbligatoriamente assunti a termine di legge. Essi sono stati definiti "non adatti a un lavoro tutt'altro che tranquillo come quello dell'Anagrafe".

«In proposito si ritiene opportuno far presente che ai sensi della legge 2-4-1968 n. 482, relativa al collocamento obbligatorio delle categorie protette, viene data ampia facoltà di scelta agli enti pubblici nell'assunzione di personale invalido. Ne consegue perciò che gli invalidi "scelti" e sistemati presso l'Anagrafe devono risultare idonei a svolgere le mansioni loro affidate, perché diversamente potrebbero, in base a norme interne del Comune, essere trasferiti ad altra ripartizione evitando così di rendere pubblicamente responsabili gli appartenenti a una categoria delle difficoltà di funzionamento di un ufficio. Distinti saluti. Il presidente provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi, Giorgio Blasini».

Lega e non Centro tumori

«La sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori, chiede cortesemente di chiarire, a maggior precisazione di quanto apparso a pag. 7 del Piccolo del 16 luglio, che l'appello alla cittadinanza veniva rivolto dalla Lega in relazione al bilancio delle proprie attività e non già a quello, riferito nel titolo, del Centro tumori. Infatti, sebbene la Lega sia stata la fondatrice del Centro già nel 1930 ed abbia ottenuto dal G.M.A. il contributo necessario alla costruzione dell'attuale palazzina di via della Pietà e, sebbene, tra i suoi compiti, preminenti risultano essere quelli, che si collegano con l'attività del Centro e ne completano l'opera in alcuni settori, non può in alcun modo interferire su quella che è la programmazione del Centro stesso. Si coglie qui l'occasione per riferire "ad abundantiam", che la tavola rotonda prevista per l'inizio di autunno sulla rieducazione funzionale della mastectomizzata e sul suo reinserimento sociale, verrà organizzata assieme all'International College of Surgeons, rappresentato dal prof. Pietri e avrà quali probabili relatori il prof. Pezzuoli, il prof. Donati, il dott. Bevilacqua, il prof. Campailla, il prof. Ventifrida e il dott. Fogher».

Parassiti sul Carso:

«Care "Segnalazioni', tutti parlano del Carso, della sua salvaguardia; si organizzano marce, raduni, si fanno promesse di ogni genere per tutelarlo. Ma soltanto una voce il 28 giugno su questa rubrica ha messo in guardia sul flagello che si sta abbattendo sulle poche pinete del nostro circondario. Milioni e milioni di parassiti (Dypron Pini), comparsi molto per tempo sul Carso, stanno distruggendo letteralmente le nostre pinete. Basta entrare in un qualsiasi bosco per accorgersi del dramma. A ciel sereno si sente "piovere" continuamente tanto è il brusio fatto da questi animali pur minuscoli.

«Cosa si sta facendo, cosa si ha in mente di fare? Giro la domanda a chi di dovere, perché mi sembra impossibile che sia meglio di tutto non far nulla, come fu detto — se non mi sbaglio — l'anno scorso: oltre a tutto, gli esperti sono tutti concordi? Non è la prima volta che invio una segnalazione a riguardo, ma l'argomento è così delicato che vale la pena di ripetersi! Non si può assolutamente ignorare o sottovalutare il fenomeno, apparso in tutta la sua gravità. Se non si provvede per tempo in novembre ci troveremo con delle pinete completamente spoglie e scheletrite e non servirà rammaricarsi perché saremmo tutti colpevoli. Antonio Scrimali».

Grazie di una pensionata

«Ricorro a voi per ringraziare con riconoscenza, il buon direttore dell'ufficio postale di via Crispi. Io riscuotevo la pensione S.O. in un ufficio di periferia e presentai al 6 giugno domanda di trasferimento. Recatami in via Crispi per la riscossione il giorno 16, nessuna domanda a mio nome era stata ricevuta; il gerente dell'altro ufficio l'aveva ancora nel cassetto. Solo per la sollecitudine del direttore di via Crispi, con telefonate alla Posta centrale, ho potuto avere i miei diritti. Grazie, direttore, i pensionati le sono riconoscenti per gli aiuti che ci dà. C.B.».

La Marinella e una galleria

«Care "Segnalazioni", con con molto interesse ho letto la leggenda di Marinella esposta dalla signora Lonza: perfettamente esatto, come la raccontarono i nostri genitori.

«A proposito del secondo argomento, in merito all'esistenza di un foro, probabilmente si tratta della galleria sotterranea che ha inizio da un cunicolo, chiuso da una grande grata di ferro, che si trova nel portone di via Felice Venezian 27, casa della Rotonda Panzera, che passando sotto i Gesuiti, sotto il convento delle Benedettine, sbocca a San Giusto. Da almeno ott'antanni questa galleria è inesplorata, e ricordo che in proposito parlavano di crolli, perciò dovrebbe essere pericoloso addentrarvisi e percorrerla. Maria Debegnac».

Il diritto permette di spostare la zfic

«Ritengo utile riferire la risposta di un noto giurista di diritto internazionale all'interrogativo circa le possibili modifiche delle clausole economiche dopo la firma del trattato di Osimo.

«Eccola, testualmente: "Secondo il diritto internazionale, nulla impedisce a due Stati contraenti di un accordo bilaterale di abrogare il medisimo anche prima della sua scadenza o di modificarne il contenuto con un nuovo successivo accordo che, ad esempio, come nel caso concreto della zona franca a cavallo del confine italo-jugoslavo, stabilisca una diversa ubicazione o un rinvio sine die della formazione della medesima".

«Quindi, coraggio, triestini! Si operi con tenacia e fiducia per salvare il salvabile; per evitare la rovina del Carso con relativi inquinamenti idrici e atmosferici a danno della nostra città, per impedire l'assurda clausola economica che se effettuata, creerebbe disaccordo e conflitti tra due popolazioni che ora vivono in buona armonia. D.C.».

E' la cava di Giove?

«Giove scagliava saette sulla Terra e nessuno poteva arrestare la sua potente mano; quale oscura deità si nasconde dietro gli scoppi di mine che squassano la montagna alla Cava Faccanoni? La voce del popolo che protesta da anni non viene ascoltata, risibili promesse sono state fatte a suo tempo per placare gli animi, promesse che non hanno avuto seguito.

«Ora tutti tacciono. "Italia Nostra" cosa ne pensa? E la Magistratura cosa ha deciso? L'assessore Stopper cosa dice? E il sindaco Spaccini perché non si decide a far arrestare lo scempio?

«Chi è che si arricchisce con il pietrame ricavato dalla Cava Faccanoni a danno degli abitanti di S. Giovanni che da anni respirano la polvere prodotta dagli scoppi delle mine? Chi è colui che deturpa per sempre il volto di Trieste per un mucchietto di denaro? Dove vive e respira di questi tempi? Nell'aria pura delle Dolomiti o in quella incontaminata di qualche spiaggia di lusso?». Lettera firmata.

Il pino sbilenco del «tram de Opcina»

«A seguito dei lavori di ammodernamento del tram di Opicina, è stata sacrificata a suo tempo la zona verde che si trovava in via Commerciale all'inizio della salita Trenovia.

«Ora vorrei chiedere per quale motivo non viene ripristinata l'aiuola preesistente. Se non lo si farà presto la sorte dell'albero di pino, già sbilenco con i rami più bassi in parte rovinati di recente dai vandali, solo in mezzo al terreno brullo, ha i giorni contati. Quindi consiglio di far presto e di non dimenticare pure una recinzione per impedire l'accesso anche ai cani. E' un lavoro da poco. "Il verde è tuo difendilo". Grazie. G. Visintin».

Un'altra lettera: «Non si può avere ancora "el tram de Opcina"? Sono una vecchia triestina "de 84" non posso andare in altre parti deliziose dell'Italia: io andrò a Opicina prendendo la 39 e pranzerò tra le verdi frasche. Però penso ai turisti! Con saluti cordiali a voi del "Piccolo", molto simpatici, ringrazio, E scusatemi. Mariella Visintini».

Amianto: gli studi a Trieste ne confermano la pericolosità

«Visto il recente dibattito sulla stampa in merito ai rischi derivanti dall'impiego dell'amianto nell'industria, ma soprattutto con riferimento alla lettera inviata al "Piccolo" dal dott. Tesio, di Milano, e pubblicata nelle "Segnalazioni" dell'8 luglio ("Gli studi nel mondo dell'amianto") mi sembrano opportune alcune precisazioni

«L'amianto od asbesto (un minerale fibroso presente in natura in diverse varianti tra cui le più importanti sono il crisotilo, l'amosite e la crocidolite), può provocare le seguenti malattie:

«1) Una malattia polmonare cronica (fibrosi polmonare diffusa), detta appunto asbestosi, responsabile sovente di una grave compromissione della funzione respiratoria. Tale malattia colpisce gli operai dell'industria estrattiva, quelli che operano in industrie che producono manufatti d'amianto o di cemento amianto, gli addetti alla coibentazione nei centri navali, ecc. I primi casi di asbestosi sono stati segnalati in Italia attorno al 1940.

«2) L'asbestosi si complica abbastanza frequentemente con un cancro del polmone, e ciò avviene — secondo le più accreditate statistiche nazionali — in circa il 17-20 p.c. degli operai colpiti dalla pneumoconiosi. Il tumore del polmone come complicazione della asbestosi è stato segnalato per la prima volta in America nel 1935.

«3) L'amianto può provocare a lungo termine (cioè dopo 25-30 anni), anche a seguito di una "piccola" e occasionale esposizione (non necessariamente dipendente da causa professionale), un tumore della pleura o del peritoneo. Questi tumori, che sono chiamati mesoteliomi, sono rarissimi e colpiscono circa un caso su 1 milione di abitanti per anno, mentre nelle città di mare con sviluppo dell'industria cantieristica l'incidenza aumenta sensibilmente, come risulta da ricerche eseguite anche a Trieste dall'Istituto di anatomia e patologia e di medicina del lavoro. Appena giunsi a Trieste conducemmo infatti uno studio epidemiologico restrospettivo col dott. Ferri, allora studente in medicina, ed oggi medico del servizio comunale di medicina del lavoro. Che il mesotelioma della pleura, sia dovuto ad inquinamento da fibre di amianto non limitato agli ambienti industriali, è stato stabilmente dimostrato ed accettuato dagli esperti in occasione del congresso internazionale sull'asbestosi tenutosi a Johannesburg nel 1969.

«Come si vede non vi è nulla di nuovo in merito alle conoscenze scientifiche sugli effetti prodotti dall'asbesto. Un fatto nuovo invece, e molto importante, registriamo in questi giorni: e cioè che la trattativa sindacale ha portato ad una soppressione a breve termine (entro la fine del 1978) dell'impiego dell'amianto come materiale di coibentazione nell'industria navalmeccanica (a Trieste e Monfalcone). Un "tempismo" inconsueto per il nostro paese, sempre ultimo in queste iniziative o provvedimenti a carattere preventivo (mi sembra che l'Inghilterra abbia già avviato un tale programma di sostituzione nel 1972).

«E ciò, che piaccia o non piaccia al dott. Tesio. Ho tardato a scrivere queste righe perché non conoscevo la qualifica dell'autore della segnalazione, ma ho potuto appurare che si tratta di un rappresentante di amianto per conto della Central Asbestos CO. LDT con sede a Londra e Johannesburg. Senza commenti.

«Debbo precisare invece che il problema sollevato a Trieste ha attivato l'immediato interesse ed impegno del Ministero della Sanità e del Consiglio superiore, che ha chiesto tempestivamente la documentazione in possesso dell'Istituto di medicina del lavoro e mi ha convocato a Roma. Ferdinando Gobbato, direttore Istituto medicina del lavoro, Trieste».



quella "preziosa" monetina per l'autobus...

I NUOVI PUNTI DI VENDITA

Trovare la monetina per l'autobus: un piccolo "dramma" che tutti conosciamo. Ora il problema non esiste più: l'Azienda Trasporti ha istituito, dal 1° luglio, una rete di rivenditori di biglietti (in blocchetti da 10) e di abbonamenti mensili. Oltre che presso l'Azienda (via Genova 6), biglietti e abbonamenti si possono acquistare nelle rivendite di tabacchi, nelle edicole, nelle latterie, ed in tutti i punti che espongono questo simbolo.

QUI biglietti e abbonamenti BUS

richiedete gratis il pieghevole con tutti i nuovi servizi

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

mark/Italia 190

GRANDI INIZIATIVE DI AGOSTO

IN AUTOPULLMAN

CIRCUITO della POLONIA (Varsavia, Cracovia, Czestochowa, Lodz, Breslavia) . . . . . 7-15 agosto; 27 agosto - 4 settembre;
ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA . . . . . 7-21 agosto;
GERMANIA ROMANTICA con NAVIGAZIONE sul RENO . . . . 9-15 agosto;
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST . . . . . 9-19 agosto;
CIRCUITO della SPAGNA . . . . . 13-27 agosto; 27 agosto - 10 settembre;
CIRCUITO dell'AUSTRIA . . . . . 14-21 agosto;
SICILIA e ISOLE EOLIE . . . . . 27 agosto - 7 settembre;

VIAGGI IN AEREO

PARIGI dall'aeroporto di Ronchi . . . . . 11-15 agosto;
HELSINKI - LENINGRADO - MOSCA . . . . . 11-18 agosto;
SPAGNA, con circuito in pullman . . . . 16-26 agosto; 30 agosto - 9 settembre;
LENINGRADO e MOSCA . . . . . 18-25 agosto.

U.T.A.T. VIA IMBRIANI N. 11 (TELEFONO 767831) GALLERIA PROTTI 2 (TELEFONO 68311)

Silvio Rustia
via Mazzini 29
inizia martedì 19 corr. l'attesa
vendita di fine stagione
a prezzi vantaggiosi



piastrelle CEDIT ATHENA CUOGHI KING'S FLORENCE LARIA CIER

Se volete arredare la vostra casa con l'allegria della ceramica, approfittate della nostra offerta 30% fino al 5 agosto

in occasione del rinnovo dei locali; vi offriamo il meglio della produzione nazionale ed estera con sconti del 40%

carpani

TS. viale XX settembre 32

telefono: 795370

Centro Disegno Salvador & C.

FERIE 77 ZERIAL SPA

LA GABBIA

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 36 - TEL. 79.39.10

in ferie dal 17/7 al 31/7

RELAZIONE DEL PROF. PAOLO PELLIS AL ROTARY

Necessità di difendere le posizioni culturali

Pericoloso in una città di frontiera l'arretramento che due Università concorrenti possono provocare

(L. C.) Il dovere di opporsi a ogni forma di arretramento culturale in una città di frontiera qual è la nostra è stato posto in risalto dal prof. Paolo Pellis con la conversazione ch'egli ha rivolto ai consoci del Rotary Club sul tema «L'Università di Trieste: storia di ieri e storia di oggi».

Dopo essersi richiamato alle origini più remote dell'Ateneo triestino, il relatore ha rilevato che la sua storia ricalca quella della città stessa negli ultimi 100 anni.

«Infatti — ha detto il prof. Pellis — in essa si riflettono le aspirazioni, gli entusiasmi e le delusioni di una popolazione, le vicissitudini politiche e gravissimi eventi storici, le volontà e gli indirizzi dei diversi Governi che si sono succeduti in questa terra di confine. Occorre sottolineare che tutti questi Governi, nessuno escluso, attribuirono alla nostra Università un contenuto, una missione, una funzione particolare.

«La stessa Austria-Ungheria nell'atto di negare l'Università le riconosceva un'importanza eccezionale, in quanto vedeva in essa il principale elemento ostile alla sua politica di snazionalizzazione di Trieste. Con finalità opposte il potenziamento dell'Università di Trieste deciso nel 1938 rientrava nel quadro degli obiettivi della politica imperialistica italiana instaurata nell'Adriatico tra la prima e la seconda guerra mondiale».

L'oratore, non senza aver ricordato che, benché straniero, il Governo Militare Alleato favorì il potenziamento dell'Università di Trieste, ha affrontato il problema del secondo Ateneo nella nostra regione.

«Secondo me — egli ha affermato — l'Università di Trieste non avrebbe mai dovuto ammainare il suo gonfalone e deve rimanere quella che è sempre stata, anche nella sua breve storia, cioè un punto fermo sull'estremo lembo della Venezia Giulia».

Il prof. Pellis, partendo dalla considerazione che «ogni cedimento viene sempre rimpiazzato e ogni vuoto viene sempre colmato da altri» ha così proseguito: «Il fattore culturale, sia pure in una società mercantile, ha dato prova in passato di una straordinaria vitalità, certamente non per un capriccio del caso, ma per una deliberata volontà dei triestini e dei loro reggitori; disperdere questo fattore o anche soltanto indebolirlo sarebbe un grave errore, dopo i notevoli cedimenti già manifestatisi in campo economico e dopo i pericoli di cedimento in campo etnico recentemente aggiuntisi».

Perciò, secondo il relatore, l'istituzione di nuove Facoltà nella regione dovrebbe riguardare non già una ripetizione di Facoltà esistenti, ma l'aggiunta di Facoltà non ancora attivate ed il ricupero degli studenti che cercano altre sedi universitarie. E' evidente che un obiettivo del genere non è facilmente raggiungibile con una nuova Università autonoma accanto a quella esistente e che le forme di concorrenza saranno inevitabili.

«Parlare di concorrenza nel campo della cultura o degli studi superiori può effettivamente suonare male e richiamare alla mente il comportamento di due bottegai che cercano di sopraffarsi e di accaparrarsi il massimo numero di clienti. Purtroppo in concreto certi contributi di funzionamento corrisposti alle Università dallo Stato o da altri Enti, vengono commisurati al numero degli studenti iscritti e non già sui reali bisogni o su esigenze obiettive; è evidente quindi che essendo le spese generali praticamente costanti e quasi indipendenti dal numero degli studenti, è necessario per ogni sede universitaria avere un numero di iscritti elevato. E' poi da ricordare che la quota unitaria di contributo per studente si aggira, per quanto riguarda la nostra Università, sul milione di lire all'anno ed è bassissima se si confronta con quelle di alcune Università estere (ad esempio l'Università di Zurigo riceve contributi in ragione di 10 milioni di lire all'anno per studente).

«Bisogna inoltre ricordare che il numero degli studenti gioca anche sul numero degli insegnamenti attivabili in una Università; è ovvio infatti che con pochi studenti non si possono istituire molti insegnamenti per non correre il rischio di avere dei corsi vuoti o con un numero irrisorio di frequentanti. Con queste considerazioni il problema si sposta dal piano economico a quello del numero dei docenti che possono prestare la loro opera, ma interessa anche gli studenti ed il prestigio dell'Università, in quanto riflette le possibilità di formare piani di studio più completi e più consoni ai bisogni ed ai desideri degli iscritti.

«Da qui il giustificato timore che le due Università autonome nella regione si trasformino in due organismi asfittici, aventi vita economica difficile e quindi apertamente concorrenti».

D'altra parte c'è anche il rischio che la popolazione studentesca aumenti in modo anomalo e divenga quindi più rilevante il fenomeno della disoccupazione intellettuale.

Il relatore si è quindi soffermato sull'articolo 18 della Legge per il Friuli sul numero delle Facoltà da attivare nell'Ateneo di Udine.

«Com'è noto — ha detto il prof. Pellis, avviandosi alla conclusione — in questi giorni il testo dell'articolo 18 è stato profondamente modificato, nel senso che in esso viene soltanto confermata l'istituzione dell'Università statale di Udine, il cui assetto resta però tutto da definire entro i prossimi sei mesi.

«In tutti i casi appare evidente che con un nuovo Ateneo nella regione l'Università di Trieste dovrà ridimensionare sia le sue strutture (alcune delle quali potranno risultare esuberanti), sia il numero delle materie di insegnamento (per la sproporzione con il numero degli iscritti). Oltre al danno per le minori erogazioni dei contributi ministeriali, a fronte di quasi invariate spese generali e di funzionamento, resterebbe da aggiungere una perdita secca di posti di lavoro, sia nella categoria dei docenti, sia tra le altre forze ausiliarie ed intellettuali. La ristrutturazione dovrebbe però tendere all'elevamento del livello qualitativo dell'insegnamento offerto agli studenti e al potenziamento delle iniziative scientifiche e di ricerca che dovrebbero gravitare intorno all'Università.

«Ma per conseguire questi scopi occorre che l'Università riesca ad impegnare il Governo nazionale affinché le fornisca i mezzi necessari ed a sensibilizzare le autorità locali, gli Enti e le Amministrazioni cittadine affinché le assicurino gli appoggi politici, morali ed economici. La costituzione di un Consorzio per il sostegno degli studi universitari a Trieste deve diventare un fatto operante, che deve impegnare l'intera città.

«Senza un aiuto valido e concreto che affronti e risolva i gravi problemi sul tappeto, per l'Università di Trieste saranno ineluttabili la fase involutiva ed un rapido declino».

Al prof. Paolo Pellis che, oltre a svolgere la sua documentata relazione, ha anche, nella sua qualità di vicepresidente del Club, presieduto la riunione, sono stati manifestati vivissimi consensi.

In precedenza la figura del compianto consocio avv. Gualtiero Viola, rotariano da mezzo secolo, era stata ricordata con nobili e commosse parole dall'avv. Gianfranco Tamaro il quale ha messo in risalto la passione patriottica e le qualità professionali dello scomparso.

Premi alle fotografie sul tema dei funghi

La giuria del concorso fotografico sul tema «I funghi» bandito dalla sezione di Trieste del gruppo «Giacomo Bresadola» in occasione della seconda mostra micologica del Carso, dopo aver distinto i lavori presentati nelle due categorie «fotocolor» e «diacolor» ha assegnato il premio per la prima a Roberto Tonel (socio) ed Ermanno Mari (non socio); meritevoli di segnalazione sono state giudicate due opere di Bruno Basezzi, altre tre di Roberto Tonel e per i concorrenti giovanissimi, un'immagine di Mauro Gerusina.

Per le «diacolor» il premio è stato assegnato a Bruno Derini (socio) e a Patrizia Tonel (non socia).

Il premio per un'assunzione adatta ad un manifesto è andato all'immagine «Chiodini chiusi» di Claudio Castellano.

Sono stati segnalati altresì i lavori di Luciano Rigoni, Claudio Castellano, Bruno Basezzi, Silva Rigoni, Roberto Tonel.

La giuria era composta dal dott. Sergio Dolce (in sostituzione del presidente della sezione prof. Mezzena), dalla componente del consiglio arch. Serena Del Ponte, dagli esperti di fotografia, Piccolo Sillani e Stelvio Menin; dall'esperto di grafica pubblicitaria il prof. Sergio Fabris; segretario Mario Fabian.

Concluso il corso sulla flora carsica

Si è recentemente concluso il primo Corso introduttivo allo studio ed al riconoscimento della flora carsica, sorto su iniziativa della società Alpina delle Giulie.

Il corso, programmato dal prof Poldini, si è articolato in una serie di dieci lezioni teorico-pratiche, svoltesi nella sede sociale, sotto la guida dell'insegnante dott. Marcello Goldstein e del botanico dott. Fabrizio Martini, dell'Istituto di Botanica della nostra Università.

Verso la fine delle lezioni, cui hanno attivamente partecipato soci dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre, è stata organizzata un'escursione sul Monte Taiano.

NELLE SEI SEDI CITTADINE DELLA BdP

Le letture popolari in continuo progresso

Più di 142 mila nel primo semestre i volumi consultati sul posto o prestati a domicilio

Rispetto al corrispondente tratto di tempo dell'anno scorso nel primo semestre di quest'anno il numero dei libri concessi in prestito o in consultazione nelle sei sedi della Biblioteca del Popolo è aumentato del 18 per cento — vale a dire, di circa 22 mila — avendo totalizzato complessivamente le 142.818 unità.

Di questi volumi, 117.727 sono stati concessi gratuitamente in prestito a domicilio ai lettori (i quali possono trattenere ciascun libro per un periodo massimo di trenta giorni), mentre 25.091 opere sono state consultate in sede, nelle apposite sale di lettura, comprese quelle riservate ai ragazzi, che le frequentano assiduamente anche per effettuarvi le ricerche scolastiche, avvalendosi delle numerose opere disponibili.

Complessivamente, nei primi sei mesi di quest'anno le sei sedi della Biblioteca del Popolo sono state frequentate da 78 mila 056 lettori; il numero ha registrato un aumento del 15 per cento rispetto al corrispondente semestre del '76.

Ancor più rilevante, proporzionalmente, è stato l'incremento dei nuovi iscritti (l'iscrizione è gratuita e non richiede alcuna particolare formalità), che sono aumentati del 46 per cento nei confronti del primo semestre '76: complessivamente, i nuovi lettori, iscrittisi alla Biblioteca nel tratto di tempo considerato, sono stati 1.556.

Contemporaneamente, anche il patrimonio bibliografico si è ulteriormente arricchito; grazie agli acquisti effettuati ed ai doni dei lettori, nell'arco di sei mesi considerati sono stati presi in carico — e distribuiti fra le sei sedi — 2.365 nuovi volumi.

Anche le raccolte dei giornali dell'emeroteca e lo schedario della bibliografia nazionale italiana (che comprende oltre 600 mila schede, riguardanti tutte le pubblicazioni uscite in Italia negli ultimi venti anni) esistenti nella sede della direzione della Biblioteca, sono stati consultati da numerosi lettori, mentre l'afflusso dei visitatori alle mostre allestite nella saletta delle esposizioni di via del Rosario è andato progressivamente aumentando, sino a segnalare un nuovo primato in occasione della mostra dedicata alla «Storiografia triestina».

SIGLATO A GORIZIA CON RISULTATI SODDISFACENTI

ACCORDO SUI TRASPORTI TRA ITALIA E JUGOSLAVIA

E' stato trovato un punto d'incontro fra esigenze diverse principalmente per quanto riguarda il settore delle merci

Con la firma di un accordo, raggiunto dopo tre giornate di lavoro si è conclusa a Gorizia la conferenza internazionale per il trasporto di viaggiatori e merci tra l'Italia e la Jugoslavia. L'accordo è stato siglato, da parte italiana, dal direttore generale della motorizzazione civile del ministero dei trasporti, ing. Danese, e, da parte jugoslava dal presidente del comitato per il traffico e le comunicazioni della Repubblica di Slovenia, Jakomin.

La delegazione italiana, della quale faceva parte l'assessore regionale ai trasporti e traffici Cocianni, era formata da funzionari dei ministeri dei trasporti, delle finanze, degli interni e degli esteri, oltre che da rappresentanti della Federazione autrasportatori italiani (FAI) e dell'Associazione nazionale delle imprese dei trasporti automobilistici (ANITA).

Alla conclusione dei lavori, l'assessore Cocianni ha espresso soddisfazione per i risultati sostanzialmente positivi raggiunti con la firma dell'accordo che egli ha messo in relazione con la ratifica del trattato di Osimo, richiamandosi alle prospettive di «maggiore permeabilità della frontiera» e di «valorizzazione di quella funzione di tramite che la Jugoslavia e l'Italia svolgono nei rapporti con l'Europa centro-orientale, balcanica e danubiana e verso il Medio Oriente e, rispettivamente, nei confronti dell'Europa occidentale e dei Paesi della CEE».

A proposito dei contenuti della Conferenza, è stato ricordato che per la Jugoslavia esistevano vincoli legislativi e scelte programmatiche indirizzate su due direttrici: improcrastinabilità dell'istituzione di un pedaggio per gli automezzi in transito attraverso i propri territori e diretti agli altri Paesi balcanici e del Medio Oriente e priorità, per il traffico merci su lunghe distanze, al trasporto ferroviario.

Da parte jugoslava c'era quindi l'intento di ridurre o mantenere fissi i contingenti di traffico in quanto, sulla base delle esperienze passate, i quantitativi erano risultati esuberanti. Esisteva inoltre la scelta programmatica di non consentire un aumento del transito globale sulle strade jugoslave.

Da parte italiana c'era invece l'esigenza generale di tutto l'autotrasporto di un aumento delle autorizzazioni. In particolare gli operatori del Friuli-Venezia Giulia, e segnatamente di quelli della fascia confinaria, sollecitavano liberalizzazioni e l'aumento dei contingenti di vari tipi di permessi ed autorizzazioni per poter corrispondere alla crescente richiesta di trasporto.

Lo sforzo delle due commissioni è stato quindi quello di contemperare le varie esigenze e in questo senso — si fa rilevare — il risultato sostanziale va individuato soprattutto nell'espansione generalizzata dei permessi e delle necessarie autorizzazioni.

Per quanto concerne il trasporto merci, sono stati indicati cinque punti qualificanti raggiunti con la firma dell'accordo: i permessi frontalieri per il trasporto nella fascia di confine di 10 chilometri sono rimasti fissati nel numero di 14 mila, che rappresenta una cifra più che sufficiente; il numero delle autorizzazioni di trasporto bilaterale (permessi di viaggio) in tutto il territorio jugoslavo (e rispettivamente italiano) è stato aumentato da 6.500 a 8.500, con un incremento di circa il 30 per cento; il contingente delle autorizzazioni di transito attraverso la Jugoslavia per i Paesi terzi dell'area danubiana, balcanica e medio-orientale è passato da 4 mila a 6 mila, con un aumento del 50 per cento; per la parte italiana sono state conservate le 200 autorizzazioni permanenti, che interessano prevalentemente gli operatori del Friuli-Venezia Giulia residenti nella fascia confinaria e soprattutto nella provincia di Gorizia (da parte jugoslava ne era stata chiesta l'eliminazione e tali permessi non sono previsti negli altri accordi bilaterali che la Jugoslavia ha stipulato con altri Paesi); è stata infine decisa la liberalizzazione totale per il traffico di automezzi fino a 60 quintali di peso complessivo, per i quali non sarà più necessaria alcuna autorizzazione.

Quest'ultimo punto costituisce non solo una semplificazione dei transiti per gli interessati ma anche un aumento potenziale delle autorizzazioni di vario tipo per le altre categorie di automezzi.

E' stato infine rilevato che, per quanto riguarda il problema delle autolinee di trasporto passeggeri, dove non c'erano particolari richieste di modifica, le novità previste dal nuovo accordo si sono limitate al perfezionamento di taluni orari.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Media per lavoratori

Ci perviene il seguente elenco di licenziati del Corso sperimentale statale di scuola media per lavoratori («150 ore»):

Con il giudizio «ottimo»: Cimarosti Franca, Pittia Franca, Visintin Luigi, Riosa Sergio, Suman Mario, Zwar Giuseppe, Battiston Romano, Zugna Sergio, Cesaria Salvatore, Ferroli Laura.

Con il giudizio «distinto»: Cesar Edda, Urbani Lucia, Antonaz Maria Luisa, Hrovatin Walter, Medeotti Grazia, Rojac Lino, Bonfanti Elvea Bosich Nerina, Bossi Lino, Cerutti Iside, Chmet Marisa, Clarich Luciano, Gianolla Ottone, Sincovich Giorgio.

Altri licenziati: Bencich Nerina, Cotterle Natalia, Flora Loredana, Linardon Ferruccio, Maietta Mariagrazia, Marchesi Franca, Medvescek Maria, Budicin Vinicio, Clai Luciana, Godina Dario, Modercic Fulvio, Sferco Nevio, Capriulo Eliana, Fonda Ondina, La Porta Ondina, Marion Valnea, Morterra Arturo, Allesch Vinicio, Burolo Renato, Ciampini Consiglio, Grimani Italo, Marsich Armida, Piet Gianni, Rossi Fulvio, Ceppi Livia, Crivici Maria Luisa, Deluca Romana, Di Cosmo Carmen, Marchesi Viliano, Plisco Alfrida, Verdnik Claudia, Vesnaver Franco, Zucca Manuela, Caramia Bruno, Craievich Mario, Hrabar Natale, Pecar Gino, Puglisi Giuseppe, Rossi Ilario, Tringali Letizia, Vegliach Maria, Ventrice Dario, Carpani Bruna, De Cuia Antonia, Olivieri Giovanna, Savron Darco, Casulli Maurizio, Covaz Diana, Jurman Miro, Maggi Antonio, Perini Sergio, Poles Nives, Lorello Raffaele.

Scuola «Pitteri» — La presidenza della scuola media statale «Riccardo Pitteri», prega cortesemente di completare l'elenco degli alunni licenziati aggiunco degli alunni licenziati aggiunquello di Giuliana Griffi che ha ottenuto il giudizio di «ottimo».

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE: Domenica prossima 24 gita in Val Trenta e salita del Bovski Gamsovec (m 2392) per la val Zadnjica e il passo del Forame (Luknja), uno dei percorsi classici delle Alpi Giulie Orientali.

UN SOPRALLUOGO A MONTE D'ORO

TERRENO IMBEVUTO DI SANGUE ANIMALE

Notificato un divieto del Comune di Muggia

Un comunicato della Giunta municipale di Muggia informa che «su segnalazione e richiesta del consiglio rionale di Zaule-Stramare, il sindaco Willer Bordon, l'ass. ai servizi Luciano Tremul e l'ufficiale sanitario del Comune hanno compiuto un sopralluogo in località Monte d'Oro, nella sede e sui terreni della società So. Pro. Zoo., proprietaria del macello di via Flavia di Stramare.

«Nel corso del sopralluogo — prosegue la nota informativa — è stata individuata una discarica abusiva di sangue di macellazione proveniente dal macello stesso. Dopo averne informato la Giunta municipale, il sindaco ha disposto l'immediata segnalazione del fatto all'Autorità giudiziaria e a tutti gli organismi preposti alla tutela della salute pubblica.

«E' stata inoltre immediatamente notificata alla società So. Pro. Zoo. una ordinanza contenente lordine dell'immediata copertura tramite terreno di riporto degli scarichi di sangue e il divieto assoluto di effettuare altri scarichi non autorizzati».

Dal comunicato si apprende infine che la Giunta municipale di Muggia ha convocato un'assemblea della popolazione di Aquilinia per discutere dei problemi relativi ai fatti citati per giovedì 21 alle ore 20.30. L'assemblea si svolgerà di fronte al depuratore di via Flavia Stramare e sarà aperta dal sindaco Willer Bordon.

I nuovi orari dei pubblici esercizi

Le tabelle con i nuovi orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi, come stabiliti dal Decreto del Questore della nostra provincia, sono in distribuzione nelle sedi delle associazioni di categoria.

Poiché la nuova disciplina entra in vigore il 1.o agosto prossimo ed essendo l'esposizione di tali stampati obbligatoria a norma di legge, i titolari degli esercizi pubblici con sede a Trieste, e nei resto della provincia, sono invitati a provvedere al ritiro con tempestività.

La Guardia di Finanza segnala che la Gazzetta Ufficiale 188 del 12 scorso pubblica il bando di concorso per il reclutamento di sottufficiali delle «Fiamme gialle». Le domande devono essere presentate entro il 12 agosto

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE
Trieste - Piazza dell'Unità

Espone fino il 21 luglio il pittore
ADRIANO BURGHER

Sfregio permanente



(Italfoto)

Giovedì scorso, 14 luglio, ricorreva l'ottantanovesimo anniversario della nascita di Scipio Slataper. E' quanto si apprendende leggendo l'iscrizione sul basamento dell'erma che sorge nel Giardino pubblico per ricordare lo scrittore triestino sacrificatosi per la patria. Ma la lettura non è facile, perché dopo quattro mesi nessuno si è curato di riparare all'opera degli imbrattatori

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della mamma e di nonna Bice da Vivian Randegger e famiglia (Milano) 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Luisa Querel e della piccola Manuela nel XIV anniv. dalla mamma Ludmilla Querel 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ettore Brunelli nel 18.o anniv. dalla famiglia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del cap. Pietro Zanier nel V anniv. dalla moglie Eugenia Zanier 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Chiesa Santa Rita; dalla sorella Aurelia 5000 pro Organizzazione amici Villaggi S. O. S.

In memoria di Romano Giassi nel XX anniv. (18-7) dalla figlia Verdiana 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Reparto rianimazione - Prof. Del Prete).

In memoria di Silvano Valentin nel VI anniv. dalla sorella Elda 4000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmela Tont in Scarpa per l'onomastico da Vittoria Piccini 5000 pro ECA.

In memoria di Maria Iurissevich nel II anniv. (18-7) dalla figlia Vera 10.000, dal marito 5000, dalla sorella Nina 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Romano Kosoveu nel IV anniv. (18-7) dalla moglie, figlia e genero 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.

In memoria di Erminio Sallustio nell'XI anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stefano Minghi per il compleanno (12-7) dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonio Carini dai familiari 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Silvano Valentin nel VI anniv. dalla moglie Vera e figlio Ennio 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 3000 pro Istituto Rittmeyer e 3000 pro ANFFaS.

In memoria di Rosalia Calogerà ved. Donadini nel XXI anniv. (18-7) dalla figlia Renata 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mario Pernar nel IX anniv. (18-7) dalla moglie Enrica 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ugo Angeli e Francesco Marchesan nell'anniv. da Anna Angeli 10.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti».

In memoria di Maria Dante per l'onomastico (16-7) dalla sorella Rita Pietron 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Giordano Turchetto nel II anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Pieri nel 40.o anniv. (16-7) dalla figlia 5000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giuseppe Fioretto nel X anniv. dalla moglie e figli 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Armando Cozzi nel IX anniv. dalla moglie e figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lilia - Lucia Bonora nel trigesimo del papà, mamma e Stefano 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Laura Rolli nel I anniv. dalla sorella Maria e famiglia 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Elda Erbotti nel I anniv. (18-7) da Claudia Mattioli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. Mario Carravetta nel II anniv. da Laura Ferlan 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Elfrida Polli nel II anniv. dal marito 10.000 pro Banca del sangue e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Godenigo nel XX anniv. da Silvia, Biancarosa e Giuliana 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. dott. Antonio Mezzari da Ines e Bruno Bosetti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Assoc. «Ragazzi del '99»; da Maria Clementi Venezian 5000, da Ferruccio e Anita Clementi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Valentino e Maria Morassi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carmen Benedetti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Flavio Balzano dalla famiglia Occini 5000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria della dottoressa Sarah Vianello - Pier Guidi da Nori Merluzzi, Maria Frassini e Carmela Pozzetto 25.000 pro ECA e 25.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mafalda Stoppar dalla famiglia Cardone (Pesaro) 15 mila pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Francesca Norbedo e Pietro Tamplenizza dalle figlie 10 mila pro «Famela Capodistriana».

In memoria di Leone Levi da Giorgio Weniger 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Carolina ved. Barulli dalla famiglia Marcucci 5000 pro Assoc. Marinai d'Italia e 5000 pro Opera caduti senza croce; da Rina Fabbro 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Leopolda Giorgi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. Alberto Patti dalle cugine Ida e Lina 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

COMUNICATO

GUINA e G-BABY

VIA GENOVA 12 - 23

effettuano una vendita eccezionale di tutti gli articoli estate '77 ribassati del

20-50%

top moda . . . . da L. 990 in poi
camicie tela indiana da L. 3.900 in poi
gonne jeans . . . da L. 5.900 in poi
camicie uomo . . da L. 2.900 in poi
jeans bianchi . . da L. 7.900 in poi
jean colorati . . . da L. 9.900 in poi

VASTO ASSORTIMENTO ABITI COTONE DONNA E BAMBINI DA L. 5.900 IN POI

UCV CIT

TOUR DELLA SARDEGNA
4 - 11/9

In pullman e nave-traghetto: Gallura, Costa Smeralda, La Maddalena, Nuoro, Barbagia, Cagliari, Alghero; pensione completa, stanze con bagno

LIRE 263.000
+ tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6, telefono 62621

PROGRAMMI UCV CIT

VIENNA 12-15/8, 3-6/9, 22-25/9
in pullman, alberghi di II cat., mezza pensione da Lire 89.000
TOUR DELLA SARDEGNA 4-11/9
in pullman e nave-traghetto, pensione completa Lire 263.000
SAN MARINO E URBINO 12-14/8, 9-11/9
in pullman, pensione completa Lire 50.000
BUDAPEST 11-15/8, 11-15/9
in pullman, visita città, pensione completa, cene tipiche da Lire 134.000
UMBRIA 12-15/8, 2-5/9
in pullman, visite di Orvieto, Cascate delle Marmore, Perugia, Assisi, pensione completa Lire 106.000
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA 12-21/8, 2-11/9
in pullman, visita di Parigi e dei più bei castelli francesi, pensione completa Lire 350.000
TOUR DELLA PUGLIA 27/8-1/9
in pullman, visite di Bari, Grotte di Castellana, Alberobello, Gargano, pensione completa Lire 156.000
TOUR DELLA GRECIA 1-11/9
in pullman e nave-traghetto: visite di Corfù, Meteore, Delfi, Osios Loukas, Atene, Capo Sounion, Argolide, Patrasso; pensione completa, stanze con bagno Lire 440.000
TOUR D'ISRAELE 4-11/9
in aereo e pullman, mezza pensione. Visite di Haifa, Tiberiade, Cafarnao, Megiddo, Gerusalemme, Gerico, Mar Morto, Massada Lire 485.000
+ tassa d'iscrizione

Per tutti i viaggi è prevista la sistemazione in stanze con bagno. Prenotateri per tempo, otterrete i posti migliori e... avrete una gradita sorpresa.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza dell'Unità 6 - Telefono 62621

ZERIAL SPA
DAL CORSO ITALIA A
VIA S. LAZZARO 1
baby shop
-MOBILI IN STILE
-COLONIALI
-VECCHIA MARINA
TELEFONO 37838

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

L'U.T.A.T. informa che un numero telefonico della
BIGLIETTERIA CENTRALE (Galleria Protti 2)
è stato sostituito: si tratta del numero 38547 che attualmente viene modificato nel numero
68311
Rimangono inalterati gli altri due numeri della Biglietteria Centrale U. T. A. T., e cioè: 36372 e 69406

SEMPRE PIU' FIAT

SPECIALE TRIESTE

Fiat 126
Fiat 131
FIAT 128
FIAT 127
Fiat 132
Fiat X1/9

SOLO L'IMBARAZZO DELLA SCELTA

SUCCURSALE FIAT
VIA DI CAMPO MARZIO 12
TEL. 7693

CONCESSIONARIA A. GRANDI
VIA CARDUCCI 18
TEL. 795051

CONCESSIONARIA ZANETTI & PORFIRI S.N.C.
CAPO DI PIAZZA 2
TEL. 36262

SARANNO FATTI I CONTI IN TASCA AI CONSIGLIERI

ISTITUITA ALLA REGIONE UN'ANAGRAFE TRIBUTARIA

Viene così sancita la pubblicità della situazione patrimoniale dei politici e di quanti vengono nominati in enti e commissioni

Un provvedimento di grande rilevanza politica è stato approvato all'unanimità dalla prima commissione del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Ginaldi. E' un disegno di legge che istituisce una forma di anagrafe tributaria per i consiglieri regionali e per quanti vengono nominati dalla Regione in enti o commissioni. Viene così sancita la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri regionali e di quanti vengano eletti dalla Regione, al fine di dare una risposta positiva alla esigenza di rendere la classe politica sempre più credibile e corretta.

Questo provvedimento è il frutto della fusione di due proposte: la prima dei consiglieri Angelo Ermano (PSI), Adriano Biasutti (DC) e Luigi Manzon (PSI), presentata nel febbraio del '75, e la seconda dei consiglieri del gruppo liberale Sergio Trauner e Rinaldo Bertoli, presentata nello stesso periodo.

Alla stesura del testo definitivo si è arrivati attraverso il lavoro di un comitato ristretto, coordinato dal capogruppo della DC, Biasutti, e composto dal comunista Bettoli, dal socialista Zanfagnini, dal liberale Trauner e dal missino Morelli.

Le norme, che nella prossima settimana verranno esaminate in aula, stabiliscono che l'ufficio di presidenza dell'assemblea, coordinato da una commissione consiliare, provveda alla raccolta dei dati e dei documenti relativi alla situazione patrimoniale dei componenti il Consiglio regionale e di tutti coloro che sono nominati dalla Giunta o dal Consiglio a cariche in enti o commissioni. Ogni consigliere regionale o le persone nominate, entro 60 giorni dalla elezione o dalla nomina, è tenuto a rendere nota all'ufficio di presidenza la situazione patrimoniale completa personale e dei familiari conviventi nonché i redditi personali a qualsiasi titolo percepiti, risultanti dalla dichiarazione annuale dei redditi dei singoli soggetti. Tale adempimento deve esser aggiornato annualmente e comunque ripetuto dagli interessati 60 giorni prima della cessazione del mandato o 30 giorni dalla data di scioglimento anticipato dell'organo di appartenenza. In caso di mancato adempimento l'ufficio di presidenza procede autonomamente. Il disegno di legge affronta anche il problema della pubblicità della situazione patrimoniale stabilendo che tutti gli atti vengano resi pubblici attraverso il bollettino ufficiale della Regione.

Grande soddisfazione per l'approvazione unanime è stata espressa dai consiglieri proponenti (il democristiano Biasutti, il socialista Ermano e il liberale Trauner) che hanno ribadito che non si tratta di un provvedimento demagogico ma di un tentativo serio e responsabile di fornire risposte concrete alle esigenze sempre più pressanti dell'opinione pubblica. «Non abbiamo voluto fare i primi della classe — ha detto Biasutti — ma procedere concretamente sulla strada di una autoregolamentazione in attesa di norme di carattere generale che spettano senza dubbio al Parlamento». «Siamo anche convinti — hanno ribadito Biasutto e Ermano — che questa è la strada giusta per avviare realisticamente un rinnovamento del mondo politico».

Addio alle armi davanti alle reclute

Ingresso e addio alle armi nella caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti. Nel corso di una medesima, toccante cerimonia, alla quale hanno presenziato i comandanti delle truppe di Trieste gen. Agresti e della brigata alpina «Julia» gen. Rizzi, si è svolto il giuramento delle reclute del sesto scaglione '77 e il congedo dal servizio del colonnello degli alpini Mario Petti, medaglia d'argento al valor militare della campagna di Russia, ufficiale del Ruolo d'Onore e Grande Invalido di Guerra.

Alla presenza di un folto pubblico, le nuove leve, schierate sulla piazza d'armi sotto un cielo nitido, hanno gridato il rituale «lo giuro», cui ha fatto seguito una messa sul campo. Il gen. Agresti dopo aver salutato le reclute, ha rivolto parole di commiato al col. Petti, che lascia la «Julia» dopo quarant'anni. Agresti ha additato ai giovani schierati l'esempio di chi ha saputo improntare la sua vita al senso del dovere e alla dedizione al servizio. Poco dopo, in una cerimonia più ristretta, il gen. Rizzi ha consegnato al col. Petti un ricordo bronzeo della brigata «Julia».

Cronache degli spettacoli

SUCCESSO DELLA PRIMA SERATA DI BALLETTI A SAN GIUSTO

Liliana Cosi e Stefanescu due preziosi protagonisti

Non si può certo dire che Ciaikovski entri nel teatro dalla porta di servizio. Dieci opere e tre grandi balletti sono sufficienti a qualificarlo, spiegando quel tanto di narrativo contenuto nella produzione strumentale. La trilogia ciaikovskiana scelta da Liliana Cosi per il suo spettacolo di danza conferma questa predilezione per le immortali melodie del musicista russo. «Il lago dei cigni», pezzo forte della serata, è ai vertici di tali preferenze. A suo tempo esso segnò il definitivo passaggio dello scettro mondiale della danza dall'Italia alla Russia. Coreografi e danzatori di casa nostra accesero a Pietroburgo ed a Mosca la divina scintilla e fummo soppiantati in breve da nuovi maestri nelle «elevazioni», nei «fouettés», nel «portamento», nella «roteazione», nel giuoco delle punte, nel linguaggio delle braccia.

Eppure, osservando Liliana Cosi, questa appare una verità solo parziale. Il «sorpasso» non è completo. C'è la musica, tutta di pura linea italiana, c'è una ballerina italianissima che si muove con una classe, con una severità di stile da sfiorare la poesia.

Ma la Odette della Cosi non è la sola nota positiva del secondo Atto, scarno d'azione e così ricco di elementi lirici. Accanto a lei, e non solo come «porteur» nel celebre «passo a due», c'era un Siegfried di prim'ordine, quel Marinel Stefanescu, di sempre prorompente effusione, ma in continuo progresso e con ancora molte possibilità tecniche al suo arco. Ancora dal secondo Atto che ha aperto, con molto ritardo, la serata: la variazione dei quattro cignetti che ha ispirato tenerezza, e le appropriate presenze di Louise Stefanescu, di Maja e Martin Turcu.

Applausi molto intensi alla fine per l'intero corpo di ballo, per la Liliana nazionale, che tiene la scena da grande «étoile», anche se talvolta appare tesa e forzata nel volerla dominare, e consensi non meno fervidi per Stefanescu, solista prezioso, regista dell'intero spettacolo e realizzatore esatto delle coreografie dei successivi balletti: erano la «Patetica» (il primo movimento della Sesta Sinfonia) di straziante languore e «Romeo e Giulietta», la cui drammaticità ha portato la vicenda a lati molto spettacolari.

Dopo il rinvio di iersera, ha avuto così felice avvio a S. Giusto la serie di spettacoli che la Cosi e Stefanescu porteranno in varie piazze italiane nel corso dell'estate. Dopo aver ammirato la Cosi due anni orsono nella stessa sede e sotto gli auspici della stessa Azienda di soggiorno e turismo, dopo averla conosciuta maliziosa bambola nella «Coppelia» di Petit al Verdi, non resta che il compiacimento per queste frequenti visite e per tanta preferenza verso Trieste.

C. G.

IL VACANZIERE
SOGGIORNI AL MARE, IN MONTAGNA, AI LAGHI.
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

Canzoniere veneto stasera a Muggia

Stasera in piazza Marconi, a Muggia, si terrà alle 21 lo spettacolo sostenuto dal Canzoniere popolare veneto. La manifestazione si svolge nel quadro delle iniziative artistiche promosse per la stagione estiva dall'Azienda di Soggiorno e dal Comune di Muggia. Il Canzoniere popolare veneto proporrà il suo particolare spettacolo di brani folcloristici ispirati al patrimonio musicale, repertorio che, nelle diverse esibizioni sin qui effettuate, ha raccolto consensi e gradimenti.

Si conclude oggi il Festival comunista

Oggi ultima giornata del Festival comunista all'Ente Fiera. Il programma odierno prevede: alle 9 «sinfutanea» di scacchi, alle 19 l'esibizione di un complesso bandistico di Umago, alle 20.30 il comizio di chiusura del Festival cui seguiranno, dopo le 21, musiche folcloristiche.

ALLA DIREZIONE PROVINCIALE

L'impegno della DC per la Udine-Tarvisio

Rilancio di Trieste dai finanziamenti stanziati dal Parlamento per il raddoppio della Pontebbana

La direzione provinciale della DC, riunitasi l'altra sera a Palazzo Diana sotto la presidenza del segretario Rinaldi, si è occupata dei provvedimenti statali e regionali riguardanti Trieste, in relazione alla realizzazione di importanti opere pubbliche, e ha preso in esame le risultanze della seconda conferenza economica triestina e la situazione al vertice di alcuni enti locali.

«In primo luogo la direzione provinciale della DC — informa una nota — ha ribadito la più ferma condanna per gli attentati terroristici che, specie negli ultimi tempi, si vanno giornalmente intensificando contro dirigenti ed esponenti del partito, come anche di organizzazioni di ispirazione cattolica. Nel confermare la più affettuosa solidarietà al segretario regionale DC ligure, Sibilla, al consigliere provinciale di Torino, Poddu, ed alle altre recenti vittime della criminalità eversiva degli estremisti di sinistra — prosegue la nota — la direzione provinciale della DC sottolinea come tali esecrabili atti di violenza, lungi dal raggiungere lo scopo dell'intimidazione, e del prevalere della psicosi del terrorismo, devono rafforzare l'impegno di tutti i cittadini nell'opporsi allo squadrismo ed all'eversione, e nel mantenere l'appoggio più pieno agli organi dello Stato, che devono corrispondere alla domanda di garanzia della libertà e della sicurezza che cresce nel Paese».

«Quanti erano restii a procedere — continua la nota della DC — verso più incisive norme che consentano di preservare le istituzioni e soprattutto permettano di perseguire quanti hanno fatto della violenza un aberrante metodo di vita e di lotta politica, devono oggi rendersi conto che tentennamenti e distinguo non sono più possibili. Le forze dell'ordine — le quali hanno già pagato un alto tributo di sangue e di sacrificio — devono assolutamente essere messe in grado di svolgere il loro compito in modo adeguato ed efficace. Per tale motivo — afferma la direzione provinciale della DC — è urgente attuare con la massima sollecitudine tutte le misure e i provvedimenti già posti dal governo e quelli compresi nelle intese programmatiche fra i partiti dell'arco costituzionale sottoposti alla Camera dei deputati».

«E' stata quindi espressa soddisfazione — prosegue il comunicato — per gli importanti provvedimenti in corso di definitiva approvazione al Parlamento e che riguardano lo sviluppo di Trieste e dell'intera regione. Infatti, nella legge per la ricostruzione del Friuli terremotato, concepita come occasione di rilancio di tutto il Friuli-Venezia Giulia, sono stati approvati i finanziamenti per il completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio (per complessivi 190 miliardi) e per il raddoppio della linea ferroviaria Pontebbana (160 miliardi)».

Nella nota della DC si sottolinea che «vengono così risolti i problemi relativi a due infrastrutture fondamentali per inserire, con i collegamenti moderni e veloci, Trieste e il suo porto nella rete delle grandi comunicazioni europee, secondo la strategia ribadita anche alla recente conferenza economica cittadina e volta a rafforzare la funzione europea e internazionale sia nel campo dei traffici sia delle produzioni verso i paesi terzi».

«In particolare la possibilità, che ora si apre, di completare l'autostrada fino al confine austriaco in tempi più rapidi possibili, costituisce l'alternativa, in chiave triestina e regionale, al progettato traforo delle Caravanche. A tutto ciò si aggiunge — rileva ancora la nota della DC — l'autorizzazione legislativa esplicitamente conferita al Governo per tutti gli interventi relativi all'attuazione del traforo di Monte Croce Carnico, e quindi per la conclusione con l'Austria dell'apposita convenzione, da tempo allo studio». Per quanto riguarda la realizzazione del collegamento stradale Molo VII - Padriciano, il cui progetto definitivo è stato già inoltrato dal Comune ai competenti organi per l'approvazione tecnica, il comunicato della DC osserva che, «con l'entrata in vigore in questi giorni, della legge regionale n. 33, proposta dal vicepresidente della Giunta regionale, Stopper, risultano immediatamente disponibili due terzi del finanziamento occorrente e cioé per 41 miliardi e mezzo su 61 (10 miliardi in conto capitale dalla Regione, 20 miliardi anticipati, sempre dalla Regione, sui finanziamenti della legge di ratifica degli accordi di Osimo, ed 11 miliardi e mezzo stanziati dal Fondo Trieste), sicché è possibile passare in tempi brevi all'avvio dei lavori per una parte cospicua dell'opera».

Fin qui il comunicato della DC. Apprendiamo inoltre che nella riunione sono stati affrontati fra gli altri problemi quelli della designazione di un nuovo presidente alla Camera di commercio e di un membro nella commissione edilizia del Comune. La signora Sauli ha voluto esprimere tutto l'apprezzamento per l'opera svolta dal dott. Caidassi, che nelle recenti vicende ha saputo con decisione rappresentare gli interessi e le opinioni degli ambienti economici cittadini. Per quanto riguarda la nuova nomina, la signora Sauli si è espressa favorevolmente non solo sulla proposta di fare la designazione in base alle indicazioni delle categorie economiche — che è un metodo obiettivo, giusto e purtroppo non sempre seguito — ma anche sulla persona che si presume risulterà da questa indicazione.

La signora Sauli ha quindi proposto, nella commissione edilizia, la candidatura dell'ing. Mario Pecorari, che non esercita attività professionale nel campo dell'edilizia; tale candidatura ha pure il significato di un rinnovamento rispetto alle precedenti designazioni. La proposta è stata respinta dalla maggioranza 8 contro 3 e 1 astenuto.

Accordo culturale con la Jugoslavia

L'accordo per il nuovo programma di scambi culturali fra l'Italia e la Jugoslavia è stato firmato a Belgrado. L'accordo, che è l'ottavo della serie, riguarda il prossimo triennio e prevede un notevole incremento degli scambi culturali fra i due paesi.

La delegazione italiana che ha negoziato il programma con i rappresentanti del governo jugoslavo era guidata dall'ambasciatore Vittorio Cordero di Montezemolo, direttore per la cooperazione culturale scientifica e tecnica presso il ministero degli affari esteri. L'accordo è stato suggellato in uno scambio di lettere che sono state firmate alla presenza dell'ambasciatore d'Italia a Belgrado Alberto Cavaglieri.

DA SABATO A GRIGNANO LA RASSEGNA «MONDO SOMMERSO»

Una mostra filatelica sulle risorse del mare

La manifestazione celebra il quinto anniversario della costituzione del Parco marino di Miramare - Bilancio di un lustro di ricerche

Sabato prossimo s'inaugurerà a Grignano la mostra filatelica «Mondo sommerso» patrocinata dal G.A.L.A. (Gruppo aziendale Lloy Adriatico), dal Lloyd Adriatico assicurazioni, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dall'Unafne (Unione nazionale associazioni filateliche e numismatiche Enal) e dal W.W.F. (Fondo mondiale per la natura), in occasione del quinto anniversario di fondazione del «Parco Marino di Miramare». Saranno esposte collezioni di valore internazionale; inoltre saranno presentati dei reperti del «Parco Marino». La mostra, che sarà aperta al pubblico da domenica, si chiuderà il 31 luglio; domenica 24 sarà emesso un annullo speciale.

La ricorrenza è quella del quinto anniversario del Parco Marino, la cui istituzione — il 31 maggio del '73 — coronò gli sforzi di alcuni studiosi e appassionati del mare. L'istituzione, a carattere scientifico e culturale, nell'ambito marino si fonda su tre finalità: la conservazione, la ricerca e la didattica. L'UNESCO, riconosciuto il valore del lavoro svolto, già noto in campo internazionale, la inserisce nel progetto MAB (Man and biosphere).

Il progetto MAB è a lunga scadenza: infatti si propone, attraverso una rete internazionale di «riserve della biosfera», la conservazione per l'uomo — sia per il presente che per il futuro — della flora e della fauna, la creazione di aree ove si possano sviluppare le ricerche di base, sia ecologiche che ambientali, per facilitare con queste iniziative l'educazione e l'insegnamento. Questo importante riconoscimento alla dedizione e alla costanza non disgiunte da una notevole preparazione scientifica hanno fatto dell'unico Parco Marino del Mediterraneo un centro vivo e funzionale aperto a tutte le necessità dell'uomo legate con la vita del mare.

La conservazione unita alla ricerca e alla didattica ha fatto svolgere all'équipe di studiosi del Parco una ricerca sullo stato d'inquinamento del Golfo di Trieste e delle zone lagunari dell'Alto Adriatico, di tracciare carte da pesca, del fondo marino, del passaggio dei Clupeidi e sulla rarefazione del pesce azzurro. Inoltre si sono curate la spedizione dell'Aspa Primo in Africa, un'indagine sulla pesca oceanica, il problema della Red Tides (marea rossa) già affrontato nel '73 ha avuto la sua spiegazione scientifica e rassicurante da parte degli studiosi. I giovani, nei campi di lavoro organizzati, hanno avuto la possibilità di ricercare e studiare in un ambiente unico nel suo genere la biologia marina. I risultati di questi studi sono resi noti attraverso le pubblicazioni del Parco marino».

Non si esaurisce a quanto è stato fatto il compito dell'Associazione ma a progetti che attendono soltanto un po' di buona volontà e finanziamento da parte degli organi competenti: il laboratorio statico galleggiante oppure l'osservatorio sottomarino denominato «Miramare 60» sarebbero certamente due opere di grande valore scientifico e degne dell'unico Parco marino del Mediterraneo. Questa è la vita di un'Associazione come quella del Parco marino, che ci viene riproposta attraverso la mostra filatelica «Mondo sommerso» nella quale vita e morte del mare rivivono nei francobolli. Appassionati di tutta Italia presenteranno pezzi rari raffiguranti mezzi e uomini che hanno conquistato il mare, le sue immense risorse, le sue ricchezze, o che lo hanno sfruttato fino al depauperamento.

CIT
Documenti - Visti
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 416207
Staz. Autolinee tel. 61080
Piazza Unità telef. 62621
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.
AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGGIO dal 1 luglio ore 7 (giornaliera).
BELGRADO ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19, 20.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Congedo di «Cin-Ci-Là»

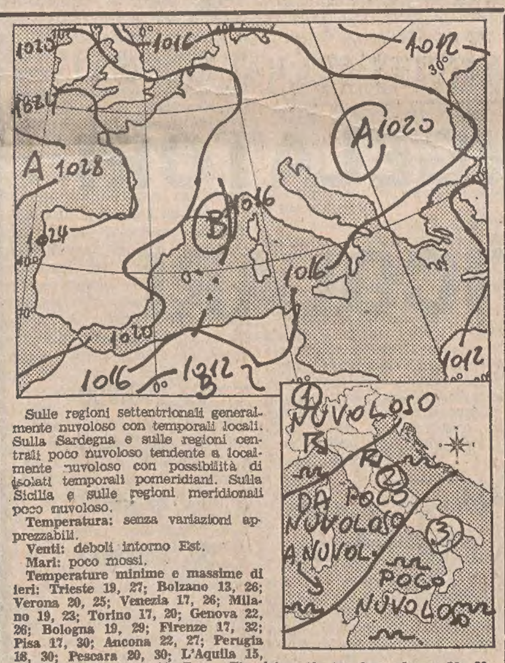


Aurora Banfi

Con la rappresentazione di oggi (alle 18) cala il sipario su l'operetta che ha inaugurato il Festival al Politeama Rossetti. «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato, tipica operetta del filone italiano, è stata un tentativo di mettere al passo la nostra penisola con la più ispirata produzione dell'area danubiana: non ne esce battuta quanto a verve e fantasia di situazioni; lo prova il successo raccolto da questa «Cin-Ci-Là» che ha visto esaurite tutte le sette repliche.

Con «Cin-Ci-Là» si congedano dall'appassionato pubblico del Politeama il maestro Enrico De Mori, chiamato ad altri impegni con la Scala e con l'Arena di Verona dove dirigerà gli spettacoli di Béjart: la coppia di giovani cantanti Maria Fausta Gallamini e Carlo Tuand, attesi ad altre prove canore; e soprattutto Aurora Banfi, autentica soubrette degli anni Settanta all'altezza delle grandi interpreti di un tempo. Fra gli attori si congeda ancora Luigi Palchetti, simpatica figura di caratterista, mentre per Massimini, Savorani e Bobbio prosegue il loro impegno in altri spettacoli del Festival.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con temporali locali. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali poco nuvoloso tendente a localmente nuvoloso con possibilità di isolati temporali pomeridiani. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali poco nuvoloso.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili.

Venti: deboli intorno Est.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 27; Bolzano 13, 26; Verona 20, 25; Venezia 17, 26; Milano 19, 23; Torino 17, 20; Genova 22, 26; Bologna 19, 29; Firenze 17, 32; Pisa 17, 30; Ancona 22, 27; Perugia 18, 30; Pescara 20, 30; L'Aquila 15, 29; Roma Nord 19, 31; Roma Fiumicino 19, 29; Campobasso 19, 29; Bari 25, 27; Napoli 20, 31; Potenza 15, 32; Santa Maria di Leuca 23, 29; Catanzaro 23, 32; Reggio Calabria 25, 34; Messina 24, 30; Palermo 24, 30; Catania 20, 33; Alghero 17, 27; Cagliari 20, 32.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 16, 23; Atene 26, 39; Beirut 25, 33; Belgrado 14, 25; Berlino 7, 18; Bruxelles 18, 26; Buenos Aires 4, 13; Chicago 27, 37; Copenaghen 11, 17; Francoforte 7, 18; Ginevra 11, 24; Hongkong 27, 33; Johannesburg 4, 17; Lisbona 17, 24; Londra 11, 18; Los Angeles 14, 27; Madrid 13, 24; Montreal 17, 29; Mosca 17, 26; New York 22, 36; Oslo 8, 19; Parigi 11, 20; San Francisco 11, 19; Stoccolma 8, 10; Teheran 20, 36; Tel Aviv 23, 29; Tokio 24, 31; Toronto 21, 33; Vancouver 14, 22; Vienna 16, 24.

STATO CIVILE

MORTI: Hensinger ved. Giacomelli Gisella, di anni 92; Passler Eugenio, 77; Saitti Luciano, 73; Vascotto ved. Pasutto Giuseppina, 75; Mias ved. Depangher Nicolina, 74; Mezzani Antonio, 77.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sestan Silvio, perito metalmeccanico con Paparoni Maria Loretta, fotografa; Feriguttì Fabrizio, impiegato con Krainz Serena, impiegata; Ielen Giuseppe, impiegato con Fietta Elda, insegnante; Damiano Gianfranco, impiegato con Losappio Serena, impiegata; Daris Claudio, geometra con Federici Luciana, insegnante; Casagrande Ezio, studente con Fedrigo Alberta, commessa; Ricobon Antonio, pensionato con Valenza Anna, pensionata; Milkovic Renato, infermiere con Skabar Tania, studentessa; Serrami Fabio, impiegato tecnico con Mennuni Nunzia, operaia cartotecnica; Gregori Edoardo, tornitore con Turco Eleonora, commessa; Picherle Sergio, impiegato con Bleza Silvia, insegnante elementare; Lubini Massimiliano, impiegato con Cusma Patrizia, impiegata; Garasich Domenico, saldatore con Strekelj Diomira, casalinga; Calligaris Furio, impiegato con Morel Marina, impiegata; Ive Danilo, commesso con Fonovic Mirella, commessa; Corte Claudio, radiotecnico con Perossa Gioia, impiegata; Cassetti Claudio, infermiere con Palcic Annamaria, studentessa; Carli Doriano, barista con Surdich Rossella, impiegata; Felin Franco, perito edile con Braccio Annamaria, impiegata; Giannelli Giuseppe, capitano medico di P.S. con Versoce Carmela, studentessa universitaria; Tommasini Rolando, autista con Cociani Ondina, impiegata; Chiurco Gianluca, in attesa di prima occupazione con Somma Patrizia, impiegata; Varnier Giobatta, pensionato con Maracich Maria, collaboratrice domestica; Marchesi Gianfranco, portuale con Bacci Giliana, commessa; Vecchiet Giorgio, geometra libero professionista con Saule Marisa, commessa; Benvenuti Doriano, pescivendolo con Termini Gabriella, commessa; Zadnik Igor, studente con Carli Laura, impiegata; Slaveo Sergio, commesso con Cainero Roberta, studentessa; Furlani Luciano, meccanico con Fabbro Ester, impiegata; Toffano Roberto, elettricista con Demicheli Giuliana, parrucchiera; Vianelli Doriano, infermiere con Battù Cinzia, infermiera; Sosic Dusan, ferroviere con Bais Sergia, impiegata; Gallo Marino, dipendente comunale con Leone Sandra, commessa; Devitor Giorgio, commerciante con Zafred Gabriella, studentessa universitaria; Da Col Pierluigi, ingegnere con Berger Maria Cristina, insegnante; Locoselli Edgardo, odontotecnico con Braida Donatella, parrucchiera.

BOMBONIERE - PARTECIPAZIONI
AL CONFETTO
VIA S. SEBASTIANO 7
(angolo Piazza Cavana)

per il vostro «SÌ»
bomboniere partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

DESPAR
I SUPERMERCATI
CONCA D'ORO — via Capodistria
LIMA — via delle Linfe
JEZ — DOMIO
ZAZZERON F.lli — via dell'Acqua
S. V. E. — via Piccardi
MULTIMARKET — via Grimani
— vicolo Ospedale Militare
BOSCO — via Coroneo
— piazza Goldoni
— Strada Vecchia dell'Istria
— via Costalunga

AVVERTONO LA SPETTABILE CLIENTELA CHE RIMARRANNO APERTI PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO E
offrono dal 18 luglio fino ad esaurimento

OLIO DI SEMI, 1 litro	L.	730
NIDI D'ORO ALL'UOVO BUITONI, gr. 250	L.	370
TONNO STAR F. 100	L.	390
PIZZA BARILLA NAPOLETANA	L.	460
ACQUA MINERALE, lt. 1 (v.e.)	L.	65
PROSCIUTTO CRUDO «S. DANIELE», etto	L.	790
CAFFE' SUERTE, gr. 200	L.	1680
SAVOIARDI VINCENZOVO, gr. 200	L.	430
GELATI «ORLANDO», 1 lt.	L.	880
DENTRIFICIO COLGATE, F. Famiglia	L.	680
FETTINE DI VITELLO scelte, kg	L.	4800
ANGURIA, kg	L.	180

ed inoltre in tutti i punti vendita DESPAR

Bebifrutt 3 bott. da gr. 130	L.	420	48 fette biscottate Despar	L.	490
Saponetta NORDIKA form. bagno	L.	240	Würstel Despar gr. 100	L.	190
Margarina Pilastro gr. 200	L.	195	Emiliane all'uovo Barilla gr. 250	L.	370
Latte Fontebianca da 1/2 lt.	L.	150	Assorbenti Seitu	L.	320
Lacca Elidor form. grande	L.	860	Spalla cotta Benson l'etto	L.	250
10 Cinzano soda più 1 bicchiere omaggio	L.	1490	Bibite Despar 1' litro (v. e.)	L.	240
			Pizza preparata gr. 300	L.	500

DESPAR

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15.18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 83000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78341.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

BABY-SITTER con eventuali servizi domestici mattino cercasi con inizio 22 agosto. Telefonare lunedì 52135. 14168 B

CERCASI collaboratrice familiare referenziata zona Gretta, ore e compenso da stabilirsi. Telefonare dopo le 20 43428. 13212 B

CERCO aiuto domenstico tre volte settimana orario stabilire. Telefonare 568693. 14106 B

COLLABORATRICE domestica per zona Faro cercasi, telef. 43329. 14203 B

DITTA cerca donne di pulizia. Presentarsi lunedì mattina in via Udine 12/A. 2160 B

DOMESTICA capace, con dormire o senza, ed altra «a ore» cercasi Opicina. Ottimo trattamento tel. 772731 martedì ore 11-12 e 17-19. 0500290 B

DONNA stabile per persona sola cercasi. Telefonare 725216 dalle 12-13 e 19-20. 14028 B

FAMIGLIA abitante piazza Foraggi cerca prestaservizi venti ore settimanali. Telefonare 797047 mattinata. 2153 B

PRESTASERVIZI bisettimanale mattino cercasi Barcola. Telefonare feriali 68891 ore 9-13. 14015 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinare centro telefonare 68259 dalle 14 alle 16. 13923 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia. Tel. 745227 lunedì dopo ore 20. TA 2188 B

PRESTASERVIZI referenziata giornalmente ore 9-12 cerca piccola famiglia vicinanze piazzale Rosmini. Telefonare 570610. 140977B

PRESTASERVIZI 9.30-11.30 per piccola famiglia paraggi Fabio Severo. Tel. 766697 ore 9-11.30. 2177 B

SIGNORA sola cerca collaboratrice familiare stabile referenziata per compagnia e piccoli lavori offresi vitto alloggio stipendio adeguato in appartamento signorile zona Campo Marzio. Telefonare 795885, 795989 ore ufficio escluso sabato-domenica. 13910 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

AIUTO banconiera o simile offresi, media età, mattino. Tel. 766232 pomeriggio. 14090 C

APPRENDISTA sedicenne per laboratorio radio offresi. Fortuna 726443, telefonare dalle 18. 14008 C

GORIZIA giovane esperto fotoincisore cerca occupazione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 44 L, 34100 Trieste. 8 C

MILITESENTE cerca qualsiasi tipo lavoro al mattino. Telefonare ore pasti 752483. 14044 C

MILITESENTE pratico ufficio attitudini tecniche esperienza settore tessile disposto viaggiare scrivere a Publikompass cassetta n. 42-L 34100 Trieste. 14045 C

PENSIONATA statale quarantenne attiva capace dattilografa espertissima offresi. Tel. 411173, 756828. 13913 C

RAGAZZA 22enne ofresi come baby-sitter, orario da stabilire. Telefonare ore 13.30-14.30. 13285 C

RAGIONIERE esperto aziendali amministrative bancarie full-time part-time presso aziende di Trieste e Gorizia offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 50 L, 34100 Trieste. 14142 C

SIGNORA giovanissima bella presenza jugoslava parla italiano con bambina di anni 3 occuperebbesi qualsiasi lavoro purché appresso bambina. Tel. martedì 274091. 14160 C

SIGNORA affettuosa offresi baby-sitter. Telef. lunedì mattinata 733866. 14040 C

TECNICO operatore offset e macchine d'ufficio, libero militesente, offresi primaria ditta. Telefonare ore pasti 733020. 13764 C

19ENNE diplomata dattilografa offresi lavoro adeguato, anche lezioni riparazione, baby-sitter. Telefonare 41446 Monfalcone. 605 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 14079 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 14079 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefono 62088. 14079 CC

A.A.A. PITTORE decoratore, stanze semilavabile 20.000, porte, finestre. Telefonare 726022. 14061 CC

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, tempera, ventimila, offresi prontamente. Telefonare 68354. 14050 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 14113 CC

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara tel. 794100. 14208 CC

A.A. SCALDABAGNI, rubinetterie, riparazioni generali, idrauliche, elettricità. Telefonare 723739. 14161 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci, 414244. 13877 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 14113 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura Interpellateci, Rossetti 41. Telefono 790497. 04071 CC

ANTENNA Svizzera specializzati colori installano minimo costo impianti completi Capodistria, Lubiana, Zagabria, riparano televisori 763545. 14033 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, Nazionali. Riparazioni radio, transistori, registratori, televisori, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi, Universalradio, Settefontane 3. Telefonare 741317. 12832 CC

APE trasporti vari, sgomberi, prezzi modici, offresi. Telefono 567796. 14105 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono: 765255

ARTIGIANO accetta lavori di muratore, recinti strade per ville, giardini. Tel. 62320 mattino. 14063 CC

FALEGNAME per riparazioni serramenti e altri lavoretti. Telefonare 817242. 14107 CC

AVVOLGIBILI in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi. Via Nordio 9. Tel. 732833. 050158 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane, riparazioni Lady Plast. Telefono 744520, Foscolo 5, galleria. 13893 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Servizio elettricità 827606. 14137 CC

FALEGNAME ripara o costruisce ogni tipo di mobile. Tel. 750165. 14111 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura ed applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia. Tutto per i Vs. pavimenti; messa in opera pavimenti per cucina, bagni, Amstrong; per stanze soggiorni parchetti e moquettes. Tel. 750895 mostra al magazzino via S. Zenone 6. 14046 CC

IDRAULICA riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni wc bagni nuovi telefonare 53312. 13889 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 422822. 14173 CC

IMPRESA artigiana restaura tetti facciate appartamenti poggioli bagni anche riparazione spandimenti 741343 segreteria telefonica. 12984 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio, Tel. 823843 automatico. 13786 CC

MACCHINE per scrivere ripariamo con garanzia. Telefono 418180 segreteria telefonica. 14163 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 13276 CC

PITTORE, camere, cucine, appartamenti, pitturazioni olio, porte, finestre. Prezzi modici. Tel. 778994. 14192 CC

PITTORE tappezziere carta parati prezzi modici. Tel. 414476. 14169 CC

PORTE a soffietto. Veneziane. Tendoni da sole. Capottine. Tende verticali e a panelli. Tende in cinigia. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9. Tel. 732833. 050156 CC

PORTE soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, verticali ecc. montaggio riparazioni Elilux, via Pascoli 22. Tel. 790250. 13425 CC

RIPARAZIONE Tv in giornata con garanzia. Ditta Radio Stella, telef. 741801. 14151 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta mantelli tailleurs campionario stoffe assortimento vestiti giacche calzoni, Rosuta. 14150 CC

TRASPORTI e traslochi città, Italia, estero, magazzinaggi e riparazione mobili: «Ti». Telef. 764080 escluso sabato. 1234 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A.A. COMMESSA calzature cercasi. Presentarsi martedì pomeriggio Calzature «Carsia», Passo Goldoni, 1. 14062 D

A.A.A. BARISTI veramente capaci cerca società proprietaria di bar. Telefono 68257 orario ufficio. 14106 D

A.A.A. SOCIETA' risonanza europea offre ad ambosessi con auto propria età 20-40 anni, retribuzioni da 1.000.000 a tempo pieno 300-400 mila a dopolavoranti. Presentarsi lunedì ore 18.30 precise a Trieste, via C. Battisti 25 II piano, Unic Mann. 14134 D

A. KOSCOT kosmetici all'olio di visone abbisogna signore, signorine anche tempo libero. Presentarsi via Canova 14. 14165 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domiciilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Eupilo 126 - Catania. 07000 D

AIUTO banconiera cercasi. Bar Donà, via Tarabocchia n. 3. 14095 D

AMMINISTRAZIONI stabili assume prontamente impiegata pratica, libera impegni familiari. Publikompass, cassetta 4 M, 34100 Trieste.

APPRENDISTA commessa possibilmente conoscenza croato cerca prontamente Boutique dell'occasione, Carducci 11/C. Tel. 62884 orario negozio. 14225 D

APPRENDISTA primo impiego, conoscenza sloveno, cerca cartoleria ABC, viale XX Settembre, 23. 2158 D

AZIENDA commerciale importanza nazionale cerca esperto-a lavoro autonomo, servizio import - export. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 - L. 34100 Trieste. 14043 D

BANCONIERA giovane capace domeniche libere cercasi. Tel. 31551 lunedì. 14158 D

CALZATURIFICIO Madras S. p. A. cerca apprendista commesso-a conoscenza lingue slave. Presentarsi corso Italia 39. 14081 D

CALZATURIFICIO Di Varese, via Dante 3, cerca comessa. 13989 D

CAPACE direzione contabilità personale, operai, impiegati tutti settori, media e grande industria anche meccanizzata, corrispondenza, ecc., contabilità generale, pubbliche relazioni, conoscenze con istituti di credito, spiccate qualità organizzative, esaminerebbe offerte Trieste e province. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 - L, 34100 Trieste. 13981 D

CASA di spedizioni internazionali ricerca contabile trentenne per gestione amministrativa utile conoscenza programmazione preferibile con cognizioni lingua tedesca offresi II categoria. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-L 34100 Trieste. 13855 D

CASTIGLIONI cerca commessa calzature conoscenza sloveno. 14140 D

CENTRO studi con sede in Udine ricerca: n. 5 economisti e statistici; n. 1 architetto-urbanista; n. 1 esperto di finanza locale; n. 1 esperto in problemi giuridico-istituzionali. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 33-L Trieste. 196 D

CERCASI aiuto-banconiera. Telefono 827360. 13901 D

CERCASI apprendiste o commesse conoscenza serbo-croato. Confezioni Manzi, piazza Ponterosso 6. 13911 D

CERCASI lavorante parrucchiera anche orario ridotto. Presentarsi via Barbariga 11. 14176 D

CERCASI: 2 carpentieri ferro possibilmente pratici lavori inox per interessanti costruzioni meccaniche, 1 aggiustatore meccanico. Retribuzione buona, lavoro assicurato. Rivolgersi tel. 211760 lunedì 8-18. 14174 D

CERCASI signorina per ambulatorio dentistico 18 - 20 anni, Telefonare al 51151 dalle 16 alle 18. 14006 D

COMMESSA pratica calzature conoscenza sloveno o croato cercasi. Telefono 31410. 14094 D

COMMESSE-I qualificati conoscenza croato-sloveno cercansi per subito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35-L 34100 Trieste. 13976 D

COMMESSE-O solo se qualificati conoscenza lingua slava cercasi per subito. Telefonare ore negozio al n. 68750. 13921 D

CONIUGI giardinieri media età cercasi villa Lago di Como con abitazione tutto spesato più 400.000 mensili. Tel. (0344) 40402. 2167 D

DITTA zona industriale Trieste cerca 1 autista patente C per brevi percorsi eventualmente anche 3 giorni alla settimana. 1 meccanico carpentiere in ferro anche orario parziale, 1 operaio comune. Telefonare giorni feriali 9-12, 16-18 al 820170. 14133 D

FRUTTA verdura centro cerca pratica giovane poche ore mattina. Tel. 755356. 14190 D

GUARDAROBIERA stiratrice brava anche cucito cercasi. Telefonare per referenze 43020 dalle 8 alle 17. 13933 D

IMPORTANTE: se cercate un'occupazione senz'altro state cercando noi. Ebbene incontriamoci perché siamo in grado di offrirvi più di quanto state cercando. Possiamo vederci nei nostri uffici in via Diaz 15 Trieste, lunedì 18 ore ufficio. 2187 D

IMPORTANTE organizzazione import-export cerca segretaria perfetta conoscenza lingua tedesca e discreta conoscenza almeno una seconda lingua possibilmente con precedenti esperienze di lavoro anche come dattilografa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32-C 34100 Trieste. 13940 D

IMPRESA costruzioni cerca squadra falegnami. Tel. 726205 ore 9-12.30. 13960 D

MEZZALAVORANTE capace cercasi. Tel. 68307. 2186 D

MONFALCONE cercasi urgentemente pensionata dinamica per negozio contatto pubblico. Scrivere a Publikompass cassetta 26 L, 34100 Trieste. 598 D

MONFALCONE Agenzia Certit - Sant'Andrea (bruciatori: metano, gasolio, nafta, gruppi termici, radiatori compact, estintori) cerca apprendista 18-20 anni, patente auto licenza media o professionale. Per appuntamento telefonare 73191. 0002 D

PRATICANTE ufficio massimo diciottenne cercasi negozio motocicli, Crispi 8. Lunedì dalle 15 alle 17. 005 D

RAGIONERE-A pratici contabilità fiscale posibilmente con referenze cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37-L 34100 Trieste. 13976 D

RAGIONIERE a tempo pieno referenziato pratico contabilità fiscale cercasi prontamente. Telefonare ore negozio 68750. 13931 D

SOCIETA' operante Bassa Friulana settori prodotti petroliferi riscaldamento cerca abile rappresentante e-o agente anche non esclusivo. Offresi inquadramento più provvigioni aut base fisso più provvigioni aut trattamento da convenire. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass cassetta 47 L, 34100 Trieste. 14112 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI due stanze persone occupate, studenti. Tel. 33354. 13774 F

AMMOBILIATA affitterei centro, lunghi brevi soggiorni, escluso donne. Telefono 750219 ore 16 - 22. 14016 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A.A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, insegnanti qualificati, Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 13315 G

BENEDICT School corsi estivi lingue estere preparazioni esami. Ponteroso 2. Tel. 30285. 6-7 G

CONVERSAZIONE inglese, prezzi modici, impartisce universitaria inglese, viale Miramare, 283. 14166 G

INSEGNANTE impartisce lezioni materie commerciali matefinanziaria diritto economia. Telefonare 53533. 13842 G

INSEGNANTE madrelingua francese impartisce lezioni. Tel. 757829. 14167 G

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano, latino, inglese anche a domicilio. Tel. 758779. TA 2189 G

PROFESSORE impartisce lezioni italiano latino francese filosofia, medie superiori. Tel. al 753315. 2173 G

RIPETIZIONI inglese italiano medie inferiori, superiori impartisce universitaria. Tel. 728746. 13881 G

STUDENTE universitario primo anno scienze biologiche impartirebbe ripetizioni di latino, matematica, fisica, filosofia. Prezzi modici. Telefonare 729479. 14004 G

STUDENTE serio offre ripetizioni elementari medie biennio tecniche lingue stenodattilo. Telefonare al 731072. 13932 G

TEDESCO diplomata madrelingua insegna praticissima. Tel. 749726 dopo le 19 grazie. 13853 G

TEDESCO ripetizioni impartisce professoressa. Telef. 418123. 14126 G

TEDESCO latino italiano prepara esami insegnante esperta prezzi modici telefonare 726606 ore pasti. 13278 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di matematica, italiano, inglese, filosofia, medie, superiori. Telefonare 766373 ore pasti. 13783 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CERCASI pappagallino bianco fuggito via Rossetti, mancia. Tel. 755191. 2185 H

ZONA altipiano smarrito cucciolo pastore tedesco maschio di 2 mesi. nome Rolf. Tel. 227311. Lauta mancia. 14035 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A. BIANCOSPINO residence nuova costruzione a Opicina affittansi ultimi appartamenti varie dimensioni anche arredati. Tel. 7781333 ore 10-12 feriali. 050283 I

A. MONFALCONE, nuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, tutti comfort, affittasi 90.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 14156 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, gabinetto, terrazza, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, via Franca n. 16 II p. visitabile ore 9-12 nei giorni 18, 19, 20 c.m. Interessati comunichino nominativo con lettera da far pervenire al Comune di Trieste, piazza Unità d'Italia 4, stanza 32, entro il 23.7.77. 050289 I

AFFITTASI signora signorina piccola graziosa mansarda, lire 80.000. Telefono 0431 - 8112. 14102 I

AFFITTASI via Negrelli locale luminoso mq 750 uso autorimessa o altra attività. Telefonare 752837. 14022 I

APPARTAMENTO centro, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi, Telefonare 744651 lunedì 16 - 20. 14116 I

FONDO recintato città con 200 mq tettoie adatto edilizia affittasi. Telefonare 741310. 14012 I

IACP scambiasi appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno zona Borgo Grotta Gigante, con più piccolo o uguale sito a Aurisina. Tel. 200131 dalle 13 alle 15. 215 6I

LORENZA affitta locale zona Marina mq 270 h 5 mt passo carrabile. Altro mq 25 uso deposito vini zona via Giulia. Informazioni 734257. 14104 I

MAGAZZINO affittasi passo carrabile con posteggio assicurato. Tel. 70114. 14224 I

UFFICIO bistanze ingresso libero I piano piazza Giotti, servizi riscaldamento affittasi. Tel. 761909 ore 10-12 feriali. 2160 I

UFFICIO CENTRALISSIMO quattro stanze stanzino toilette riscaldamento autonomo a metano ascensore, AFFITTASI PRONTA ENTRATA. TELEFONARE 69472 orario ufficio. 1/7 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesti
L Lire 170 per parola

AGENZIA «Casa Mia» cerca per soddisfare richieste referenziatissimi clienti appartamenti in affitto anche ammobiliati. Giulia 13, 794286. 14099 L

APPARTAMENTO villetta palazzina in affitto cerco esclusi intermediari. Telefonare pomeriggi feriali al 759139. 13968 L

CERCASI locale per piccola officina meccanica, periferia, città. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 - L, 34100 Trieste. 14031 L

CERCASI affitto casetta con orticello o giardinetto. Fermo posta - patente n. 108321. 13797 L

CERCASI affitto 2 stanze max 80.000 anche da restaurare telefonare lunedì 19-20.30 813216. 14209 L

CERCASI appartamento 2 stanze soggiorno bagno, Boschetto o Longera. Tel. 54160. 2169 L

CERCASI in affitto appartamentino per max due anni. Tel. 816889 dopo ore 21. 041152 L

CERCASI miniappartamento in affitto per una persona. Tel. 773355 ore pasti. 14144 L

CERCASI due stanze e servizi massimo 80.000 qualsiasi zona, anche da restaurare. Tel. 796255. 2183 L

CERCASI Opicina villa in affitto 3 o 4 stanze salone cucina doppi servizi centralnafta giardino garage. Telefonare dalle 19 alle 22 al n. 212777. 14060 L

CERCO magazzino in affitto zona periferica cerca 400-500 mq con o senza cortile. Scrivere a Publikompass cassetta 5 I, 34100 Trieste. 12893 L

CERCO camera e cucina paraggi San Giacomo. Telefonare 729673 sabato e domenica dalle 10 alle 17. 13945 L

CONIUGI referenziati cercano appartamento non ammobiliato in affitto 3 stanze più servizi. Telefono 724902 da lunedì in poi. 13968 L

FAMIGLIA cerca urgente stanza cucina bagno, zona Muggia dintorni. Tel. 813756. 14026 L

GIOVANE coppia cerca appartamento in affitto max lire 60.000 telef. ore 12-14 568124. 14198 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamento medio o piccolo. Telefono 728956. 13929 L

GIOVANI sposi cercano appartamento minimo 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento. Telefono 727774 sabato e domenica dalle 10 alle 12. 13939 L

MONFALCONE prossimi sposi cercano appartamento in affitto 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno max 100 mila-110 mila. Telefonare (040) 211318 lunedì. 7 L

PERSONA sola cerca miniappartamento con servizi max 80.000 escluso centro. Tel. 817331. 14023 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano 2 stanze, servizi, ammobiliato, max 130.000. Tel. 411720, chiedere sig.na Lucia. 14080 L

PROSSIMI sposi cercano appartamento 2 stanze, cucina, servizi, affitto max 100.000. Telefonare domenica tutto il giorno 613032. 14189 L

REFERENZIATISSIMO cerca affitto casetta o appartamento con giardino. Telefonare 64181 ore ufficio. 14034 L

STATALE solo cerca appartamento 1-2 stanze con servizi massimo 80 mila. Tel. ore 13-17 771568. 13899 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A chi interessano dischi 78 giri telefoni 418714 lunedì 18-20. 13971 M

CARROZZINA lussuosa doppio uso quasi nuova, materasso lettino crine, fasciatoio, seggiolino, vendesi. Telefonare 416359. 14007 M

CERCASI appartamento-ino due stanze max 80.000. Tel. mattino 794018.

DIVANO letto una piazza buono stato vendesi, occasione 20.000. Tel. 775700. 04136 M

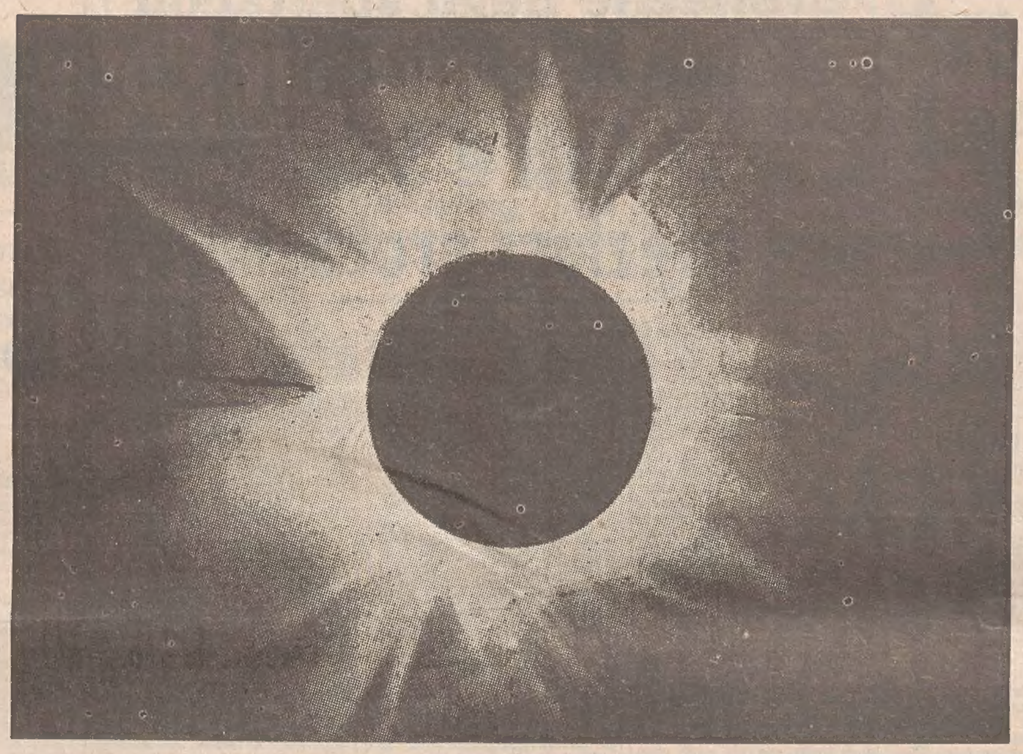
FALEGNAMI vendo macchine per lavorazione legno. Telef. (0481) 390418. 141179 M

FRIGORIFERI lavatrici vendonsi occasione funzionamento perfetto consegna domicilio. Tel. 422822. 14173 M

OCCASIONE macchina scrivere Olivetti M 40 con relativo pulto, vendesi. Telefonare 756879. 13924 M

RADIOAMATORI CB ricetrasmettitore FT 101 eventualmente amplificatore vendesi per cambio stazione. Tel. 730335 ore ufficio. 2171 M

Continua in 10.a pagina



Il sole è impietoso e cerchi un refrigerio? allora ti occorre urgentemente un CONDIZIONATORE D'ARIA!

Telestar, in offerta straordinaria pone in vendita condizionatori d'aria AERMEC rotoclima e RIELLO a

PREZZI E CONDIZIONI SPECIALISSIME!

I nostri condizionatori non richiedono installazioni fisse, sono dotati di carrello trasferibile in qualsiasi stanza, non richiedono rotture di pareti. Ve lo consegneremo in giornata e ve lo monteremo in 10 minuti!

...e pensa, dopo tante ore di sudato lavoro potrai trascorrere delle ore felici di riposo nel fresco di casa tua.

TELESTAR

Trieste - via Timeus 7, tel. 794156

Non ti fidi della coda di rospo?

CONGELA ALLORA TU A CASA TUA LE COSE SANE DI CUI HAI FIDUCIA!

TELESTAR TI PROPONE I MIGLIORI **CONGELATORI**

A PREZZI PARTICOLARI

CONGELATORI ORIZZONTALI A PARTIRE DA . . . . . L. 170.000

CONGELATORI VERTICALI A PARTIRE DA . . . . . L. 155.000

FRIGORIFERI CON CONGELATORE A PARTIRE DA . . . . . L. 175.000

COMBINATO FRIGORIFERO + CONGELATORE A PARTIRE DA . . L. 295.000

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Shakespeare borghese all'Arena

VERONA — Giovedì sera la stagione dell'Arena si è aperta con un'opera, «Roméo et Juliette» di Gounod, che non offre grandi motivi d'interesse musicale ma che a Verona trova un suo clima, un suo ambiente. Rappresentato a Parigi, al Théâtre Lyrique, il 27 aprile 1867 (otto anni dopo il «Faust» ritenuto «wagneriano» e con interprete Carolyne Carvalho, già prima Margherita), il lavoro di Gounod esprime comunque un momento della sensibilità francese, un momento di passaggio, fra il gusto Luigi Filippo alquanto greve e l'annuncio delle nuove esperienze di Fauré, di Chabrier e finanche di quel Debussy che a Gounod, poeta della voce saprà rendere giustizia in una delle sue ariose, illuminanti pagine critiche. A Monsier Croche non doveva in fondo spiacere questo Shakespeare senza grande spessore drammatico, ridotto al gusto della borghesia ottocentesca.

«Romeo e Giulietta» si affida molto alla squisitezza formale, alla discrezione: una squisitezza e una discrezione che non riescono a nascondere qualche smagliatura del discorso, dell'azione drammatica. La proprietà e la sottile limpidezza della scrittura strumentale di Gounod, sempre molto abile, sempre subordinata alle voci, rivelano l'influenza di Meldelssohn (un musicista che Gounod ammirava molto), anche se poi l'opera ci appare aggravata dal flusso e riflusso di molte preziosità e ricercati modi d'imitazione, per esempio nell'ambizioso «fugato» del preludio. Ma all'attivo di «Romeo e Giulietta» porremmo senz'altro il gusto gounodiano della melodia ben articolata, l'accuratezza di modellazione e la sobrietà di ogni frase.

Legato al ricordo della voce argentea di Nellie Melba (che interpretò «Romeo e Giulietta» per molti anni, fino alla serata d'addio londinese del 1926), l'opera trabocca di slanci lirici e può essere considerata tutta come un lungo duetto d'amore, ove le piccole frasi, i frammenti variamenti connessi ci sembrano più degni d'attenzione — con le loro pieghe di estatico abbandono, autunnale smarrimento — del generoso (ma a volte anche sfuocato e generico) patetismo caro al pubblico del Théâtre Lyrique e poi dell'Opéra-Comique («Roméo et Juliette» vi apparve nel gennaio 1873). Quanto alla fortuna italiana del lavoro bisogna ricordare le varie edizioni alla Scala, confortate da molto successo (l'ultima nel 1934 con Gigli e la Favero, direttore Santini), e l'unica, sfortunata rappresentazione triestina del gennaio 1913 con Graziella Pareto, direttore Rodolfo Ferrari.

All'Arena l'opera di Gounod è stata eseguita in una nuova versione ritmica italiana dovuta a Lorenza Arruga (il libretto è di Barbier e Carré, autori fra l'altro del «Faust» e dei «Racconti di Hoffman») e con l'omissione, che a noi sembra ingiustificata, del balletto del quarto atto, aggiunto per la ripresa all'Opéra del novembre 1888. La direzione molto limpida e precisa del maestro Michel Plasson, già noto a Trieste per un concerto con Régine Crespin di alcuni anni fa, e la bella prova di Jeannette Pilou, una Giulietta dal canto morbido e sinuoso (un po' stanca nell'agilità brillante del valzer del primo atto!), costituiscono i punti di forza di quest'edizione veronese di «Romeo e Giulietta», insieme alla regia abbastanza equilibrata di Gianfranco De Boscio, che è però ormai vicino alla «routine» dei vari Maestrini, e Menegatti presenti in Arena. Veriano Luchetti ha cantato con slancio, con generosa e spesso lucente emissione, ma qualche volta è andato alla deriva quanto a intonazione e a eleganza di fraseggio.

Nella parte di Frate Lorenzo, sostenuta in passato da cantanti di grande prestigio come Jornuet, Nicola Ghiuselev si è imposto con molta autorità vocale e stilistica. Buona anche la prova di Maria Casula nel ruolo «en travesti» del servo di Romeo; di sufficiente decoro il contributo di Felice Schiavi, di Fedora Barbieri, di Giancarlo Turati, di Giovanni Foiani e degli altri interpreti minori. Il baritono Leo Nucci ha cantato con molto garbo la ballata di Mercuzio. Bruttine e talvolta un po' ai limiti del Kitsch le scene di Maria Antonietta Gambaro, corretta la coreografia di Roberto Fascilla. Il coro dell'Arena, guidato da Corrado Mirandola, ci è piaciuto molto in quella sommessa, affascinante pagina notturna del secondo atto che serba la suggestione di certi cori verdiani, come la «ronda» della «Forza del destino».

Mentre a Torino, nella stagione della Rai, ci si prepara a riascoltare l'«Ebrea» di Halévy — uno dei più curiosi e ormai rari prodotti del «grand opéra» — l'esecuzione veronese di «Roméo et Juliette» ha posto in nuova luce l'altro aspetto del teatro musicale francese a metà Ottocento: l'edificante trasformazione in melodramma del poema di Goethe, rinunciando a ogni ansia metafisica, o di uno dei massimi testi scespiriani. Non è peraltro possibile accettare alcune grosse imprecisioni contenute nell'enfatico programma di sala: come si può scrivere che Hayez è un artista tardoromantico

Successo notevole, prolungate acclamazioni ma senza il calore (e la convinzione) di altre serate inaugurali all'Arena, in una città ove ogni angolo, ogni pietra suggeriscono la presenza degli infelici amanti.

Edoardo Guglielmi

Una spirale di nebbia

ROMA — «Non esiste una verità — verità ma la verità psicologica che in qualche modo cerchiamo di sciogliere per capire il fondo della verità stessa. E' quel che mi ha affascinato del romanzo di Michele Prisco "Una spirale di nebbia", da cui ho tratto un film che ho appena finito di girare». Prandino Visconti, che dice queste cose, sta montando la nuova opera negli studi di via Margutta, insieme con Kim Arcalli, dopo aver girato in provincia di Pavia dove ha trasferito la vicenda che nel romanzo è invece calata nella provincia napoletana.

«Ho preferito un'ambientazione nordica — spiega il regista — perché mi è piaciuto vedere questa storia tra le famiglie della grossa borghesia lombarda: una borghesia, tra l'altro, che conosco bene, e i cui ambienti mi sono congeniali. E poi il tema del libro è quello della mortalità della coppia, che oggi è, d'attualità ovunque e a tutti i livelli».

Punto centrale di «Una spirale di nebbia» (vincitore del premio Strega 1966) è se un esponente di una delle più potenti famiglie ha veramente ucciso sua moglie.

Si parla di disgrazia, a seguito di un incidente di caccia. Ma qual'è la realtà del loro matrimonio dietro la ovvia facciata di rispettabilità e di agiatezza? La morte della donna provoca, in una reazione a catena, i conflitti e le angosce di tutte le persone coinvolte dal giudice istruttore, ai parenti, ai testimoni, ai domestici, li spinge a mettere a nudo le radici e i nodi, le complicità e gli affetti, le colpe e le aberrazioni che formano la storia segreta dei rispettivi rapporti coniugali. Si tratta di un suspense psicologico impregnato di richiami sociali.

«Significato di tutto questo — prosegue Prandino Visconti — è che la crisi del matrimonio è mortale. E' la conclusione cui arriva Prisco, nel romanzo, dopo aver seguito a lungo con lo sguardo affettuoso e stupito le quattro coppie e nello stesso tempo il dramma spaventoso che viene svelato. La crisi della coppia è certamente drammatica. Ma cosa c'è al di fuori di essa? La risposta, comunque la si voglia dare, non convince. La coppia è quindi un male necessario: una malattia che inevitabilmente si deve incontrare a un certo momento della vita. Io ho cercato di vedere tutto ciò senza schermi, senza veli, all'interno, su due piani: uno romantico e uno ironico. Un'idea della vita come un inferno, in cui non c'è scioglimento. C'è un'aria di disfacimento in tutto il film un'aria che inevitabilmente porta alla morte».

Il regista dice ancora: «Ora che il lavoro è finito, il montaggio è per me ancora più affascinante in quanto, man mano che vado avanti, restano tutte quelle zone d'ombra che mi avevano stimolato e che il lato inspiegabile del romanzo mi aveva profondamente eccitato. Cioè la chiave dalla quale mi ero mosso e che mi ha accompagnato durante tutte le riprese».

Prandino Visconti ha indetto un film con ventotto personaggi, di cui una decina di spicco. Questo perché si tratta di una storia corale. Le parti principali sono state sostenute da Marina Berti, Martine Brochard, Flavio Bucci, Carol Chauvet, Duilio Del Prete, Corrado Gaipa, Eleonora Giorgi, Claude Jade, Marc Porel e Stefano Satta Flores. Direttore della fotografia Luca Giurato.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



OGGI AL CAPITOL

LA BANDA DEL TRUCIDO
con Tomas Milian

CASTELLO DI SAN GIUSTO — Questa sera, con inizio alle 21.15, unica replica di «Ciajkowskjana», spettacolo di balletti con Liliana Cosi, Marinel Stefanescu, Maja e Martin Turcu, Valentin Barajan, Camelia Petricicla ed il grande complesso danzante. In programma «La Fatetica», «Il Lago dei cigni» e «Romeo e Giulietta». Vendita posti alla Biglietteria centrale, di galleria Protti, oggi dalle 9 alle 12.30.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»: alle 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in tedesco; alle 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Servizio di motobarca dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) a Grignano e da Grignano alla fine delle rappresentazioni (due ritorni).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1977. Oggi alle ore 18 ultima di «Cin-Ci-La» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale Galleria Protti (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1977. Giovedì alle ore 21 prima di «Sogno di un valzer» di O. Strauss. Biglietteria Centrale Galleria Protti, (tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La notte dell'alta marea». Techn. con Anthony Steel e Annie Belle. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Calde labbra». Severam. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Un giallo agghiacciante: «L'uccello dalle piume di cristallo». Technicolor con T. Musante, E.M. Salerno, S. Kendall. V.m. 14 anni.

MIGNON. 15, ult. 22.15. Rassegna film di Bruce Lee: «Il furore della Cina colpisce ancora».

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Quest'uomo non conosce la paura, non riconosce la legge. Paul Newman è «Nick mano fredda» con George Kennedy e Jo Van Fleet. V.m. 14 a.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto». Technicolor per tutti con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio.

AURORA. 16. Per la rassegna del «film poliziesco» oggi «La pietra che scotta». Un ottimo technicolor interpretato da Robert Redford. Per tutti. **CAPITOL.** 16.30. Tomas Milian simpatico interprete dell'avvincente poliziesco «La banda del trucido» con L. Merenda. Technicolor. V.m. 14 a. Da martedì la tradizionale rassegna dei films di come Hitchcock». **CRISTALLO.** Chiuso per ferie. **MODERNO.** Chiuso per ferie. **IMPERO.** Chiuso per ferie.

Nico Fidenco scriverà le musiche per «Kolossal», film di montaggio realizzato da Antonio Avati, da un'idea di Enrico Lucherini e con il commento di Maurizio Costanzo, con spezzoni di film degli anni Cinquanta.

S'intitola «Fiori che scottano» ed è interamente ambientato a Milano il film poliziesco che il regista Gianni Matucci ha cominciato a girare da qualche giorno. Il cast è capeggiato da Marc Porel, George Hilton, Al Cliver e Anna Maria Rizzoli.

OGGI ALL'AURORA

Per la rassegna del «Film poliziesco»:

La pietra che scotta
con R. Redford

ALL'ESTIVO EX SOCI
(Salita Zugnano 29, bus 34)

BARRY LYNDON
di Stanley Kubrick

VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie. Dal giorno 23 luglio inizierà la rassegna del terrore-orrore e gialli.

ABBAZIA. Chiuso per ferie.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30. Dalla diabolica mente di A. Hitchcock, un nuovo diabolico film: «Complotto di famiglia» con Karen Black, Bruce Dern e Barbara Harris. Technicolor per tutti.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. Chiuso per ferie.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON - I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala). Rassegna estiva film per un cinema migliore. Oggi: «Picnic ad Hanging Rock» di Peter Weir. Technicolor con Helen Morse e Jacki Weaver. Prima visione.
EX SOCI. 21.15: «Barry Lyndon» il capolavoro di Stanley Kubrick con Ryan O' Neal e Marisa Berenson. Colori.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Piedone a Hong Kong». La più divertente interpretazione di Bud Spencer. Colori.
GINNASTICA. 21.30: «Continuavano a chiamarlo Trinità». Western comico con B. Spencer, T. Hill.
SALESIANI. 21.15: «Tempi moderni» con C. Chaplin e Paulette Goddard.
SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 16): «Le incredibili avventure del signor Grand col complesso del miliardo e il pallino della truffa». Technicolor. Commedia.
SERVOLA. 21.15 (bus 29 spettacolo unico). Walter Chiari, Macha Meril, Luciano Salce e Ninetto Davoli in «Amore mio non farmi male». Scintillante scopecolor.
VALMAURA. 21.15: «Terremoto». Il più colossale dei film catastrofici. Vivrete ciò che vedrete con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston.

UDINE

ARISTON. 16: «Ritornano quelli delle calibro 38». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «La lupa mannara». V. m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Malia». V.m. 14 a.
CRISTALLO. Chiuso.
ODEON. 16: «Il corsaro nero».
PUCCINI. 16: «La notte dell'alta marea». V.m. 18 anni.

ARENA ARISTON I.N.C.
Rassegna estiva film per un cinema migliore

PICNIC A HANGING ROCK
Prima visione

DIANA. 18: «L'ultima orgia del Terzo Reich». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.15 - 22: «Fase quarta: distruzione Terra» con N. Davenport e M. Murphy. A colori.
VERDI. 15.30 - 22: «Cielo di piombo ispettore Callaghan» con C. Eastwood. V.m. 14 anni. A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «Pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau» con Peter Sellers. A colori.
PRINCIPE. 16: «Il ginecologo della mutua» con Renzo Montagnani e Paola Senatore. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Revax, lo schiavo di Cartagine» con Jack Palance. Scope a colori.
MARCELLIANA. 21 (estivo): «Silvestro contro Gonzales». A colori.

ALCIONE
telefono 796162

COMPLOTTO DI FAMIGLIA
di Alfred Hitchcock

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «Un borghese piccolo piccolo» con Alberto Sordi, Shelley Winters, v.m. 14 anni.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Charleston» con Bud Spencer, Herbert Lom, in technicolor.
ARENA. 21.15: «Silvestro contro Gonzales», cartoni animati a colori.

RONCHI

RIO. «Anche gli angeli mangiano fagioli» (prima visione di zona).

PALMANOVA

ITALIA. «Kakkientruppen».
GARIBALDI. «Quelle strane occasioni» con A. Sordi.

SAN DANIELE

T. CICONI. «Bruciati da cocente passione». Con C. Spaak.

CASARSA

ROMA. «Emmanuelle l'antivergine».

Strepitoso successo!
A TRIESTE
Borgo S. Sergio - Tel. 828228
ULTIMI 3 GIORNI!
Ilana Nando Rinaldo
ORFEI IL CIRCO DELLE AMAZZONI

Oggi 2 spettacoli
Ore 17.30-21.45
• SERVIZIO AUTOBUS GARANTITO PRIMA E DOPO LO SPETTACOLO
• Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del circo (ore 10-23) telefono 82.82.28 e presso la biglietteria CENTRALE GALLERIA PROTTI telef. 36372 e 38547

AL NAZIONALE - Grande successo
quest'uomo non conosce la paura non riconosce la legge
la WARNER BROS presenta
PAUL NEWMAN
è
NICK MANO FREDDA

e con GEORGE KENNEDY · J.D. CANNON · JO VAN FLEET · musica di LALO SCHIFRIN · sceneggiatura di DONN PEARCE · FRANK R. PIERSON
prodotto da GORDON CARROLL · STUART ROSENBERG · regia di TECHNICOLOR PANAVISION
From Warner Bros A Warner Communications Company
Vietato ai minori di 14 anni

TEATRO TENDA LIGNANO questa sera
ANTONELLO VENDITTI
apertura ore 21

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 18, 19, 21.15, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Scrigno musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Tema estate; 10.35: Miramare; 11.40: La tavola pitagorica; 13.30: Partida Rai; 14.25: Domenica diseti; 15.30: Combinazione musica; 17.15: Concerto del pomeriggio; 18.50: Show down; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; Ora legale; 21.05: Marito e moglie; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori; Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.55, 18.15, 19.30, 22.30. 6: Musica per una domenica d'estate; 6.34: Bollettino del mare; 6.55: Domande a radiodue (1); 7.55: Domande a radiodue (2); 8.15: E' domenica; 8.45: Esse TV; 9.40: Johnny Dorelli presenta: Buona domenica a tutti; 11: Radiotrionfo; 12: Revival; 12.45: Ritratti a matita; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Musica no stop; 15: La bella estate; 17: GR2 musica e sport; 19: Musica leggera dal Sudamerica; 19.50: Opera '77; 20.50: Radiodue settimana; 21: Radiodue ventunoeventinove; 22.40: Buonanotte Europa; 23.40: Chiusura: divagazioni turistico - musicale.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.34, 14.45, 18.25, 20.45, 23.10. 6: Quotidiana radiotre: la mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9: la musica, le notizie, i temi di attualità e del lavoro, le informazioni utili; 8.45: Succede in Italia; 9: Il cantamare; 10.15: Bruckner; 10.55: Il tempo e i giorni; 11.45: Bruckner; 12.45: Succede in Italia; 13: Valigia e passaporto; 14: Bruckner; 14.45: Quadrante internazionale; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e dombani; Adriana Lecouvrer; 19.50: Narciso yepes; 20.15: Concerto sinfonico; 22.23: Per tromba e organo; Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Speciale TS; 12.35: Il Gazzettino; 19.15 Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Speciale TS (replica); 15: Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Radio Capodistria

(Ora solare)
7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Come stai?; 8.15: Il complesso Arsenio Bracco; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Fatti ed echi; 9.45: Vanna; 10: E' con noi; 10.15: Festivalbar! 10.30: Darwil; 10.45: Fabbian show; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.40: I punti sulle I; 12: Brindiamo con; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.35: Mini juke box; 14: Folk e no; 14.30: Concerto in piazza; 15: BPM record; 15.15: Super granita; 15.30: E' con noi; 15.45: L'angolo di Armandol; 16: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.15: L'allegra operetta; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

15: In Eurovisione da Londra - Atletica, coppa europea, semifinale maschile (cronaca diretta) - Ciclismo: Tour de France, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa a cronometro individuale Morzine - Avoriaz; 18.30: Telegiornale; 18.35: Telerama, settimanale del telegiornale; 19: «Il costo di una vacanza» telefilm della serie «Marnix»; 19.50: Piaceri della musica; 20.30: Telegiornale; 20.40: La parola del Signore, conversazione evangelica; 20.50: Il mondo in cui viviamo: Alaska, oro nero dalla tundra; 21.15: Situazioni e testimonianze: l'associazione svizzera per la conservazione dei castelli - 700 anni di costume nel Veneto; 21.45: Telegiornale; 22: «Mercanti di stelle» terzo episodio; 22.55: La domenica sportiva; 23.55: Telegiornale.

TV Capodistria

19.40: Pallanuoto - Budapest: Ungheria - Jugoslavia; 20.30: «Bonzo la scimmia sapiente», film IV parte; 20.15: Zig-zag; 21: Canale 27; 21.15: Punto d'incontro; 21.35: «Billy il bugiardo»; film; 22.05: Londra: Coppa Europa di atletica leggera.

TV Lubiana

10.15: Notizie TV; 10.20: Buongiorno di domenica; 11.10: «E le stelle stanno a guardare»; 12: Figli del mondo; 12.25: Mosaico; 12.30: TV per gli agricoltori; 15: Londra: Coppa Europa di atletica leggera; 19.15: Notizia TV; 19.20: «La maledetta», dramma; 20.30: Telegiornale; 21: «L'ufficiale giudiziario - dramma; 22.15: I segreti dell'Adriatico, documentario; 22.45: Telegiornale.

TV Zagabria

10.50: Notizie TV; 11: Trasmissioni per i più piccini; 12: Musica folcloristica; 12.30: Trasmissione per gli agricoltori; 13.30: Buongiorno Jugoslavia; 17.20: Giochi senza frontiere; 18.50: «Il vecchio e il giovane», film; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Morava '76», dramma; 22.05: Documentario; 22.35: Telegiornale; 23: Rassegna sportiva.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.55 Ricerche ed esperienze cristiane.
13.00 A come agricoltura estate.
13.30 Telegiornale.
18.15 Ritratto d'alpino. ●
19.05 Bella senz'anima: Canzoni degli ultimi venti anni.
— Che tempo fa. ●
20.00 Telegiornale.
20.40 Lungo il fiume e sull'acqua. 3.a puntata.
21.50 La domenica sportiva. ✻
22.40 Prossimamente. ✻
— Telegiornale. — Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00 TG2 - Ore tredici.
13.15 Selezione da «L'altra domenica». ●
15.00 Diretta sport.
— Bolzano - Tuffi: Meeting Città di Bolzano. ●
— Misano - Motociclismo: Campionato italiano.
— Pordenone - Ciclismo: 8.o giro d'Italia intern. dil. Ultima tappa: Monte Piancavallo - Pordenone. ●
18.15 Prossimamente. ✻
18.30 L'estate di Giasone. Cartone animato. ●
18.45 Le avventure di Laura Storm.
— Previsioni del tempo. ●
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.00 Domenica sprint. ✻
20.40 C'era una volta... Giardino d'inverno.
21.55 TG2 - Dossier. ●
22.50 TG2 - Stanotte.
23.05 Sorgente di vita.

● Programmi a colori. ✻ Parzialmente a colori.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Toh, le Kessler!

«Lungo il fiume e sull'acqua» (Rete 1, ore 20.40) — Billy Reynold, dapprima reticente, poi testimone controvoglia, ricatta il professor Hernderson sempre più sospettato dalla polizia come autore del delitto. Henderson, che esce spesso con Katherine, mantiene vivi i rapporti a Londra e a Liverpool, con Cooper ancora latitante. L'unico a seguire un suo filo investigativo, diverso da quello della polizia, è Craven che si occupa di Roger Ford (e di certe sue gite sul fiume) e di Ralph Merson e della sua vita privata ben ordinata e mascherata dai suoi affari londinesi.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 21.50, parziale colore) — Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.

* * *

«Selezione da l'altra domenica» (Rete 2, ore 13.15-13.45, colore) — Concerti di Claudio Baglioni, le Orme, Little Tony.

* * *

«Diretta sport» (Rete 2, ore 15-18.15) — Da Bolzano: tuffi, meeting città di Bolzano (colore); da Misano: motociclismo, campionato italiano; da Pordenone: ciclismo, ultima tappa giro d'Italia dilettanti.

* * *

«Domenica sprint» (Rete 2, ore 20, parziale colore) — Fatti e personaggi della giornata sportiva.

«C'era una volta... giardino d'inverno» (Rete 2, ore 20.40) — Ritornano le gemelle Kessler nel varietà televisivo con il quale nel 1961 esordirono alla televisione italiana. La trasmissione condotta da Gorni Kramer, che dirigeva anche l'orchestra presentava una serie di attrazione internazionali: oltre alle Kessler infatti vi parteciparono Henri Salvador il balletto delle Bluebell e un fantasista di Guadalupe. Per le gemelle fu immediato il successo dovuto sia alla loro bravura sia alla loro avvenenza. A «Giardino d'inverno» parteciparono il quartetto Cetra, Miranda Martino, Ornella Vanoni, Nicola Arigliano, Betty Curtis, Gloria Christian e altri. Come di consueto la trasmissione è commentata da Alberto Lupo insieme ad alcuni ospiti.

* * *

«TG 2 Dossier» (Rete 2, ore 21.55, colore) — Va in onda stasera il servizio su Palermo, non trasmesso la settimana scorsa per far posto ad un'inchiesta di attualità sulla situazione cinese.

(Ansa)

Radio e Tv al Salone della musica

MILANO — Dall'8 al 12 settembre prossimo alla Fiera di Milano, si svolgerà l'undicesima edizione del SIM-Salone internazionale della musica e High Fidelity — la cui consistenza espositiva dei settori degli strumenti musicali e dell'alta fedeltà, registrerà un incremento to medio del 20 per cento rispetto allo scorso anno.

(Ansa)

Ippodromo MONTEBELLO

OGGI ore 20.45
con la famiglia
andiamo al trotto!

IL DECIMO FESTIVAL DI MOSCA

Applausi a Sandokan aspettando Antoniozzi

MOSCA — Grande successo ha ottenuto a Mosca il film «Sandokan» presentato al decimo festival cinematografico di Mosca nella sezione «Film per ragazzi».

La proiezione del film di Sergio Sollima — preceduta nei giorni scorsi da cartoni animati e da film per ragazzi di basso costo presentati da altri paesi — ha elevato il tono del concorso, finora abbastanza mediocre.

La sala del «palazzo dei Giovani pionieri», dove vengono presentati i film per ragazzi in concorso, era piena fino all'ultimo posto, ed il pubblico (composto in gran parte di ragazzi) ha seguito con grande entusiasmo (e con frequenti applausi a scena aperta) le avventure dell'eroe di Salgari.

Continuano intanto gli arrivi a Mosca per la presentazione del film italiano in gara nella sezione lungometraggi. E' giunto nella capitale sovietica anche Carlo Lizzani, regista di «Piazza San Babila: ore 20», e per domani sono previsti gli arrivi del presidente della Rai-Tv, Paolo Grassi, (ospite del festival) e del ministro per il turismo e lo spettacolo, on. Dario Antoniozzi.

Oggi la stampa sovietica non ha dedicato una sola riga ai quattro film presentati ieri: il peruviano «Là dove nascono i condor» «Kuntur Wachana), l'egiziano «Sonia e i pazzo» (Sonya wel magnoun), il cecoslovacco «Sbrigati, sennò fai tardi» (Bez, at' ti neutece), lo spagnolo «Il ponte» (El puente).

I premi al festival dei film militari

VERSAILLES — Gran Bretagna, Svizzera e Jugoslavia sono i trionfatori dell'ottavo festival internazionale del film militare a Versailles.

Nella categoria dei film di istruzione, il «Sole d'oro» è stato assegnato alla Gran Bretagna per «Gli incendiari» e quello d'argento all'URSS per «L'autista e la strada».

In quella dei film di informazione, il «Sole d'oro» è stato vinto dalla Svizzera con «Super-Canard» e quello d'argento dalla Francia con «Quand viendra le jour». Alla Jugoslavia e all'Australia sono stati assegnati i «Soli d'oro e d'argento» per aver presentato le migliori selezioni nazionali.

Film su odissea di un iceberg

NEW YORK — La peregrinazione di un iceberg sarà il soggetto di un nuovo film che s'intitolerà «The ice ship» e che verrà prodotto da Robert Valin e Mike Merrick su un soggetto originale di Marc Marais.

Marais si è ispirato ad un suo libro che racconta la storia del trasporto di un iceberg dall'Antartide al Mediterraneo. Secondo Marais, il suo libro era stato già scritto prima che il governo dell'Arabia Saudita annunciasse il suo progetto di «importare» un iceberg per risolvere la mancanza di acqua.

(Ansa)

GRANDE SUCCESSO
Al Grattacielo
UN THRILLING LUNGAMENTE RICHIESTO
CHE HA ENTUSIASMATO
TUTTE LE PLATEE DEL MONDO
Quando il topo esce dalla fogna, quando il gatto nero ti attraversa la strada e la luna gronda di sangue, odi uno sbattere di ali e un grido. È il canto lugubre de


IL GIALLO AGGHIACCIANTE
CHE VA VISTO IN DUE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Pizzeria Ippodromo
Piazzale De Gasperi 4. — In un ambiente tranquillo ed accogliente potrete gustare le favolose pizze all'ippodromo. Prenotazioni per banchetti al 767613 - 767511.

PIZZERIA TRATTORIA ALLA CASA ROSSA
via S. Lorenzo in Selva 154, Servola. Sabato e domenica griglia all'aperto e pizze napoletane. Il locale rimane aperto al lunedì per le sole pizze napoletane.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Telefono 209029. — Aperto tutte le sere dalle 21 in poi.

RISTORANTE DANCING «LA CARAVELLA»
Sistiana Mare, tel. 209212. — Si balla tutte sere. Si accettano prenotazioni per banchetti e rinfreschi nel rinnovato ristorante.

E' aperta la «griglia» del Motel Valrosandra
Giornalmente specialità carne e pesce.

DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. — Ore 16: gli ultimi, successi discografici. Stasera alle 21 con l'orchestra «APICE». Ballo per tutti. Si balla sulla terrazza.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Festivi dalle 15.30 alle 19.30.

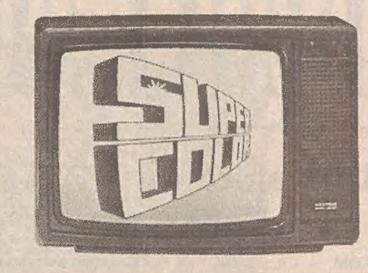
NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80706. — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

TRATTORIA DA LIDIA — MONFALCONE
Tutti i mercoledì, sabato e domenica trattenimenti danzanti. In caso di maltempo si balla all'interno. Specialità cucina casalinga, con pesce fresco. Via Bagni 107 - Tel. 41661.

SPECIALE USATO
un'occasione per le ferie
vetture FIAT ed ALTRE MARCHE
prezzi convenienti e garantiti da riacquisto
minimo contante
vetture anche con garanzia
possibilità di prova con meccanico di fiducia
SUCCURSALE DI VENDITA FIAT
TRIESTE
via Campo Marzio 8, tel. 76.93
da lunedì a venerdì, ore 8-13 e 14-19

MAGAZZINI GERBINI
Trieste - via Giotto 8 tel. 795309 - via Rossetti 6 tel. 795313

EURO-RATE
Vi offriamo un «prodotto nuovo» ... chiamato
EURO RATE



GRUNDIG
Con sole lire trentamila al mese un TV COLOR subito a casa vostra!
30.000 al mese

Annabelle
VI OFFRE
L'AUTUNNO IN VETRINA È UN'OCCASIONE!
VIA S. SPIRIDIONE 1

UCV CIT
TOUR DELLA GRECIA
1-11 settembre 1977
In pullman da Trieste, traghetto da Brindisi a Corfù e da Patrasso ad Ancona; visite di Corfù, Meteora - i monasteri dell'aria, Delfi - famosa per l'oracolo, Atene, Capo Sounion e giro dell'Argolide. Pensione completa in alberghi di II cat., stanze con bagno L. 440.000 + tassa d'iscrizione.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 62621

Ripetizioni estive
ISTITUTO ENENKEL
FONDATO NEL 1919
Via C. Battisti, 22 - Tel. 761989
Recupero anni
(Medie - Magistrali - Geometri - Ragionieri)

al
centro moda B20
VIA BATTISTI 20 - TELEFONO 728222
SCONTI ECCEZIONALI DEL
20% 30% 40%
IN TUTTI I REPARTI

ETAS PERIODICI DEL TEMPO LIBERO
è oggi in edicola con:
FOTOCAMERA
☐ Dietro lo studio
☐ Immagini: Federico Patellani
☐ Giochiamo al corredo. Guida al mercato
☐ Un anno di borsa prezzi
☐ Albe Steiner: grafica e immagini

REGISTRATORI cassa Ursino-Hugin. Tel. (040) 763813. 050147 M
RICETRASMETTITORE affare vendo telef. 415736. 14214 M
SCAFFALATURE per negozio abbigliamento complete box spogliatoio cedesi. Telefonare 816292 ore ufficio. 13507 M
VENDO enciclopedia «La Civiltà» lire 120.000 - «II guerra mondiale» lire 80.000. Tel. 825689. 14207 M
VENDO macchine maglierie, occasione. Tel. 764760. 2172 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

BINOCOLI fotografiche fonovaligie trasformatori orologi tasca, braccio anche guasti compero. Timeus 9, negozio. 14059 N
PRIVATO compera mobili pianoforte ed altro anche antichi per arredamento casa Carso. 749877. 04160 N
STRAFANICI VECI, cianfrusaglie oggettini antichi bastoni bambole medaglie mobili giochi e soprammobili compero. TELEFONARE 793972 FESTIVI 767134. 14138 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli»: vasto assortimento, massima garanzia, prezzi bassi. Grimani 1il. 9/7 NN
AFFARE vero, salotto in stile usato. Tel. 747801 dal giorno 16 c.m. ore 8-21. 14154 NN
ARREDAMENTO Wella completo per salone parrucchiera vendesi, occasione. Telefonare n. 773188 lunedì in poi ore 14-15. 14038 NN
CAUSA trasferimento vendo soggiorno libreria palissandro scuro, cucina componibile, mobili vari. Telefonare mattino n. 771988 ore 8-9.30, visita sul posto. 14180 NN
CAUSA trasferimento vendesi camera pranzo e salotto nuovissimi, lire 1.000.000. Telefonare 759077. 2164 NN
MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 12944 NN
OCCASIONE vendesi ingresso moderno Girgi bianco e marrone. Telefonare 822677 ore pasti. 14101 NN
SOGGIORNO seminuovo vendesi, tel. 55467. Telefonare o eventuale visita oggi. 14024 NN
VENDO mobili soggiorno seminuovi, occasione. Telefonare 810235. 14037 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTANSI ORO ARGENTO, disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 13336 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

ALBA - ALBA - ALBA - ALBA acqua oligominerale delle valli del Pasubio 85 gassata; 95 naturale; aranciata ginger pompelmo chinotto gazzosa 220 litro. ECKES puri succhi trentini formato familiare 490. Offerte valide sino al 23 luglio presso la bottiglieria DI.RE.MA. via Commerciale 27 via Pagliaricci 2. Oppure direttamente al vostro domicilio con una modesta maggiorazione, telefonando ai nn. 740485 - 795043 - 418762. 13540 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AD introdotti ristoranti pizzerie ocomunità Gorizia Trieste offresi vastissimo abbinamento articoli largo consumo. Telefono (0431) 71951 - (0432) 699411. 14001 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA Concessionaria Simca Chrysler Sunbeam Matra, viale Ippodromo 2, autoccasioni: Autobianchi A 111, Fiat 127, 127 special, 850, 128, 128 familiare, 124 Ford Escort, Capri 1300. NSU Prinz 1000, Mini Minor, Opel Kadett, Renault R 6 R 10, R 16, Citroen GS 1220, Ami 8 break, BMW 1600, Volkswagen maggiolone, Peugeot 204, Sunbeam 1250 TC, 150 TC, Simca 1000 LS, GLS, special, 1000 Rally 1 e Rally 2, 1100 GLS, special, 1301 special, 1500, Chysler 160, 180 automatica, Matra Bagheera. 7/7 Q
A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Usato con garanzia e massime facilitazioni di pagamento: Fiat 500, 126, 127, 128, 124, 124 special, A 112 E, A 112 Abarth, Mini Cooper 1300 73, Alfasud impianto gar, 1100 R, 850, Renault 4, 15 TS coupé, R 16 tettoapribile, Lancia coupé, Citroen Dyane 6 76, Ami 8 super, Ford Escort, Simca 1000 dal 67 al 77, 1200 coupé, 1100 GLS special 73, 1301 S 71 75, Matra Bagheera 76, Sunbeam 1250 TC. 14011 Q
A.A.A.A.A. AL nuovo autosalone Fiat di via F. Severo 65 prove e dimostrazioni nuova Fiat 127 a prezzo invariato, pronta consegna tutta la gamma Fiat. Rateazioni 30 mesi senza cambiali, massime valutazioni vs. usato. Occasioni garantite e selezionate: 500 F 67, 600 L 71, 127 71 73, 128 2 p 70, 128 coupé, 1.1 SL 72 73, 124 68, 124 S 69, 124 coupé 1.6 70, A 112 71 74, VW maggiolone 72, Ferrari Dino 246 GT 73, Porsche 911 TE 2400 72, Alfasud 73, Simca 1000 GLS 71 72, 1301 special 73, 242 promiscuo 76, moto/Honda 400 76. V isitateci Porscheier. 400 76. VISITATECI! 14020 Q

COMUNICATO

FIORUCCI
SEM IL VACCARO
MC DONALD'S - ACME
PEGABO - BOOTS
VALENTINO VALENTINI
STIVALETTI ORIGINALI AMERICANI
CHEYENNE

PER LA PRIMA VOLTA

nomi eccezionali per calzature fantastiche! ed ancora più fantastico

una favolosa vendita con lo sconto VERO del

50% scarpe

GIOVANI

VIA ROMA, 11 TEL. 62654

solo l'Universaltecnica offre
il «doppio risparmio»
con Hoover

La HOOVER è stata una delle prime Case che hanno prodotto lavatrici. Da questa lunga esperienza nascono gli attuali «capolavori», come la recentissima e fantastica lavatrice elettronica A 2026, a scheda programmatrice. Agli acquirenti di una HOOVER elettronica, l'Universaltecnica riserva un trattamento privilegiato, consistente nel **«doppio risparmio»:** il tradizionale «nostro prezzo» Universaltecnica, pulitissimo e scontato, più **una valutazione incredibile** della vecchia lavatrice, di qualsiasi tipo e marca, e in qualsiasi stato si trovi. Voi sapete benissimo (come lo sappiamo noi) che **non vale nulla**, anzi che eliminarla comporta una spesa. Ebbene, il «premio» Hoover per chi si sbarazza di un rudere, consiste in una sua «valutazione» (anche se è assurdo) di ben **50 mila lire.** Da ciò appare chiaro il fine promozionale dell'operazione, che vi consentirà di acquistare una macchina assolutamente extra al prezzo di una normale lavatrice.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

A.A.A.A. ALLA NC NUOCA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci. Via Caboto 24, Trieste. Telefonare (040) 826181. 10-7 Q
A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256. 13257 Q
A.A.A. EUROCASION autovetture di tutti i modelli di tutte le marche in garanzia da tre a sei mesi pagamento dilazionato in trenta mesi senza cambiali e ritiro usato presso Concessionaria CITROEN PLAHUTA, via Brigata Casale 1. Telef. 813242 - 827231. 18/7 Q
A 112 E chiara del 1974 vendesi. VISIBILE AL NEGOZIO «IL BESTIARIO», telefono 68018. 13972 Q
AFFARONE lire 2.000.000 bellissima Fiat 130 colore blù impianto gas gancio traino bollo assicurazione pagato. Vendo lunedì 414477. 04158 Q
ALFA Giulia Super 1970 perfetta, accessoriata, vendo. Tel. 825957. 14077 Q
ALFA 1750 '70 impianto gas, radio, vendo. Tel. 750860 mattino. 14067 Q
ALL' Autosalone Central si possono vedere e provare tutte le autovetture Fiat, 127 a prezzo invariato e pronta consegna 126 128 131. Rateazioni 30 mesi anche senza cambiali massime valutazioni del vs. usato. Usato selezionato: 500 fam., 850 S 69, 128 70 71, 128 72 impianto gas, 124 69, 126 73, 124 coupé 72, 125 5 m 71, Lancia Flavia 2000 73, Mercedes 250, Giulia 1300 71, I 4 68, Simca 1100 75. Visitateci, via Slataper 1. Tel. 750028. 13948 Q
AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13: Fiat 130 '72, 132 GLS '74, 127 '74, 850 spider '72, 112 Elegant '72, Lancia 2000 '72, Beta '74, Fulvia coupé '69, Ford Taunus XL '74, Giulia '69, 2000 GT '72, Simca 1100 '69, Citroen DS '71, Club 1220 '74, Kawasaki 900 '76, Honda 500 '76. 14197 Q
AUTOSALONE Fiat via Roiano 6. Dimostrazioni e prove su strada nuova 127, tutta la gamma Fiat a pronta consegna. Esposizione usato selezionato: 500 L 70, 500 giardiniera 75, 126 74 75, 127 73, 127 3 porte 72, A 112 74, 128 71 72 73, 128 coupé 73, 124 68, 124 familiare 69, 124 special 71 72, 125 68 gancio traino, 125 special 69, 132 special 73; 132 GLS 74, Mini 70 72, Lancia Fulvia 68, Simca 1000 72, Peugeot 104 74, Renault 6 TL 74, 238 furgone 70. Permute usato per usato, rateazioni. Tel. 413337. 14069 Q
BERLINA Fiat 131 Special 1300 anno 1976 perfetta tel. 413772. 14211 Q
BMW 2002 TII motore completamente nuovo in rodaggio, gomme nuovissime carrozzeria perfetta 4 milioni 800 mila. Telefonare 776754. 14005 Q
BATTERIE per velocili trattori imbarcazioni camion, originali Germania, prezzo di fabbrica. Garage Regina, via Raffineria 6. 2166 Q
BENELLI Motobi 250, 4 tempi, 12.000 km, perfetta, vendo. Telef. 761865 mattino. 14109 Q
CIAO, Bravo, Boxer, Vespa, Ciclera, consegne immediate rateazioni senza anticipi. Piaggio Agenzia, San Francesco 44. Telefono 764127. 13815 Q
CICLOMOTORE da trasporto Benelli 2 ruote seminuovo vendesi. Alimentari Cervani, Battisti 25. 14013 Q
CITROEN DS 20 perfettissima vendesi privato, in garanzia. Tel. 823274. 2148 Q
DIPENDENTE Fiat vende 128 CL pluriaccessoriata 6.300 km. Tel. feriali 17.30-19.30, 828019. 2160 Q
DUETTO Alfa Romeo Spider 1300 44.000 km perfetta vendo. Telefonare tutti giorni, tel. 33243. 14155 Q
DUNE Buggy perfette condizioni vendesi. Telefonare 227317. 14145 Q
FIAT 126 anno '76. Telefono 421929 oggi, domani, 8 - 12. 14110 Q
FIAT 500 C Belvedere, anno 1953, vendesi al miglior offerente. Toncich, via Pagano, 14. 14033 Q
FORD Cortina ottimo stato causa partenza vendesi 400.000 tel. 764528. 14120 Q
FULVIA coupé '72 bellissima, 124 sport '71 occasioni garanzia. Via della Valle 6. 14195 Q
GIULIA 1300 fine 70 km 70.000 vende privato telef. 741228 ore pasti. 14129 Q
HONDA 750, anno 1973, vendo lire 1.300.000. Telefono 228409. 13970 Q
HONDA 750 Four bleu 1973 vende privato. Tel. lunedì 60720. 14049 Q
JAGUAR XJ 6 4.2 privato vende. Telefonare ore pasti (040) 51420. 13894 Q
KTM 125 vendesi 1973 ottimo stato. Tel. 746870. 04184 Q
MINI Cooper ottime condizioni usata poco vendo prezzo trattabile. Tel. 733671. 14177 Q
OCCASIONE Mercedes 220 Diesel gancio traino vendesi presso Concessionaria Elnagh, via Carsia 51. 13932 Q
OCCASIONE Honda 750. Tel. 61722, int. 39, feriali, ore ufficio. 14077 Q
OCCASIONI: Alfasud, Cooper 1300, 128 due porte, 128 3P, 124, 124 coupé, 125 special, A 112, Beta 1400, Flavia 2000, Lancia 2000, Citroen DS, Peugeot 304, Renault R 16, Suzuki 500, KTM 175, ciclomotori. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 14126 Q

Continua in 12.a pagina


CITROËN GS
CONCESSIONARIO
PLAHUTA GILBERTO & C.
TRIESTE, via Brigata Casale 1, telefono 813242
Assistenza: via Carletti 4, telefono 827231
CITROËN GS

SCONTI
MODE LILY
BOUTIQUE - PRET A PORTER
Via Cologna 4
Tel. 755067
ANCHE TAGLIE FORTI!
NEW LILY
MODA GIOVANE
Via Giulia 33
Tel. 54860
LILY
CALZATURE - BORSETTE
Via Cologna 16
Tel. 568270

CITTAVECCHIA la più prestigiosa strenna triestina è disponibile.
I sottoscrittori sono invitati intanto a ritirare l'opera, mentre la stampa artistica di Trieste antica sarà consegnata in omaggio alla fine di luglio.
LIBRERIA «ITALO SVEVO»
Corso Italia, 9 (Galleria Rossoni) — Telef. 60388 - 60330

ETAS PERIODICI DEL TEMPO LIBERO
è oggi in edicola con:
alata INTERNAZIONALE
☐ La marina italiana al Polo Sud
☐ Il potere aereo domina gli oceani
☐ I fulmini e l'aeroplano: da uno studio dell'ANPAC
☐ I «piccolissimi» della Grumman

TANTA ZERIAL SCELTA
CUCINE
INGRESSI
SOGGIORNI
SALOTTI
LAMPADE
TENDE
CAMERE DA LETTO
STANZE BAMBINI
SALE PRANZO
STUDI
MOBILI DA GIARDINO
MOBILI BAGNO
GUARDAROBA
TAPPETI
3250 mq. di mostra del mobile ZERIAL SPA trieste via settefontane, 62 tel. 772731

PARTENZE IN MASSA PER LA FINE DI LUGLIO

La seconda ondata del «grande esodo»

ROMA — Valori «da sostenuto a intenso» hanno caratterizzato il traffico sulla rete viaria nazionale in occasione della seconda ondata di partenze di massa; quelle collegate alla parte conclusiva di luglio. Notevole è l'incidenza degli stranieri sul movimento complessivo. Gli ingressi attraverso i transiti di Chiasso, del Brenneto e di Tarvisio sono stati pressoché ininterrotti. Poco dopo l'alba si sono registrate le prime file, che successivamente hanno raggiunto lunghezze superiori al chilometro. Le auto provenienti dall'estero sono dirette — secondo notizie di Aci 4212 — principalmente verso la riviera ligure e verso la costa romagnola. Non pochi, attraverso l'autostrada del Sole, si dirigono verso il Mezzogiorno, secondo un itinerario che include Roma, per una sosta di due o tre giorni.

LOMBARDIA: sulle strade in uscita da Milano si è registrato un intenso traffico automobilistico in conseguenza della nuova ondata di partenze verso le località di villeggiatura e, in particolare, verso il Sud e la riviera adriatica. Code di automobili — peraltro limitate ad un massimo di circa 200-300 metri — si sono formate soprattutto in prossimità dei caselli d'ingresso dell'Autostrada del Sole e al casello di Grandate (Como) dell'autostrada dei «laghi». Questa arteria sta infatti sopportando un traffico automobilistico molto intenso in direzione delle tangenziali milanesi in conseguenza dell'arrivo in Italia attraverso la Svizzera di molti turisti stranieri che sono diretti ai centri balneari della penisola.

Anche alla stazione centrale di Milano il movimento dei viaggiatori è piuttosto sostenuto. Fra le 5.30 e le otto di ieri mattina, sette treni (di cui tre straordinari) provenienti dall'estero hanno riversato in stazione migliaia di villeggianti stranieri in particolare di nazionalità tedesca, che sono poi ripartiti verso la riviera adriatica e quella ligure.

L'unico inconveniente alla stazione centrale è stato causato dalla telefonata di uno sconosciuto che, ieri sera, ha segnalato la presenza di una bomba, la quale sarebbe stata collocata nel deposito bagagli della stazione. L'attività di accettazione e riconsegna dei bagagli è stata sospesa per alcune ore in concomitanza con le operazioni di controllo all'interno del deposito alla ricerca dell'ordigno segnalato, di cui peraltro non è stata trovata nessuna traccia.

TOSCANA: traffico in aumento su tutte le principali strade della Toscana. Sull'Autostrada del Sole vi è un notevole movimento di veicoli, soprattutto in direzione Sud (si è arrivati ai 7 chilometri di coda). Sulla Firenze - Mare molti gli automobilisti diretti verso la costa tirrenica. Ci sono stati anche numerosi incidenti con feriti, nei quali sono rimasti coinvolti, soprattutto, emigrati italiani provenienti dall'estero, vittime di tamponamenti o di uscite di strada provocati, probabilmente dalla stanchezza. Sulla costa tirrenica e nelle località di montagna l'affluenza di turisti è alta. La maggior parte degli esercizi alberghieri sono al completo. Molti gli ospiti anche nei principali centri artistici e, in particolare, Firenze, Siena e Pisa.

EMILIA ROMAGNA: traffico molto intenso, fin dalle prime ore della mattina, sulle autostrade che fanno capo a Bologna. In particolare, la marcia è difficoltosa — ovviamente in direzione Sud — sull'Autostrada del Sole e su quella del mare. Su quest'ultima, nel tratto della tangenziale di Bologna, in un tamponamento è morta la piccola Manuela Fal, di sette anni, di Vicogno (Novara).

PUGLIA: in Puglia si notano le prime avvisaglie del grande esodo turistico che coinciderà, fra poco più di dieci giorni, con la chiusura degli stabilimenti industriali. Alcuni responsabili di agenzie turistiche ritengono però che questa estate il movimento di gran parte dei pugliesi avverrà nella regione, fatta eccezione per i patiti della montagna.

VENETO: traffico intenso anche nel Veneto. In particolare sull'autostrada «Serenissima» (Venezia-Milano) e su quella del «Brennero». Il transito dei veicoli è superiore al normale in tutte le strade che conducono alle località di villeggiatura montane e balneari. Nella prima mattina si sono verificati alcuni intasamenti in corrispondenza dei caselli autostradali ma, in seguito, la situazione è tornata normale. Lunghe colonne di automobili procedono lentamente sul ponte translagunare che collega Venezia alla terraferma, nonostante l'istituzione, avvenuta i primi di luglio, di nuovi «terminal» automobilistici in grado di «sfoltire» l'afflusso delle vetture ai parcheggi adiacenti al centro storico. Nel Bellunese, il traffico è in aumento, pur non avendo raggiunto i livelli dello scorso anno, ed è costituito principalmente da autovetture straniere dirette alle spiagge venete.

CAMPANIA: l'affluenza di turisti è alta. La maggior parte degli esercizi alberghieri sono pressoché al completo. Molti gli stranieri nei principali centri turistici della costiera amalfitana e delle isole. Il movimento viaggiatori al molo Beverello per i vaporetti e a quello di Mergellina per gli aliscafi diretti ad Ischia e a Capri è stato, nelle prime ore di ieri, piuttosto sostenuto.

SARDEGNA: circa quindicimila persone sono arrivate in due giorni nei porti della Sardegna e almeno altre quattromila sono sbarcate negli aeroporti dell'isola. Le ferrovie dello stato hanno trasportato con i traghetti che collegano Civitavecchia con golfo Aranci (cinque corse giornaliere rinforzate dall'11 luglio dall'«espresso Corinto» che pratica le tariffe ridotte ma fa scalo a Olbia) oltre quattro mila passeggeri al giorno. Altri 1500 sono giunti a Cagliari provenienti da Civitavecchia con i traghetti della Tirrenia.

LAZIO: seconda ondata di partenze per le località di villeggiatura marine e montane. Centinaia di autovetture hanno lasciato la capitale dirigendosi in prevalenza sull'Aurelia e sull'Appia. Ai caselli dell'Autostrada del sole (sia in direzione Nord, sia verso Sud) il traffico è stato intenso ma ordinato. Nella tarda mattinata è calato notevolmente. Pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri controllano lunghi tratti delle strade nazionali e provinciali. Fino a questo momento non ci sono stati incidenti di rilievo. Elicotteri sono pronti a levarsi in volo in caso di necessità.

SICILIA: in Sicilia è già il «boom»: nelle principali stazioni di soggiorno dell'isola si registra un afflusso senza precedenti. I dati più positivi riguardano principalmente il turismo interno: il diminuito valore della lira rispetto alle monete più forti e la difficoltà nel sostenere le spese per i viaggi all'estero hanno aumentato sensibilmente le «presenze» italiane.

(Ansa)

DOPO L'APPELLO DEGLI INTELLETTUALI FRANCESI CONTRO LA REPRESSIONE

REPLICA INDISPETTITO AMENDOLA AL MANIFESTO SARTRE SULL'ITALIA

I firmatari farebbero bene a paragonare le possibilità di partecipazione a Parigi con quelle di Roma e di Bologna, dove crescono in importanza i comitati di quartiere

BOLOGNA — L'invito rivolto dal «Comitato per l'ordine democratico e antifascista» di Bologna agli intellettuali francesi promotori di un appello contro la repressione in Italia di recarsi di persona a osservare la situazione è stato accolto favorevolmente. Lo rende noto un comunicato del comitato stesso, il quale sottolinea che «è un fatto positivo che si esprima la volontà di un confronto e di una discussione franca e serena sulla situazione italiana, su una realtà indubbiamente complessa e contraddittoria, irta di pericoli e ricca di nuove possibilità, che non può certo essere mistificata o esorcizzata attraverso campagne infondate».

«Un dialogo ravvicinato ed un dibattito reale — prosegue il comunicato — possono chiarire gli eventuali equivoci, ma soprattutto sono la condizione principale per non dare fiato ai tentativi presenti di creare un clima di rissa, di scontro e di intolleranza, alle numerose e diverse resistenze a risolvere una crisi che ha investito la società italiana nel suo insieme. Rinnovamento sociale ed economico e crescita democratica sono inscindibili; in Francia come in Italia, questo è il tema su cui misurarsi».

L'appello contro la «repressione» in Italia venne lanciato a Parigi all'indomani dell'arresto di Franco Berardi, «Bifo», l'animatore di «Radio Alice» colpito da mandato di cattura della magistratura bolognese, ed arrestato nella capitale francese e quindi messo in libertà provvisoria da un tribunale parigino. Il documento parlava di «gravi avvenimenti che si svolgono attualmente in Italia e più particolarmente della repressione che si abbatte sui militanti operai e della dissidenza intellettuale, in lotta contro il compromesso storico». Punto più alto di tale processo repressivo sarebbe — secondo l'appello — la Bologna governata dal PCI e ormai «militarizzata» dopo gli incidenti di marzo seguiti alla morte di Pierfrancesco Lorusso.

I firmatari dell'appello sono una trentina di intellettuali fra i quali vi sono Jean Paul Sartre, Roland Barthes, Michel Foucalt, Claude Mauriac, Maria Antonietta Maciocchi, Felix Guattari, uno dei due psichiatri autori del libro «Antiedipe», e collaboratore di «Le Monde». In casa sua era ospitato «Bifo».

All'appello aveva risposto, in un'intervista a «Le Monde» il sindaco di Bologna, Renato Zangheri, che aveva invitato i francesi nel capoluogo emiliano. a vedere di persona se vi è realmente «repressione». La proposta era stata fatta proprio dal «comitato per l'ordine democratico e cittadino»

In un'intervista a «Paese Sera», l'on. Giorgio Amendola replica al «manifesto Sartre», sullo stato della democrazia in Italia. Rilevato che «il grado di democrazia si misura concretamente con il grado di partecipazione politica dei cittadini», l'on. Amendola osserva che «in nessun altro paese europeo vi è, come in Italia, uno stato di generale, permanente mobilitazione democratica». Gli intellettuali francesi — aggiunge — «farebbero bene ad esaminare le possibilità di partecipazione esistenti a Parigi (dove al sindaco della maggioranza spettano tutti i poteri di delega), con la situazione di Roma e di Bologna, dove il peso dei comitati di quartiere diventa sempre più rilevante».

Inoltre — aggiunge Amendola — «il grado di democrazia è anche indicato dalla forza di un grande movimento associativo di massa». Ed in Italia «la esistenza di un sindacato unitario ha permesso la condotta di lotte non esclusivamente rivendicative» che «mirano ad assicurare una nuova linea di sviluppo economico fondato sulle riforme e sulla programmazione».

Rilevato che — per quanto riguarda la stampa — c'è «un solo quotidiano di sinistra a Parigi(ed è "L'Humanité" comunista, ma il partito socialista non ha un quotidiano», l'on. Giorgio Amendola esprime l'avviso che «nel quadro di una crisi che è mondiale, e che ha rimesso in discussione le posizioni di privilegio dai gruppi capitalistici più forti della vecchia Europa, il pericolo di soluzioni autoritarie e fasciste è permanente».

In particolare — prosegue — «in Italia, ci sono ancora troppe complicità a favore dei gruppi eversivi di destra». Pertanto «c'è una lotta conseguente da condurre contro il permanente pericolo fascista. C'è da fare un'opera di rinnovamento dello stato sulla base di una costituzione ancora da attuare pienamente.

(Ansa)

LIBERTA' PROVVISORIA a un arrestato per «Radio Alice»

BOLOGNA — Ha ottenuto la libertà provvisoria dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Bologna Angelo Pasquini, l'insegnante romano arrestato il 4 aprile scorso con l'accusa di essere coinvolto nella vicenda di «Radio Alice» e nell'attività degli autonomi di Bologna. Il giovane, insegnante nei corsi delle 150 ore nel carcere di Rebibbia, era stato colpito da mandato di cattura, per associazione sovversiva e per delinquere, del giudice istruttore Bruno Catalanotti.

Le accuse del magistrato si baserebbero sui contatti del romano con Franco Berardi, «Bifo» l'animatore di «Radio Alice» fuggito in Francia; sulla collaborazione che il romano avrebbe prestato a riviste dell'autonomia incriminate («A traverso» e «La Rivoluzione»); sull'essere egli stato presentato come redattore di «Radio Alice» in un'assemblea studentesca nel rettorato di Roma.

Il giovane ha invece sempre detto di avere avuto con «Bifo» solo rapporti alla luce del sole, in particolare di essersi incontrato con lui ed altri, nel dicembre scorso in provincia di Torino per preparare una rivista sul linguaggio che avrebbe dovuto essere coordinata dallo psichiatra Elvio Fachinelli.

(Ansa)

UNA FRA LE PIU' IMPORTANTI FIGURE DELLA SANTA SEDE

È morto in Vaticano il cardinale Roberti



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — E' deceduto ieri mattina nel palazzo vaticano di San Callisto in Trastevere il cardinale Francesco Roberti di ottantotto anni. Era nato a Pergola in provincia di Pesaro e qui svolse la prima attività sacerdotale. Fu chiamato a Roma nel 1914. Ha trascorso la vita tra lo studio (aveva quattro lauree), l'insegnamento e l'attività nei vari uffici e dicasteri della Santa Sede. E' stato un autentico uomo di curia: discreto, riservato.

Come avvocato della Sacra Rota, consultore della chiesa orientale, avvocato del Sant'Uffizio e prefetto della Segnatura Apostolica sono passati per le sue mani alcuni dei casi più scottanti della vita della Chiesa durante gli ultimi tre pontificati. Apprezzatissimo docente fu tra l'altro autore di numerose pubblicazioni di carattere giuridico alcune delle quali rappresentano il suo tentativo di trasferire, nella sua applicazione, la sistematica civilista al diritto canonico.

Nel concistoro del 1958 Papa Giovanni lo elevò alla dignità cardinalizia e, dopo poco tempo, fu nominato prefetto del tribunale della Segnatura Apostolica. Mentre era intento allo studio della riforma della Curia e dell'insegnamento del catechismo, fu chiamato a far parte della commissione preparatoria del Concilio Vaticano II come membro di diritto e durante i lavori conciliari fu più volte interpellato come esperto di diritto canonico.

Colpito da paralisi progressiva dal 1969 non era più uscito di casa: aveva pertanto dovuto rinunciare alle varie forme di apostolato che svolgeva, come un semplice sacerdote in alcune chiese romane, come agli inizi del suo sacerdozio si era occupato dei fedeli, delle zone più depresse dell'agro romano. I funerali del cardinale Roberti si svolgeranno nella basilica vaticana lunedì pomeriggio: ieri la salma è stata visitata per incarico del Papa dal cardinale segretario di stato Villot. Con la morte del porporato il sacro collegio risulta composto ora da 136 cardinali dei quali diciassette avendo superato gli ottanta anni non potrebbero partecipare a un eventuale conclave.

Il Papa, appresa la notizia del decesso del card. Roberti, ha subito celebrato a Castel Gandolfo una messa in suffragio del defunto. Successivamente ha inviato tre telegrammi di cordoglio al fratello del porporato scomparso, sig. Vincenzo Roberti, al decano del Sacro Collegio, card. Traglia, e al vescovo di Cagli e Pergola, diocesi di origine del defunto, mons. Sostanzo Micci. Nei messaggi Paolo VI ricorda in particolare le virtù e i meriti acquisiti dal porporato nel suo lungo, generoso e fedele servizio alla Santa Sede, si associa al lutto della famiglia, del collegio cardinalizio e della diocesi di Cagli e Pergola, impartendo a tutti la sua benedizione apostolica.

Filippo Pucci

VISITA ALLE ROVINE



Telefoto Ap

New York — Il sindaco di New York, Abraham Beame (al centro) compie un giro d'ispezione con negozianti e giornalisti in uno dei quartieri più distrutti da saccheggiatori e teppisti durante la notte del «black-out». La città è ora zona disastrata

UNA INTERVISTA A ROMA CON IL DISSIDENTE CECOSLOVACCO ZDENEK MLYNAR

L'«EUROCOMUNISMO» VICINO ALLA «PRIMAVERA DI PRAGA»

Nel 1968 Dubcek capì che il modello sovietico non è applicabile nei paesi più sviluppati
Questi gli orientamenti molto attraenti per i paesi dell'Est - Utili contatti con la sinistra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *«Il significato della distensione non è di mantenere lo status quo e l'egemonia assoluta delle 2 superpotenze bensì di permettere ai popoli europei, compresi quelli dell'Est, di realizzare le loro aspirazioni in modo indipendente, senza pressioni né interventi stranieri. Il caso della Cecoslovacchia è tipico. L'occupazione straniera del 1968 violò tutti i principi che i paesi europei hanno poi affermato a Helsinki. Perciò l'applicazione degli accordi di Helsinki significa porre fine ad ogni occupazione straniera. Se l'Unione Sovietica intende attuare sul serio un impegni presi, potrebbe dimostrarlo con la Cecoslovacchia: così ha dichiarato in un'intervista all'Ansa Zdenek Mlynar, che nel 1968 fu membro della segreteria e del presidium del partito comunista cecoslovacco.*

Oggi quarantasettenne, entrato nel PC cecoslovacco a 16 anni, dopo avere studiato giurisprudenza a Mosca per cinque anni ed essere stato segretario della commissione giuridica del PC cecoslovacco, nel 1968, con il «nuovo corso» di Dubcek, entrò nei massimi organi dirigenziali, del PCC, ma dopo l'occupazione sovietica di dimise da ogni incarico, lavorando da allora nella sezione di entomologia del museo nazionale di Praga. Espulso nel 1970 dal PCC, ha preso alcune iniziative per la difesa dei diritti civili in Cecoslovacchia, ed è stato uno degli estensori e firmatari della «Charta '77» pubblicata nel gennaio scorso.

E' stato perciò licenziato e messo nell'impossibilità di lavorare; gli è stato proposto di emigrare. Da qualche settimana è in occidente (intende stabilirsi a Vienna) ed è venuto in Italia per contatti politici. Si è incontrata col segretario del PSI, Bettino Craxi, col membro della direzione del PCI e direttore di «Rinascita», Adalberto Minucci, col segretario generale della Uil, Benvenuto, e con altri dirigenti ed intellettuali di sinistra (fra l'altro ha avuto un incontro all'«Istituto Gramsci»).

Dopo aver definito «molto utili» i suoi contatti con la sinistra italiana, Mlynar ha detto: «Sono contento che anche il partito comunista italiano, come ha recentemente riaffermato, consideri non risolta e tuttora aperta la questione cecoslovacca». La solidarietà della sinistra italiana è particolarmente apprezzata dalla opposizione cecoslovacca, per un aspetto immediato e per le prospettive più ampie del futuro. Dato che la stampa ufficiale di Praga accusa sempre gli oppositori di essere «agenti dell'imperialismo», questa solidarietà impedisce o almeno frena un ulteriore inasprimento della repressione, che è assai dura.

Il governo ha rifiutato il dialogo sui diritti civili proposto dall'opposizione con la «Charta 77», ha imprigionato alcuni firmatari (in particolare il giornalista Jiri Lederer e il regista Ota Ornest) e prepara un processo contro di loro ed altri (il commediografo Vaclav Havel, lo scrittore Pavlicek) per l'agosto, periodo in cui l'attenzione dell'opinione pubblica è minore. Un altro processo è previsto contro alcuni giovani che consegnarono il documento alla stampa.

Su un piano più generale — ha continuato Mlynar — la comprensione e solidarietà della sinistra italiana e occidentale sono importanti perché esistono analogie fra le esperienze della Cecoslovacchia, paese altamente industrializzato e sviluppato, e le situazioni che dovranno affrontare i partiti di sinistra i quali si apprestano a governare i loro paesi. In Cecoslovacchia si capì e nel 1968 si affermò che il modello sovietico non è applicabile dei paesi più sviluppati, orientamento condiviso dall'«eurocomunismo», le cui origini sono quindi vicine a quelle della «primavera di Praga»: analoghe sono anche le reazioni dell'Urss, non perché ci sia una minaccia diretta per Mosca, ma perché questi orientamenti possono essere molto attraenti per paesi come la Cecoslovacchia, la Polonia, ecc. Può darsi che a Mosca prevalgono considerazioni realistiche, soprattutto se l'Urss ha bisogno di cooperazione economica con l'Occidente. Ma non si possono fare previsioni.

Paolo Basevi



Zdenek Mlynar

DURA SENTENZA PER I FATTI DI PIAZZALE TIBURTINO

Condanna per i teppisti che uccisero un passante

Più di 26 anni a Nino Pezzi, esecutore materiale, 17 anni ai due complici - La difesa sosteneva il delitto colposo

ROMA — I giudici della seconda corte di assise si sono ritirati alle 15 in camera di consiglio per decidere la sorte di Nino Pezzi, Alvaro Casagrande e Dante Del Secco, i tre pregiudicati accusati dell'uccisione di Giulio Fortuna, assassinato il 13 luglio del 1974 per aver tentato di impedire ad un gruppo di teppisti di danneggiare un'auto in sosta.

Per Nino Pezzi, considerato l'esecutore materiale del delitto, c'è il rischio della condanna all'ergastolo. La massima pena contro Pezzi è stata infatti chiesta dal pubblico ministero, Nicolò Amato, nella sua requisitoria. Contro Alvaro Casagrande e Dante Del Secco, imputati di concorso nell'omicidio, il rappresentante della pubblica accusa ha sollecitato una condanna a 24 anni di reclusione, prima che la corte, presieduta dal dottor Giovann Salemi, si ritirasse in camera di consiglio per il verdetto, aveva concluso la discussione l'avvocato Enzo Gaito, difensore del principale imputato. Il legale ha sostenuto la tesi dell'omicidio preterintenzionale o in subordine del delitto colposo, in quanto, a suo avviso, il colpo che ha ucciso Fortuna sarebbe partito dall'arma inavvertitamente.

I fatti rievocati nel processo, durato dodici giorni, avvennero la notte del 13 luglio del 1974. Quella sera, Giulio Fortuna, con la moglie, Anna Campolo, ed un gruppo di amici si era recato a cenare in una trattoria al piazzale Tiburtino per festeggiare il risultato di una partita tra scapoli ed ammogliati. All'uscita dal locale, verso le due, l'uomo notò quattro o cinque persone che danneggiavano un'auto in sosta. I teppisti colpivano la «850» con calci e pugni e vi saltavano sopra con i piedi. La vettura era parcheggiata a poca distanza dall'auto del Fortuna, che si avvicinò ai malviventi ma secondo le testimonianze poi raccolte dalla polizia, si limitò ad osservare la scena.

Bastò questo, tuttavia, per scatenare la violenza dei teppisti, i quali con atteggiamento minaccioso, si diressero verso Fortuna ed i suoi amici. Dopo alcuni insulti e qualche spintone, tutto sembrava dovesse risolversi per il meglio, ma, quando Giulio Fortuna era già salito sulla sua auto per allontanarsi, uno dei teppisti, poi riconosciuto da tutti i testimoni come Nino Pezzi, corse verso la propria auto, una «BMW» parcheggiata a poca distanza, afferrò dal borsello una pistola e aggredì nuovamente il Fortuna. Gli puntò l'arma alla gola e sparò un colpo che uccise l'uomo all'istante.

Dopo cinque ore e mezzo di camera di consiglio la corte d'assise ha inflitto 25 anni di reclusione per omicidio a Nino Pezzi, oltre ad un anno e sei mesi per i reati minori; 16 anni e nove mesi per concorso nell'omicidio a Dante Del Secco, più un anno per i reati minori; 16 anni e 7 mesi, sempre per concorso in omicidio ad Alvaro Casagrande, più un anno e tre mesi per i reati minori.

La corte ha condannato i tre imputati, in solido, a pagare 15 milioni di lire alla moglie della vittima, quale tutrice della figlia Elisabetta di cinque anni, a titolo di risarcimento danni; i giudici hanno inoltre disposto che gli accusati versino tre milioni di lire.

(Ansa)

IL BELGIO EMETTERA' biglietti di banca «inimitabili»

BRUXELLES — Nel quadro della lotta contro i falsari, la banca nazionale del Belgio emetterà a partire dall'anno prossimo banconote «impossibili a imitare». I primi tagli saranno da mille franchi. *(Ansa)*

ALCUNI PROGRESSI FRA I 77 PAESI ALLE NAZIONI UNITE

FINITA LA CONFERENZA SUL DIRITTO MARITTIMO

NEW YORK — La sesta sessione della terza conferenza delle Nazioni Unite sul diritto marittimo è terminata ieri. Era cominciata il 15 maggio. La settima sezione si aprirà a Ginevra il 28 maggio 1978 e durerà da sei a otto settimane. Il gruppo dei 77 terrà una riunione preparatoria a Dakar prima della prossima sessione, dal 13 al 24 marzo.

Alcuni delegati hanno espresso da loro soddisfazione per i progressi conseguiti durante la sesta sessione della conferenza; tuttavia l'entità di questi progressi non potrà essere valutata fino a quando non sarà stato redatto ufficialmente il «testo unico composito» che, pur non potendo essere definito un progetto di convenzione sul diritto del mare, rappresenta un progresso indiscutibile in alcuni campi.

Sui 310 articoli e nove allegati previsti per questo «testo unico composito», una decina sono stati oggetto di negoziati approfonditi. In particolare è stato esaminato il regime di sfruttamento dei fondali marini che è stato finora motivo di antagonismo tra i paesi in via di sviluppo che, richiedono come principio di un nuovo ordine economico uno sfruttamento completamente sottoposto ad un'attività internazionale ed i paesi a tecnologia avanzata che vorrebbero un ruolo autonomo per le loro imprese, a tal riguardo una proposta americana di regime «parallelo», o di doppio sfruttamento, è stata accettata in linea di principio.

Nel corso della sesta sessione della conferenza sono stati fatti progressi anche sulla questione dei diritti di navigazione e di sorvolo nelle zone economiche esclusive di 200 miglia che ormai sono rivendicate da quasi tutti gli stati costieri. *(Ansa)*

UN PREGIUDICATO ucciso nel Trapanese

TRAPANI — Un uomo è stato ucciso, nel pomeriggio, a colpi d'arma da fuoco, mentre a bordo di una motoretta percorreva la statale 115, nel tratto tra Marsala e Mazara del Vallo. La vittima è il pregiudicato Nicolò Messina di 42 anni. E' stato raggiunto da un colpo alla nuca ed è morto sul colpo. Il Messina, che è stato arrestato nell'agosto di due anni fa perché implicato nel sequestro del possidente Luigi Corleo di Salemi, era stato scarcerato martedì scorso.

(Italia)

IN SEGUITO A UN DIVERBIO MOLTO VIVACE IN PIEMONTE

Dà fuoco alla moglie perché brontola troppo

La donna ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Torino

ASTI — Un agricoltore di Calosso, Vittorino Beratto, di 44 anni, ha cosparso la moglie, Filomena Pilaggi di 51 anni, di benzina, e le ha dato fuoco. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni al reparto «Grandi ustioni» del centro traumatologico di Torino; l'uomo è stato arrestato dai carabinieri dopo un tentativo di fuga.

Il dramma è avvenuto in piena notte. Beratto era tornato a casa verso l'una e mezzo, dall'osteria. La moglie, svegliata dall'arrivo del marito, ha protestato, e ne è nato un diverbio molto vivace. Ad un tratto Beratto, esasperato, si è recato in cucina ed ha afferrato una tanica di benzina, è tornato in camera da letto ed ha gettato il liquido contro la moglie. Poi senza che la donna riuscisse a fuggire, le ha gettato addosso un fiammifero acceso.

Le urla disperate della Pilaggi hanno fatto accorrere alcuni vicini i quali mentre Beratto si allontanava, hanno soccorso la donna ed hanno avvertito i carabinieri.

I carabinieri si sono subito messi alla ricerca di Beratto, il quale si era allontanato sulla sua motozappa: lo hanno rintracciato su una stradina di campagna, e arrestato. L'agricoltore ha detto di aver dato fuoco alla moglie per punirla «perché brontolava troppo».

GIOVANE TEDESCA violentata in Sardegna

CAGLIARI — Una giovanissima ragazza tedesca, figlia di un emigrato, in vacanza a Portopino, una rinomata località turistica del Sulcis-Iglesiente, è stata violentata sulla spiaggia da Renato Urru di 18 anni da Sant'Anna Arresi (Cagliari). Il giovane è stato denunciato dai carabinieri per violenza carnale e atti osceni in luogo pubblico.

(Italia)

PARROCO - LAVORATORE sospeso dall'incarico

LIVORNO — Il vescovo di Livorno, mons. Alberto Ablondi, ha sospeso dall'incarico di parroco del rione di Coteto di Livorno il sacerdote Mauro Del Nero, di 38 anni. Il provvedimento è stato comunicato al parroco dallo stesso vescovo con una lettera personale in cui si specificano i motivi che sono alla base della decisione.

Don Mauro Del Nero, da 17 anni parroco di Coteto, dall'ottobre scorso è al centro di una polemica per la sua decisione di lasciare l'insegnamento della religione nella scuola ed il relativo stipendio, «non accettando — spiegò in quella occasione don Del Nero — il concordato tra stato e Vaticano». Da allora, pur continuando a svolgere le mansioni di parroco, per vivere fa il rappresentante di commercio.

Un sacerdote della sede vescovile di Livorno ha dichiarato ai giornalisti che il provvedimento è di «carattere pastorale» ed è stato adottato a causa degli impegni di lavoro di don Del Nero che non gli avrebbero permesso di curare una parrocchia vasta come quella di Coteto. E' stato anche sottolineato che il vescovo ha offerto al sacerdote un'«attività alternativa».

(Ansa)

IL PREMIO NIPIOL 1977



Il 15 giugno scorso si è aperto a Sanremo il XIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Nipiologia, cui hanno partecipato pediatri, puericultori, dietologi e studiosi di tutta l'Italia, e di varie Università europee.

In occasione della giornata inaugurale, sono stati proclamati i vincitori del VI Premio Nipiol, il Concorso nazionale biennale bandito dalla IBP - Industrie Buitoni Perugina, sotto l'egida della Società Italiana di Nipiologia e del Gruppo giornalistico Minerva Medica.

Il tema del Premio Nipiol di quest'anno era duplice: «Una razionale alimentazione nella prima infanzia per la protezione della salute nell'età matura - Il ruolo di una corretta educazione alimentare della madre». Temi, questi, intimamente collegati, e — è ovvio — di primaria importanza e attualità: la nostra salute, la cominciamo a costruire nel primo anno di vita, e il responsabile primo è in definitiva la nutrice, la madre.

Il 1.o premio è stato assegnato al Professori Vincenzo Pedicino e Achille Morricone di Roma; il 2.o al prof. Agostino Berio di Genova; il 3.o Premio al dottor Giuseppe Ruffa di Genova.

Questi lavori, inediti come tutti quelli partecipanti al Concorso, hanno dovuto superare una concorrenza di alto livello, dato l'interesse del tema e la notorietà, ormai acquisita in campo scientifico dopo sei edizioni, del Premio Nipiol.

«Black-out» a Sanremo

SANREMO — Dopo New York è toccato a Sanremo restare improvvisamente senza energia elettrica: è successo la scorsa notte per circa cinque ore a causa, pare, di un corto circuito che ha fatto saltare le apparecchiature della cabina di trasformazione dell'Enel. A Sanremo però non ci sono stati i saccheggi e le violenze denunciate nella metropoli statunitense; carabinieri e polizia hanno pattugliato le strade fino a quando non è spuntato il sole.

L'ospedale sanremese non ha subito inconvenienti dal «black-out» improvviso perché è munito di un generatore che è entrato in funzione automaticamente. Anche i giocatori che si trovavano all'interno del Casino' hanno potuto continuare tranquillamente le puntate: la casa da gioco è munita di un gruppo elettrogeno autonomo che consente un'illuminazione sufficiente in tutte le sale.

(Ansa)

E' tempo di occasioni...

Paradiso della Seta

LARGO BARRIERA 14

REPARTO TESSUTI

50 % DI SCONTO SU SETE, COTONI E LANE IN FANTASIA

40 % DI SCONTO SU SETE E COTONI IN TINTA UNITA

30 % DI SCONTO SULLE LANE IN TINTA UNITA

REPARTO ABBIGLIAMENTO

TUTTA LA MERCE ESISTENTE CON SCONTI DAL 20 % AL 50 %

TRATTAMENTI - PROTESI - RINFOLTIMENTI

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

UN TRATTAMENTO GARANTITO

Una compagnia di assicurazioni garantisce il rimborso della spesa in caso di esito negativo

Il problema della calvizie, per l'importanza che riveste a livello psicologico ed estetico, è sempre stato fonte di studi e di attenzioni fin dai secoli passati. Dobbiamo però riconoscere che i veri tangibili risultati alla soluzione di questo angoscioso problema sono naturati nei giorni nostri.

La cosmetologia da un lato, con lo studio dei prodotti sempre più all'avanguardia e l'affinamento delle tecniche del massaggio e delle applicazioni dall'altro, fanno sì che oggi esistano reali possibilità di mantenere i propri capelli senza dover ricorrere a parrucche o altre soluzioni artificiose.

Per poter ottenere risultati positivi nel mantenimento e nell'irrobustimento dei propri capelli è necessario rivolgersi con sollecitudine ad uno dei CENTRI MES. E' la tempestività dell'inizio del trattamento, infatti, che spesso ci mette nella condizione di darvi un aiuto consistente studiando direttamente le vostre esigenze per poter applicare col nel modo più razionale il tipo di trattamento adatto. Certo, dobbiamo anche riconoscere che non sempre i nostri sforzi sono coronati dal successo; ecco allora che, per non farvi perdere quanto avete speso, vi assicuriamo il rimborso delle spese con il nostro certificato di garanzia che rilasciamo all'inizio del trattamento. Tutto ciò lo facciamo



perché desideriamo che il nostro cliente sappia che da parte nostra faremo di tutto per riuscire nell'intento che ci siamo proposti; intento che raggiungiamo quasi sempre. Infatti ci fa piacere ricordare che soltanto un cliente su cento chiede il rimborso. Ciò sta a significare che i nostri trattamenti, se eseguiti in tempo utile, sono spesso in grado di combattere la calvizie precoce consentendo così di mantenere un aspetto giovanile ed una maggiore sicurezza nei rapporti sociali ed umani.

Un avvertimento indispensabile tuttavia, giova ripeterlo, è quello che noi del MES diamo a tutti coloro che hanno un problema di calvizie: non perdete tempo, chiederci un consiglio non sosta niente; la prima consultazione è gratuita, e può invece dare la possibilità di salvare i propri cappelli.

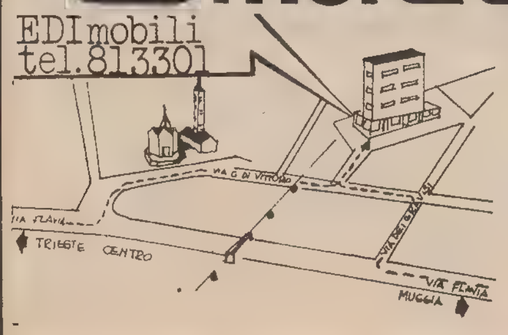
Trieste: Via Valdirivo 26, telefono 040/36822
Udine: Via Canciani 16, telefono 0432/25908
Padova: Galleria S. Fermo 5, telefono 049/664361
Verona: Piazza Bra' 10, telefono 045/24250
Bologna: Via S. Gervasio 1, telefono 051/265900
Bergamo: Via Garibaldi 16/a, telefono 035/224047
Roma: Via E. Q. Visconti 8, telefono 06/311902
Milano: Via Stampa 4.

EDIMOBILI

TRIESTE / via G. Di Vittorio 12/1

SI RIPRESENTA CON LA SUA VASTISSIMA MOSTRA RINNOVATA CON UN NUOVO PADIGLIONE CUCINE

Smeraldo



....e in caso di difficoltà c'è un auto a vostra disposizione

CAUSA trasferimento all'estero vendo Simca Chrysler 1307 immatricolata 27 aprile 77, targa TS 199406. Telefonare 64555 oppure 771748. 1234 Q

MONFALCONE privato vende Opel Manta 1200 1.500.000 e Ford Capri 1300 '74. Telefonare 74746. 6 Q

OCCASIONE Fiat 128 coupé SL rossa fine '73. Tel. 750234. 14183 Q

OCCASIONISSIMA vendesi KTM 125 MX, visibile Motomoschion, immatricolato. Via Valdirivo. 14114 Q

OCCASIONISSIMA!!! Alfetta 2000 prugna usata solo per dimostrazioni immatricolata maggio '77 sconto L. 700.000 su nuovo prezzo. Visibile da martedì 19 luglio all'agenzia Alfa Romeo «Junior 2000», via Piccardi 17. 14149 Q

PRIVATO vende Lancia Beta 1800 visibile garage A.S.A., viale d'Annunzio 39/41. 14162 Q

PRIVATO vende Giulia Super buone condizioni. Telefonare 767259 ore pasti, 37400 ore ufficio. 14002 Q

PRIVATO vende Taunus GXL 1973, 40 000 km, perfetta. Telefono 773478 ore pranzo. 13380 Q

PRIVATO vende Alfetta 1.8 1975 impianto gas. Tel. (0481) 40119.

PRIVATO vende Caballero cinquantino seminuovo 1976, perfetto 500.000. Parlotti, via Capelli 2. 2161 Q

PRIVATO vende Fiat 500 F. Tel. 54151 mattinata. 13946 Q

PRIVATO vende Jaguar 4.2 perfetto stato. Frizione freni gomme nuove L. 6.500.000. Telefonare 69149 - 30096 orario negozio. 13878 Q

PRIVATO unico proprietario vende 127 2 p novembre 74 1.600.000 trattabili. Lunedì tel. 910209. 13904 Q

SIMCA 1501 unipproprietario vendo 700.000. Tel. 414933 ore pasti.

SVENDO Fiat 1100 D 200 000 trattabili. Tel. 62614. 13886 Q

VENDESI A 112 E anno 1974 km 46 000 ottime condizioni. Tel. 762946 ore 13-14. 13883 Q

VENDESI moto Guzzi 850 T 3 visibile presso moto Guzzi, via F. Severo 18. 13837 Q

VENDESI vettura BMA Guzzi adatta uso cittadino, 2 posti, assicurata, si guida con patente A. Telefonarre 753381. 14051 Q

VENDESI SWM 125 ottimo stato. Telefonare 740448 dalle 12 alle 14.

VENDESI 128 perfetta autoradio. Salita Montanelli 1, telefono 30219.

VENDESI Fiat 124 1967 visibile mattinata lunedì, martedì magazzino vernici Milesi, via Lazzaretto Vecchio 1. 14181 Q

VENDO Honda 400 F 6.000 km. Tel. 725302. 14180 Q

VENDO ciclomotore 50 cc automatico lire 120.000 trattabili. Telefonare 772441 ore 8-14. 14187 Q

VENDO moto Zundapp GS 125 cc lire 350 000 trattabili. Tel. 772441 ore 8-14. 14187 Q

VENDO Vespa 50 1 anno, perfetta. Telefono 792692 ore 20 - 21.

VENDO moto BMW R 50, Trevisan, S. Donigo della Valle n. 77, tutti i pomeriggi. 14056 Q

VENDO Honda 500 Four unico proprietario luglio '76 solo se contanti. Tel. 795342 domenica. 1419 Q

VENDO moto regolarità Puch 125 cc. Telefonare giorni feriali ore pasti. Tel. 754674. 13958 Q

VENDO 600 D motore efficiente gomme neve 100.000. Tel. martedì mattina 793295. 14054 Q

VENDO Ape 550 MP cassone lungo in buone condizioni. Tel. 418367. T.A. 2174 Q

VENDO Tigrotto q 45 utili. Centinato km 23.000 originali. Alberti tel. 826535. 14135 Q

VENDO Vespa 50 cc oggi tel. 415022 L. 260.000. 14124 Q

VENDO 131 special 4 p verde accessoriata. Telefonare 821252 dalle 8 alle 9, giorni feriali. 14028 Q

VENDO 500 1965 per 350.000, telefonare 754359. 13938 Q

VESPA 50 cc vendo. Tel. 54560 lunedì 9-12 14146 Q

VESPE, ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna, comode dilazioni, anche senza anticipo, presso Autoagenzia Flegl, strada di Fiume, 19, nuovo punto di vendita Piaggio-Gilera. 14128 Q

VOLKSWAGEN furgone 1300 affare 1.800.000 trattabili. Lunedì tel. 794073. 14046 Q

131 special familiare 9000 km. Tel. 212168. 2131 Q

126 anno 74 perfetta vendo. Tel. 821388. 13888 Q

128 C vende dipendente Fiat, 6 mesi, colore verde, accessoriata. Telefono 774144 dopo le 18. 14115 Q

128 '70 perfetto 4 porte vendo 850.000 rate. Via della Valle 6. 14195 Q

128 familiare fine '71 vendo. Telef. 764978 orario negozio. 14189 Q

500 F revisionata verniciata occasione vende privato, telefono 231167. 13905 Q

850 sport '68, Mini 1073 occasioni permute rateazioni. Via della Valle 6. 14195 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Telef. 60285. 13895 R

AUTORIMESSA avviatissima con officina vendesi compreso condominio. Tel. 274154, ininterrmediari.

BAR centralissimo, grande possibilità di sviluppo, vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45 - L, 34100 Trieste. 14095 R

BAR centralissimo vendesi 21 000.000. Tel. 69146 lunedì. 14193 R

IN possesso licenze ristorante, bar alcoolici superalcoolici, gelateria, dolciumi, cerco socio con capitale. Telefonare 826174. 14165 R

LATTERIA-caffè posizione ottimo lavoro vendesi. Telefonare 812421 serali. 14194 R

LATTERIA caffè modernamente arredato ottimo lavoro vendesi esclusi mediatori. Scrivere a Publikompass cassetta 1 M, 34100 Trieste.

NEGOZIO o LICENZA Calzature - pelletterie cerosi. Scrivere a Publikompass cassetta 2 M, 34100 Trieste. 14157 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo mq 60 vendo solo muri. Tel. 741881. 14065 R

VENDESI trattoria forte lavoro, paraggi Marina. Rivolgersi Cantina Istriana, via Madonna del Mare 16.

VENDESI latteria ottime condizioni di pagamento. Tel. 34603-728769 ore 10. 14182 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia, soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo, tutti comfort, pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice, tel. 60267, orario ufficio. 17 S

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA - Ponterosso 3 - 61512 - 61514 vende: MATTEOTTI - DONADONI primoingresso tutti comfort varie grandezze finiture accurate possibilità mutuo. SEVERO piano 5.o liberi tutti comfort 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo. VALMAURA libero piano 3.o tutti comfort soggiorno-cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo. LIGHANO tutti comfort salone 3 stanze cucina bagno terrazza libero. MADONNINA occasione occupato piano 2 o tutti comfort saloncino stanza stanzetta cucinino bagno, possibilità mutuo. BAIAMONTI piano 5.o tutti comfort occupato tinello-cucinino stanza bagno 2 poggioli. 4/7 S

A.A.A.A.A.A.A. LIBERI seminuovi SAN FRANCESCO: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 23 000.000. VICOLO SCAGLIONI: saloncino, due stanze, cucina, bagno, 32.500 000. RONCHETO: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, 27 000.000, tutti comfort, possibilità mutuo, vende ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 14073 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9 - 12 e 15 - 19 (compreso sabato). 14092 S

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTINGRESSO pronta consegna, prezzo definitivo, vendonsi condominio COMPRESO terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271. 14092 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno - wc, poggioli, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. 14092 S

A.A.A.A.R. APPARTAMENTI 2 - 3 stanze, strada per Longera, zona tranquilla tutti comforts, mutuo ventennale già concesso fino al 75 per cento. Prezzi del 1976. Vende direttamente Impresa Ricceci, via Diaz 6, tel. 60481. 13987 S

A.A.A.A.R. VIA Fabio Severo zona via Coroneo, appartamenti 2-3-4 stanze, soggiorno, doppi tripli servizi tutti comforts, vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz n. 6, tel. 60482. 13987 S

A.A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, telefono 68758, CERCA in affitto appartamenti VUOTI ARREDATI, ville, uffici, magazzini. Disponiamo clientela referenziata. Gratuita assistenza. 14073 S

A. A. A. APPARTAMENTO LIBERO PRONTINGRESSO paraggi via Tonello - via Negrelli, due stanze, soggiorno - cucinino, bagno, ottima occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885 feriali 16 - 19. 14092 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA BONOMEA due stanze, cucina, bagno - wc, cantina, due posti macchina, vista panoramica, vendesi condominio, dilazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI - Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. 14093 S

A.A.A. VIA BAIAMONTI appartamento libero piano ammezzato, salone, due stanze, cucina, bagno - wc, ripostiglio, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. 14093 S

A.A.A. PALAZZINA - VIRGILIO - SCORCOLA - APPARTAMENTI DI PRESTIGIO da 150 a 200 mq - AMPIE TERRAZZE - GIARDINO - COMFORTS MODERNI - VISIONE PROGETTI e VENDITE DIRETTE: Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. Telefono 768163. 14156 S

A.A.A. CENTRALI NUOVI salone, 2 stanze, cucina; 2 stanze, soggiorno con cucinino, ogni comforts, garage, vendonsi. Mutuo già accordato. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. Telefono 768163. 14166 S

A.A.A. P.ZZA OBERDAN Completamente restaurato, 160 mq, salone, 3 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, autometano, vendesi possibilità Mutuo. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, Telefono 768163. 14156 S

A.A. AMPIO magazzino libero 750 mq vendesi zona Campi Elisi. Telefono 60809. 13424 S

A.A. LOCALE affari adatto anche negozio vendesi via dello Scoglio 77. Telefono 60809. 13424 S

A. ACIT CENTRALE con garage soggiorno 2 stanze tinello cucinino bagno 3 poggioli centralnafta ascensore vendesi. Tel. 68810. 14027 S

A.ACIT ELEGANTISSIMO zona Ginestre sul mare 3 stanze cucina due servizi. SETTEFONTANE ultimo piano 3 stanze cucina tutti confort. S. GIACOMO 2 stanze cucina bagno riscaldamento centrale adatto abitazione studio. Via VIGNETI 4 stanze cucina posto macchina. CASETTA 5 stanze cucina veranda giardinetto vendesi. Tel. 68810. 14027 S

A.ACIT PALAZZINE in costruzione appartamenti varie grandezze ultimi piani attici primi piani con giardino proprio Mutui approvati ventennali ZONE REVOLTELLA - GRETTA - COMMERCIALE, visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 14027 S

A.ACIT TERRENO costruibile zona Cattinara vendesi. Tel. 68810. 14027 S

A.ACIT NUOVI primentrato zone EREMO salone stanza tutti confort; DONADONI stanza soggiorno servizi; ISTRIA attico 3 stanze cucina posto macchina altro bellissimo vista panoramica 2 stanze salone vendesi. Tel. 68810. 14027 S

A. A C I T OCCUPATI REVOLTELLA stanza soggiorno; GIULIA 2 stanze cucina; S. MARCO stanza cucina bagno veranda; IPPODROMO stanza soggiorno poggiolo vendesi. Tel. 68810. 14027 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI LIBERI e occupati varie grandezze Carducci, corso Italia, piazza San Giovanni vende Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 13993 S

A.C. CARDUCCI (mercato coperto) appartamenti occupati 4-5* stanze servizi mq 180 240 adatti uffici vendonsi Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 13993 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc poggioli ascensore riscaldamento disponibili piani alti prezzi convenientissimi possibilità mutuo Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

A.C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze salone cucina, tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore posti macchina garage visione progetto e plastico Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4. Tel. 62636 13993 S

A.C. OCCASIONE VIA TOTTI vendonsi appartamenti occupati camera cameretta cucina wc da 3.500.000 a 5.000.000 Immobiliare Tristina via XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 13993 S

A.C. GHEGA appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione commerciale vende Immobiliare Tristina XXX ottobre 4. Tel. 62636. 13993 S

A.C. BARRIERA appartamento libero 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ascensore riscaldamento poggiolo IV piano vende Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 13992 S

Continua in 14.a pagina

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

RESIDENCE «LE FONTANE» in costruzione nella via Matteotti: vendonsi unità residenziali di più tipi, da un minimo del monolocale per una persona sola, all'unità più ampia per due o tre persone, con la possibilità di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un hotel. A RICHIESTA POSTO MACCHINA IN GARAGE. MUTUI VENTENNALI AGEVOLATI. QUOTE MINIME IN CONTANTI.

GAMBINI angolo via Piccardi in casa recente e signorile, piano alto: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, grande terrazza panoramica, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI PRONTA ENTRATA.

GHIRLANDAIO - VERGERIO appartamento in casa recente, terzo piano: salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI OCCASIONE.

SETTEFONTANE zona Fiera casa recente, terzo piano: salone, due stanze cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI PRONTA ENTRATA.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, moderni comforts centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI.

CONDOMINIO VIA COLOGNA prima entrata appartamenti da: tre stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, comforts centralizzati. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUI AGEVOLATI.

VIA COLOGNA in piano alto prima entrata casa nuovissima: camera, cucina, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

CONDOMINIO BUONARROTI prossima consegna, in zona tranquilla: appartamenti varie grandezze rifiniti in modo signorile con disponibilità a partire da 55 mq fino a 90 mq con tutti i moderni servizi centralizzati. Ultime disponibilità con mansarda o giardino proprio. POSTO MACCHINA a RICHIESTA. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

LOCALE SAN GIACOMO uso negozio in via Cancellieri, mq 41. PRONTA ENTRATA. VENDESI OCCASIONE.

VILLE

PIAZZALE ROSMINI villa con giardino — disposizione su tre piani: salone, tre stanze, tre stanzette, grande cantina, tavernetta, box auto, terrazze VENDESI PRONTA ENTRATA.

RUPINPICCOLO villa con grande terreno disposta su due piani: metri quadri abitabili 350 più grande garage e terrazze, zona tranquilla e panoramica. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ALTIPIANO

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO PROPRIO E POSTO MACCHINA, disposizione su tre piani: soggiorno, tre quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, terrazze. VENDONSI OCCASIONISSIMA A PARTIRE DA L. 294.000 AL MQ. ABITABILE PARI A L. 65.000.000.

AURISINA ultima disponibilità in palazzina con box auto e giardino proprio a richiesta - zona verde e tranquilla a pochi passi dal paese: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento e acqua centralizzata. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE e quota minima in contanti di lire 6.600.000.

«LE DOLINE» condominio in costruzione vicinanze centro Opicina, zona verde e tranquilla, appartamenti rifiniti con tutti i servizi e comforts condominiali, box e posti macchina. Unità residenziali per ogni esigenza di grandezza a prezzi veramente interessanti:
- 21.930.000 soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza.
- 31.110.000 saloncino, due camere, cucina, bagno ripostiglio, due terrazze.
- 35.955.000 saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze.
- 38.760.000 COMBINAZIONE CON MANSARDA COMUNICANTE: soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, tre terrazze.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO con minimi anticipi in contanti e mutui agevolati ventennali. INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VISIONE PROGETTO PRESSO I NOSTRI UFFICI.

OPICINA appartamenti in palazzina nuova costruzione imminente consegna: soggiorno, matrimoniale, stanza singola, cucina, bagno, terrazzino, tutti i moderni comforts condominiali, BOX AUTO, rifiniture accurate VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO.

ZONA COSTIERA

DUINO in palazzina con giardino e campo da tennis, recente costruzione a pochi passi dal mare: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts, cantina, posto macchina in garage. VISTA PANORAMICA. VENDESI. OCCASIONE.

SISTIANA in palazzina, zona verde e tranquilla, prima entrata: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, posto macchina, moderni comforts centralizzati. GIARDINO PROPRIO.

DUINO in complesso residenziale recentissima costruzione: matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts centralizzati, rifiniture accurate VENDESI PRONTA ENTRATA.

MUGGIA

VILLINI UNIFAMILIARI abbinati in prossimità del mare. Disposizione su tre piani: grande soggiorno, due o tre stanze, cucinino, doppi servizi, grande cantina e garage, possibilità giardino proprio, comforts centralizzati, NUOVA COSTRUZIONE PRIMA ENTRATA, rifiniture accurate, vista panoramica, possibilità mutuo ventennale VENDONSI PRONTA CONSEGNA CON IL RITIRO DEL VOSTRO APPARTAMENTO.

«I MULINI» complesso residenziale: monovani per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta. Possibilità mutui ventennali agevolati. Prezzi a partire da lire 11.700.000 senza aumenti - OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE quota minima in contanti 2.925.000.

«I MULINI» complesso residenziale: appartamenti Simplex basati sul principio della massima esposizione di facciata rispetto alla sua superficie. Nelle sue varianti, questo tipo di appartamento prevede una o più stanze da letto. Prezzi a partire da lire 16.900.000 con possibilità mutui ventennali agevolati. Quota minima in contanti 4.225.000.

«I MULINI» complesso residenziale: appartamenti Duplex sviluppati su due piani, con la scala interna. Prezzi a partire da lire 36.900.000 con possibilità mutui agevolati ventennali. Quota minima in contanti 9.975.000.

GRADO CENTRO

CONDOMINIO «AL MARE» appartamenti nuovi prima entrata: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ascensore, moderni comforts centralizzati, aria condizionata. VENDONSI PRONTA ENTRATA.

domus=*la casa*

domus

Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo - Piazza della Borsa
Telefoni 69210 - 61763 — Orario ufficio: 9 - 12, 16 - 18.30

Rilegare è facile, con EXECUTIVE 717

Serve per: rilegatura nuovi listini, dépliants, presentazione di offerte, preventivi, archiviazione di documenti, dispense e tesi di laurea, rilegatura tabulati meccanografici. A chi serve? Ai geometri, avvocati, ingegneri, medici, notai, commercialisti, commercianti, industrie, import export, artigiani, fotografi, architetti, società di assicur., scuole... ecc.



Inserite 5 fogli nella cartellina, e provvedete all'allineamento battendoli leggermente su un piano.



Inserite ora il tutto nell'apparecchio.



Regolate ora il «Timer» sul tempo desiderato; quindi premete il tasto rosso (starter). La spia verde si spegnerà automaticamente e si accenderà isolo a rilegatura ultimata.

con semplicità in 30 secondi costa solo L. 215.000 + iva

Le dimensioni utili di rilegatura sono di cm. 40 lunghezza dorso e cm. 5 di larghezza

ITAL COPY

ITAL COPY
ATTREZZATURE PER UFFICI
34100 TRIESTE - VIA MILANO 11 - TEL. 61993

Richieste e offerte di personale qualificato

Importante società di progettazione ed installazione di impianti elettromeccanici, operante in campo internazionale, ricerca seguente personale:

MONTATORI ELETTRICISTI

— esperienza pluriennale in montaggi elettromeccanici nel settore industriale e civile, cablaggi, quadri, giunti e terminali A.T. e B.T., posa cavi, sottostazioni, centrali di produzione ecc.

— disponibilità a permanenza all'estero.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:

PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 39 L - 34100 TRIESTE
inviando un recapito telefonico

PRIMARIA SOCIETA' COMMERCIALE RICERCA IN TRIESTE

LOCALI AD USO NEGOZIO AVVIATI O NON AVENTI LE SEGUENTI CARATTERISTICHE DI MASSIMA

— Superficie: mq 200 circa
— Ampie vetrine
— Posizione centrale

Scrivere cassetta 43/I - Publikompass 34100 TS

La National Chemsearch - Milano
consociata della
National Chemsearch Corp.
Dallas (Texas)
specializzata in chimica ausiliaria dal 1919

ricerca per le zone di TRIESTE - UDINE - GORIZIA

Agenti monomandatari senza deposito

I candidati ideali dovranno:
promuovere la vendita dei prodotti NATIONAL CHEMSEARCH, quali solventi, detergenti, lubrificanti, acidi, ausiliari di produzione, trattamento acque nonché molte altre sofisticate specialità chimiche, atte a soddisfare qualsiasi fabbisogno in Aziende, Enti Pubblici e Privati, Comunità di qualsiasi genere e dimensione.

Riceveranno:
— un addestramento professionale pratico sul settore loro assegnato per mandato.
— Lire 400.000 mensili a titolo di anticipo sulle provvigioni, più la liquidazione delle stesse ogni mese in anticipo sul «buon fine».
— Un regolare inquadramento ENASARCO + Polizza Assicurativa.

I nostri AGENTI hanno un'età compresa fra i 28 e i 45 anni, ed uniscono alle doti morali più apprezzabili, quelle professionali di «entusiasmo» e «creatività» nella vendita, nonché il desiderio di realizzarsi professionalmente in un ambiente di lavoro qualificante e gratificante non solo economicamente.

Non è richiesta alcuna conoscenza della chimica, mentre è indispensabile l'eleggibilità all'Albo degli Agenti presso la locale Camera di Commercio.

Telefonare al sig. TOSI . Telef. 0432/207091 dalle ore 8.30 - 18.30 di lunedì 18-7-1977

AUTOVETTURA INDISPENSABILE

CRONACHE SPORTIVE

NEL GRAN PREMIO D'INGHILTERRA L'ARIA DI CASA HA GIOVATO AL BRAVO PILOTA BRITANNICO

LAUDA SECONDO DIETRO IL RINATO HUNT CONSOLIDA IL SUO PRIMATO IN CLASSIFICA

Watson costretto al ritiro dopo aver comandato ininterrottamente la corsa - Fuori anche Andretti e Scheckter

SILVERSTONE — Prima vittoria stagionale del campione del mondo James Hunt, il quale si aggiudica il Gran Premio d'Inghilterra davanti a Niki Lauda, che si consolida in testa alla classifica mondiale con 39 punti. Giornata invece decisamente nera per l'irlandese Watson, che si è visto negare la gioia del trionfo per noie meccaniche, dopo essere stato ininterrottamente al comando.

Ci sono voluti dunque dieci gran premi per divedere Hunt salire sul podio. Individuati e finalmente risolti i problemi che affliggevano la sua McLaren, l'iridato ha dato conferma di sé coprendo i 300 chilometri del percorso in 1.31'34", alla media di km 209.77.

«E' stata una corsa massacrante — dice — fino a quando Watson ha dovuto ritirarsi. Stava correndo magnificamente e se non fosse stato per il mezzo meccanico avrebbe vinto sicuramente lui. Ovviamente sono contento di aver vinto ma mi dispiace sinceramente per John».

Ecco la cronaca, l'avvio della corsa dà ragione a Hunt il quale, pur avendo conquistato la posizione al palo aveva scelto di partire all'esterno prevedendo la bruciante partenza di Watson, la cui Brabham-Martini dispone di maggiore accelerazione. L'irlandese scatta subito in testa tallonato nell'ordine da Lauda, Scheckter e Hunt. Il primo a ritirarsi è lo svedese Ronnie Peterson, fermatosi ai box dopo i primi giri, per noie meccaniche.

Dopo dieci giri Lauda riduce lo svantaggio a tre lunghezze, mentre Hunt fa secco Scheckter e balza in terza posizione. Andretti si fa sotto e cerca di imitare l'inglese ma Scheckter tiene duro. Il secondo ferrarista, l'argentino Carlos Reutemann compie una lunga sbandata sulla «chicane» terminale del tracciato e si vede costretto a fermarsi ai box, per guai alle sospensioni. La lista dei ritirati si allunga con il francese Jean-Pierre Jabouille la cui Renault-Elf a turbina non riesce a reggere il passo e con l'inglese Rupert Keegan su Hesketh.

Al 15.o giro, il profilo della corsa si è già delineato: Watson, Lauda e Hunt nell'ordine dominano la corsa, distanziando gli altri di alcune lunghezze. L'asso inglese, si ritiene comunque tutt'altro che pago e al 22o. giro infila di prepotenza l'austriaco, insediandosi al secondo posto. Watson ha l'affanno e Hunt lo tormenta da tergo spingendo la sua McLaren a pochi centimetri dal capofila. Il duello tra i due monopolizza l'interesse della corsa con i diretti inseguitori che vedono inesorabilmente aumentare il loro svantaggio fino a cinque secondi. Si ritira anche Depailler, dopo aver urtato contro un parapetto. Il francese esce illeso dall'abitacolo ma per la Tyrrell il conto della giornata è chiuso.

Al 29.o giro, Watson e Hunt aumentano il loro vantaggio a dodici secondi. Lauda è ancora terzo davanti a Scheckter e Andretti. A metà corsa, la vittoria finale sembra ormai una questione privata tra l'irlandese e l'inglese. Lauda perde colpi e si vede superato da Scheckter che gli soffia la terza posizione. Ma poco dopo l'austriaco restituisce il colpo all'avversario sopravanzandolo a sua volta.

In testa, Watson non molla ma neppure Hunt. L'iridato incalza con tenacia ed al 45.o gioca tutte le sue carte. All'imbocco di una curva si affianca a Watson stringendolo dall'esterno. Le due vetture sembrano quasi sfiorarsi e proseguono appaiate per qualche metro. Watson è bravissimo nel rintuzzare l'attacco ed esce ancora primo dall'impasse.

L'irlandese è in giornata di grazia e sembra avviato ad un sicuro successo, quando a quindici giri dal termine imbocca improvvisamente il box lasciando via libera ad Hunt.

All'inglese basterebbe amministrare il notevole vantaggio accumulato ai danni di Lauda (ancora secondo) per condurre in porto la corsa. Ma Hunt è da troppo tempo a digiuno di vittorie e vuole strafare. A dieci giri dal termine l'abisso tra lui e Lauda è di ben 22 secondi. Scheckter è ancora terzo seguito da Nilsson e Andretti. Ma il sudafricano e l'americano si vedono tutto a un tratto costretti a guadagnare i box cedendo la terza piazza allo svedese.

CLASSIFICA

1) James Hunt (G.B.) McLaren», in 1 ora 31'46"06 alla media oraria di km 209,740.
2) Niki Lauda (Aus.) «Ferrari» 1.32'04"27.
3) Gunnar Nilsson (Sve.) «Jps-Lotus» 1.32'05"63.
4) Jochen Mass (Germ. occ.) «McLaren» 1.32'33"82.
5) Stuck (Germ. occ.) «Brabham» 1.32'57"79.
6) Laffite (Fr.) «Ligier» a 1 giro; 7) Jones (Ausl.) «Shadow» a 1 giro; 8) Brambilla (It.) «Surtees» a 2 giri; 9) Jarrier (Fr.) «Penske» a 2 giri; 10) Neve (Bel.) «March» a 3 giri; 11) Villeneuve (Can.) «McLaren» a 3 giri; 12) Schuppan (Ausl.) «Surtees» a 3 giri; 13) Lunger (USA) «McLaren» a 4 giri 14) Reutemann (Arg.) «Ferrari» a 5 giri.

CLASSIFICA DEL CAMPIONATO DOPO IL G.P. D'INGHILTERRA
(decima prova)

1) Niki Lauda (Aus.) 39 punti.
2) Jody Scheckter (Sud Af.) e Mario Andretti (USA) 32.
4) Reutemann (Arg.) 28.
5) Hunt (G.B.) 22.
6) Nilsson (Sve.) 20.
7) Mass (Germ. occ.) 17.
8) Depailler (Fr.) e Laffitte (Fr.) 10.
10) Watson (Irl.) 9.
11) Fittipaldi (Br.) 8.
12) Peterson (Sve.) e Stuck (Germ. occ.) 4.
14) Brambilla (It.) e Jones (Ausl.) 3.
16) Regazzoni (Svi.), Zorzi (It.) e Jarrier (Fr.) 1.



Silverstone — Champagne per Lauda, capofila della classifica mondiale, e per Hunt, campione uscente, ritornato alla vittoria proprio in Inghilterra Telefoto Ap

Sesta prova Trofeo Alfasud

VARANO — Oggi sul circuito di Varano si disputa la sesta prova del trofeo Alfa Sud, entrato ormai nella fase più calda. La lotta per la conquista di questa edizione del trofeo vede ancora in lizza 3 conduttori, tutti con le carte in regola per ottenere il massimo risultato. Si tratta di Franco Piroli (primo a Monza e Vallelunga), Matteo Vasta (vincitore nella prova di Percusa) e «Baronio» (vittorie al Mugello e nella prima di Varano) che conducono la classifica rispettivamente con 22, 21 e 18 punti.

Nelle prove ufficiali, alle quali hanno preso parte 33 Alfa Sud, il più veloce sui 1800 metri del tracciato è stato Luigi Calamai, alla media di 104,567 km orari; alle sue spalla sono finiti Schermi, Vasta, Drovandi.

PALLANUOTO

Ungheria - Italia 10-4

BUDAPEST — L'Ungheria ha battuto l'Italia per 10-4 (1-0, 5-1, 2-2, 2-1) nella partita decisiva della Coppa Hungaria di pallanuoto, assicurandosi praticamente il prestigioso trofeo. Marcatori: Ungheria: Horkai (4 goals), Farago (3), Csapo (2), Suadr (1). Italia: Gianni De Magistris (2), Baracchini e Pirone.

Nelle altre partite, l'URSS ha superato la Romania per 7 - 6, mentre la Jugoslavia ha battuto l'Olanda per 9 - 6.

TUFFI - CAGNOTTO

Al Lido di Bolzano vittoria di Giorgio Cagnotto nel meeting internazionale di tuffi.

SI E' APERTO UN «CASO» CLAMOROSO ALL'INDOMANI DELLA CESSIONE DEL SARDO

VIRDIS PUNTA I PIEDI: «NON VADO ALLA JUVENTUS»

Domani ci sarà un incontro fra il giocatore e Boniperti - Intransigente il presidente del Cagliari

CAGLIARI — *Pietro Paolo Virdis, l'ala sinistra del Cagliari passata alla Juventus in quella che è stata definita la più importante operazione della campagna acquisti dell'estate ha appreso la notizia del suo trasferimento alla Juventus a Calangianus, un paese della Sardegna settentrionale, dove si era recato per trascorrere alcune giornate di riposo fuori dalla portata dei suoi numerosi sostenitori. Virdis si è precipitato a Cagliari per saperne di più. Conversando con alcuni giornalisti ha manifestato l'intenzione di voler restare in Sardegna. E' scoppiato subito un «caso». Poi il giocatore si è chiuso in un mutismo assoluto e non si fa trovare da nessuno.*

Il trasferimento alla Juve, probabilmente, lo spaventa. Eppure fino a qualche settimana fa il suo sogno era quello di lasciare l'isola per approdare in «un grosso club». Aveva sempre detto a tutti che desiderava giocare per lo scudetto in modo da verificare le sue «reali capacità». Che cosa può avergli fatto cambiare parere così repentinamente nessuno lo sa.

«Dopo gli spareggi — spiega la madre che difende la "privacy" del figlio con fermezza non disgiunta da cortesia — il ragazzo è tornato trasformato. Pietro è un idealista — soggiunge — e il calore con cui l'hanno accolto i tifosi a Terni e a Genova ha lasciato il segno. Vuole portare il Cagliari in serie «A» e rimpiange di non esserci riuscito quest'anno. Soffre molto per questo fatto».

Il «caso» è stato affrontato nel tardo pomeriggio, quando Virdis si è incontrato con l'avv. Delogu, presidente del Cagliari. Domani ci sarà un incontro con Boniperti, che pare sia venuto, non a caso, a trascorrere il fine settimana in Sardegna.

Delogu è rimasto sorpreso della reazione dell'erede di Riva, anche se sta ripetendo un copione già interpretato dal «bomber». «Prima di andare a Milano — spiega il presidente — ho parlato del problema con Virdis, che aveva qualche legittima perplessità. Credo che il ragazzo si renderà conto di quanta importanza avrà questo trasferimento per la sua vita. Io sono convinto di aver agito per il bene del Cagliari e di Virdis, aggiunge Delogu, polemizzando a distanza con Riva, che ha espresso serie riserve sull'operazione.

Riva, infatti, intervistato dal giornale «Tuttoquotidiano» di Cagliari, ha criticato l'operato di Delogu, sostenendo che Virdis non doveva essere ceduto e che il presidente ha accettato le offerte di Boniperti per rimpinguare le esauste casse della società e impedire che un altro gruppo si facesse avanti con «un'ingente somma». Delogu però non accetta la polemica diretta. «Non commento queste osservazioni», si è limitato ad affermare, lasciando però intendere che questi fantomatici gruppi disposti a mettere soldi nella società si fanno avanti sempre dopo che le cose hanno avuto il loro corso.

«Non accetto il trasferimento alla Juventus. Il mio avvenire è in Sardegna. E' una decisione ponderata e dalla quale non tornerò mai indietro». Queste in sintesi le parole che Pietro Paolo Virdis ha detto all'avvocato Mariano Delogu ieri pomeriggio. L'incontro tra il calciatore e il presidente del Cagliari è avvenuto nello studio del penalista. «E' stato breve ma cordiale — ha spiegato l'avvocato Delogu — ho detto a Virdis che per me la questione era chiusa e che lui è della Juventus».

Virdis ha anche detto all'avv. Delogu che domani si recherà a Santa Teresa di Gallura, una località turistica della Sardegna settentrionale, per incontrarsi con Giampiero Boniperti. «L'incontro non cambierà nulla — ha detto Virdis a Delogu —: vado solo perché mi fa piacere conoscere Boniperti e per spiegargli le ragioni delle mie decisioni».

La madre di Virdis, rimasta vedova alcuni mesi fa, è favorevole al trasferimento del figlio. «Non capisco molto di queste cose — dice — ma penso che giocare in una grande squadra sia il sogno di tutti i ragazzi. Questo trasferimento potrebbe costituire una svolta decisiva nella sua vita».

Uno dei motivi che inducono Virdis ad avere perplessità sul trasferimento a Torino potrebbe essere costituito proprio dalla madre. Da quando è morto il padre, che era il suo più entusiasta sostenitore, Pietro Virdis è maturato improvvisamente. Sente sulle sue spalle, pur avendo tre sorelle più grandi, la responsabilità del capofamiglia e non se la sente di staccarsi dalla madre. Oppure, non è da escludere, che lo spaventi proprio il passaggio alla Juve. Chi lo conosce bene però scarta questa seconda ipotesi perché Virdis è un ragazzo dotato di temperamento, convinto dei propri mezzi.

COPPA DAVIS - L'ITALIA HA RISOLTO IN DUE GIORNATE LA QUALIFICAZIONE

Vinto anche il doppio: è fatta

Panatta e Bertolucci hanno piegato Norberg e Norback in quattro set - Oggi ultimi singolari

BAASTAD — L'Italia si è qualificata per la finale del gruppo «B» della zona europea di Coppa Davis, essendo in vantaggio per 3-0 sulla Svezia al termine della seconda giornata dell'incontro di semifinale.

Nel doppio di ieri gli azzurri Adriano Panatta e Paolo Bertolucci hanno sconfitto gli scandinavi Rolf Norberg e Jan Norback per 6-3, 6-3, 3-6, 6-4. Oggi Panatta incontrerà Norberg e Corrado Barazzutti affronterà Birger Andersson negli ultimi due singolari. Nel prossimo turno a fine mese l'Italia incontrerà la vincente di Spagna - Ungheria.

ATLETICA

Terza (finora) l'Italia ad Atene

ATENE — Al termine della prima giornata di gare al Karaiskakis di Atene l'Italia è in terza posizione, alle spalle della Repubblica democratica tedesca (63 punti) e della Cecoslovacchia (59), che precede di un solo punto la squadra italiana.

Il rendimento degli italiani è rientrato nelle previsioni della vigilia, con una serie di buoni piazzamenti che hanno consentito di tenere il passo della squadra cecoslovacca, espressasi su un rendimento davvero inaspettato. I temuti finlandesi al termine della prima giornata sono invece piuttosto staccati (48 punti) e non sembrano in grado di recuperare oggi.

L'Italia ha vinto due gare grazie al sorprendente Urlando che nel lancio del martello con 71,71 al secondo lancio è riuscito a precedere il più quotato tedesco Beilig, secondo con 71,32, e alla 4x100, grazie alla squalifica della Repubblica democratica tedesca, giunta prima sul traguardo di gara.

Per il resto i secondi posti di Mennea nei cento metri, di Fava nei diecimila metri, di Bruni nell'alto, il terzo posto di Montelatici nel peso e i quarti di Di Guida nei 400 metri e Siega nel lungo sono stati sufficienti a sostenere le sorti della squadra laddove il solo Minetti, ultimo nei 400 ostacoli, gara di apertura, ha costituito una grossa falla nello schieramento italiano.

La gara più attesa della giornata, i cento metri, si è risolta con una chiara vittoria del tedesco Eugen Ray che, presa la testa fin dall'avvio, controllava la progressione di Mennea, che non correva questa distanza dal settembre dello scorso anno. Per Ray il cronometro assegnava un eloquente 10"15, ad un solo centesimo dal suo primato e per Mennea era un 10"25, tempo che rappresenta il suo terzo risultato di ogni epoca.

CONSIGLIO FIGC

Campagna «semipro» fino al 25 luglio

A TORINO LA FINLANDIA

ROMA — Conferma per un anno di Enzo Bearzot alla guida della nazionale come allenatore delle rappresentative azzurre «A» e «B»; abolizione della carica di direttore generale delle squadre nazionali dopo l'abbandono di Fulvio Bernardini; coordinamento dell'attività delle squadre nazionali affidato alla presidenza federale e non a un dirigente azzurro; Torino sede di Italia - Finlandia del 15 ottobre prossimo; soddisfazione per l'andamento della campagna trasferimenti dei calciatori dopo l'abolizione del mercato: questi i risultati del Consiglio Federale della FIGC nella sua breve riunione di ieri.

Gli argomenti sono stati esposti, come tradizione, dal presidente federale Franco Carraro nel corso di una conferenza stampa tenuta al termine dei lavori. «Il Consiglio Federale — ha detto Carraro — ha preso atto con rammarico sincero della decisione di Bernardini di lasciare l'incarico di direttore delle squadre nazionali, lavoro che ha portato a termine molto bene nei tre anni di attività». Azeglio Vicini è stato confermato alla guida della «under 21», confermando le previsioni della vigilia. Quanto all'attività internazionale, oltre alla designazione di Italia - Finlandia, questi i dati relativi agli impegni delle altre squadre: la nazionale «B» giocherà venerdì 7 ottobre a Braunschweigh contro la Germania occidentale «B».

Carraro ha anche annunciato che l'Italia ha chiesto l'organizzazione della fase finale del campionato europeo del 1980, alla quale prenderanno parte per la prima volta otto squadre. Il consiglio ha inoltre assegnato il «Premio Mauro» (destinato all'arbitro maggiormente distintosi nella stagione) a Paolo Cesarin.

In merito all'iniziativa del presidente del Bologna, Conti, che avrebbe raccolto le firme di una ventina di presidenti di società per proporre Artemio Franchi quale reggente della Lega, attualmente presieduta da Griffi, Carraro si è limitato a dire che «i dirigenti di società per ora non hanno portato alcuna istanza».

In merito alla campagna trasferimenti, Carraro ha annunciato che il Consiglio Federale ha anticipato dal 5 agosto al 27 luglio il termine di trasferimenti di giocatori tra società dei settori professionisti e semiprofessionisti e tra società di semiprofessionisti.

BASEBALL

Alpina - Juventus oggi a Prosecco

Primi lanci e prime battute, stamane alle ore 9.30 e nel pomeriggio alle 15.30, sul nuovo diamante di Prosecco, fra l'Alpina e la Juventus di Torino nell'incontro in programma per la seconda giornata di ritorno della serie A di baseball.

MONDIALI A BUENOS AIRES

Il titolo del fioretto al sovietico Romankov

BUENOS AIRES — Il sovietico Alexandre Romankov, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Montreal, ha vinto il titolo mondiale di fioretto, precedendo con cinque vittorie il tedesco occidentale Harid Hein (4 vittorie) e l'italiano Carlo Montano, che ha totalizzato solamente due successi.

Per quanto riguarda la sciabola, Michele Maffei e Angelo Arcidiacono si sono qualificati per le finali del torneo individuale. Tomaso Montano, sconfitto negli scontri diretti, ha vinto il primo «repechage» e nutre ancora qualche speranza. Gli azzurri Dalla Barba e Mario Aldo Montano, quest'ultimo campione del mondo '73 e '74, sono stati invece eliminati. Montano ha accusato una contrattura al polpaccio sinistro che ha compromesso il suo rendimento. A contendere il successo agli italiani saranno i sovietici Nazlymov (attuale detentore del titolo), Bajenov e gli ungheresi Gedovari e Gerevich.

IL PIÙ VELOCE IN PROVA NELLA 350

Rientro di Cecotto al Gran Premio di Pesaro

MISANO — Bollente come il sole, così la vigilia del VI G. P. «Pesaro mobili - Bieffe», di motociclismo internazionale, terza del mototricolore, che si correrà oggi al «Santa Monica» di Misano Adriatico.

Dopo questa premessa, va sottolineato che nella classe 500 cc è emerso Luchinelli (Suzuki), mentre Bonera è in seconda posizione e il sorprendente North, che esordisce in questa classe, su Suzuki, ha ottenuto il terzo miglior tempo innanzi al francese Estrosi e all'italiano Giacomo Agostini.

Nella 350 cc va sottolineato il bel ritorno di Cecotto su Yamaha, che è ritornato a gareggiare dopo il gravissimo incidente del 1.o maggio a Salisburgo; Cecotto infatti, in questa classe, ha girato il più veloce di tutti, mentre Agostini ha realizzato il quindicesimo tempo.

Nella 250 cc sono emersi Consalvi su Yamaha, il venezuelano Nannini, nonché il fortissimo Mario Lega su Morbidelli, cioè il conduttore che è il capo classifica mondiale.

Nella 125 cc Paolo Bianchi su Morbidelli ha confermato se stesso, effettuando il giro più veloce davanti all'italiano Lazzarini.

Nella 50 cc invece, è Lazzarini su Kreidler che ha girato il più veloce di tutti. Il triestino Però, su Kreidler anch'egli, ha effettuato il terzo miglior tempo; è stato infatti il migliore di tutti i triestini in prova ieri; Rinaudo ha girato con il 14.o tempo e Raduffo con il 16.o. Da questi dati sommari si può dedurre veramente che oggi questa sesta edizione del «Pesaro - mobili» sarà veramente al fulmicotone.

Domenico Fedeli

OGGI DUE TAPPE CON UNA CRONOSCALATA

FINALMENTE AL TOUR IL GIORNO DELLA VERITÀ?

THONON LES BAINS — Doveva essere la prima tappa della verità per questa edizione del Tour, monotona e, almeno finora, priva di interesse.

Tappa della verità perché prima tra le tappe alpine e in grado di dimostrare, con i suoi 230 chilometri e i due colli, anche se non troppo impegnativi da scalare, se i migliori hanno intenzione di darsi battaglia o attendono nell'indifferenza la conclusione del Tour. E la verità puntuale è venuta a galla, negando però ancora una volta la più piccola emozione.

Quiflen è giunto al traguardo con poco più di tre minuti di vantaggio, mentre Esclassen ha preceduto la maglia gialla Thurau nella volata del gruppo, dove l'italiano Santambrogio ha colto la quinta piazza.

Oggi la quindicesima tappa sarà divisa in due frazioni. Al mattino la carovana si sposterà da Thonon les Bains a Morzine attraverso 105 chilometri, mentre nel pomeriggio si disputerà una frazione a cronometro in salita di 14 chilometri nel centro abitato di Morzine.

ORDINE D'ARRIVO

1) Bernard Quilfen (Fr) in 6 ore 15'46" alla media di km 36,725, 2) Esclassan (Fr a 3'14", 3) Thurau (Germ. occ.), 4) De Cauwer (Bel), 5) Santambrogio (It), 6) Thaler (Germ. occ.), 7) Merckx (Bel), 8) Ovion (Fr), 9) Kuiper (Ol), 10) Bosis (Fr), tutti con il tempo di Esclassan.

CLASSIFICA GENERALE

1) Dietrich Thurau (Germ. occ) 84 ore 30'20", 2) Merckx (Bel) a 51", 3) Thevenet (Fr) a 1'22", 4) Kuiper (Ol) a 1'40", 5) Meslet (Fr) a 2'09", 6) Van Impe (Bel) a 2'15", 7) Laurent (Fr) a 2'52", 8) Villemiane (Fr) a 2'53", 9) Galdos Sp) a 3'02, 10) Zoetemelk (Ol) a 3'40".

HANDICAP A INVITO SUL MIGLIO «CLOU» A MONTEBELLO

FROSINONE ALL'INSEGUIMENTO NEL PREMIO AZIENDA DI SOGGIORNO

Dovrà rendere 40 metri stasera Frosinone nel Premio Azienda autonoma soggiorno e turismo. Il vecchio protagonista di tante belle battaglie sarà ancora una volta il favorito, a dispetto del tipo di corsa che non è quello più gradito, poiché è nelle corse in linea che il figlio di Adriana offre il maggior rendimento.

Quaranta metri a Estuario, Falanza, Uggiano e Regulus, e venti metri a Umenia, il bravo Frosinone dovrebbe saperli rendere, ma è ovvio che dovrà impegnarsi con sollecitudine, tirando quindi fuori un ragguaglio di una certa consistenza, se vorrà ridurre alla resa il plotoncino di avversari. Di questi, saranno Regulus e Falanza che Frosinone dovrà tenere d'occhio, ma anche Umenia dovrebbe correre onorevolmente in uno schema di gara adatto alle sue caratteristiche. Pertanto in previsione un miglio divertente. Deciderà la stoccata tagliete di Frosinone?

Anche i gentlemen, di scena in apertura alle 20.45, saranno alle prese in una prova di velocità. Due vittorie consecutive dicono della buona vena di Parceque, però Timavo e Premilcuore possono competere benissimo con il figlio di Metrica.

Per i 4 anni la corsa successiva. Pindaro, che ha lasciato l'amaro in bocca ai suoi sostenitori per lo sbaglio commesso quando aveva ormai la corsa in... tasca, mira ad una pronta riabilitazione. L'ospite Cordofan all'occasione dovrà misurare l'attuale validità della concorrenza.

I nostri favoriti:

Premio del Villeggianti: Premilcuore, Parceque. Premio degli Svaghi: Pindaro, Cordofan, Romance. Premio della Villeggiatura: Fibbia, Design, Oberdan. Premio degli Spettacoli: Fottuto, Fattone, Dorice. Premio dei Ritrovi (Totip): Brandino, Vuttera, Riccio da Parma. Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo: Frosinone, Regulus, Umenia. Premio del Turismo: Feroce, Tomaso d'Ausa, Erik. Premio degli Ospiti: Furiosino, Virgulto, Panna.

La corsa Totip sulla media distanza Vuttera e Riccio da Parma cercheranno di sfruttare il vantaggio nei confronti dei penalizzati Pothier, Pelagio e Brandino.

M. G.

La Tris: 14-2-9

Facile vittoria di Stillo nella Tris disputata a Montecatini. Il cavallo di Gubellini ha spaziato alla distanza venendo a piegare il battistrada Coquelicot che doveva arrendersi poi anche all'attendista Flash. Quarto Elastico, e vicini Busso e Savio, mentre hanno deluso gli attesi Izmir e Baiocco.

Il totalizzatire ha pagato 107; 57, 90, 36; (176 per l'accoppiata a gruppi 7-1). Monte premi lire 283 milioni 600.800; combinazione vincente 14-2-9 azzeccata da 239 scommettitori.

LE REGATE A SISTIANA

Il golfo di Trieste ha donato ieri una prima giornata delle triangolari della Pietas Julia di Sistiana, di quelle memorabili, borino teso (8-9 m), mare mosso, bella presenza di concorrenti, anche se alcuni armi fra i più qualificati si sono portati sul lago di Garda per altre manifestazioni di manifestazioni di maggior impegno. Erano in regata 470, FJ e Laser.

C'è da narrare un episodio. Andrea de Manzini, senza dubbio il più forte e il più esperto laserista del golfo, assente in queste ultime regate per impegni di studio, non voleva mancare a questo appuntamento con il borino. Sennonché suo zio Carlo, vecchio skipper di nobile schiatta, lo ha intrattenuto al capezzale d'ospedale sino a tardi. Sta molto male e tutta la dinastia dei de Manzini ne soffre. C'è una sorta di malinconia intorno alle molte barche che appartengono a questi antichi navigatori capodistriani. Andrea tuttavia, quando mancavano solo due ore alla partenza, ha indossato la muta di gomma, ha ammarato il Laser e s'è messo nelle mani della bora che lo ha sospinto col suo Niente in tempo all'allineamento di partenza. Naturalmente partire e arrivare primo è stato tutt'uno, per Andrea.

Sempre in questa acrobatica classe planante, si sono avute conferme di Scheri (Svoc Monfalcone) su Pitima; di Fioretto su Praticamente no, della stessa società, mentre ha fatto capolino Zappetti con Blue Shark (Pietas Julia) che ha proceduto il suo compagno di scuderia Sferen su Piancavallo.

Per i fortissimi muggesani Bertocchi e Gerin (già designati a rappresentare l'Italia ai mondiali di Hiamans, Giappone) è stato ieri, nel 470, come andare a nozze. Uno spossalizio perfetto con il vento e con l'onda del loro Bibi. Si sono fatti molto onore anche Deangelis e Seriani della società organizzatrice (su Snapy) e Zennaro e Ferluga della Tristina della Vela con Lady Anne. Nelle prime posizioni ancora i veneziani Nascimbeni-Bertodini (su Woodstock del DVV) e Buso-Fuser su Dened. del Club Hannibal di Monfalcone.

Octopus, con Catanzaro e Marzio Lorenzini, ha data alla Pietas Julia la vittoria di giornata.

Italo Soncini

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Serie A: ALPINA-JUVENTUS TORINO, campo di Prosecco, ore 9.30 e ore 15.30.

Serie C. TERGESTE-UMANITA' GORIZIA, campo di Villa Opicina, ore 16.

SOFTBALL

Serie B: MODE GIOVANI - TERGESTE, campo del Villaggio del Pescatore, ore 10.

PALLANUOTO

Serie B: EDERA-LERICI, piscina «B. Bianchi», ore 18.30; TRIESTINA-BOGLIASCO, piscina «B. Bianchi», ore 19.30.

TENNIS

Quinta edizione della «Coppa Italsider», torneo riservato ai terza categoria non classificati. Campi di Servola, ore 9.

CICLISMO

XXIII edizione della «Coppa Città di Trieste» per veterani categoria A e B. Partenza ore 10 da San Dorligo della Valle e arrivo nella stessa località dopo 84 chilometri.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 20.45.

A Grado la Pagnossin supera l'Hurlingham

KVARNER RIJEKA 87 (35)
CHINAMARTINI 68 (40)

KVARNER: Pilepic 14, Bolf, Stojanovic, Sagadi 8, Milicevic 19, Maslak (6), Gabrovac 16, Ergegovic 9, Rebek, Jugo 15, Klobucar. All. Rimac.

CHINAMARTINI: Cervino 5, Barbieri 2, Medeot, Benatti, Mina 18, Fioretti, Marietta 7, Card 10, Kirkland 2, Florio 6, Palcari, Koder 18, All. Mangano.

ARBITRI: Mogorovich e Strissia di Trieste.

PAGNOSSIN GORIZIA 90 (60)
HURLINGHAM TS 84 (40)

PAGNOSSIN: Savio 24, Furlan, Johnson 18, Gregorat, Ardessi 6, Fortunato 9, Turello, Flebus 25, Putin, Bruni 8. All. Benvenuto.

HURLINGHAM: Ritossa 4, Forza 4, Scolini 6, Vidorno 4, Meneghel 8, Oberman 28, Jacuzzo 10, Bristow 20, Avon 2. All. Petazzi.

ARBITRI: Goriato di Udine e Verh di Trieste.

GRADO — Con un gran primo tempo, la Pagnossin di Gorizia ha costretto alla resa il quintetto triestino dell'Hurlingham, che, d'altra parte, l'allenatore Petazzi ha portato a Grado soprattutto per vedere all'opera il due americani tra i quali verrà scelto quello da affiancare a De Vries (assente in questa occasione) nel prossimo campionato. Con questa vittoria i ragazzi di Benvenuto hanno posto decisamente la loro candidatura per la conquista del Trofeo «Città di Grado». Al termine della seconda giornata la classifica vedeva in testa la Pagnossin con quattro punti seguita da Hurlingham e Kverner a quota due, mentre la Chinamartini, nonostante o a causa dei tre americani schieratì nel quintetto, è rimasta delusa da due secche batoste.

L'incontro più atteso del secondo turno è stato quello tra triestini e goriziani, che hanno avuto modo di verificare le loro forze anche sulle tribune, gremite di tifosi delle due squadre. La Pagnossin ha fatto tutto nel primo tempo, con spunti di gioco brillante e soprattutto una gran velocità d'azione, che ha mandato i triestini. Nella ripresa, Petazzi ha finalmente riorganizzato le sue file e l'Hurlingham, trascinato da Oberman e Scolini, è riuscito a ridurre lo scarto dei venti punti alla fine del primo tempo fino a sole tre lunghezze a due minuti dal termine.

La sfida è stata appassionante, seguita con calore da un pubblico tanto numeroso quanto esperto, ed ha messo in luce, da una parte la solidità del quintetto goriziano con Savio (47 punti in due partite) e Flebus (41 punti) in gran forma, dall'altra la vitalità dei giovani triestini, cui va il merito della rimonta nel finale, e l'agilità e precisione di Oberman che, autore di ben 63 punti in due incontri, nonostante l'apparente «fragilità» sembra favorito agli occhi di Petazi rispetto all'altro americano Bristow, che pure ha messo a segno 53 punti nei due incontri finora giocati, ma non ha dimostrato la stessa versatilità nei ruoli e la fantasia del gioco di Oberman.

Luciano Sanson

Date d'inizio campionati di basket

ROMA — Il prossimo campionato di serie «A» comincerà il 23 ottobre, mentre quelli di «B», «C», e «D» con una settimana di anticipo, e cioè domenica 16 ottobre. La serie «A» femminile del prossimo anno farà il suo debutto il 9 ottobre, mentre la «B» e la «C» rispettivamente il 23 ed il 30 ottobre. Lo ha deciso il consiglio direttivo del settore agonistico federale, riunito a Roma sotto la presidenza del consigliere federale Luciano Acciari.

PALLANUOTO SERIE «B»

Bogliasco - Edera 13-6
(5-2; 2-0; 2-1; 4-3).
Tristina - Lerici 9-6
(0-1; 2-2; 4-1; 3-2).

SERIE «C»

Cus Trieste - R. N. Udine 16-3
R. N. Trento - Udinese nuoto 3-3.

In coerenza alla tradizione di offrire sempre il miglior servizio alla nostra clientela sportiva, siamo lieti di annunciare che sino a tutto il mese di luglio ci avvarremo della collaborazione di

LEO BASSI E FLAVIO MAZZOCCHI

la cui esperienza ed assistenza consentiranno al cliente il miglior acquisto di attrezzatura ed abbigliamento da tennis. Essi si alterneranno alla consulenza che sarà effettuata ogni giorno dalle ore 17 alle ore 19 ed il sabato anche dalle ore 10 alle ore 12.

Godina SPORT

Via Carducci 10

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani

L'esperienza artigianale al servizio del consumatore
COLORI E CORNICI FRANCO
TS - via Toti 12
Tel. 790041

SE PENSATE AD UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F.V.G.
fotorex
E' ALL'AVANGUARDIA
Viale XX Settembre n. 46
Tel. 766568

LAVANDERIA E PULITURA A SECCO
LILIANA
noleggio biancheria per ristoranti
Viale Ippodromo 12
Telefono 771145

STUDIO G
VIA S. MICHELE 7/a
Tel. 62259
moquette

CASSEFORTI - PORTE BLINDATE - SERRATURE E CILINDRI DI SICUREZZA - MANIGLIE PER PORTE E FINESTRE
Come sempre a prezzi e condizioni speciali
TECNO FERRAMENTA
Via Coroneo 17 - Tel. 761913
Via Flavia 7 - Telef. 811294

CERCANSI
AMPOSESSI cultura media da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I.B.M. di TRIESTE, GORIZIA e Provincia.
Breve training serale a Trieste. Stipendi per programmatori ben qualificati L. 400/600.000 mensili. Per appuntamento tel. (02) 270888 ore 9-13 o 15-18 oppure scrivere
CENTRO ELETTRONICO ZURIGO
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

ARQUATI
CORNICI DA PARATI
E
BATTISCOPA IN LEGNO
Via Crispi 4, telef. 750983
Laboratorio Via Vergerio 9/1, tel. 768633

A Trieste la nuova Concessionaria
VOLKSWAGEN - AUDI
AC
Autosalone CATULLO
Via Fabio Severo, 34
Tel. 566464
VI OFFRE IN PRONTA CONSEGNA:
Audi 100

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740


AMBULATORIO VETERINARIO
dott. P. Ghilarducci
Specialista malattie dei piccoli animali
MEDICINA INTERNA
CHIRURGIA - ANALISI
10 - 12.30 — 17 - 19.30
escluso giovedì mattina
Festivi 10 - 12
Via Carpineto 8/1 (Valmaura)
Tel. 827902

MINISTERO P.T.
DIREZIONE PROVINCIALE P.T. DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 16-7-1977 ai sensi della Legge 2-2-1973, n. 14, è stato pubblicato all'Albo della DIREZIONE PROVINCIALE P.T. di TRIESTE l'avviso di gara a licitazione privata per l'affidamento dell'appalto della fornitura di combustibili per il riscaldamento degli edifici p.t. durante la stagione invernale 1977-1978.

Importo a base di gara L. 12.740.000 più I.V.A.

Le imprese interessate a concorrere potranno presentare domanda in carta legale da inviare a mezzo raccomandata alla DIREZIONE PROVINCIALE P. T. - UFFICIO ECONOMATO - P.zza V. Veneto, n. 1 - 34100 TRIESTE, entro 10 giorni dalla suddetta data di pubblicazione.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

Il signor DEROSA GUIDO, nato a Trieste il 6-11-1919, ha presentato istanza di riabilitazione civile. Chiunque abbia interesse potrà presentare opposizione entro trenta giorni dall'affissione alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste.

STABILIMENTO PIROTECNICO
GARBARINO
FUOCHI ARTIFICIALI E POLVERI PIRICHE
TRADIZIONE PIROTECNICA DAL 1890
SAN SALVATORE (Genova) - Casella Postale n. 26 di Chiavari
Telefono (0185) 380438 - 380133
FUOCHI ARTIFICIALI - ARTE - BRIVIDO - PASSIONE - MESTIERE

In questo grande campo artistico vantiamo noi una lunga e gloriosa tradizione che ebbe inizio nel 1890 per merito del nostro nonno materno il quale aveva fondato altrove detta attività arricchendosi, ovunque portava la sua esperienza artistica, di fama indiscussa ed intramontabile. Trasferitosi a S. Salvatore, abbiamo creato un modernissimo stabilimento pirotecnico, razionale, funzionale, desiderosi di ricalcare, come serietà e preparazione artistica, le prestigiose orme dell'Avo. Ci permettiamo darVi, a titolo orientativo, un cenno della ns. plurima attività: fuochi artificiali diurni e notturni, attrazioni e fantasmagorie pirotecniche; spettacoli pirotecnici folkloristici; Incendi di Torri, Campanili, Disegni, Stemmi, Iscrizioni, Fiaccolate lungo le Riviere del mare o dei laghi, che illumineranno a giorno il paesaggio creando uno spettacolo suggestivo indimenticabile, il migliore ricordo delle dolci notti d'estate. Possiamo fornire inoltre bengala e bengalini per coreografie luminose sul mare o sui laghi nelle notti d'estate. Battaglie navali sul mare o sui laghi. Rievocazioni storiche. Bengala, Torce a vento, Cascate, Candele Romane per processioni e per fiaccolate. Per ogni occorrenza preghiamoVi di volerci interpellare pronti ad inviare ovunque i nostri tecnici perché studino assieme al Comitato il migliore spettacolo da eseguire a chiusura dei festeggiamenti del luogo. Fiduciosi, ringraziando salutiamo tutti i nostri clienti attuali e futuri.

A.C. VIA COLOGNA vendesi appartamento primingresso salone 2 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ascensore riscaldamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 13992 S

A.C. LOCALE SAN GIACOMO libero mq 80 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 13993 S

A.C. GHIRLANDAIO vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina doccia wc soleggiatissimi, Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 13993 S

A.I. SERVOLA - VILLA con 1400 mq GIARDINO, 5 stanze, doppi servizi, cantinetta rustica. Riscaldamento vendesi Libera 75.000.000. ESPERIA, Battisti 4, Tel. 750777. 13999 S

A.I. DONADONI. 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento 23 milioni, MINIMO CONTANTI 13 milioni. Rimanenza mutuo. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 13999 S

A.I. VENTISETTEMBRE. V piano. BELLISSIMO. 2 stanze, cucina, bagno, LIBERO 16.000.000 trattabile MINIMO CONTANTI 9.000.000. Rimanenza mutuo. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 13999 S

A.I. S. GIACOMO. LIBERO VISTA MARE. 2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta 23.000.000 MINIMO CONTANTI 15.000.000. Rimanenza mutuo. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 13999 S

A.I. SVEVO. BELLISSIMO. Stanza, saloncino, servizi, terrazza, ogni comforts. 25.000.000. MINIMO CONTANTI 12.500.000. Rimanenza mutuo. ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 13999 S

A.I. MANSARDE STAZIONE - GINNASTICA - GAITTERI. Vendonsi. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 13999 S

A.I. LOCALI D'AFFARI. Affittasi zona MARINA di mq 96, 56 e 114. Vendonsi, Mutui fino 50% ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 13999 S

A.I. BOX auto mq 31. Via Pinguente. Vendesi 7.000.000. CONTANTI 3.500.000. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 13999 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata casale, panorama sul golfo. PREZZI BLOCCATI. Mutuo fondiario, ultimi bellissimi appartamenti con terrazze, cantina, giardino comune. Rifiniture accurate, isolazioni termiche, boxauto, AGEP, Zanetti 1. Tel. 796466. 13991 S

A. SUPERPANORAMICO con portico e vasta terrazza, appartamento particolare in palazzina, zona tranquilla, tra il verde, con posto macchina garage, ecc. Prezzo bloccato vende direttamente Impresa costruzioni. Per visita telefonare 37973. 14019 S

A. VIA OVIDIO condominio vista panoramica, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, biservizi, giardinetti privati, terrazze, cantina, boxauto. Attici vista mare. Vendita prezzi bloccati, consegne agosto. Mutuo fondiario. AGEP, Zanetti 1. Tel. 796466. 13990 S

A Duino centro vendesi casetta con giardino. Tel. 208165. 2176 S

A Monfalcone centro primo ingresso piano attico appartamento 3 stanze grande salone cucina due bagni due terrazze 50 mq vendesi 25 milioni più mutuo 80.000 mensili. Telefonare 44411. 4 S

ACQUISTO soffitta da restaurare uso abitazione telefonare 741343. 13994 S

AFFARONE urgentemente vendo, Altura, bicamere, saloncino. Panoramico cucinino bagno, terrazze, soffitta. Tel. 870106. 13973 S

AGENZIA «Casa Mia» cerca per proprio cliente salone, due stanze, doppi servizi, Muggia. Giulia 13, tel. 794286. 14099 S

AGENZIA Casa Mia vende centralissimo 7 stanze cucina doppi servizi vera occasione. Giulia 13, 794286. 14017 S

AGENZIA Casa Mia cerca per propri clienti appartamenti qualsiasi tipo zona anche da restaurare offre pubblicità e stime gratuite e competente assistenza fino al contratto definitivo Giulia 13 794286. 14099 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo seminuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo posto macchina ottima occasione Giulia 13 794286. 14017 S

AGENZIA Immobiliare «Italia» Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 0481-74404. A Gorizia Corso Italia angolo via Bellini nuova costruzione disponiamo negozi-appartamenti con 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, doppi-tripli servizi. Gorizia via Rossini palazzina «Corallo» appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, 1-2 servizi. Mutuo fino al 70 p.c. Per informazioni, visione progetti e vendite il nostro ufficio è a Vostra disposizione nel cantiere di Corso Italia, tel. 0481-82135 oppure a Monfalcone in via XXV Aprile 47, tel. 0481-74404. Monfalcone via Duca d'Aosta condominio «Duca d'Aosta B» in piani diversi ultimi appartamenti in fase di finitura. Piano terra grande negozio mq 450 con 12 vetrine. Consegna fine luglio 77. Monfalcone zona industriale Lisert vendiamo capannone mq 1400 coperti e mq 2100 scoperti, riscaldamento, uffici, mense, spogliatoio operai libero. Solo attività industriale. Monfalcone in zone diverse disponiamo appartamenti liberi pronto ingresso, nuovi con mutuo. 700 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953, VENDE: ZONA DREHER, appartamento pronto ingresso, rimesso a nuovo, 3 stanze, cucinetta, ripostiglio, servizi separati, cantina, 2 poggioli, III piano ascensore, riscaldamento centrale. VIA I. DELLA CROCE, appartamento pronto ingresso. 4 stanze, cucina, bagno, w.c., cantina, IV p. ascensore, riscaldamento centrale. VIA DIAZ, appartamento pronto ingresso, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno w.c., ripostiglio, terrazza, III p. ascensore, riscaldamento centrale. VIA GAITTERI, appartamentioo in soffitta, restaurato, pronto ingresso. 14103 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953. VENDE: VIA PUCCINI, ottimo investimento, 2 appartamenti occupati 13.000.000, cadauno, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, I e II piano ascensore, riscaldamento centrale, acqua centralizzata. VIA TOR S. PIERO, appartamento occupato, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, w. c., cantina, due poggioli, II p. ascensore, riscaldamento autonomo. 14103 S

APPARTAMENTI in palazzina Brigata Casale panoramici vista mare verde proprio minimo contanti 5.300.000. Vende geom. SBISA' tel. 776700. 14136 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi, mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. TA 2194 S

APPARTAMENTI pronti, costruendi «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi, mutuo. Ing Battara, Donota 4. Telefono 64412. 13997 S

APPARTAMENTINO piano ammezzato interno vendesi via Giulia 26 dalle 10-12. 14147 S

Continua in 16.a pagina

†

Il giorno 15 luglio si è conclusa l'operosa esistenza interamente dedicata alla famiglia ed al bene dell'umanità del

PROF. DOTT.
Antonio Mezzari
già Primario della Divisione Ortopedica dell'Ospedale Maggiore di Trieste
Ten. Col. di compl.
Cavaliere di Vittorio Veneto
«Ragazzo del 99»

Affranti dal dolore lo piangono la moglie MARIANGELA, la figlia ROSELLA con il marito GIUSEPPE FALCONETTI, il figlio BRUNO, il fratello GIOVANNI, la suocera, la zia, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. PAOLO TURK che amorevolmente lo ha assistito in tutti questi anni di malattia, al dott. WEISS e i medici della Divisione Medicina d'Urgenza, al prof. D'AGNOLO e i medici della III Divisione Medica, al Personale della Casa di Cura Igea, nonché all'affezionata ELVIRA.

La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 18 corrente alle ore 9.30 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore da dove la salma partirà per essere tumulata nella tomba di famiglia di Lanzo d'Intelvi (Como).

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 17 luglio 1977

Addolorati si associano i cugini:
— dott. ing. CAMILLO E MARIJKE BIANCHI
— dott. ANTONIO MEZZARI
— TERESINA TADINI - BREVIGLIERI
— LUCIA MANZUTTO e famiglie congiunte

Trieste, 17 luglio 1977

Si uniscono al dolore per la scomparsa del caro amico e collega:
— prof. dott. LUIGI GIARELLI
— prof. dott. PIERFRANCESCO MUNARI e signora
— prof. dott. ALBERTO FUSARI

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipano vivamente al dolore:
— ANTONIO e LINA FALCONETTI

Trieste, 17 luglio 1977

Si associano al lutto della famiglia MEZZARI gli amici:
— BRUNO e INES BOSETTI
— ITALIA e NIVES BRUMAT
— SALVATORE ATTANASIO e signora

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipano al dolore della famiglia la Madre Superiora e le Reverende Suore dell'Istituto Elio-Ortopedico di Lanzo d'Intelvi.

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipa al lutto della famiglia MEZZARI il rag. MENOTTI PACCHERINI.

Trieste, 17 luglio 1977

LUIGI e BRUNA D'ONOFRIO si associano al lutto della famiglia MEZZARI.

Trieste, 17 luglio 1977

Prendono parte al lutto:
— BRUNO ed ELDA COLOMBIN
— GIOVANNA COLOMBIN
— GIULIO e CARMELA DI ROCCO
— ROBERTO DI ROCCO

Trieste, 17 luglio 1977

I medici della Divisione Ortopedica partecipano al lutto per la morte del

PROF.
Antonio Mezzari
— GIUSEPPE BOTTERI
— STELIO REDONI
— ARTURO VALENTI
— ANTONIO NUCIARI
— SERGIO STEFFE'
— ENRICO CARNINCI
— PASQUALE GAMBA

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipano al lutto LUCIANO, BRUNA, RAFFAELLA BRUMAT.

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipano al lutto
— ARRIGO e DORA POLACCO

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipa al lutto
— LORIS e MARISA PREMUDA

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipano al lutto
— NINI e IOLANDA BRUMAT

Trieste, 17 luglio 1977

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— PIERO, PAOLO e ZORA CORONICA
— TINO e ANDA BABICH

Trieste, 17 luglio 1977

†

Si è spenta

Nicolina Mlas ved. Depangher
da Capodistria

Ne danno l'annuncio i figli NELLO, GIANNA in RIOSA, NICO, MANLIO, MARIO, il fratello NICOLO' MILIANI, le sorelle IRENE e NARCISA (assenti), familiari e parenti tutti.

Un grazie ai Medici e personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1977

Si associa al lutto la famiglia CREVATIN.

Trieste, 17 luglio 1977

†

Alberto Visintin

è tornato alla casa del Padre.
A tumulazione avvenuta la famiglia tutta lo annuncia a quanti Lo conobbero e stimarono.

Torino - Monfalcone, 17 luglio 1977

Partecipa al lutto la famiglia POLI.

Monfalcone, 17 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Roma Desenibus

si ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Le sorelle e i fratelli

Trieste, 17 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Beniamino Possa
da Torre di Parenzo

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.
Un grazie particolare alla «Famea Parentina».

I FAMILIARI

Trieste, 17 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

Giovanna Abram ved. Zeriani

vada il nostro sentito ringraziamento e in particolare al dott. BRUNO UBERTI per le sue amorevoli cure.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 19 corr. alle ore 7 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Famiglie
ZERIANI - D'ERCOLE

Trieste, 17 luglio 1977

Nel X anniversario della morte di

Riccardo Gelsi

una S. Messa verrà celebrata nella chiesa Pio X via Revoltella oggi alle ore 19.
Una preco per tutti i nostri morti.

VALERIA GELSI IN BULFON, MARIO e GIORGIO

Trieste, 17 luglio 1977

†

Il 14 luglio è mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Flavio Balzano

Desolati ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, la zia ERNESTA, zio FULVIO e i cugini FRANCO e VIVIANA, zia LIBERA ed il cugino ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipano al lutto:
— Famiglie ANTOGNOLI e CETA

Trieste, 17 luglio 1977

Prendono parte al lutto le famiglie:
— CALZONI
— MENNUNI

Trieste, 17 luglio 1977

Profondamente addolorata per la perdita del caro

Flavio

si associa al lutto della famiglia BALZANO la famiglia VASTOLA.

Trieste, 17 luglio 1977

Uniti nel dolore per l'immatura scomparsa del caro nipote

Flavio

zii MARIA, RENATO, MARIO, BRUNO e famiglie.

Trieste, 17 luglio 1977

Si associano al dolore della famiglia BALZANO: famiglie RAZZA, GIACOMELLIe ZOTTI.

Trieste, 17 luglio 1977

Le famiglie BUTTIRO-PIGNATELLI partecipano al dolore di PINO e CLAUDIA per la prematura scomparsa di

Flavio

Trieste, 17 luglio 1977

†

Dopo breve malattia a San Giusto si è spenta

Carla Geat ved. Pecorari
di anni 77

I figli, le nuore, le sorelle, il fratello ed i nipoti ne danno il triste annuncio.
I funerali seguiranno a Gradisca domani, lunedì 18 luglio, alle ore 16 nella Chiesa del Mercaduzzo.

Gorizia - Gradisca d'Isonzo, 17 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MILIA profondamente commosse per le attestazioni di affetto e stima manifestate in occasione della scomparsa del loro indimenticabile

Giorgio

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

Trieste, 17 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Bruno Birti

commossa ringrazia amici, conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore, in particolare la Società EMAX SpA, i nuovi proprietari del TERGESTEO con tutto il personale.

Trieste, 17 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giulio Znidarcic

ringraziamo tutte quelle persone che hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 17 luglio 1977

ANNIVERSARIO

Nel IV anniversario della scomparsa della nostra cara

Maria Tomizza

il marito VALERIO, la figlia, il genero e parenti tutti La ricordano con affetto.

Trieste, 17 luglio 1977

17-7-1976 — 17-7-1977

Ricorre oggi il I anniversario della morte di

Maria Taucer ved. Pellegrini

I figli, i nipoti, i familiari tutti La ricordano.

Trieste, 17 luglio 1977

†

Il giorno 16 luglio, munito dei conforti religiosi, si è spento il

N. H. DOTT.
Carlo de Manzini

Lo annunciano la moglie WANDA ZAKLINSKA, con cuore materno GIOVANNA de MANZINI GARBIN, i fratelli PIERO con la moglie FRANCA VIDOLI, PAOLO con la moglie LAURA ZANETTI, ZANETTO con la moglie CARLA PALTENGHI, la suocera GERMAINE ZAKLINSKA GIROD.

I funerali avranno luogo il giorno martedì 19 luglio dalle porte del Cimitero di Sant'Anna alle ore 10.45.

Si prega di non inviare fiori

Trieste, 17 luglio 1977

Piangono il loro

Barba Carlo

i nipoti:
— CARLO con la moglie YASUKO SHINKAWA
— ANTONIETTA col marito
— LUIGI VATALARO
— ISABELLA col marito CESARE BRAULIN
— MARIANTONIETA col marito PAOLO MICCOLI
— CHIARA
— ANDREA
— NICOLO'

Trieste, 17 luglio 1977

†

Il giorno 15 luglio si è spenta serenamente l'anima buona di

Giuseppina Vascotto ved. Pasutto

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia MIRELLA con il marito UMBERTO MONASSI unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 18 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Pertot (Ivo)

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore e ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

I familiari
e parenti tutti

Aurisina, 17 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Mario Tedesco

ringraziamo tutti coloro che sono stati vicini al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 17 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Oscar Castelli

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 luglio 1977

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte del caro

Otello Sabadini

lo ricordano la moglie ANITA, figlia VALNEA, nipote e genero e le FAMIGLIE D'AQUINO e BREZZI.

Trieste, 17 luglio 1977

Nel secondo anniversario di morte del mio caro marito

Argeo Smeraldi

con il dolore di quel giorno, con l'amore di sempre Lo ricorda la moglie.
Una Santa Messa verrà celebrata oggi nella Chiesa di Rolano, ore 11.30.

Trieste, 17 luglio 1977

†

Il 14 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Andrian ved. Collini

Con profondo dolore lo annunciano il figlio ENNIO con la moglie GABRIELLA, le nipoti PAOLA, ENRICA, la sorella EVELINA, il fratello ERMENEGILDO, i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì, ore 8.30, dalla Cappella del Cimitero.

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipa al dolore per la perdita della cara

Angelina

MARIA OPIGLIA.

Trieste, 17 luglio 1977

Prendono parte al lutto:
— MARIAVITTORIA
— NEVEA
— LOREDANA

Trieste, 17 luglio 1977

†

Il 15 corrente è mancato il nostro caro

Eugenio Passler

Con profondo dolore lo annunciano le figlie CAROLYN, EMILY e ANNA, le sorelle ANNA ved. ROSELLI e BARBARA vedova CARDAHY, il fratello GIORGIO e BIANCA, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata MARIA COVRA.
Un sentito grazie ai Medici e al personale della I Geriatria per le premurose cure.
I funerali seguiranno lunedì 18 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipa al lutto la società MATATHIAS EDIL LEGNAMI.

Trieste, 17 luglio 1977

Si associano al lutto:
— CLAUDIA SPOTO
— PIETRO STURMAN
— CARLO MOSELLI

Trieste, 17 luglio 1977

†

Il 15 luglio è mancato al nostro affetto

Luciano Saitti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, la figlia LUCIANA con il marito e la nipotina DANIELA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1977

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Nardin ved. Sancin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
In particolar modo si ringraziano il primario prof. VALENTE, i medici ed il personale della II Lungodegenti - III piano - dell'Ospedale di San Giovanni per le cure ed attenzioni prestate.

I familiari

Trieste, 17 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alberto Vergerio

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 luglio 1977

Ringraziamo commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Pia Boz ved. Visintin

Ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie
CLEMENTE e BEY

Trieste, 17 luglio 1977

18-7-1976 — 18-7-1977

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Elda De Pol ved. de Erbotti

La ricordano con immutato affetto i cognati ENZO ed HELGA.

Trieste, 17 luglio 1977

ANNIVERSARIO

A due anni dalla scomparsa il nostro caro

PROF.
Mario Carravetta

è ricordato con imperitura riconoscenza e immutato affetto da IVETTE PAGOTTO e MARITO.

Trieste, 17 luglio 1977

†

Dopo lungo penoso declino è spirata il 15 luglio

Romilda De Carli ved. Bernardi

Ne danno accoratamente l'annuncio a quanti La conobbero e ne apprezzarono la delicata bontà, il figlio FERRUCCIO, la nuora FULVIA, gli amati nipoti FURIO e FRANCO unitamente ai parenti tutti.

Un grato ringraziamento al personale sanitario d'assistenza dell'Ospedale Lungodegenti «GREGORETTI» per le premurose cure prestateLe.

I funerali avranno luogo domani lunedì 18 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1977

Prendono viva parte al lutto MARCELLA ed EMILIO GOMBANI.

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipa al dolore degli amici BERNARDI la famiglia DE WALDERSTEIN.

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipano al dolore
— GINO e GABRY GIANI

Trieste, 17 luglio 1977

†

Il 14 luglio improvvisamente è mancato al nostro affetto

Bruno (Baldo) Modercich

Addolorati ne danno il triste annuncio i genitori, il fratellino ALESSANDRO, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori Medici e al personale tutto del Centro di Rianimazione.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— PELOS
— SALICE
— LOI

Trieste, 17 luglio 1977

Si associano al lutto di famiglia gli inquilini della casa.

Trieste, 17 luglio 1977

Partecipano al grave lutto le famiglie:
— SCASSANO
— IELUSICH
— COCCOLO
— PISON

Trieste, 17 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del mio caro amato

Sergio Strekelj

ringrazio sentitamente parenti, amici, conoscenti ed in particolare la Direzione e colleghi dell'Ente Autonomo del Porto che mi sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

La moglie
IVONNE STREKELJ

Trieste, 17 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che sono stati vicino al nostro caro indimenticabile

Umberto Gandolfo

I FAMILIARI

Trieste, 17 luglio 1977

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Umberto Quitan

con immutato dolore lo ricordano la moglie LUISA, la figlia con i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata oggi 17 luglio, alle ore 10, nella Chiesa dei Salesiani.

Trieste, 17 luglio 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI E' CONCLUSO CON UNA SOLUZIONE TRANQUILLA L'INCIDENTE DELL'ELICOTTERO

VIENE RESTITUITO DALLA COREA L'EQUIPAGGIO DELL'ELICOTTERO

Le salme dei 3 soldati uccisi e il maresciallo sopravvissuto consegnati a ufficiali delle Nazioni Unite - «Siamo indulgenti di fronte ad una violazione non voluta»



Telefoto Upi

Seul — Ufficiali sudcoreani trasportano una delle bare dei soldati americani morti sull'elicottero, restituite dai nordcoreani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PANMUNJOM — La Corea del Nord ha accettato ieri, per «ragioni unitarie», di restituire agli Stati Uniti le salme dei tre militari americani uccisi e l'unico sopravvissuto dell'equipaggio dell'elicottero abbattuto, il maresciallo capo Glenn Schwanke di Spring Green (Wisconsin), che era stato ferito e fatto prigioniero. I due paesi da decenni in stato di guerra fredda o calda hanno così deciso di affidarsi alle risorse della diplomazia per trovare una soluzione tranquilla dell'incidente, evitando conseguenze irreparabili.

Ieri sera, un camion dell'esercito di Pyongyang ha portato tre casse di pino con i corpi dei soldati uccisi nella zona mista di sicurezza di Panmunjom, e le ha consegnate a ufficiali dei sei paesi rappresentanti nel comando delle N. U.: Gran Bretagna, Canada, Filippine, Australia, Thailandia e Corea del Sud.

Poi, senza alcun accompagnatore, il maresciallo Glenn M. Schwanke, di 28 anni, ha lasciato a piedi un edificio dei nordisti, e ha raggiunto la parte sudista del villaggio di tregua. Un esame medico ha poi dimostrato che le «ferite» di cui avevano parlato i nordcoreani erano un occhio nero e alcuni tagli di lieve entità. Un portavoce degli Stati Uniti ha detto che le condizioni psicologiche di Schwanke erano «perfettamente buone».

Nel corso di una riunione, durata un'ora e 55 minuti, della commissione mista d'armistizio, il contrammiraglio americano Warren Hamm ha detto alla controparte che «l'incidente è stato deplorevole» e ha aggiunto: «Sono pronto a ricevere ora in restituzione l'equipaggio e l'elicottero. Siete disposti a fare questo?» «Il vostro elicottero ha violato il nostro spazio aereo — gli ha risposto il maggior generale nordcoreano Han Ju-kyong — ma siccome ci dite che è stata una violazione non internazionale risolveremo la questione con indulgenza in modo da evitare che si sviluppi una situazione complicata». La commissione armistiziale si è riunita nel «villaggio della tregua», Panmunjom, situato al confine tra le due Coree.

I nordcoreani hanno sottolineato che «l'infelice incidente è stato interamente provocato dagli errori del personale militare americano» e che comunque i rottami dell'elicottero non verranno restituiti, perché l'apparecchio potrebbe venire usato per «fare della propaganda contro la Corea del Nord». Questo rifiuto non ha però grande importanza e non pregiudicherà gli sforzi intesi a chiudere l'incidente.

A Washington il Presidente Carter aveva detto di sperare che un errore di navigazione non degenerasse in un «confronto» tra i due paesi. Secondo la versione di Washington l'elicottero, un «CH47 Chinook» disarmato era partito da Camp Humphries, una base situata ad una cinquantina di m a Nord di Seul, per caricare pi carri un quantitativo di cemento destinato alle forze amate sudcoreane e per prendere a bordo un pilota sudcoreano. Ma per errore l'apparecchio ne proseguito il suo volo oltre il luogo stabilito per l'atterraggio e si è diretto verso Nord superando la linea di frontiera.

Nei pressi del confine alcuni militari sudcoreani di guardia hanno sparato davanti all'elicottero una raffica di mitragliatrice per avvertirlo che era fuori rotta, ma sembre che l'equipaggio non se ne sia accorto, perché infatti ha proseguito il volo nella direzione sbagliata come se nulla fosse successo. Probabilmente il rumore del motore ha impedito di ascoltare il crepitio della raffica.

I militari dell'avamposto sudcoreano hanno visto distintamente l'elicottero atterrare oltre la frontiera, poi cominciare a decollare e quindi precipitare al suolo finendo almeno in parte in un fiume. Secondo Radio Pyongyang l'elicottero aveva atterrato dopo che i militari nord-coreani avevano sparato una raffica di avvertimento. L'elicottero è stato poi abbattuto perché aveva ignorato i segnali di fermarsi al suolo per essere ispezionato» e aveva tentato invece di decollare.

Le vittime del grave incidente sono state identificate dal Pentagono con queste generalità: maresciallo capo Joseph A. Miles, 26 anni, di Washington (il pilota), sergente Ronald E. Wells, 22 anni, di El Paso (Texas (capo equipaggio) e sergente Robert C. Haynes, 29 anni, di Anniston, Alabama (vice capo equipaggio).

E' la prima volta che la Corea del Nord accetta di restituire subito i militari americani catturati o le loro salme. Nel 1969 occorsero 14 settimane prima che i tre uomini dell'equipaggio di un elicottero americano costretto ad atterare dal fuoco dei nord-coreani mentre stava volando poco più a Sud della zona demilitarizzata (e quindi in territorio sud-coreano) venissero rilasciati.

In entrambe queste circostanze il capo della delegazione armistiziale delle Nazioni Unite (cioè degli Stati Uniti, perché le forze americane, come si ricorderà, erano intervenute in Corea su invito delle Nazioni Unite per difendere la Corea del Sud dall'aggressione del Nord) era stato costretto a firmare, per ottenere il rilascio dei militari catturati, una confessione di spionaggio e una dichiarazione di scuse per l'«atto criminale» compiuto. In entrambi i casi queste dichiarazioni estorte sono state poi ripudiate e smentite dai firmatari.

Questa volta invece i nordcoreani si sono accontentati della dichiarazione americana che si era trattato di un involontario errore di navigazione, e ciò rappresenta un indubbio progresso nel senso di un atteggiamento più conciliante. A ciò può aver contribuito l'intenzione espressa dal Presidente Carter di ritirare in un prossimo futuro le forze americane dalla Corea. Il presidente nazionale del partito repubblicano Bill Brock e alcuni membri del Congresso hanno però chiesto, dopo l'incidente dell'elicottero, la riapertura del dibattito sul ritiro delle truppe.

Brock ha chiesto una discussione parlamentare su questo tema con la partecipazione dello stesso Carter, di esponenti militari e di diplomatici. Ma il Presidente Carter, affermando che si è trattato solo di un tragico incidente e non di una crisi militare, ha fatto sapere che egli intende portare ugualmente avanti il suo programma di ritirare dalla Corea del Sud tutto il personale militare americano di terra entro i prossimi cinque anni.

James Kim

IL PRESIDENTE SUDANESE

TRA BREVE NIMEIRI in visita al Cairo

IL CAIRO — Il Presidente sudanese, Jaafar Nimeiri, si recherà tra breve in Egitto per incontrarsi con Sadat. Lo ha dichiarato ieri il ministro degli esteri egiziano Ismail Fahmi.

Secondo il settimanale «Akhbar Al-Youm, che cita il ministro Fahmi, i due dirigenti arabi dovrebbero fissare una data per un incontro al vertice Egitto-Sudan-Siria, che avrebbe per tema la situazione in Medio Oriente e in Africa e i preparativi in vista di una riconvocazione della conferenza di Ginevra

(Ansa - Upi)

IN CAMPO AGRICOLO

Finanziamento europeo per progetti italiani

BRUXELLES — La commissione della Comunità europea ha deciso positivamente sulle proposte di contributo del primo scaglione del 14.o periodo di operatività del Fondo agricolo europeo (Feoga), tra cui figurano 83 progetti presentati dall'Italia. Con questo primo scaglione di progetti si potranno realizzare opere per un investimento complessivo di oltre 74 miliardi.

Le iniziative ammesse al finanziamento sono state elaborate, per la maggior parte, da enti di sviluppo, cooperative agricole, consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario ed interessano importanti zone del territorio nazionale, ove era necessario affrontare, con interventi organici e coordinati, essenziali problemi strutturali.

In relazione alle decisioni della Comunità economica europea, il ministero dell'agricoltura ha interessato le regioni al fine di dar subito luogo alle emissioni dei provvedimenti di concessione delle provvidenze integrative dello stato italiano in favore dei progetti ammesse al finanziamento comunitario.

(Italia)

DAVANTI ALLA TOMBA



Telefoto Upi

Reykjavik — Reduce dalla visita negli S.U., il cancelliere Helmut Schmidt è arrivato in Islanda per una visita ufficiale di due giorni. Qui è ritratto mentre depone una corona nel cimitero della capitale, davanti alla tomba dei soldati tedeschi

DISCORSO DI SADAT DAVANTI AL COMITATO CENTRALE DELL'UNIONE SOCIALISTA

ECCESSIVE RICHIESTE RUSSE NEI NEGOZIATI CON L'EGITTO

Polemiche affermazioni del Presidente verso l'URSS, dopo il fallimento degli incontri tra i ministri Gromyko e Fahmi - Aiuti dall'Arabia Saudita

IL CAIRO — Il Presidente egiziano Anuar Sadat ha pronunciato ieri un discorso davanti al comitato centrale dell'Unione socialista araba centrato in particolare sullo stato delle relazioni sovietico egiziane e da cui emerge sostanzialmente che queste relazioni continuano a navigare in acque difficili nonostante le recenti consultazioni intercorse fra i due paesi.

In un lungo discorso, Sadat ha spiegato che i recenti negoziati a Mosca per la normalizzazione delle relazioni bilaterali, portati avanti dai ministri degli esteri sovietico, Andrei Gromyko, ed egiziano Ismail Fahmi, sono falliti in particolare perché l'Urss aveva avanzato richieste inaccettabili. In particolare l'Urss ha chiesto di non essere esclusa «dagli sforzi di pace per il Medio Oriente». Ma, ha detto Sadat, «chi sta progettando di escluderli?» ed ha aggiunto d'altra parte di non essere disposto a condizionare i suoi sforzi in vista di recuperare i territori egiziani occupati all'autorizzazione di Mosca o di chiunque altro.

I sovietici, ha aggiunto Sadat, hanno poi suggerito un incontro fra lui e il Presidente Breznev, per la firma di un «comunicato politico per definire le basi delle relazioni fra i due paesi». Secondo i sovietici questo accordo avrebbe dovuto essere ratificato dal Parlamento egiziano. «Ma — ha detto Sadat — ciò lo avrebbe trasformato in un trattato». Si ricorda, a tale proposito, che il Presidente Sadat, aveva cancellato un trattato di amicizia e di cooperazione con l'Urss nel gennaio del '76.

Inoltre, ha continuato Sadat, i sovietici, durante le consultazioni tra Fahmi e Gromyko, hanno avvertito l'Egitto che essi appoggiano «al cento per cento» l'Etiopia, accusando altresì il Sudan di progettare un'invasione di questo paese. Fahmi, ha detto Sadat, ha risposto a queste accuse sovietiche affermando che l'Egitto appoggia il Sudan e porrà «tutta la sua forza» al servizio di questo paese qualora esso venisse attaccato.

Il Presidente Sadat ha quindi affermato che «per quanto riguarda le relazioni militari, i sovietici hanno cancellato tutti i contratti fra i due paesi. benché essi non abbiano onorato i loro impegni in base ad alcuni di questi contratti». I russi, ha aggiunto, si sono rifiutati di fornire all'Egitto le armi per rimpiazzare le perdite subite nella guerra del 1973, ed hanno informato Fahmi che sarebbe stato inutile insistere su questo argomento. Mosca ha soltanto offerto all'Egitto di fornirgli parti di ricambio ma dietro pagamento in contanti ed in valuta pregiata.

Sadat ha quindi rivelato che l'Aarabia Saudita ha varato lo scorso anno un piano per «lo sviluppo delle forze armate egiziane nei prossimi cinque anni senza che l'Egitto stia pagando un penny».

A proposito della situazione in Medio Oriente, Sadat ha detto che qualsiasi accordo di pace deve fondarsi sul ritiro totale israeliano dai territori arabi occupati e sul ritorno ai confini che esistevano prima della guerra del 1967. In cambio di ciò Sadat si è detto pronto a porre fine allo stato di guerra con Israele e a firmare con esso un trattato di pace.

Nel corso del suo intervento davanti al comitato centrale dell'Unione socialista araba, il Presidente egiziano ha quindi difeso la sua politica di apertura, sul piano politico ed economico, dalle critiche, mossegli anche mentre pronunciava il discorso, di essersi allontanato dalla linea tracciata da Nasser. Sadat ha d'altra parte affermato con energia che né all'estrema sinistra né all'estrema destra sarà consentito di imporre i propri punti di vista sull'Egitto con la forza e il terrorismo».

(Ansa)

VIA DALLA SOMALIA i consiglieri russi?

WASHINGTON — Il «Washington Post» riferisce che è in corso il ritiro, forse completo, dei seimila consiglieri militari sovietici in Somalia. Il giornale scrive di averlo appreso da «fonti africane autorevoli» di questa capitale.

(Ansa)

IMPICCAGIONI CONFERMATE DAL REGIME BIANCO

La forca in Rhodesia per tre nazionalisti

Appello del segretario generale del Commonwealth contro le «esecuzioni segrete» dentro le carceri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALISBURY — Altre tre impiccagioni di nazionalisti africani nelle carceri rhodesiane: la notizia, diffusa l'altra sera, è stata in parte confermata dalle stesse autorità bianche, che ne hanno annunciata ufficialmente una sola, quella di Robert Bhebe, segretario provinciale del movimento di Joshua Nkomo, lo Zapu (Unione dei popoli africani dello Zimbabwe).

L'esecuzione è avvenuta mercoledì, ha dichiarato venerdì sera il ministro della giustizia M. F. Garnett, che si è rifiutato di confermare le altre due impiccagioni «per ragioni umanitarie», adducendo la giustificazione di voler evitare che i parenti, che vivono spesso in zone isolate della foresta, apprendano la notizia dalla stampa. Già da qualche tempo, comunque, il ministro dell'informazione ha cessato di annunciare pubblicamente le avvenute esecuzioni di militanti neri, che vengono tenute segrete.

Robert Bhebe era stato condannato a morte da un tribunale speciale sotto l'accusa di aver organizzato l'arruolamento di uomini per la guerriglia. L'alta corte di giustizia aveva anche respinto il mese scorso un suo ricorso contro la sentenza.

Il ministro degli esteri inglese, David Owen, ha rinnovato la condanna del regime bianco rhodesiano per l'incarcerazione e le esecuzioni degli avversari politici. Proprio l'altro ieri anche il segretario generale del Commonwealth, M. Shridath Ramphal, ha lanciato un appello al comitato internazionale della Croce Rossa per impedire le «esecuzioni segrete» dei nazionalisti africani da parte del «regime illegale di Salisbury», che mettono «in grave pericolo la prospettiva di una pace costruttiva» e comportano «minacce incalcolabili per i rapporti sociali non solo dello Zimbabw, ma anche all'esterno». Il segretario del Commonwealth ha fatto notare inoltre che, «in contrasto col comportamento brutale del regime illegale», il movimento di liberazione dello Zapu ha dichiarato che rispetterà nel corso del conflitto le disposizioni umanitarie delle convenzioni di Ginevra del 1949 e del 1977 per la salvaguardia dei prigionieri di guerra e delle popolazioni civili.

Joshua Nkomo e Robert Mugabe, il leader dello Zanu (Unione nazionale africana dello Zimbabwe), alleati nel «fronte patriottico», sono in questi giorni nella capitale della Tanzania, Dar Es Salaam, per studiare la possibilità di unificare la guerriglia contro il regime rhodesiano. L'alleanza politica tra i due movimenti — il «fronte patriottico» è stato di recente riconosciuto come l'unica forza a cui andrà il sostegno dell'organizzazione per l'unità africana — ha incontrato finora difficoltà a tradursi anche su un piano militare.

I due leader dell'ala più «radicale» del campo nazionalista rhodesiano discuteranno anche dei tentativi anglo-americani in corso per una soluzione negoziata del conflitto. L'intransigenza del regime bianco e l'inasprirsi degli scontri armati tendono a radicalizzare le posizioni, rendendo più ardua la prospettiva diplomatica. Lo stesso Nkomo — informa Radio Tanzania — avrebbe detto che il «fronte patriottico» ritiene impossibile affrontare qualsiasi discorso sulla futura costituzione dello Zimbabwe prima che sia stata ottenuta l'indipendenza e il potere sia passato nelle mani della maggioranza nera. Il «fronte patriottico» inoltre chiede di essere l'unico interlocutore di qualsiasi negoziato, contestando ogni diritto di rappresentanza oltre che alla minoranza bianca anche ai movimenti nazionalisti africani più moderati.

Jacques Clafin

Troppo caldo per Aliza



Telefoto Upi

New York — Il primo ministro israeliano Menahem Begin ritratto mentre parla al suo arrivo negli Stati Uniti. Accanto a lui sua moglie Aliza, che mostra di soffrire molto per il caldo

I COMMENTI DEI «COLUMNIST» AMERICANI PRIMA DELL'INCONTRO CON CARTER

Begin vuole guadagnare tempo

Lo scopo principale sarebbe di compromettere Washington in favore del riconoscimento dei diritti storici di Israele sulle terre ad ovest del Giordano, ma senza tanta fretta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Il primo atteso incontro tra il Presidente Carter ed il nuovo primo ministro israeliano Menahem Begin avverrà questo martedì 19 luglio alla Casa Bianca, in un clima che le due parti si sono sforzate di definire tranquillo.

Washington teme che Begin intenda mascherare la sua inflessibilità a proposito della riva occidentale del Giordano e di Gerusalemme dietro una formula mirante a prorogare i termini della pace nel Medio Oriente, cioè a guadagnar tempo. Tel Aviv sospetta da parte sua che sotto la proclamata volontà della Casa Bianca di non interferire nel processo negoziabile si nasconda l'indifferenza per i cosiddetti «diritti storici» d'Israele.

L'incontro dovrebbe servire quindi, riconoscono tutti gli osservatori, per diradare i sospetti e per preparare seriamente il terreno alla conferenza di Ginevra.

Arrivando all'aeroporto di New York, Begin ha annunciato di essere latore di «una dettagliata proposta per la messa in atto di un processo negoziale in vista della pace» ed ha affermato di non essere «per nulla preoccupato, dato che gli Stati Uniti ed Israele sono veramente alleati».

«Tutto è negoziabile», egli ha soggiunto, con la chiara intenzione di tranquillizzare Washington. Ma ha continuato: «Ciò che voi definite lo stato palestinese rappresenterebbe un pericolo mortale per Israele. E' per questo motivo che noi tutti israeliani concordiamo sulla necessità che tale stato non veda mai la luce. Vogliamo vivere».

Come Begin intenda articolare il suo piano, tenendo presenti nel contempo i cosiddetti «diritti storici» di Israele sulla Giudea e la Samaria (in pratica la Cisgiordania) e il voto di Carter in favore di «una patria» (homeland) per i palestinesi, rimane ancora un mistero.

E' comunque possibile che Begin presenti a Carter una formula di pace che, dietro la riaffermazione degli importanti contributi dati da Israele alla sicurezza nazionale americana dietro l'offerta di un ritiro sicuro dal Sinai e da Golan, dietro l'impegno a negoziare senza condizioni il ritiro da tutti i territori, miri a compromettere Washington in favore del riconoscimento dei diritti storici di Israele sulle terre ad Ovest del Giordano.

Begin sa che Carter non sarà in grado di dargli tale assicurazione e allora, argomentano taluni osservatori americani, egli cercherà di guadagnar tempo. I «columnist» Rowland Evans e Robert Novak riferiscono che Begin conta di prendersi tutto il tempo di cui ha bisogno «per consolidare il suo governo e lasciare che le sue domande di espansione territoriale affondino le radici sia negli Stati Uniti che in Israele».

Aldo Bagnalasta

CON UN «UTILE DI IMPRESA» DI 166 MILIONI DI MARCHI

La Lufthansa «regina» delle compagnie aeree

E' quella che ha conseguito il bilancio maggiormente positivo Segue l'olandese KLM - Alitalia e Air France le «cenerentole»

ROMA — Con un «utile di impresa» di 166 milioni di marchi (corrispondenti a circa 62 miliardi di lire, la Lufthansa ha ottenuto nel 1976 il migliore risultato fra le compagnie aeree. Come l'assemblea degli azionisti ha ratificato recentemente, sarà distribuito un dividendo del sette per cento, poco meno di 16 miliardi di lire. Dopo la compagnia tedesca si sono distinte per bilanci molto positivi la KLM olandese (77 milioni 100 mila fiorini, 27 miliardi 700 mila lire), la Swissair (43 milioni 900 mila franchi pari a 16 miliardi di lire) e la scandinava SAS (42 milioni di corone svedesi, circa otto miliardi e mezzo di lire).

Tre delle quattro compagnie hanno migliorato i risultati dell'anno precedente. L'incremento maggiore è ancora a favore della Lufthansa (da 26 miliardi 600 milioni a 62 miliardi di lire), ma forse il progresso più significativo è stato quello della KLM che è risalita da un passivo di sei miliardi 700 milioni ed ha distribuito un dividendo di 7.200 lire per azione.

Miglioramenti anche per la Swissair (da nove miliardi 200 milioni di profitto a 16 miliardi, da 7.300 a 10.950 lire di dividendo per azione), mentre la SAS ha quasi dimezzato il saldo attivo del 1974175 (70 milioni di corone, 14 miliardi 100 milioni di lire). In linea con le proprie dimensioni (poco più di un milione di passeggeri trasportati) è il risultato positivo dell'Austrian Airlines (25 milioni 700 mila scellini. 1.388 milioni di lire). Nella lista dei risultati negativi spiccano i passivi dell'Air France e dell'Alitalia. Per la compagnia francese 418 milioni di franchi (75 miliardi 700 mila lire) con un peggioramento rispetto al saldo negativo del 1975 (354 milioni di franchi, 64 miliardi di lire). Riduzione delle perdite per l'Alitalia (da 49 miliardi 700 milioni a 40) e incrementi negli ammortamenti e investimenti. Contrappeso negativo per la compagnia italiana l'aumento dei debiti a medio e lungo termine (da 235 a 262 miliardi) a causa degli investimenti per la flotta e la rivalutazione dei debiti in dollari.

Queste graduatorie vengono rivoluzionate considerando il numero degli aerei e dei passeggeri trasportati. La flotta più numerosa è allora quella dell'Air France (127 aerei) che però non ha trasportato il maggior numero di passeggeri (otto milioni 599 mila). La Lufthansa con 94 aerei ha trasportato 11 milioni 225 mila persone. A poca distanza dall'Air France è la SAS con sette milioni 161 mila passeggeri

Swissair e Alitalia hanno trasportato quasi un numero uguale di persone (nell'ordine cinque milioni 85 mila e cinque milioni 790 mila passeggeri), ma la prima con quasi la metà degli aerei (45 rispetto a 81).

(Ansa)

Un miliardo di dollari per il canale di Panama

WASHINGTON — Panama ha chiesto agli Stati Uniti un miliardo subito e 200 milioni di dollari l'anno, fino alla fine del secolo per lasciargli ancora gestire il canale. Gli americani trovano la richiesta eccessiva: negoziati sono in corso.

PER UNA SENTENZA DA «MASCHI SCIOVINISTI»

Giudici «processati» da femministe inglesi

LONDRA — Oltre duecento femministe inglesi hanno partecipato ieri ad un processo simulato in Trafalgar Square e condannato all'unanimità tre giudici rei di avere emesso una sentenza da «maschi sciovinisti» il mese scorso.

Il caso, che suscitò molto scalpore, si concluse con una condanna, da molti giudicata troppo mite, nei confronti di un ufficiale della guardia della Regina accusato di aver violentato una ragazza di diciassette anni, Carol Maggas. Nella sentenza si ammetteva apertamente che i giudici d'appello avevano usato un occhio di riguardo per non rovinare la carriera del giovane, che sembrava un ufficiale promettente.

Ai piedi della colonna di Nelson in Trafalgar Squadre, circondata da cartelli con slogan e caricature dei giudici e dei membri del governo, dopo un lungo dibattito, le manifestanti hanno pronunciato il verdetto di colpevolezza. Tra le «testimoni» a carico figurava la stessa vittima, Carol Maggas, violentata da Tom Holdsworth, sottotenente diciannovenne dei Coldstream, uno dei reparti di élite britannici.

Holdsworth, che nell'episodio infierì su Carol provocandole anche pesanti lesioni, era stato condannato in prima istanza a tre anni di reclusione, l'8 marzo, ma i giudici di appello, il 1.o giugno, avevano ridotto la condanna a soli sei mesi e per di più con la condizionale, provocando un'accesa polemica in tutto il paese e non solo ad opera delle femministe.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

GEOMETRA cerca per propria clientela casette con giardino, villette, appartamenti panoramici. Telefonare 775700. 13927 S

GORIZIA vendesi appartamento tipo villetta tre stanze, cucina abitabile tutti comfort posto macchina, giardinetto proprio ideale per bambini. Scrivere: passaporto 5658902/P fermo posta Grado. 457 S

GORIZIA vendesi Corso Italia, 4 appartamentini moderni tel. 83653.

GRADO centro vendesi magazzino con sopra abitazione da restaurare, telefono 229144. 14147 S

GRADO Agenzia Buone Vacanze vende-affitta vantaggiosamente: Pineta, giardino, centro. Galleria Excelsior, telefono 80112. 11258 S

GRETTA vendo prontamente sei stanze cucina doppi servizi due piccoli poggioli ripostiglio ascensore centralnafta anche vista mare 50.000.000 trattabili telefonare 415883 lunedì o martedì pomeriggio sera. 14123 S

IACP - Scambiasi appartamento nuovo con casetta con giardino. Tel. 623032. 2184 S

IN vendita terreno edificabile zona E2 Opicina mq 1915 centrale. Telefonare ore 9-12 212164 sabato escluso. 14065 S

IN Udine locale libero adatto qualsiasi attività vicinissimo centro, vendesi. Telefonare Trieste 762569.

ININTERMEDIARI appartamento panoramico zona Rolano 120 mq vendesi 420.000 al mq. Tel. 768971. 13963 S

LIGNANO vicino mare, villa tre camere soggiorno servizi, vendesi 32.500.000. Telefonare (0431) 729033. 194 S

LORENZA vende appartamenti varie zone e grandezze liberi e occupati, condizioni pagamento favorevoli, informazioni Toro 4. 14104 S

LORENZA vende casetta Muggia (Chiampore) saloncino, cucina rustica, matrimoniale, bagno, giardino, 30.000.000 informazioni telef. 734257. 14104 S

LORENZA vende zona Giardino Pubblico salone, 2 stanze, servizi, poggiolo, comforts 37.000.000 trattabili, informazioni tel. 734257. 14104 S

LORENZA vende, Gretta Alta, bellissimo panoramico (mq 100) salone, cucina, 2 stanze, bagno, terrazza, garage, informazioni tel. 734257. 14104 S

LORENZA vende zona Ospedale Maggiore IV piano ascensore, 4 stanze, servizi, poggiolo 25.000.000 trattabili, tel. 734257. 14104 S

MAGAZZINO centrale libero vendesi tel. 69146 lunedì. 14193 S

MANSARDA Giardino Pubblico 6 milioni 600.000 libera. 2 stanze cucina vendesi. Telefonare 767993. 14087 S

MANSARDA vendesi 60 mq con caminetto 25.000.000, tel. 227228 13947 S

MEDICO tedesco cerca appartamento o villetta in Grado (GO) con vista al mare. Disposto mantenere con vitalizio il proprietario venditore. Scrivere a Publikompass cassetta 03 I, 34100 Trieste. 12973 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in centro grazioso appartamento cucina soggiorno camera bagno veranda VERA OCCASIONE tel. 0481 41807. 608 S

MONFALCONE e dintorni acquistasi villa o rustico. Tel. (0481) 44411. 5 S

MONFALCONE CASEIGRANDI vende in nuovo complesso residenziale centrale appartamenti 1,2,3 stanze, soggiorno, ampie terrazze area attrezzata con parcheggi, parco giochi, 2.000 mq giardini, autorimesse. Prezzi bloccati. Mutuo fondiario ventennale 75%, ulteriori facilitazioni. Vendite dirette Monfalcone, via Duca d'Aosta 12, tel. 44411. 2 S

MONFALCONE CASEIGRANDI vende imminente consegna appartamento 2 stanze soggiorno cucina servizi 22.000.000. MUTUO AGEVOLATO 5,50% già accordato. Ufficio vendite via Duca d'Aosta 12, tel. 44411. 3 S

MONFALCONE, OCCASIONE centro, pronto ingresso, vendesi locali uffici, posizione per attività pubblicizzabile. Altri appartamenti, locali affari, varie grandezze. Agenzia Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 ore 16-19. 1 S

MONFALCONE in palazzina primingresso saloncino stanza stanzetta cucina bagno terrazza cantina vendesi o cedesi in permuta con alloggio simile in Trieste, tel. 797364. 4/7 S

MONFALCONE privato vende appartamento soggiorno due stanze balcone garage costruzione 1976. Tel. 040-774798 ore serali. 2182 S

MONFALCONE centro vendesi negozio con magazzino, due appartamenti, con garage, area scoperta. Tel. 0481 72429 - 72485. 603 S

MONTE San Pantaleone saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza. Tel. 772737. 12/7 S

OCCASIONE valore 30.000.000 prezzo realizzo 18.000.000 trattabili centrale 5 stanze cucina wc ripostiglio occupato vende prontamente agenzia Casa Mia Giulia 13 794286. 14099 S

OCCASIONE 11.500.000 vendo camera cucina bagno tutti comfort. Tel. 767570. 13969 S

OPICINA vendesi villa mono-bifamiliare, recente costruzione Altra SISTIANA. Geom. SBISA', tel. 775700. 13927 S

PASSEGGIO S. Andrea appartamento tre stanze tutti accessori vendesi telefonare 39876. 14127 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento in chalet. Trattativa diretta impresa Daneluzzi. Telefonare (0421) 72479. 192 S

PIAZZA Ospedale 3 stanze cucina bagno, occupato, vende 10.000.000, facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 14042 S

PERMUTEREI entro breve camera cucina bagno-wc e solaio, periferia in bella posizione panoramica sul mare, con appartamento con una stanza o stanzetta in più anche sull'altipiano. Pagamento eventuale differenza. Scrivere a Publikompass cassetta 25 L, 34100 Trieste. 13856 S

PIEVE di Soligo 35-40 ettari in splendida posizione coltivato a vigna. Tel. 764317. 12/7 S

POGGI PAESE. Rinunciatario MINIAPPARTAMENTO Lire 10.710.000, CONTANTI 3.748.500, rimanenza mutuo 20 anni a Lire 42.500 mensili. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 13996 S

PORTA piano 1.o libero tutti comfort stabile lussuoso, soggiorno stanza stanzetta cucina bagno OCCASIONE vende Immobiliare Italis 61512 - 61514. 4/7 S

PRIVATO vende appartamento centrale rinnovato, ammobiliato 4 stanze doppi servizi 2 balconi vista, 30.000.000. Tel. 412707.

PRIVATO vende occasione bistanze soggiorno cucinino ripostiglio terrazzo soleggiatissimo Baiamonti I tel. 742037. 14206 S

PRIVATO vende appartamento via Cologna, due camere cameretta, doccia-wc. Telefonare in mattinata 54131. 13946 S

PRIVATO acquisterebbe casetta bifamiliare con giardino e box preferibilmente periferia. Telefonare ore ufficio 34991, ore pranzo 742779. 13960 S

PRIVATO vende zona Garibaldi in recente costruzione, salone, stanza, cucina, doppi servizi, terrazze, tel. 415965. 1400 S

PRONTA consegna al Boschetto, ubicazione e rifiniture ottime, mutuo agevolato. Impresa Marcon, Casaldi 3. 790718. 12935 S

ROSMINI libero due stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggiolo vista mare vendo 26.000.000 trattabili o scambio parzialmente congualiando con beni di valore offerte a Publikompass cassetta n. 3 M, 34100 Trieste. 14171 S

S. GIOVANNI vendesi appartamento recente, soleggiato, soggiorno, due camere cucina, poggioli geom. SBISA' tel, 775700. 14136 S

SAN Martino Carso terreni varie misure anche ingresso strade asfaltate, acqua, luce, vendo da 750 a 1500 lire mq rivolgersi Pino Visintin, viale Regina Elena, 2 Gradisca.

SANSOVINO rinnovato, stanza soggiorno cucinetta doccia, vende 9 milioni 500 mila, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

SISTIANA appartamento nuovissimo con terrazza e giardino proprio vendesi. Tel. 69146 lunedì. 14193 S

SOCIETA' Edile Isontina SEI in Monfalcone e Cervignano appartamenti con ottime finiture, negozi e uffici. Rivolgersi a Monfalcone, via Matteotti 22, tel. 72616 - 72337.

TERRENO edificabile vendesi Villaggio Pescatore, panoramico, vista mare 1200 mq. Geom. SBISA'. Tel. 775700. 13927 S

TERRENO panoramico vista mare con progetto approvato per villa 21.000.000. Tel. 772737. 12/7 S

VENDESI soffitta vuota 6.000.000. Tel. 227228. 13947 S

VENDESI via Belli 4, I piano, grande camera, cucina, servizi, rinnovato, occasione. Visitare domenica ore 9-12, oppure telefonare feriali Giogi 16-19. 14122 S

VENDESI Casetta Basovizza, appartamenti via Giulia e Capodistria, terreni con progetto. Tel. 68537 Casalaz Mazzini 30. 14089 S

VENDESI appartamento zona Dreher soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi, restaurato. Tel. feriali 9.30-11 al 758148. 2192 S

VENDO quartiere libero zona Maddalena, due camere soggiorno cucinino bagno cantina 2 poggioli. Tel. 727108. 14052 S

VENDO appartamento metri quadrati 110 vani 6 accessori magazzino cantina giardino zona panoramica, via Cantù tel. 36101. 14125 S

VENDO appartamento 3 stanze cucina stanzino wc doccia tel. 744054. 14143 S

VENTISETTEMBRE 87. Ultimi appartamenti occupati. Bellissimi, 3 stanze cucina bagno. MINIMO CONTANTI 5.000.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 11-12.30. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 13999 S

VERGERIO 3. Vendesi tre stanze cucina bagno ottimo stato, VI p. riscaldamento centrale. Tel. 773946.

VESTA vende appartamento occasione, occupati zone diverse, 1-2-3-4 stanze cucina servizi. Gallina 4. Telefono 730344. 14064 S

VESTA vende appartamento libero causa trasferimento zona Flavia, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Gallina 4. Telefono 730344.

VESTA vende appartamenti in palazzina avanzata costruzione Brigata Casale (autobus 33) 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli panoramici posto macchina. Gallina 4. Telefono 730344. 14064 S

VESTA vende appartamenti in costruzione palazzine zona Servola, pronti settembre 77, 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo. Ultimi disponibili con mansarda, tutti comfort. Gallina 4. Tel. 730344. 14064 S

VESTA vende appartamenti nuovi pronti zona Barriera, 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli, tutti comfort, posto macchina compreso nel prezzo. Gallina 4. Telefono 730344. 11064 S

VIA S. Francesco appartamenti liberi ed occupati vendonsi tel. 69146 Agenzia Sit. 14193 S

VIA Monte Cengio angolo Castagneto impresa vende pronta consegna in elegante condominio con giardino appartamenti due stanze cucina servizi box, rifiniture accurate, facilitazioni di pagamento. Tel. 31830. 14014 S

VILLA con possibilità mutuo se occasione compero, esclusi intermediari. Telefonare pomeriggi feriali 769139. 13998 S

VILLA Muggia magnifica vista mare, saloncino 2 stanze cucina bagno taverna ampia terrazza garage, 1000 mq terreno, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 14042 S

ZONA Dreher luminoso 4 stanze soggiorno cucinino poggioli 27.000.000. Tel. 772737. 12/7 S

ZONA Mercato coperto mansarda 90 mq appena ristrutturata 15.000.000. Tel. 772737. 12/7 S

ZONA S. Andrea vendesi direttamente appartamento signorile libero, grande soggiorno, pranzo, tre stanze cucina e doppio servizio, poggiolo, vista golfo, ascensore, metroquadrato 500.000. Scrivere a cassetta Pubblikompass n. 36/L 34100 Trieste. 13977 S

Z.Z.Z. EDILIZINI. Appartamenti signorili zona Giardino Pubblico, rifiniture accurate. Tel. 413333 - 422922. 15/7 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

AFFITTASI appartamento stagionale, zona altipiano. Telefonare ore pasti 211857. 14083 T

CERCO affitto agosto-settembre appartamento o villa Muggia, Opicina, Telefonare 61113 dopo ore 20,30.

DOBBIACO centro affittasi agosto miniappartamento comfort 4 posti letto telefonare 418396. 14170 T

GRADO affittasi appartamento 5 posti letto, telefonare 61575. 13946 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento 4 posti letto tel. 794558. 14148 T

PIANCAVALLO appartamento 4-5 letti agosto 280.000 tel. 810222. 14068 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo sollecito, felice matrimonio. Inviandovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza, «Focolare» Eustachi 45 Milano. 800738/MI U

«LA Vostra Stella» per chi non ama la solitudine telefonare 763714.

IMPIEGATO 30enne, diplomato, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere a cassetta Publikompass n. 49/L 34100 TS. 141421 U

VEDOVA sessantenne giovanile alta stanca solitudine desidera conoscere distinto scopo matrimonio. Si prende in considerazione solo il recapito telefonico. Scrivere a cassetta Publikompass n. 48/L 34100 Trieste. 14119 U

VEDOVA sola 66enne buona pensione, aspetto giovanile, cerca nubile vedova massimo 58enne scopo matrimonio. Scrivere a cessetta Publikompass n. 43/L 34100 Trieste. 14876 U

39enne casalinga, conoscerebbe scopo matrimonio operaio serio, stessa età, anche piccolo difetto fisico. Scrivere a cassetta Publikompass n. 46/L 34100 Trieste. 14100 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ALMA amuleti, astrologia, chiromanzia idromanzia, Circe, Cassandra, Nostradamus. Tel. ore 16 750249. 13041 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia, magnetismo. Aiuta consiglia. Amore, affari, telefonare 775453. 14161 V

COPPIA trentaduenne cerca signora o o coppia massimo quarantacinquenne scopo amicizia. Tel. 826673. 002064 V

COSTITUENDA radio privata cerca ragazzi-e per collaborazione attività telef. lunedì 9-16 tel. 797455. 14199 V

OFFRO ospitalità mesi estivi a signorina nazionalità inglese conversazione compagnia. Tel. 568693. 14018 V

STELLA idromanzia, chirocartomanzia, grafologia, astrologia, radioestesia, tasseografia, cristallomanzia, telefonare 763714. 14009 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A.A.A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli cocker, pastori tedeschi, 226273. 13950 W

BASSOTTI tedeschi 3 mesi nero focati, 70.000, pastori tedeschi, vendo. Via Cesare Rossi 53. 13900 W

CAVALLA da sella splendida con pedigree, vendesi causa forza maggiore 410701. 14153 W

CUCCIOLA simpaticissima cerca padroncino. Gratis. Tel. 817424 ore pasti. 14118 W

GATTINI persiani favolosi, yorkshire terrier «Il bestiario». Tel. 68018. 13972 W

REGALANSI gattini a persone di cuore tel. 211235. 2159 W

VENDESI cucciolo pastore tedesco. Tel. lunedì 12.30-13.30 211033. 14117 W

VENDO cuccioli pastori 2 mesi. Telefonare ore pasti 825555. 13974 W

VENDONSI cuccioli maschio e femmina pastori tedeschi presso carrozzeria Lampo salita Zugnano 4/1 tel. 820578. 2162 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. AL centro vacanze Opicina via Nazionale 119 tel. 212626 SVENDITA ECCEZIONALE ROULOTTES in pronta consegna sino ad esaurimento: Tabbert: sconto 12 p.c. sul listino e veranda omaggio. Hobby Caravan: sconto 12 p.c. sul listino e veranda omaggio. Carrelli portaimbarcazione e appendice: sconto 10 p.c. Affrettatevi!! 13902 Z

A.A. PADOVAN De Carli nautica, Panorama scafi Rio e motori marini Chrysler, via Flavia 47 tel. 827782. 14011 Z

A. DAYCRUISER mt 5 con Mercury 50 HP, usato; altri aperti vendesi per conto clienti, Autonautica Russo, via Flavia 7. 14072 Z

A. METEOR 6, imbarcazione a vela 6 mt, pronta consegna lire 5 milioni 400.000 IVA inclusa. Autonautica Russo via Flavia 7, telefono 811351, lunedì aperto. 14072 Z

A. MOTORI fuoribordo Evinrude e Whitehead, Concessionaria Autonautica Russo via Flavia 7, telefono 811351. 14072 Z

ABBATE! Il motoscafo da corsa ideato per gli sportivi che piace a tutti. Il più veloce, il più rifinito, il più moderno ora con il record mondiale di velocità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/7 Z

«ADRIABOATS» riva Grumula 2. Tutto per la nautica. Derive e cabinati vela «Alpa»; scafi Cigala, Rio, Bostonwhaler; gommoni «Zodiac», «Novurania»; motori «Mercury», «Tomos». Sconti eccezionali. 14032 Z

ALLA NC nuova concessionaria troverete roulottes super leggere 4x2.09 complete di doppi vetri, frigo, cucina, toilette e tende FF.SS. a prezzi competitivi. 10/7 Z

ALPA 7 cabinato vela vetroresina visibile Sistiana Johnson 10 hp caricabatteria, bussola 7 vele attrezzature spi doppio strallo prua. Telef. 0481/99967, serainente.

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli, 28 esclusivista di zona dei motori fuoribordo Johnson. Nella gamma troverete il motore per la vostra imbarcazione. Visitateci! 11/7 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Prima di acquistare un gommone confrontate i prestigiosi «Mirage». Qualità e prezzi imbattibili. 14139 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Competenza, passione, serietà. Le nostre premesse per offrirvi le barche a vela più valide ai prezzi migliori: «Solo», «YC 14», «Limit-Tci», «C.B.S. 4.99», «Illimit», «Piviere», «Orion», «Tuscany», «Harmony», «Serenity». Vasta scelta usato. 14139 Z

AUTONAUTICA MERIGGI TRIESTE
VIA TORRICELLI, 6-10 - TELEFONO 567668

AUTONAUTICA Meriggi. Pilotina m 5.20, pronta consegna, entrobordo Diesel, superconfortevole, prezzo speciale 7.500.000. 14139 Z

AUTOMOTONAUTICA Meriggi. Concessionaria esclusiva motori «Whitehead», «i fuoribordo dal tiro facile».

BARCA a vela m 5,50 4 posti letto fuoribordo 6 HP con ormeggio vendo. Rivolgersi lunedì Autocaravan, via dell'Istria 155. 14091 Z

BARCA tugata con motore grande occasione, vendesi tel. 65211. 13994 Z

BARCA vela m 6 tugata entrobordo Diesel ormeggio vendesi urgentemente tel. 820262. 13780 Z

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/7 Z

CABINATO vela metri 5,70 «Alpa 19» 4 cuccette, senza patente, nuovo vendesi prezzo 1976. «Adriaboats» riva Grumula 2. 14032 Z

CARRELLO motoscafo 350 kg se occasione acquisto telef. martedì 795020. 14213 Z

CUTTER m 5,20, dotazioni, invaso, ormeggio, vendesi. Tel. 740156.

ELNAGH 325 anno 1971 vendo 1 milions 100.000. Tel. 417705 fino ore 13. 14098 Z

FLOATING il gommone per le vostre vacanze. In esposizione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/7 Z

GOMMONE portata 6 persone Johnson 15 HP perfetti tel. 413772. 14211 Z

MOTORE fuoribordo Britisch Seagull conosciuto in tutto il mondo che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Visitateci! Potrete ammirare la gamma completa con i nuovi modelli per qualsiasi imbarcazione. Sconti eccezionali. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/7 Z

MOTORE fuoribordo «Mercury» 4 HP come nuovo vendesi occasione. Adriaboats, riva Grumula 2-A. 14032 Z

MOTORI fuoribordo «Mercury» 4 HP, «Mercury» 10 HP gambo lungo, Johnson 15 HP vendonsi occasione. Adriaboats, Grumula 2. 14032 Z

MOTORI fuoribordo Yamaha, imbarcazioni Vergaplast pilotine Salvador anche condizioni vende Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6 tel. 569010. 13988 Z

OCCASIONE vendo carrello-tenda usato. Visibile Nauticaravan. Muggia Tel. 271256. 13833 Z

«PASSERA» lussignana 4,5 metri ottime condizioni ormeggio telefono 415678. 14132 Z

PILOTINA Mayland fuoribordo Chrysler 20 HP elettrico completa vendesi 410505. 13941 Z

PILOTINA 4,99 con motore fuoribordo 20 HP accessoriata eventuale ormeggio vendesi telefonare al 413718 lunedì. 14178 Z

PILOTINA vendesi mt 5,40 entrobordo diesel Volvo esente matricola e patente visibile domenica tra ore 15.30 e 18.30 a Monfalcone, cantiere zona industriale Lisert. 602 Z

PILOTINA mt 5 motore Evinrude 25 HP anno 1975 accessori dotazioni ormeggio vendo 4.000.000 trattabili. Tel. 62481 De Sario ore ufficio. 14084 Z

PILOTINA Fiart con o senza vele, pronta consegna. Non necessita d'immatricolazione, nè di patente. Concediamo sconti particolari. In visione presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/7 Z

R.R.R. ROULOTTE, «Vacanza» lunghezza 4.40, posti letto 4 più 2, 2 dinette, doppi vetri, frigorifero, elettro-aspiratore, a lire 3.675.000 (Iva esclusa) presso la NC (Nuova Concessionaria, via Caboto 24, telef. 826181. 10/7 Z

ROULOTTE Arca 900 posti 2 più 2 veranda frigo toilette accessori vendesi privato tel. 791554. 13936 Z

ROULOTTE Roller nuova 4 posti accessoriata 3 milioni vendo. Tel. 62562. 14071 Z

ROULOTTE Caravelair come nuova accessoriata vendo occasione. Visibile Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 13833 Z

VENDESI Adria 305 anno 1978, telefono 212480. 2178 Z

VENDESI barca «Orion» progetto Sciarelli regata crociera completa vele, w.c. marino, F.B., cucinino, accessori, visibile C.D.V. Muggia. Tel. 271305. T.A. 3926 Z

VENDESI motoscafo metri 5,20 costruito dal cantiere del Garda con motore Volvo 80 cavalli entrobordo perfettissimo, tel. 416225. 2179 Z

VENDESI fuoribordo Jhonson 25 HP tel. lunedì 422031. T.A. 2163 Z

VENDESI pilottina F.C. metri 5 con Diesel 6 hp. Tel. ore serali al 568200. T.A. 2175 Z

VENDESI roulotte Elnagh con veranda nuova. Ottime condizioni. Telefono 51188. 542 Z

VENDO barca Rio m 4.10 con ormeggio Muggia Lazaretto tel. 273645. 13909 Z

VENDO cabinato vela motore. Barcola. Tel. 422012. 14085 Z

VENDO barca vetroresina m 3.70 Jhonson 9.5 posteggio L. 600.000 Tel. 764232. 14066 Z

1975 vetroresina e 25 hp con ormeggio vendesi lire 1.900.000, telefonare solo se interessati 414305. 13948 Z

genuinitá da sempre



i vini pregiati

Buton Rosso Antico è il tipico aperitivo italiano, a base di vini pregiati, conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo. I vini che lo compongono sono scelti fra i migliori vini italiani, alcuni dei quali a Denominazione d'Origine Controllata (D.O.C.). Ricordiamo, fra gli altri, il classico Soave delle colline veronesi ed il prezioso Martina Franca pugliese.

le erbe

Molte sono le erbe rare, dalle spiccate virtù salutari note fino dall'antichità, che entrano nella composizione di Buton Rosso Antico. Fra queste l'ANICE STELLATO, originario della Cina meridionale e dell'Indocina; l'ANGELICA (Europa Centrale, Russia); l'ANGOSTURA (Venezuela, Columbia); la CANNELLA (Ceylon, India meridionale); la CHINA (Perù, Ecuador, Bolivia); poi la CENTAUREA, la GENZIANA, il RABARBARO CINESE, la GALANGA, la LIQUERIZIA ed altre ancora.

la lavorazione

Gli impianti di lavorazione di Buton Rosso Antico sono, tecnologicamente, fra i più avanzati; la capacità produttiva è di 10.000 bottiglie/ora, ma la formula dell'aperitivo Buton Rosso Antico è rimasta la stessa di un secolo fa. Le erbe sono messe in fusione in alcool purissimo e gli infusi, pazientemente invecchiati, sono infine miscelati ai pregiati vini. Queste operazioni vanno compiute con estrema cura: è vanto di Buton Rosso Antico eseguirle con la stessa sapienza e meticolosità delle lavorazioni artigianali.

l'antica etichetta

L'etichetta che ritrovate oggi sulla vostra bottiglia di Buton Rosso Antico è la garanzia che il colore di Buton Rosso Antico è dato dai vini pregiati e dagli infusi di erbe e sostanze aromatiche naturali.

Da sempre il nostro impegno è di garantire la genuinità e naturalità dei nostri prodotti, in Italia e in tutto il mondo.

ROSSO DA VINO ROSSO GENUINO

56RA7 32

TINTURE PER CAPELLI

DIKSON COLOR

Alle erbe naturali, ad azione rinfrescante, con copertura assoluta, contenente estratti di erbe decongestionanti e anti-irritanti, per una migliore protezione della cute e del capello. NON CONTIENE le sostanze nocive vietate dal Decreto Ministero Sanità n. 7396. Uso riservato esclusivamente ai parrucchieri per signora.

Concessionaria COSMECO CHEMICAL S.n.c. - Trieste - Via Capodistria 1 - Tel. 826590

COLOSSALE VENDITA CON SCONTI «VERI»

per cambio gestione dall'1-7 al 31-7

CRE

VENDIAMO A PREZZO
DI VERO REALIZZO
PIASTRELLE IN CERAMICA
E ACCESSORI DA BAGNO

VISITATECI !

negozio:
TRIESTE-TRIS CERAMICHE Via Madonnina, 43 Tel. 761162

ORARIO: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

APERTO AL LUNEDI'